

Arrivano delegati egiziani
Caso Regeni ad Aquileia
ARTICO / PAGINA 19



Serracchiani: «Sgomento
per quelle chat sessiste»
BALICO / PAGINA 10



IL COMMENTO
MANOVRA, QUELLE PROMESSE
CHE NON SERVONO AI GIOVANI
MARCO ZATTERIN / PAGINA 8

L'INDAGINE INTERNAZIONALE

L'ARRESTATO: LA PISTOLA NON È MIA
Piano per sparare
a Papa Francesco,
caccia ai complici
del blitz a Trieste



La pistola trovata nel trolley a Trieste

«Sono in una cella di isolamento da due mesi qui a Trieste, ma io non c'entro niente con quella pistola. Me l'ha messa qualcuno nella valigia...». Parla il quarantaseienne turco Hasan Uzun, l'uomo sospettato di aver preso parte a un piano dell'Isis per uccidere Papa Francesco durante la sua visita a Trieste di un anno fa. E intanto scatta la caccia ai complici. SARTI / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI DEL POLITOLOGO
Parsi: «La visita
era programmata
Avevano il tempo
di pianificare»

«La visita a Trieste era ampiamente programmata. Se lei deve pensare a un'azione terroristica la prepara molto tempo prima. Siccome per la Settimana dei cattolici la sede viene resa nota con largo anticipo, c'era tutto il tempo per pianificare».



Così Vittorio Emanuele Parsi, politologo, professore di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano. / PAGINA 3

L'OMICIDIO DI GEMONA. È PASSATO UN MESE E RESTANO PUNTI INTERROGATIVI SUL RACCONTO DELL'UNICA INDAGATA CHE HA PARLATO CON GLI INVESTIGATORI

Due psichiatri per Lorena

La difesa punta ad accertare, attraverso una perizia, le condizioni mentali della madre della vittima

I punti interrogativi sull'omicidio di Gemona sono ancora tanti. Dallo scoperta del corpo fatto a pezzi di Alessandro Venier è trascorso un mese e quanto si sa su dinamica e movente è frutto di quanto ha raccontato solo una delle due indiziarie di omicidio volontario pluriaggravato: la madre della vittima, la 61enne Lorena Venier. Ora i suoi avvocati difensori hanno nominato due consulenti (uno psicologo e uno psicoterapeuta) per approfondire il suo stato di salute mentale. CESARE DI SALVO / PAGINE 4 E 5

IL RAGAZZO MORTO NELLO STAGE
Friuli doc run
Oggi la corsa
in memoria
di Lorenzo Parelli

Oggi si corre la Friuli Doc Run, dedicata alla memoria di Lorenzo Parelli, il giovane morto durante uno stage. DALMASSO / PAGINA 24

INDAGANO I CARABINIERI
Due giovani
molestate
a Udine
in viale Venezia

È capitato a due giovani donne residenti in viale Venezia, nello stesso condominio. Molestate dallo stesso uomo. / PAGINA 27

IN CENTRO E NELLE FRAZIONI
Cividale rafforza
la sicurezza
Illuminazione
potenziata

Piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica in vista, a Cividale. Circa 50 mila euro stanziati per centro e frazioni. / PAGINA 35

UN GIOVANE DI FLAMBRO. IRRIGIDITO E SOTTO CHOC, FATICAVA A RESPIRARE. DIMESSO DOPO UN GIORNO IN OSPEDALE



Sfiorato da un fulmine mentre fuma in terrazza

La compagna del ventisettenne di Flambro di Talmassons indica dove è caduto il fulmine (F. Petrucci) / PAGINA 37

ECONOMIA

PRODUZIONE A +7 PER CENTO
Industria
udinese,
un trimestre
positivo



Aumenta la produzione in Friuli

Dà segnali incoraggianti il comparto manifatturiero della provincia di Udine, che dimostra di reggere bene e di saper essere reattivo: il quadro che affiora dal report relativo al secondo trimestre del 2025 attesta un incremento dei livelli produttivi rispetto ai tre mesi precedenti. AVIANI / PAGINA 22

AGOSTO D'AUTORE

Il grigio verticale,
il meteo e la ragazza

DARIO CRESTO-DINA

Il grande letto era di noce scuro. Faceva rumori che sembravano provenire dal secolo scorso. La fatica del legno. Federico aveva intrecciato le mani sulla nuca, fissava il soffitto. «La smetterà mai di piovere secondo te?». L'alloggio era al terzo piano di un condominio. / PAGINA 53

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVIDAL MARMI GROUP

A CERVIGNANO

La mappa dei cuori
racconta un paese

Una mappa con tanti cuoricini che indica gli "angoli del cuore" di Cervignano. Lo hanno sancito tanti cervignanesi: i bambini delle scuole elementari ma soprattutto i nonni della casa di riposo, rimarcando l'affetto di questa comunità per la loro città. La mappa ora verrà digitalizzata e creata una apposita app, in varie lingue, per far conoscere le bellezze locali. ARTICO / PAGINA 31

L'indagine internazionale



Il piano per sparare al Papa L'arrestato: «L'arma non è mia» Caccia ad altri tre uomini

Parla, tramite il suo legale, Hasan Uzun, il 46enne turco detenuto nel carcere di Trieste: «Non c'entro»
È in isolamento da due mesi. La nota dell'intelligence su un «possibile progetto di attentato» a Bergoglio

Gianpaolo Sarti

«Sono in una cella di isolamento da due mesi qui a Trieste, ma io non c'entro niente con quella pistola. Me l'ha messa qualcuno nella valigia...». Parla il quarantaseienne turco Hasan Uzun, l'uomo sospettato di aver preso parte a un piano dell'Isis per uccidere Papa Francesco durante la sua visita a Trieste di un anno fa. Uzun si

esprime attraverso il proprio legale, l'avvocato Lucrezia Chermaz, che ieri lo ha incontrato in carcere al Coroneo per un colloquio alla presenza di un interprete. Il detenuto ha autorizzato l'avvocato a trasmettere le proprie dichiarazioni al *Piccolo* per manifestare «estraneità» ai fatti.

Secondo le indagini della Procura è stato lui, il pomeriggio del 6 luglio dell'anno scorso,

cioè il giorno prima dell'arrivo del Santo Padre a Trieste, a portare in stazione ferroviaria il trolley con all'interno la pistola e ad abbandonarlo nel bar; la pistola è un'automatica CZ modello 7B calibro 9 Luger matricola 5793N con caricatore. C'erano le munizioni: 14 cartucce. La valigia era stata trovata nel locale della stazione per puro caso. La Polizia l'aveva sequestrata scoprendo

l'arma e le pallottole.

Lo straniero è stato arrestato in Olanda lo scorso 3 aprile ed estradato in Italia il successivo 27 giugno. Negli atti giudiziari sul caso compare un'inquietante nota di intelligence su un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice da parte dell'Isks turco (acronimo del gruppo legato all'Isis, ndr)». Un passaggio, questo, riportato nell'ordinanza

applicativa della misura cautelare in carcere per l'indagato, datata 2 agosto 2024. L'inchiesta è proseguita per arrestare l'uomo del trolley, Uzun, catturato nove mesi dopo il mandato. Gli investigatori hanno lavorato anche per risalire alla presunta organizzazione terroristica. E ai possibili complici.

È questo ora il nodo investigativo. Ci sono infatti altri tre individui intercettati dalle tele-

camere: due sono ripresi nel bar della stazione ferroviaria mentre «spostano e osservano» il bagaglio lasciato da Uzun. Un'altra scena è immortalata nel vicino negozio di via Ghega 3F dove il sospettato viene registrato mentre compra una sim e «distrugge» quella precedente. Non è solo in quel negozio, ma con un uomo con la «camicia celeste». Così gli atti.

Ieri la Questura di Trieste ha diffuso un comunicato in cui si afferma che «all'esito delle investigazioni, condotte in collaborazione con gli omologhi uffici di polizia straniera e anche per il tramite di rogatorie internazionali, nessuna evidenza è emersa in ordine a progettualità ostili o omicidiarie nei confronti del Santo Padre. Per contro, il responsabile sembrerebbe essere inserito in circuiti criminali non correlati al terrorismo di qualsivoglia matrice».

Ma l'indagine, conferma la stessa Questura, è aperta. E gli interrogativi sono sotto gli occhi di tutti. Se il quarantaseienne turco non ha nulla a che fare con possibili organizzazioni estremiste, perché sarebbe in «isolamento da due mesi», co-

LE PAROLE DEL VESCOVO TREVISI, AL FIANCO DEL SANTO PADRE IL 7 LUGLIO 2024

«Gli venne sconsigliata la visita ma Francesco non rinunciò»

LA TESTIMONIANZA

Marco Ballico

Papa Francesco era informato di tutto, ricorda monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste. A partire dal ritrovamento di quella pistola, il 6 luglio dell'anno scorso, un'arma nascosta dentro un trolley, nel bar della stazione

ferroviaria. Ma, nonostante fosse stato sconsigliato di muoversi verso la cinquantaseima Settimana sociale dei cattolici in Italia, il giorno dopo, domenica 7, il Pontefice non ebbe una sola incertezza. La visita, quella visita, andava fatta.

Eccellenza, la notizia dell'arresto in Olanda di un sospettato per un presunto piano di attentato contro Papa Francesco ha

colpito tutti. Lei come l'ha accolta?

«Sono stato informato del fatto che la Questura ha precisato che non c'è connessione chiara tra questa persona, la pistola e la presenza del Santo Padre a Trieste. Per quel che mi riguarda, non posso che ripetere quando già detto l'anno scorso, vale a dire che il Papa era stato avvisato del ritrovamento della pistola. Me lo comunicò proprio

lui».

Come andò?

«Dopo l'atterraggio e il saluto alle autorità, mentre eravamo sulla Papamobile, mi spiegò che, alla luce di quanto successo, aveva ricevuto il consiglio di rimandare la visita per prudenza. Ma la reazione fu accompagnata dalla sua tipica mimica, quella di chi non aveva alcuna intenzione di rinunciare al programma».

Quindi è stato direttamente il Papa a informarla di quanto stava accadendo?

«Sì, fu lui, anche attraverso uno scambio di battute con la sua guardia del corpo su altri, eventuali sviluppi, a informarmi di quell'arma. Mi mise così al corrente della situazione».

Non le diede altri dettagli?

«No. Mi disse soltanto che era stata trovata un'arma. Non aveva altre informazioni nemmeno lui. Anzi, il Papa stesso si informava con la guardia del corpo se ci fossero ulteriori notizie. Ma il tono era sereno, non allarmato».

Come lo aveva trovato in quel momento?

«Assolutamente tranquillo, anzi direi carico ed entusiasta, come tutti lo abbiamo visto. Ha salutato con calore la folla, ha sorriso, ha stretto mani. Poi durante la Messa ci ha donato parole di grande intensità, un invito a vivere con entusiasmo la nostra fede e la nostra umanità. È stato un momento indimenticabile».



Trevisi con Papa Francesco

L'indagine internazionale



A TRIESTE IL 7 LUGLIO DEL 2024
PAPA FRANCESCO DURANTE LA VISITA
A SINISTRA IL CORONEO, UZUN E L'ARMA

«Qualcuno l'ha messa nella valigia», il trolley trovato in stazione il 6 luglio del 2024

La Questura:
«Nessuna evidenza di terrorismo»
L'inchiesta continua

me sostiene lui stesso? Il possesso di un'arma giustifica un mandato di arresto europeo, un'extradizione e un isolamento in cella così prolungato? E chi sono quei tre individui sospetti ripresi dalle telecamere? E quali sarebbero i «circuiti criminali non correlati al terrorismo» in cui a detta della Polizia è inserito Uzun?

«Non c'entro niente con la pistola – ripete l'indagato per voce dell'avvocato Chermaz – io capisco quanto mi viene conte-

stato e il motivo per cui sono in carcere, visto che la pistola era dentro la mia valigia. Ma non capisco perché sono in isolamento e quell'arma non è mia, non ci sono le mie impronte digitali. Non capisco su quali basi mi venga attribuito un coinvolgimento con il terrorismo. Non c'entro niente con i complotti e gli attentati, io ho un ristorante a Istanbul, la mia famiglia ne ha uno in Germania e io sto aprendo un altro in Olanda. Quel giorno (il 6 luglio 2024, ndr) arrivavo dal Montenegro e stavo andando in Germania. A Trieste ero di passaggio. E non è vero che ho distrutto la scheda sim. L'uomo con la camicia celeste? L'ho conosciuto durante il viaggio. Ora – continua Uzun – attendo di visionare gli atti, poi chiederò un interrogatorio. Massima volontà da parte mia a collaborare. Quella pistola me l'ha messa in valigia qualcuno...».

Secondo fonti vicine agli ambienti investigativi è la prima volta che una pistola del genere viene sequestrata a Trieste e in quelle circostanze: nascosta in una valigia con quattordici cartucce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ha avuto la sensazione che le misure di sicurezza fossero ulteriormente rafforzate?

«Non ho la competenza per giudicare questi aspetti. Ho visto molta sicurezza, questo sì, ma non posso dire se fosse più del solito o meno». **Tornando alle ultime notizie, qual è stata la sua impressione leggendo quanto riportato dal nostro giornale?**

«L'impressione è che quell'uomo risulti coinvolto in qualche traffico illecito. Il collegamento diretto con la visita del Papa, però, non mi compete stabilirlo. È giusto attendere che siano le autorità a fare chiarezza con le indagini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il politologo analizza l'ipotesi investigativa di un disegno criminale contro l'allora pontefice
«Trieste? C'era tutto il tempo per programmare sapendo della Settimana sociale dei cattolici»

Parsi: «L'estremismo punta a bersagli eclatanti E il contesto influisce»

L'INTERVISTA

Vittorio Emanuele Parsi, politologo, è professore di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano.

Pensavamo che l'emergenza Isis si fosse in qualche modo sopita.

«Ciò che si è concluso, almeno per ora, è l'esperienza del Califfato. L'Isis esisteva prima del Califfato e continuerà a esistere anche dopo, perché le ragioni della sua esistenza sono da ricercare sia nella crisi che riguarda molte società civili dove l'Islam è maggioritario, sia nei rapporti tra Occidente e mondo musulmano. L'estremismo Isis è radicato nei Paesi della mezzaluna fertile e delle zone limitrofe, per cui la Turchia, le ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale e a Oriente Afghanistan e Pakistan».

Considerando la nota dell'intelligence che fa riferimento a un «possibile» piano terroristico per attentare alla vita di Papa Francesco, come possiamo inquadrare il caso?

«Siamo di fronte a un'ipotesi, a un sospetto di progetto criminale. Direi comunque che è un caso quantomeno singolare, visto che di mezzo ora c'è una persona turca e il precedente attentato a un pontefice, Papa Wojtyła, era stato perpetrato da un gruppo terroristico turco, i Lupi grigi, che poi si è avvicinato all'islamismo radicale in Turchia. La Turchia, che per motivi storici ha sempre rappresentato il punto di incontro tra Occidente e Oriente, continua a produrre questi fenomeni. L'estremismo punta a cercare bersagli eclatanti, questo è il primo elemento quando parliamo di Isis, poi c'è di mezzo un estremismo che in questo periodo non è solitario. Viviamo in un'epoca di estremismi politici e di estremismi politico religiosi diffusi».

Sono presenti anche nella nostra società occidentale.

«Ci sono i lupi solitari o degli imitatori. O, meglio, dei gruppi che aspirano ad avere un franchising con l'Isis. L'Occidente in questo momento, visto quanto succede a Gaza, può aspettarsi di essere nel mirino del terrorismo visto che è ritenuto complice dello sterminio



VITTORIO EMANUELE PARSI
DOCENTE ALLA CATTOLICA DI MILANO
IN ALTO LA STAZIONE DI TRIESTE

«Non c'è dubbio che quanto stiamo vedendo ora in Palestina alimenti il terrorismo»

dei palestinesi. Non è che all'Isis interessi più di tanto dei palestinesi, intendiamoci, però il punto fondamentale è il fatto che quanto accade è una bandiera che può essere agitata per mobilitare gli estremisti. Sia ben chiaro: sostenere le ragioni palestinesi non è un atto di terrorismo. Però, considerando che l'Occidente, di fatto, non fa nulla per bloccare questo massacro, consente a chi vuole giocare nel torbido di farlo con molto più

agio».

Questo presunto progetto per uccidere Papa Francesco risale a un anno fa. Il contesto era fondamentalmente lo stesso.

«Sì, esatto. Inoltre chi in quell'area aveva amici, parenti o reti di informazioni diverse da quelle abituali, sapeva che la situazione già allora era ben peggiore di quella che si raccontava. Ricordiamoci che noi in Occidente abbiamo un racconto estremamente edulcorato di quella che è la realtà dell'occupazione israeliana a Gaza o in Cisgiordania. Persino adesso».

Lei ricolleggerebbe a questo discorso il presunto progetto di attentato a Bergamo?

«Non posso dire che sia una conseguenza diretta. Però sicuramente, così come quando l'invasione dell'Iraq fondamentò un'ondata di terrorismo islamista, da cui nacque poi l'Isis, non c'è dubbio che quanto stiamo vedendo ora in Palestina alimenti il terrorismo. Ciò è evidente».

Perché colpire Papa Francesco?

«Sarebbe stata una tragedia senza senso. D'altronde chi vuole colpire non fa una distinzione tra chi sostiene posizioni più dialoganti o più dure. Si possono dire molte

cose su Papa Francesco, meno che non fosse dialogante con il mondo musulmano. Ma agli estremisti ciò non importa. Il tema non è Papa Francesco, ma l'attacco al Papa. Cioè è l'obiettivo in quanto Papa. Poi deve anche considerare che per gli estremisti di qualunque fede politico religiosa i costruttori di ponti sono i peggiori nemici. Chi è radicale vuole la lotta radicale. Ai tempi della guerra di Spagna i comunisti fucilavano più anarchici e socialdemocratici che fascisti. Il problema della nostra epoca è che il radicalismo, che sia a Mosca, Washington o Tel Aviv, sta guadagnando terreno. Ci stiamo abituando alla normalità delle posizioni estremiste, persino nei posti che prima rappresentavano i salotti buoni della politica».

Professore, ma perché pensare a un attacco proprio a Trieste?

«Forse perché la visita a Trieste era ampiamente programmata. Se lei deve pensare a un'azione terroristica la prepara molto tempo prima. Siccome per la Settimana dei cattolici la sede viene resa nota con largo anticipo, c'era tutto il tempo per pianificare». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Procura chiede di lavorare in tranquillità

Il pm titolare dell'indagine sul delitto di Gemonia è Giorgio Milillo. È stato lui a raccogliere le confessioni di Lorena Venier, la prima la sera del 31 luglio, l'altra pochi giorni fa nel carcere di Trieste. Non è an-

cora riuscito a parlare con l'altra indiziata di omicidio, Mailyn Castro Monsalvo. Avrà modo di sentirla il 10 settembre, sempre che la 30enne non si avvalga della facoltà di non rispondere.

**Il team dei legali dell'infermiera si è rafforzato**

Da qualche settimana a difendere l'infermiera 61enne Lorena Venier non è più solo l'avvocato Giovanni De Nardo, ma c'è anche il collega Emanuele Sergo. Tra le prime mosse dei due legali

c'è stata la nomina di nuovi consulenti per verificare la salute mentale della donna. «La condizione psichica in cui la nostra assistita versa è delicata», ha assicurato Sergo.

**Il delitto di Gemonia**

La difesa di Lorena Venier verso la perizia psichiatrica «Va ricostruito il contesto»

È trascorso un mese dalla scoperta del corpo fatto a pezzi di Alessandro Venier. Gli interrogativi restano molti, a cominciare dai reali rapporti tra i protagonisti

Alessandro Cesare

I punti interrogativi sull'omicidio di Gemonia sono ancora tanti. Dallo scoperta del corpo fatto a pezzi di Alessandro Venier è trascorso un mese. Troppo poco per avere un quadro completo della vicenda. Anche perché ciò che si sa su dinamica e movente, al di là dei primi riscontri degli investigatori, è frutto di quanto

ha raccontato solo una delle due indiziate di omicidio volontario pluriaggravato, e cioè la madre della vittima, la 61enne Lorena Venier. L'altra donna di casa, la compagna di Alessandro, Mailyn Castro Monsalvo, colombiana di 30 anni, non ha ancora aperto bocca, e difficilmente lo farà nel corso dell'interrogatorio fissato per il 10 settembre. In un contesto simile

cominciano già a delinearsi le strategie difensive degli avvocati che assistono Lorena e Mailyn. Reo-confesse del delitto, è vero, ma con diverse questioni ancora da definire. A cominciare dal movente e dal contesto nel quale le due donne vivevano ormai da anni. Per proseguire con la dinamica del delitto e finire con i ruoli delle due presunte omicide. Hanno fatto tutto da so-

le? Al momento pare di sì. Quando hanno agito, la sera del 25 luglio, erano lucide? Questo va chiarito. E proprio sul punto intende fare leva la difesa di Lorena.

VERIFICHE PSICHIATRICHE

La novità principale a un mese dal delitto è la scelta degli avvocati che difendono Lorena, Giovanni De Nardo ed Emanuele Sergo, di nomina-



ALESSANDRO VENER

LA VITTIMA DELL'OMICIDIO E NELLE FOTO ACCANTO LA MADRE E LA COMPAGNA

Tra i punti fermi c'è l'utilizzo di un seghetto per sezionare il 35enne

re due consulenti (uno psicologo e uno psicoterapeuta) per approfondire lo stato di salute mentale della donna. «La signora Venier – sono le parole di De Nardo e Sergo – ha offerto ampia collaborazione e soprattutto elementi che una volta approfonditi, in corso d'indagine, consentiranno di fare ampia luce su una vicenda quanto mai complessa, sotto molteplici aspet-

**TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID**

**SOLO AD AGOSTO, CON TOYOTA EASY NEXT,
TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID ACTIVE 2WD**

€ 22.950

**QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
OFFERTA VALIDA PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
FINO AL 31 AGOSTO 2025**

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

La minore verso l'affidamento ai nonni materni

Per ora non ci sono aggiornamenti sul fronte dell'affidamento della figlia neonata di Mailyn e Alessandro, che resta in carico ai servizi sociali di Gemona. «È in corso un confronto tra il tribunale

dei minori e il consolato colombiano», ha specificato il legale Federica Tosel, per fare in modo che la bimba venga affidata ai nonni materni nel Paese sudamericano.



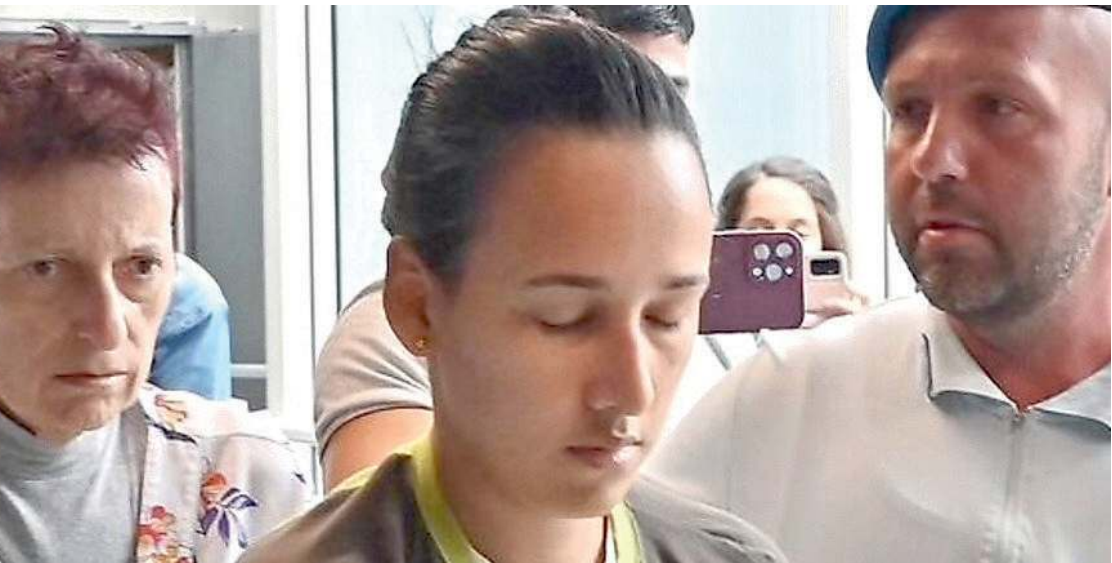
Vicenda complessa sotto diversi aspetti

L'avvocato Giovanni De Nardo ha seguito le sorti di Lorena Venier fin dal principio. «La signora Venier – sono le parole di De Nardo – ha offerto ampia collaborazione e soprattutto ele-

menti che una volta approfonditi, in corso d'indagine, consentiranno di fare ampia luce su una vicenda quanto mai complessa, sotto molteplici aspetti».



Il delitto di Gemona



ti. La condizione psichica in cui la nostra assistita versa è delicata – hanno aggiunto – tanto che sulla stessa verranno effettuate le necessarie valutazioni. È infatti intenzione della difesa, oltre ad approfondire gli elementi di quella che, a oggi e fino a prova contraria, risulta essere l'unica versione di quanto accaduto, ricostruire a 360 gradi il vissuto della signora Venier e il

contesto i cui i fatti si sono verificati». Queste le parole dei due avvocati, intenzionati quindi da un lato a chiedere una perizia psichiatrica per l'infermiera 61enne, dall'altra di ricostruire i rapporti tra lei, il figlio Alessandro, la compagna Mailyn e la nipotina di pochi mesi. Nella casa di via dei Lotti non tutto filava liscio, spesso Alessandro si dimostrava violento e aveva

comportamenti sopra le righe. L'ipotesi è che queste azioni inopportune, mese dopo mese, anno dopo anno, abbiano fatto scattare nella testa di Lorena una reazione (certamente spropositata) scaturita nel sangue.

IL DELITTO

Alcuni punti fermi, sulla dinamica del delitto, sono stati messi. A cominciare dall'ar-

ma del delitto. Gli approfondimenti tecnici eseguiti dai Ris di Parma hanno permesso di confermare l'utilizzo del seghetto come strumento usato per fare a pezzi il 35enne. Ci vorrà più tempo, invece, per chiarire come Alessandro sia morto. Per l'esito degli esami tossicologici serviranno almeno due mesi. L'uomo, da quanto raccontato dall'infermiera, sarebbe prima stato se-

dato da lei stessa poi soffocato con dei lacci da scarpe da Mailyn. Ricostruzione, quest'ultima, messa in dubbio dalla difesa della 30enne colombiana, formata dagli avvocati Federica Tosel e Francesco De Nardo. Un altro punto su cui le parti si confronteranno a suon di perizie.

LA MINORE

In tutto questo resta sospesa

la sorte della figlioletta di Alessandro e Mailyn, nata a gennaio. La neonata si trova in una struttura protetta a carico dei servizi sociali di Gemona. Ma è già arrivata una richiesta di affidamento da parte dei nonni materni. Della questione si sta occupando il tribunale dei minori di Trieste insieme al consolato colombiano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'uccisione del figlio c'è l'idea di disperdere i resti in montagna. Ma il piano fallisce il 31 luglio: la trentenne cede e chiama il 112.

La convivenza difficile, la nascita della figlia, il biglietto per la Colombia. Cosa c'è dietro l'omicidio

LA RICOSTRUZIONE

EDOARDO DISALVO

Sembrava un venerdì come tanti, quello del 25 luglio scorso. Ma quello che Gemona e i gemonesi non sapevano è che proprio in quella serata, nella borgata di Taboga, si stava consumando un fatto destinato a segnare per sempre una comunità intera. In via dei Lotti una madre stava uccidendo e facendo a pezzi suo figlio, con la complicità della compagna di lui. O almeno, questo è quanto ha raccontato Lorena Venier, l'infermiera di 61 anni reo confessa dell'omicidio di Alessandro Venier, 35 anni, che con Mailyn Castro Monsalvo ha una figlia di sei mesi. Mailyn la sua, di versione, non l'ha ancora resa.

Se saranno solo gli esami scientifici e il processo a fornire una verità giudiziaria definitiva, durante le confessioni davanti agli inquirenti Lorena ha fornito molti elementi utili a fa-

re apparentemente luce sulla vicenda. Quel che è certo è che da mesi il clima in casa era teso, al limite del sopportabile. Dopo la nascita della bimba, Mailyn aveva iniziato a soffrire di depressione post partum, uno stato di difficoltà che Alessandro non riusciva a comprendere fino in fondo. Lui che aveva deciso di trasferirsi definitivamente in Colombia, il Paese dove anni fa aveva conosciuto la compagna e di cui si era innamorato perdutamente. La sua partenza sarebbe stata fissata il 26 luglio; dopo qualche settimana sarebbe tornato a Gemona per prelevare compagna e figlia. Proprio questa sarebbe stata la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso.

L'idea di lasciare la bimba, a cui era così legata, e la nuora nelle mani di un uomo che negli ultimi tempi era diventato intrattabile e, a tratti, violento, era un peso insostenibile. Va sottolineato che, nei confronti di Alessandro, non risultavano né segnalazioni né denunce alle forze dell'ordine.

Mancanza, questa, che forse si spiega con il timore che provavano le due donne.

Per questo, da qualche giorno avevano deciso di passare all'azione. Uccidere Alessandro sarebbe stata l'unica soluzione per garantirsi un futuro. Il piano è definito: addormentare Alessandro per poi ucciderlo nel sonno. Per questo nei giorni precedenti avevano acquistato online la calce viva per nascondere il cadavere e prevenire gli odori. I farmaci narcotizzanti Lorena li aveva già grazie al suo lavoro di infermiera e a delle vecchie prescrizioni mediche. La sera prima della partenza di Alessandro, il 25 luglio, le donne decidono di non poter più aspettare.

È proprio Lorena a raccontare agli inquirenti i dettagli: «Lo abbiamo stordito con un sonnifero attorno alle 17.30. Ho svuotato un intero blister di medicinali nella limonata, ma non è bastato». Alessandro, infatti, la beve ma non crolla. Lorena così insiste: «Gli ho fatto due iniezioni di insulina. Quando ha fatto effetto abbiamo



Alessandro Venier, 35 anni, insieme alla compagna Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni

ALESSANDRO E MAILYN

I DUE SI SONO CONOSCIUTI NEL 2021 IN COLOMBIA, A BARRANQUILLA

I farmaci narcotizzanti. Lorena li aveva già grazie al suo lavoro di infermiera

provato a soffocarlo con un cuscinetto, ma Alessandro continuava a reagire, anche se era privo di forze». A questo punto, stando alla testimonianza dell'infermiera, le due donne optano per lo strangolamento con dei lacci delle scarpe. Dopo quasi sei ore di agonia, attorno alle 23, Alessandro Venier muore.

Le donne allora si rendono conto che, nel bidone dentro il quale avevano pianificato di nascondere il corpo in attesa della decomposizione, il cadavere del 35enne non entra. La

scelta, presa in prima persona da Lorena, è di sezionare il cadavere. Il corpo di Alessandro viene diviso in tre pezzi con un seghetto e viene trasportato nell'autorimessa e coperto di calce. Lì rimane per quasi una settimana. Il progetto di Lorena è di portare i resti decomposti in montagna e farli sparire. La mattina del 31 luglio, però, Mailyn crolla e telefona alle forze dell'ordine per avvertire dell'orrore celato nel garage della loro villetta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Gaza City zona di guerra Trump nega visti all'Anp per l'assemblea dell'Onu

Avviate le operazioni militari. Stop alle «pause umanitarie» per consegnare aiuti. Hamas promette: «Israele pagherà con il sangue». Trovati i corpi di due ostaggi

Claudio Accogli / ROMA

L'attacco è iniziato: le forze israeliane hanno dichiarato Gaza City «zona di guerra» e avviato le operazioni militari, scatenando l'ira di Hamas che promette «un bagno di sangue» per i soldati dello Stato Ebraico. Sulla testa dei palestinesi piove poi la bomba diplomatica lanciata dagli americani, che hanno deciso di revocare i visti ai rappresentanti dell'Autorità nazionale palestinese, compreso il presidente Abu Mazen - per il quale la decisione degli Usa «è contraria alla legge internazionale». La Casa Bianca deve tornare sui suoi passi -, chiudendogli la porta in faccia alla vigilia della prossima Assemblea Onu.

L'OFFENSIVA

«In conformità con la valutazione della situazione e le direttive del livello politico, a partire da oggi, alle ore 10.00, la pausa tattica locale delle attività militari (per la distribuzione degli aiuti) non si applicherà all'area di Gaza City, che costituisce una pericolosa zona di combattimento», ha annunciato ieri in mattinata l'esercito israeliano. Poche ore dopo, il portavoce Avichay



Il segretario di Stato Usa Marc Rubio alla Casa Bianca con il presidente Donald Trump ANSA

Adraee precisava che «non stiamo aspettando, abbiamo iniziato le prime fasi dell'attacco contro Gaza City», mentre negli stessi minuti i corrispondenti di al Jazeera in città riferivano di «migliaia di sfollati in fuga sotto un cielo oscurato dal fumo dei bombardamenti». L'Idf sta infatti pesante-

mente martellando le periferie dove opera «con grande forza». Il piano di occupazione di Israele della Striscia di Gaza «avrà un effetto devastante sulla sua leadership militare e politica», e «l'esercito nemico pagherà il prezzo con il bagno di sangue dei suoi soldati», ha minacciato Abu Obeida, portavo-

ce del braccio armato di Hamas, le brigate Qassam. Gli ostaggi «corrono gli stessi rischi dei combattenti palestinesi», ha aggiunto sinistramente in un messaggio in cui avverte che «se moriranno la responsabilità sarà del governo israeliano». I militari israeliani, che rivendicano l'uccisione del pre-



Veicoli dell'Idf nella Striscia vicino al confine Sud di Israele ANSA/AFP

sunto leader dell'Isis nella Striscia, assieme agli operativi dello Shin Bet hanno recuperato il cadavere dell'ostaggio Ilan Weiss, 56enne ucciso alle prime ore del 7 ottobre di due anni fa nel corso dell'attacco al Kibbutz Beeri. La moglie Shiri e la figlia Noga, rapite da Hamas, sono state liberate nell'ambito dell'accordo del novembre 2023. I resti di un altro cadavere, probabilmente un altro ostaggio, sono in corso di identificazione. E mentre a Gaza si continua incessantemente a morire, il bilancio delle vittime ha sfondato il tetto dei 63mila palestinesi uccisi,

compresi oltre 300 a causa della fame, la Casa Bianca con una mossa a sorpresa chiude la porta dell'Onu all'Anp. Il segretario di Stato Marco Rubio ha annunciato la revoca dei visti ai membri dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) e dell'Autorità Palestinese (Anp) in vista dell'imminente Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Le due organizzazioni, recita la nota del Dipartimento di Stato Usa, «devono ripudiare sistematicamente il terrorismo - incluso il massacro del 7 ottobre - e porre fine all'incitamento al terrorismo nell'istruzione». —

ULTIMATUM PER RISOLVERE I NODI SUL NUCLEARE

L'avvertimento dell'Ue a Teheran «Un mese di tempo, poi le sanzioni»

Filippo Ciccù / ISTANBUL

L'Unione europea ha dato all'Iran un ultimatum di un mese per risolvere i nodi sul nucleare a livello diplomatico ed evitare il ritorno delle sanzioni dell'Onu che erano in vigore prima dell'accordo del 2015.

«Adesso entriamo in una nuova fase, abbiamo 30 giorni per trovare una soluzione diplomatica», ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Kaja Kallas, dopo che Francia, Regno Unito e Germania hanno avviato il processo, dalla durata di un mese, per fare scattare il cosiddetto meccanismo «snapback», ovvero il ritorno delle sanzioni che erano state rimosse con l'accordo del 2015, noto come Jcpoa, da cui gli Stati Uniti si ritirarono già nel 2018 e successivamente Teheran tornò ad arricchire

l'uranio al di sopra dei livelli stabiliti nel patto. «Le nostre preoccupazioni sono chiare: il programma nucleare e quello missilistico», ha sottolineato Kallas, dopo che i colloqui delle scorse settimane tra delegati della Repubblica islamica e di Francia, Germania e Regno Uni-

«Follia immorale», tuona l'Iran, «la nostra reazione sarà adeguata»

to, ovvero i tre Paesi europei firmatari del Jcpoa, non avevano portato a risultati concreti. La decisione di Parigi, Londra e Berlino arriva a circa due mesi dall'ultimo conflitto armato diretto tra Israele e la Repubblica islamica e il bombardamento dei siti nu-

cleari iraniani da parte di Washington, che aveva portato all'interruzione dei colloqui tra Iran e Stati Uniti avviati in aprile. Mentre già a fine luglio Francia, Germania e Regno Unito avevano minacciato di potere attivare il meccanismo «snapback» se entro agosto Teheran e Washington non avessero trovato un'intesa sul nucleare.

La reazione dell'Iran non si è fatta attendere. «Agendo per conto di Israele e degli Stati Uniti, gli E3 (Francia, Germania e Regno Unito) hanno deciso di esercitare pressioni in modo maligno sul popolo iraniano. Questa follia, contro la quale l'Iran ha messo in guardia in modo severo, è immorale, ingiustificata e illegale», ha tuonato il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, promettendo «una risposta adeguata» alla scelta dei Paesi euro-

pei che è stata duramente criticata anche da Russia e Cina, alleati della Repubblica islamica e parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Reintrodurre le sanzioni contro Teheran rappresenta «un fattore destabilizzante» secondo Mosca, che ha invitato i Paesi europei a rinunciare alla nuova imposizione di misure Onu contro l'Iran. «Li invitiamo a tornare in sé e riconsiderare la loro decisione errata prima che essa porti a conseguenze irreparabili e a una nuova tragedia», ha dichiarato il ministero degli Esteri russo mentre per il portavoce della diplomazia di Pechino, Guo Jiakun, «l'avvio del meccanismo di sanzioni snapback al Consiglio di Sicurezza non sarebbe una mossa costruttiva e potrebbe compromettere il processo politico e diplomatico di risoluzione della vicenda». —



«EBREI, CRISTIANI E MUSULMANI INSIEME CONTRO L'ODIO»

L'appello delle 3 fedi religiose

Le tre fedi abramitiche in Italia, ebraismo, cristianesimo e Islam si uniscono per un appello per la pace in Medio Oriente non più rinviabile. Basta «odio, incontriamoci tutti, subito, almeno in Italia, vescovi, rabbini e imam per testimoniare insieme il messaggio di pace, speranza, fratellanza dei discendenti di Abramo».



«NOMINA IN QUOTA LEGA»

Monta la polemica sull'ambasciatore italiano a Mosca

«Non giriamoci attorno: quella di Stefano Beltrame a Mosca è una nomina in quota Lega. E segna il ritorno a una forte tendenza alla lottizzazione politica. Indicare una persona così vicina a Salvini non è un bel segnale». Lo afferma Riccardo Magi, segretario di +Europa, commentando la nomina del diplomatico indicato dalla Farnesina, ex consigliere del leader leghista ai tempi della massima vicinanza di Salvini e della Lega con la Russia di Putin. Per Angelo Bonelli (Avs) c'è «un gioco di ruoli ben pianificato tra Meloni e Salvini: uno occupa uno spazio politico, l'altra un altro, in una strategia coordinata. Anche la propaganda sull'articolo 5, che il governo presenta come una grande proposta italiana, è fuffa: un'operazione di facciata».

Il Cremlino tergiversa: «Non si esclude la possibilità di un incontro». Via libera degli Usa alla vendita di 3.350 missili a Kiev

Pressing su Putin per il summit «Dia una risposta entro lunedì»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Sale da entrambe le sponde dell'Atlantico la pressione su Vladimir Putin, dopo l'ultima raffica di attacchi che in Ucraina hanno ucciso 23 civili (tra cui 4 bambini). E dopo la decisione di Mosca di ammassare «fino a 100.000» soldati nei pressi di Pokrovsk, città chiave dell'est del Paese, come ha denunciato Volodymyr Zelensky. Kiev e i suoi alleati hanno concordato di attendere fino al primo settembre «affinché la Russia dimostri una reale volontà e prontezza a partecipare a un incontro bilaterale per porre fine all'invasione dell'Ucraina». Il Cremlino continua a fare melina, affermando che «Vladimir Putin non esclude la possibilità di tenere un tale incontro, ma ritiene che qualsiasi confronto al massimo livello debba essere ben preparato» prima «a livello di esperti». Nel frattempo tuttavia, con un tempismo che non sembra casuale, gli Usa hanno approvato la vendita a Kiev di 3.350 missili terra-aria a raggio esteso e relative attrezzature per un totale di 825 milioni di dollari, mentre la Casa Bianca fa sapere che Donald Trump «non è contento» anche se «non è sorpreso» dall'offensiva russa.

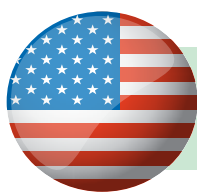
L'AFFONDO

E, mentre la Ue discute le garanzie di sicurezza per Kiev, il tandem Macron-Merz va in pressing: i due leader, in una conferenza stampa comune a Tolone, hanno sollecitato nuove sanzioni europee, promesso nuove difese aeree e annunciato una telefonata a Trump nel weekend per una stretta sullo zar, anche con sanzioni americane. Il capo dell'Eliseo ha ribadito l'ultimatum del primo settembre, avvisando che se il presidente russo non incontrerà Zelensky entro lunedì, come richiesto dal tycoon, «questo significherà che ancora una volta Putin si sarà preso gioco di Trump». Macron ha

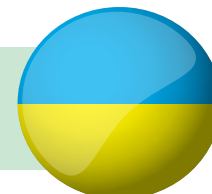


Il presidente Putin in videoconferenza dal Cremlino con i membri del Consiglio di Sicurezza russo ANSA

Le armi Usa per Kiev



L'amministrazione Trump ha approvato una vendita all'Ucraina per **825 milioni di dollari**



Cosa include

- missili a raggio esteso e relative attrezzature per potenziarne le capacità difensive
- sistemi di navigazione



Nel dettaglio

- **3.350** missili Eram (240 - 400 km di gittata)
- **3.350** unità Gps, accessori, pezzi di ricambio (insieme all'addestramento e al supporto tecnico)

Il pagamento

L'Ucraina
utilizzerà i
finanziamenti
di alleati
Nato come
Danimarca, Olanda e
Norvegia, oltre ai
finanziamenti militari
esteri degli Stati Uniti



ANSA





openfactory

opening di turismo
industriale e cultura
manfatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



promosso da

 nord-est multimedia

curato da

 l'Espresso

 nord-est multimedia

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

 l'Espresso

I nodi della politica

La manifestazione oggi pomeriggio. Attesi in tremila, 800 in motonave Lettera di Venice4Palestine, Ozpetek prende le distanze. Scuola precisa

Corteo alla Mostra per la pace a Gaza Alta tensione al Lido, potenziati i controlli

Marta Artico / VENEZIA

Il dispiegamento di agenti e forze dell'ordine è stato potenziato per la manifestazione "Stop al genocidio - Corteo per la Palestina" in programma alle 17 di oggi al Lido di Venezia, che da una parte incassa adesioni, dall'altra diviene di ora in ora più politicizzata, attirando polemiche. Tremila, secondo gli organizzatori, i manifestanti attesi oggi pomeriggio. Motonave full, 800 posti già prenotati. Sale la tensione.

Venezia è da sempre abituata a gestire situazioni delicate, marce, proteste e manifestazioni che potrebbero in un attimo innescare una scintilla, ma il prefetto di Venezia, Darco Pellos e tutta la macchina organizzativa, sono fiduciosi che la manifestazione «si svolgerà nel rispetto delle regole», anche perché a marciare per la pace, ci saranno figure istituzionali, quali l'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

Quello che viene chiamato in termini tecnici dispositivo di sicurezza, ossia le forze messe in campo, è stato dunque «rafforzato in maniera "adeguata all'evento"», come ha ripetuto Pellos, sottolineando che a Venezia tutti possono manifestare e il corteo pro Gaza non fa differenza. Ieri mattina una riunione tecnica in questura, coordinata dal questore Gaetano Bonaccorso, per pianificare i servizi di sicurezza legati all'evento. «Confidiamo molto», ha detto Pellos, «nella civiltà dei partecipanti. Tutti

hanno diritto di manifestare, nel rispetto delle regole». La Prefettura ha approvato il percorso così come è stato chiesto dagli organizzatori, gli attivisti dei centri sociali del Nord Est, gli esponenti di Assopace e di Rifondazione comunista. Il tragitto si snoderà dall'approdo di Santa Maria Elisabetta lungo il Gran Viale, il Lungomare Marconi, via Marcello, via Dardanelli e ritorno.

Ma ci sarà un *prequel* d'effe-

to, parte integrante della pomeriggio. In programma un corteo acqueo di avvicinamento carico di gente: una motonave partirà dal Vega alla volta della laguna e ogni partecipante verserà 5 euro per salire a bordo e poi sbarcare al Lido.

All'interno del clima di attenzione sul conflitto israelo-palestinese accresciuto dalla lettera aperta di Venice4Palestine a cui hanno aderito attori e registi, e il successivo aggiu-

stamento del tiro, la tensione in vista del corteo si fa alta di ora in ora: l'appello su Gaza macina firme - che vanno da Anna Foglietta a Valeria Golino, da Toni Servillo e Marco Bellochio - e una buona dose di polemiche.

Tra attori e registi i pareri sono diversi. «Diciamo la verità, mi hanno messo in mezzo» ha detto Carlo Verdone rispetto all'appello di 1.500 attori e registi italiani a favore della po-

polazione di Gaza, ma anche contro l'invito alla Mostra del cinema di Venezia dell'attrice israeliana Gal Gadot e di Gerard Butler. «Non si tratta di fare un passo indietro per paura, ma di ristabilire la verità: io sull'esclusione degli artisti non ci sto. Gli attori non devono diventare il tribunale dell'Inquisizione».

«Quando ho firmato l'appello non c'era questa richiesta sull'esclusione di alcuni arti-

sti, non sono d'accordo» ha incalzato Ferzan Ozpetek dal Lido. Il regista è intervenuto così sulla polemica legata a Venice4Palestine, che prima si era rivolta alla Biennale con una lettera aperta/appello per chiedere uno spazio alla Mostra per parlare di quanto sta accadendo a Gaza, poi in una ulteriore nota solo a nome del gruppo aveva anche chiesto l'esclusione dal festival di Gal Gadot e Gerard Butler. «C'è in atto qualcosa di molto forte a Gaza. Ma questo non deve portare a censurare l'arte, che è una forma d'espressione, o gli artisti», ha aggiunto il cineasta.

La regista Silvia Scola, ha chiarito di essersi mobilitata prima della richiesta di esclusione dei due attori pro Israele. «Per i quali» dice «l'esclusione veniva richiesta per la loro pubblica posizione di sostegno a Netanyahu e all'esercito israeliano. Non per una discriminazione nei confronti ad esempio di Gal Gadot in quanto israeliana, ma per il loro esplicito sostegno a questa carneficina».

«Si tratta di nominare le cose per quello che sono», interviene Venice4Palestine, «e a questo proposito è singolare che si parli di censura rispetto alle richieste avanzate da V4P, mentre in molte parti d'Europa il potere dei governi impedisce di scendere in piazza con i simboli della Palestina. Censura sarebbe stato piuttosto reclamare l'esclusione di un film dal festival, cosa che non abbiamo mai fatto».

La vicepresidente del M5s: «Alle parole di Meloni non seguono fatti»

Appendino attacca la premier «Resta complice di Netanyahu»

L'AFFONDO

«Pochi giorni fa, al Meeting di Rimini, Giorgia Meloni ha condannato Netanyahu. E avremmo anche voluto dare credito alle sue parole e pensare che la tragedia umanitaria fosse arrivata a un punto talmente grave che anche per lei, che è sempre stata al fianco di Netanyahu, non fosse più possibile non agire. Ma niente: ancora una volta al-



Chiara Appendino

le parole non sono seguiti i fatti».

Lo scrive in una nota Chiara Appendino, vicepresidente del Movimento 5 Stelle,

che ha attaccato duramente la premier sul fronte della politica estera.

«Sono passate 48 ore e gli accordi di cooperazione militare e il commercio di armi con Israele sono ancora in piedi - ha proseguito Appendino -. Sono passati giorni e l'Italia continua a non sanzionare chi sta commettendo osceni crimini contro l'umanità. Allora diciamolo chiaramente: non ci facciamo nulla di queste parole di circostanza, dette solo per provare a sopravvivere politicamente nell'in-

gombrante posizione di complicità con cui Meloni sta coprendo Netanyahu. Meloni parla di aiuti umanitari? Giustissimo, e come Movimento 5 Stelle proprio in queste ore, nel nostro piccolo, stiamo votando per donare fino a 1 milione di euro dei nostri stipendi all'associazione Music for Peace che si unirà alla Global Sumud Flotilla per portare aiuti alla popolazione palestinese devastata da guerra e carestia».

La tirata della vicepresidente del M5s si è conclusa con questa analisi: «Le parole di Meloni non bastano a lavarsi la coscienza: finché continuerà a sostenere Netanyahu, resterà la complice politica di un genocidio e le mani del governo italiano resteranno macchiate di sangue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE PROMESSE CHE NON SERVONO AI GIOVANI

MARCO ZATTERIN

L'Italia è una Repubblica fondata sulla memoria corta. Giorgia Meloni, che lo sa bene perché è una leader dalle plurime qualità, ne approfitta per affrontare uno dei gravi malanni che affliggono la nostra società, denunciando il problema dei giovani che non mettono su famiglia, e assicurando che «una delle priorità sulle quali intendiamo lavorare insieme al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è un grande piano casa a prezzi calmierati». È una soluzione possibile; sarebbe un ottimo inizio. Peccato che la strategia è definita da una manovra precedente e avrebbe già dovuto essere attuata da un apposito Dpcm che non s'è visto.

Ora l'idea viene rivenduta come nuova, ancorata alla prossima legge di Bilancio che cercherà i fondi necessari (600 milioni, si dice). Entro fine anno, naturalmente. Quando la prima tornata del voto regionale sarà alle spalle, la festa sarà passata e il santo - spera la maggioranza - sarà stato gabbato, il che non è detto.

I ragazzi vivono in un mondo difficile e precario. Non vanno a vivere insieme, e dunque non generano prole (1,18 figli per donna contro la desolante

media europea di 1,38), perché in gran parte non possono permettersi un tetto. I salari sono troppo spesso insufficienti a sostenere il livello di vita al quale ritengono di poter aspirare, e il lavoro non offre garanzie sufficienti per guardare al futuro con relativa serenità. È tutto da dimostrare che l'offerta di una casa a prezzo calmierato - magari in una città o in una zona periferica alla quale non ambiscono - risponda da sola ai loro dubbi. Servirebbe più di uno slogan agostano per

avere un orizzonte. Servirebbe un impianto di interventi strutturali che affrontasse il nodo dell'impiego, delle tariffe, dell'abitazione, nonché la disponibilità dei servizi che aiutano una coppia che lavora a far crescere bene i bimbi, assistenza e asili per dirne due.

L'edilizia sociale popolare è una carta da giocare - Confedilizia stima che in Italia gli alloggi non assegnati sono 86 mila. Non la sola, ovviamente. Si potrebbero semplificare la burocrazia e i costi per l'acquisto di

un appartamento; facilitare gli affitti per tipologia, età e reddito; agevolare e rendere meno onerosa l'accensione di un mutuo; riformare il catasto per adeguare i valori di mercato, nel bene e nel male. Tutto ciò è necessario perché non sarà una sola mossa a cambiare le sorti di una partita che per molti è impossibile. A ben vedere, bisognerebbe toccare una serie di posizioni di interesse garantite che potrebbero costare voti. Non lo faranno. Non così. Analogo il discorso sul fisco

- la pressione cresce e le carte restano invecchiare - e sull'energia - la premier è consapevole, perché lo diceva, che la svolta verrà col il disaccoppiamento delle bollette e non coi contributi a fondo perduto. Silenzio sulla sanità. Poco sul lavoro, «mai andato così bene». Si finisce assorbiti nel multiverso delle promesse generiche dall'esito carente. Per Meloni il pubblico vuole che la politica «abbia coraggio di affrontare i problemi più complessi anche a costo di fallire». Sacrosanto. Questo impone di andare oltre i proclami elettorali che non servono al Pil. Altrimenti tornerà la disacrante profezia di Corrado Guzzanti, secondo cui «la risposta è dentro di noi epperò è sbagliata».

GLI STATI UNITI

Trump sceglie un no vax per guidare la sanità pubblica

Jim O'Neill non ha competenze mediche, è un imprenditore del settore biotech. Durante la pandemia ha sostenuto tesi complottiste e trattamenti non scientifici

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Non ha una formazione medica, in passato ha sostenuto che la vitamina D fosse più efficace dei vaccini a prevenire il Covid. Eppure è da ieri alla guida della più importante agenzia per la sanità degli Stati Uniti, tra le più prestigiose al mondo, dalla quale dipende la salute non solo degli americani, ma di gran parte del mondo occidentale.

Al termine della settimana più turbolenta per i Centers for Disease Control, diventati noti a livello globale con la sigla Cdc durante la pandemia di coronavirus, Donald

È il vice del Segretario alla Salute Robert Kennedy jr, anche lui avversario dei vaccini

Trump ha cacciato una scienziata da anni nella sanità pubblica e ha nominato, ad interim, Jim O'Neill, il vice del segretario alla Salute, Robert Kennedy jr,

IL CURRICULUM

A differenza del suo predecessore Susan Monarez, il nuovo numero uno dell'agenzia non è un ricercatore, ma un imprenditore del biotech. All'epoca della presidenza di George W. Bush è stato lo speech writer del dipartimento della Sanità e poi ha lavorato con Peter Thiel, il massimo finanziatore elettorale dei repubblicani.

Ma quello che preoccupa di più i dipendenti del Cdc, come hanno riferito all'ANSA, fonti interne definendo la nomina «assurda», sono le sue posizioni sui vaccini.

Durante la pandemia di Covid, O'Neill ha espresso pubblicamente il suo sostegno a trattamenti non comprovati e non sostenuti da prove scientifiche, tra cui ivermectina e idrossiclorochina, nonché la vitamina D come pre-



Jim O'Neill, il nuovo direttore ad interim dei Cdc

sunta «profilassi».

Non solo, ha anche rilanciato sui social media diverse teorie cospirative, tra cui l'affermazione infondata secondo cui «il nome #covid è stato scelto per nascondere l'origine del virus. Questo nome ha reso più difficile lo studio e probabilmente ha rallentato la risposta».

Le sue posizioni no vax sono condivise del resto dal suo superiore, il segretario Robert Kennedy jr, che più volte ha criticato i vaccini contro il Covid 19.

LE REAZIONI

«Il Cdc è praticamente impleso ieri e ora è davvero nel caos», ha commentato al Guardian Katelyn Jetelina, epidemiologa ed ex consulente dell'Agenzia, avvertendo che si tratta di «un rischio per la sicurezza nazionale degli americani».

Dopo il siluramento di Monarez si sono dimessi quattro: Debra Houry, responsabile medico del Cdc; Demetre Daskalakis, direttore del National Center for Immunization

11 SETTEMBRE

Giudice apre la via a una causa contro l'Arabia Saudita

Via libera alla causa civile che accusa l'Arabia Saudita di aver aiutato i dirottatori dell'11 settembre: lo ha stabilito un giudice federale di New York, dando ragione alle persone che hanno subito conseguenze per gli attacchi terroristici del 2001 e che hanno trascorso oltre 20 anni in tribunale cercando di chiederne conto al regno saudita.

I querelanti, secondo il magistrato, hanno fornito «prove ragionevoli in merito al ruolo» di Riad. I governi stranieri in genere godono di immunità nelle cause legali, ma nel 2016 il Congresso ha approvato una legge che consente alle famiglie delle vittime dell'11 settembre di citare in giudizio l'Arabia Saudita.

and Respiratory Diseases; Daniel Jernigan, direttore del National Center for Emerging and Zoonotic Infectious Diseases; e Jennifer Layden, direttrice dell'ufficio dati.

LA LETTERA

Daskalakis ha scritto nella sua lettera di dimissioni di «non aver mai sperimentato una mancanza di trasparenza così radicale, né di aver assistito a una manipolazione dei dati così maldestra per raggiungere un fine politico».

Il ricercatore, figura chiave nella strategia contro Covid e influenza aviaria, è una delle tante voci che hanno chiesto le dimissioni di Kennedy, accusandolo di prendere decisioni, ad esempio sull'epidemia di morbillo in Texas che ha causato la morte di un bambino, senza consultarsi con gli esperti.

Qualche giorno fa il segretario ha gettato nel panico la comunità scientifica annunciando su X dei limiti alla distribuzione dei vaccini anti-Covid, «solo per le persone ad alto rischio».

CASA BIANCA



La vendetta del tycoon. Tolta a Kamala Harris la scorta presidenziale

WASHINGTON

Anche Kamala Harris finisce sotto la scure di Donald Trump. Il presidente americano ha infatti deciso di tagliare la scorta del Secret Service alla sua ex avversaria in campagna elettorale, nell'ultimo di una serie di colpi ai suoi nemici che fanno temere una deriva autoritaria da parte del tycoon.

La protezione che spettava alla democratica in qualità di ex vice presidente era in realtà scaduta a luglio, al termine dei sei mesi previsti dalla legge. Ma Joe Biden l'aveva prorogata, in segreto, per un altro anno. The Donald, naturalmente, non ha gradito e ha deciso di annullarla, con effetto immediato. Proprio alla vigilia del tour per la presentazione del libro di memorie sulla campagna 2024, '107 Days', che porterà Harris in giro per tutti i 50 Stati americani.

Fonti informate hanno riferito alla Cbs che la decisione è arrivata dopo che un'analisi della situazione non ha rilevato nulla di allarmante che giustificasse un'estensione della protezione per l'ex vice presidente. Così Harris, che aveva subito delle minacce in passato, non solo perderà la sua scorta e gli agenti di guardia nella sua residenza a Los Angeles, ma anche tutto il lavoro di intelligence

volto ad identificare e prevenire possibili rischi per la sua incolumità.

Indignati per la decisione il governatore della California Gavin Newsom e la sindaco di Los Angeles Karen Bass. «Si tratta di un altro atto di vendetta dopo una serie di ritorsioni politiche», ha attaccato la prima cittadina, assicurando che almeno nella metropoli della California si impegnerà per mantenere al sicuro l'ex vice presidente.

D'altra parte la lista nera di Trump si allunga ogni giorno di più. Da quando è tornato alla Casa Bianca, il tycoon ha revocato la scorta ai figli di Biden, Ashley e Hunter, all'ex direttore dell'istituto nazionale di infettivologia Anthony Fauci, all'ex segretario di Stato Mike Pompeo e a John Bolton, il suo ex consigliere per la sicurezza nazionale diventato uno dei più fervidi oppositori del presidente.

Un altro esempio del pugno duro di Trump - oltre alle purghe, i licenziamenti e alla Guardia nazionale nelle città, sono le indagini contro gli avversari. E anche in questo caso l'elenco è lungo: dal procuratore speciale Jack Smith alla procuratrice di New York Letitia James, dagli ex governatori Chris Christie a Andrew Cuomo fino ad arrivare alla governatrice della Federal Reserve Lisa Cook. —

ROYAL FAMILY

Il ritorno di Harry a Londra. Pronto a incontrare re Carlo

LONDRA

Una riconciliazione in casa Windsor, suggellata dal ricordo per la defunta regina Elisabetta. È quella che stando al tabloid Mirror inizia a prendere forma.

Il principe 'ribelle' Harry si prepara a rivedere suo padre, re Carlo, per la prima volta da quasi 20 mesi, nel corso della visita nel Regno Unito per partecipare l'8 settem-

bre, giorno in cui ricorre il terzo anniversario della morte dell'amata nonna, a una cerimonia dei WellChild Awards, i premi dell'ente di beneficenza per i bambini malati, di cui il secondogenito del sovrano è patron.

A dirlo al giornale una fonte americana, secondo cui c'è «determinazione» da entrambe le parti per un incontro, nonostante i dissidi che risalgono al traumatico strappo del

duca di Sussex con la famiglia reale britannica nel 2020 e al successivo trasferimento negli Usa, dove il principe vive con la moglie Meghan e i figli.

«Per la prima volta da molto tempo, c'è la genuina sensazione che la riconciliazione sia a portata di mano - ha sottolineato la fonte -. Il team del principe Harry e il Palazzo hanno aperto una linea di comunicazione, e c'è ogni

speranza che padre e figlio si rivedano quando il duca tornerà a Londra in settembre».

La visita di Harry sarà in solitaria secondo i media. L'ultimo incontro fra Harry e re Carlo risale al febbraio del 2024, quando il principe era arrivato da solo nel Regno per stare col sovrano dopo la diagnosi di cancro a cui sono seguite le cure per un anno e mezzo. Mentre il duca era stato per l'ultima volta a Londra in primavera, quando si era visto respingere dalla Corte d'Appello il ricorso contro la revoca del diritto automatico alla scorta in patria. Aveva quindi lanciato in maggio dagli schermi della Bbc un clamoroso appello alla «riconciliazione» coi Windsor, in particolare col padre. —



Il principe Harry ANSA

Il fango e i siti sulle donne

CACCIA ANCHE A CHI HA PUBBLICATO COMMENTI OFFENSIVI

Le inchieste sulle chat sessiste
Procure al lavoro in tutta Italia

I magistrati di Roma attendono una prima informativa dalla polizia postale
A Genova nuove segnalazioni di vittime. Verso una stretta sui server e i provider



L'ingresso del Tribunale di Roma ANSA

Gabriele Santoro / ROMA

La caccia ai siti sessisti ormai è nelle mani delle Procure, che ora indagano su chi, per ottenere clic, ospita sui propri siti immagini «rubate» di donne, celebri e comuni, e su chi le commenta in modo osceno se non proprio minaccioso. La procura di Roma è in attesa di una prima informativa da parte della Polizia Postale, che ha già avviato le sue ricerche per risalire a chi gestisce le piattaforme, ma anche per identificare chi postava le foto e gli autori dei commenti sessisti. A quel pun-

to i magistrati romani potranno aprire un fascicolo, ma le denunce e gli esposti sono tanti e tali, in tutta Italia, che anche altre Procure si affiancheranno per perseguire queste realtà di internet neanche troppo sommerse. Per questo le fonti che stanno indagando stanno lavorando su una stretta sui server e provider con possibili limitazioni su chi fornisce i servizi digitali. L'intento è colpire chi fornisce questi servizi limitandone le attività per evitare nuovi episodi di furto di foto per inserirli in contesti sessisti e offensivi. Il monitoraggio di ser-

ver e provider è comunque sempre attivo.

NUOVE SEGNALAZIONI

A Genova intanto sono già arrivate segnalazioni di donne che si sono riconosciute nel gruppo Facebook «Mia Moglie», quello da cui è partito lo scandalo. Una attivista del capoluogo ligure, nei giorni scorsi, aveva scovato sulla pagina numerosi concittadini: poliziotti, militari, medici, dirigenti sanitari, avvocati, insegnanti, docenti universitari. Tutti iscritti al gruppo in cui ci si scambiava immagini delle proprie consor-

ti da esporre, senza consenso, agli occhi di estranei. Alcuni utenti si erano protetti con l'anonimato ma tanti, che non avevano avuto l'accortezza, con il salire del clamore mediatico si sono affrettati a cancellarsi, pare anche previa richiesta di denaro, episodi che se accertati potrebbero far aprire nuovi fascicoli di indagine. Da Milano l'avvocata familiarista Annamaria Bernardini de Pace, ha lanciato una class action contro Facebook. Nessuna risposta, finora, da Meta. Secondo il presidente dell'Unione Camere Penali Francesco Petrelli, una parte lesa ora può innanzitutto «sperare di ottenere che i gestori eliminino al più presto dai rispettivi siti e social le immagini che costituiscono un danno per la persona offesa, perché questo costituirebbe il minimo ristoro sotto il profilo dell'interruzione delle condotte illecite e dei riflessi di danno». Si tratta comunque di una materia complessa, anche per gli avvocati: «L'irruzione delle tecnologie digitali accompagnata all'uso sempre più massiccio e indiscriminato e semplice e agevole dell'IA pone un problema di conoscenza di quegli strumenti e del danno che un uso libero e sconsiderato di quei mezzi può determinare. La conoscenza da sola non basta per difendersi e difendere. Da quella conoscenza nasce la consapevolezza della inadeguatezza degli strumenti di difesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE LA PREMIER NELLE PHOTOGALLERY

Meloni: «Disgustata
Sanzioni senza sconti»
Si attiva il Parlamento

Michela Suglia / ROMA

Dalla condanna al disgusto. Fino alla mobilitazione del Parlamento, per ora almeno auspicata. Il bubbone esploso con la scoperta dei forum sessisti popolati dalle foto di centinaia di donne con commenti e insulti sessisti – comprese quelle di politiche, senza distinzione di schieramenti – continua a produrre reazioni. Tra le più nette, per toni, spicca Giorgia Meloni. Finita anche lei a sua insaputa nella triste photogallery insieme a molte «colleghe». Compresa Elly Shlein, anche se tra le due leader, stavolta, non è scattato il «lā» per un'iniziativa comune come accadde nel 2023 alla morte di Giulia Cecchettin con la telefonata della segretaria dem a Meloni per avere un confronto sui femminicidi. Ora dopo la bufera delle immagini apparse sul sito Phica.eu (nel frattempo chiuso), la premier rivela al Corriere della sera: «Sono disgustata da ciò che è accaduto». Si chiede, «avvilita», com'è possibile che «nel 2025 ci sia ancora chi consideri normale e legittimo calpestare la dignità di una donna e farne oggetto di insulti sessisti e volgari, nascondendosi per di più dietro l'anonimato o una tastiera». Ricorda che «la diffusione senza consenso di contenuti destinati a rimanere privati è un reato e si chiama revenge porn». E confida nel lavoro della polizia postale e degli inquirenti perché trovino al più presto i responsabili, e che vengano sanzionati «senza sconti». Un percorso avviato dalle tante denunce presentate o minacciate che potrebbero confluire in una class action contro le piattaforme web incriminate.



La premier Giorgia Meloni

Anche il Parlamento si attiva. O attraverso le proposte di legge già in cantiere tra Camera e Senato, per punire l'anonimato online che degenera in forme di violenza, bullismo o diffamazione. Una di Forza Italia è stata assegnata alla commissione Giustizia del Senato e punta a colpire le piattaforme spesso con sede all'estero e che offrono servizi, ma poi si sottraggono alle responsabilità. Oppure – ed è la novità – coinvolgendo la commissione Segre, a Palazzo Madama, perché avvii una sessione ad hoc che potrebbe portare a un testo condiviso. La proposta viene da Raffaella Paita, presidente dei senatori di Italia viva, che da tempo batte contro la violenza di genere e a luglio ha ottenuto un'informativa sui femminicidi tra adolescenti, con i ministri Roccella e Valditarà. Paita prima ha scritto al presidente La Russa chiedendo una discussione in aula e poi ha immaginato un lavoro più mirato. La proposta ha raccolto i primi consensi, bipartisan. Il più esplicito è Massimiliano Romeo, capogruppo dei leghisti e componente della commissione Segre che risponde con un «nulla in contrario, anzi mi sembra giusto farlo e presto». —

Nei post la deputata del Pd: «Con le colleghe di ogni partito ragioniamo su possibili denunce»
«Dobbiamo educare i giovani all'affettività, al rispetto dei sentimenti e a relazioni non tossiche»

Serracchiani: «Violata nell'intimità
È una deriva sociale, serve una legge»

MARCO BALLICO

Phica, Mia moglie: insegne web da barzelletta goliardica. Ma dietro si nasconde un universo di violenza digitale, voyeurismo e umiliazione, rimasto per anni sotto traccia, tollerato o ignorato. Solo l'esplosione mediatica di questa estate, sottolineata la deputata del Pd Debora Serracchiani, «ha squarciato il velo dell'indifferenza, costringendo opinione pubblica e politica a fare i conti con una deriva sociale che riguarda la dignità e la sicurezza delle persone». Qual è stata la sua prima reazione di fronte a questa vicenda?

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO
ED EX PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG

«Sgomento. Ma sono rimasta anche molto colpita, direi disorientata, dal fatto che questi siti fossero attivi da tempo, con denunce già presentate, senza che nessuno avesse ritenuto di intervenire. È servito un caso eclatante perché, finalmente, si muovesse qualcosa».

Anche lei nel mirino. Da donna e da parlamentare che riflessioni ha fatto?

«Non ci si abitua mai a essere bersaglio, a sentirsi addosso un odio incomprensibile e gratuito che scatta spesso come un riflesso condizionato. Sui miei social e non solo ci sono denigrazioni di ogni tipo, insulti e body shaming, ma questi ultimi fatti scoperciano

una sentina pericolosa, che temo possa anche essere usata da malintenzionati o peggio».

Nel ruolo pubblico?

«Sento soprattutto la necessità di vedere colmati i vuoti normativi. Non è accettabile che online si possano fare impunemente cose che, se compiute fuori dalla rete, assumerebbero i contorni del reato. Penso, per esempio, al furto di immagini: va riconosciuto e perseguito anche in questa forma».

Perché questo silenzio è durato così a lungo?

«Per una forma di complicità e di connivenza maschile. Gli iscritti erano migliaia, così come i commenti. E ciò che emerge più di tutto è vigliaccheria.

Appena scoppiata la vicenda, molti hanno chiesto di cancellare i propri post e i propri profili. Troppo tardi, bisognava pensarci prima di scrivere certe frasi».

Come valuta la reazione della politica?

«In questo caso c'è stata una risposta unitaria, forte e determinata, e lo considero un segnale positivo. Non solo da parte delle donne, ma anche da molti colleghi uomini: un aspetto importante in una vicenda, altrimenti, del tutto negativa».

Questo episodio che sintomo è?

«Ci troviamo davanti a una società malata, dove sembra non esistere più il senso del limite. Si ha l'impressione che, sotto la protezione dell'anonimato, tutto sia permesso. E c'è una tolleranza eccessiva verso forme di voyeurismo che dovrebbero invece essere considerate intollerabili».

Non rischia di essere illusorio pensare di contenere la rete?

«La legge può intervenire solo in modo sanzionatorio, a fatti

avvenuti. Ma serve molto di più: un cambiamento culturale. Dobbiamo iniziare dai più giovani, educandoli all'affettività, al rispetto dei sentimenti e a relazioni non tossiche. Le scuole dovrebbero affrontare questi temi senza timori. È l'unico modo per prevenire davvero questa malattia sociale».

Ha avuto modo di confrontarsi con le vittime di questa vicenda?

«Sì, ho avuto uno scambio di messaggi con diverse colleghe, non solo del Pd, ma anche di altre forze politiche. Tutte ci siamo sentite profondamente colpite: non solo offese, ma violate nella nostra intimità e nei nostri affetti più cari».

State pensando ad azioni concrete, sul piano parlamentare e giudiziario?

«Stiamo ragionando su iniziative legislative e anche su possibili denunce. L'obiettivo è che questa azione non resti confinata a un solo partito, ma coinvolga deputate e senatrici di tutte le forze politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nel giardino del Doge Manin

13>14.09.2025
VILLA MANIN

Dalle 9 al tramonto
mostra floreale
di piante e arredi
per il verde

VENTUNESIMA EDIZIONE

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00

Villa Manin

intero € 8,00
ridotto € 5,00

info e programma completo su
www.villamanin.it

Riccardi: «Prevenzione sempre determinante»

Il quantitativo ordinato di dosi, attraverso una fornitura interregionale gestita dalla Lombardia, sarà recapitato a breve e potrà essere esteso fino al 50 per cento delle iniezioni già stimate, se le rileva-

zioni sull'Australiana lo richiederanno. A conferma, come fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che in questa regione l'attività di prevenzione è sempre stata determinante.



Tascini: «Il minimo da fare è la vaccinazione»

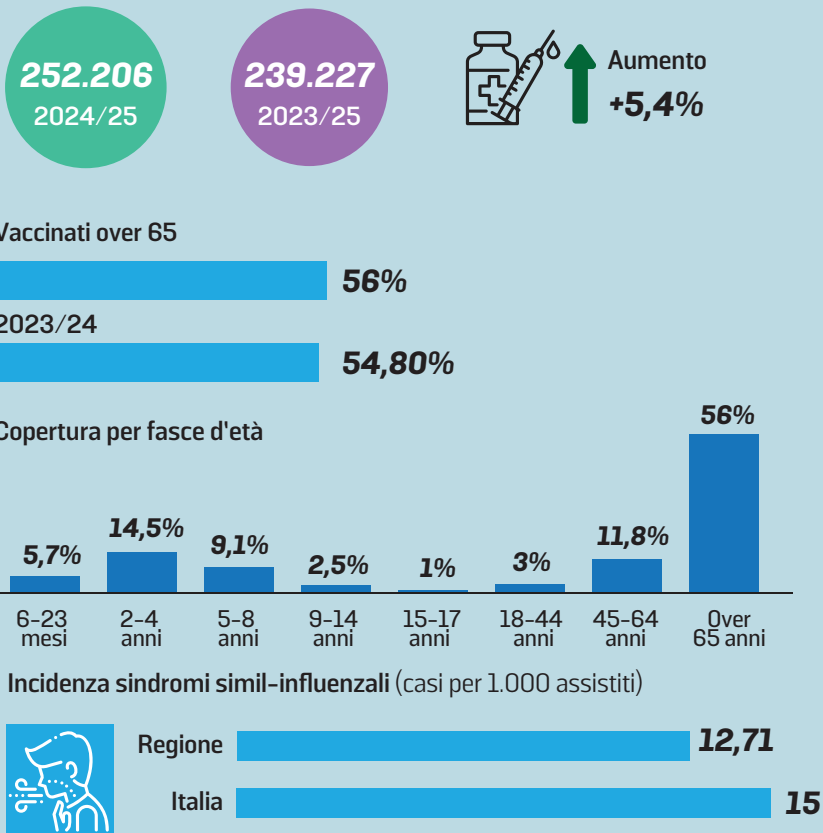
Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, rinnova l'appello agli operatori sanitari alla vaccinazione. «Se non si infettano non trasmettono il virus ai pa-

zienti - ricorda -, è il minimo che possano fare. Il nostro vaccino trivalente contiene già il virus B Victoria in circolazione in questo momento in Australia», dopo anni nei quali è stato quasi assente.



Friuli Venezia Giulia

I VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA IN REGIONE



Casi Covid-19 in Italia 14-20 agosto 2025

Dati aggregati Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE/PA	Nuovi casi		Deceduti		Tamponi	
	Settimana corrente	Settimana precedente	Settimana corrente	Settimana precedente	Settimana corrente	Settimana precedente
	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Basilicata	4	2	0	0	81	104
Calabria	6	3	0	0	165	142
Campania	118	109	0	0	1.881	2.243
Emilia-Romagna	192	149	0	0	902	887
Friuli Venezia Giulia	32	21	1	0	434	373
Lazio	118	92	0	0	3.828	3.708
Liguria	36	44	0	0	583	577
Lombardia	275	222	2	6	3.369	4.016
Marche	13	14	0	1	64	65
Molise	4	2	0	0	44	27
P.A. Bolzano	11	8	0	0	79	82
P.A. Trento	4	5	0	0	51	91
Piemonte	20	32	0	0	352	428
Puglia	50	48	0	0	629	739
Sardegna	3	4	0	0	124	120
Sicilia	9	5	0	0	34	118
Toscana	35	32	0	3	187	212
Umbria	22	17	0	0	319	327
Valle d'Aosta	0	0	0	0	8	9
Veneto	139	55	2	0	1.379	1.282
ITALIA	1.091	864	5	10	14.513	15.550

Influenza aggressiva

Pronto il vaccino

Nel sud dell'Australia, dov'è inverno, è già stato registrato un aumento dei casi. Il virus si chiama B Victoria. Anche in regione attese le dosi per l'immunizzazione, che sarà gratuita per gli over 60 e il personale sanitario.

Giacomina Pellizzari

Nel giro di un mese o poco più prenderà il via la campagna antinfluenzale anche in Friuli Venezia Giulia dove, qui come altrove, gli occhi degli infettivologi sono tutti rivolti alla cosiddetta Australia. Nel Paese dell'emisfero sud è inverno e l'aumento dei casi di influenza già registrati fa dire agli esperti che quest'anno la stagione influenzale si preannuncia molto intensa. La nostra regione sta mettendo a punto la campagna di sensibilizzazione rivolta in primo luogo ai pazienti fragili e agli operatori sanitari affinché si sottopongano alla vaccinazione. L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale degli immunizzati che lo scorso anno, con 252 mila 206 dosi somministrate, aveva raggiunto il 5,4 per cento in più della popolazione rispetto all'anno precedente. Il

L'anno scorso la prevenzione è stata fatta dal 5,4 per cento in più di popolazione rispetto al 2023

È la Lombardia a gestire la fornitura interregionale delle iniezioni che sono state ordinate

quantitativo ordinato, attraverso una fornitura interregionale gestita dalla Lombardia, sarà recapitato a breve e potrà essere esteso fino al 50 per cento delle dosi già stimate, se le rilevazioni sull'Australiana lo richiederanno. A conferma, come fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che in questa regione l'attività di prevenzione è sempre stata determinante. Non a caso i livelli di copertura sono tra i più alti in Italia con una percentuale generale che, complessivamente, supera il 22,4 per cento e che, tra gli over 65, raggiunge il 56 per cento. In questa fascia d'età meglio di noi fanno l'Emilia, l'Umbria, la Toscana e il Lazio.

IL MONITORAGGIO

Con una percentuale di infezioni aumentata del 70 per cento rispetto all'anno precedente e oltre 18 mila segnala-

zioni registrate alla fine di luglio, negli ospedali australiani, in due settimane, i ricoveri sono aumentati del 50 per cento. Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, però, invita alla calma e, nel rinnovare l'appello alla vaccinazione, ci tiene a tranquillizzare la popolazione. «Il nostro vaccino trivalente - spiega Tascini - contiene già il virus B Victoria in circolazione in questo momento in Australia», dopo anni nei quali è stato quasi assente, ecco perché c'è il timore che un maggior numero di persone possa essere suscettibile all'infezione. Tascini rinnova quindi l'appello alla vaccinazione con la trivalente e lo fa ricordando che, soprattutto nei pazienti fragili, l'influenza può favorire complicanze gravi che possono portare anche alla morte. Lo stesso vale per gli

operatori sanitari che «se non si infettano non trasmettono il virus ai pazienti, vaccinarsi quindi - ricorda l'infettivologo -, è il minimo che possano fare».

LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Anche quest'anno la campagna antinfluenzale coinvolgerà il sistema delle farmacie che, lo scorso inverno, ha garantito il 7 per cento delle vaccinazioni. Il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, è certo di poter confermare l'adesione di un centinaio di farmacisti. «Nelle prossime due settimane dovremmo ricevere le indicazioni sulla campagna che partirà a ottobre», sostiene Degrassi. Una delle novità riguarda il sistema di distribuzione delle dosi: anziché farle arrivare in farmacia dove venivano messe a disposizione dei medici di medicina generale, quest'anno la

Regione ha organizzato un servizio di consegna direttamente negli studi dei medici di base. A dettare la linea sull'organizzazione della campagna vaccinale è la circolare ministeriale il cui obiettivo è quello di raggiungere almeno il 75 per cento della popolazione a rischio: anziani e fragili. Il vaccino sarà offerto gratuitamente a over 60, bambini, cronici, donne in gravidanza e operatori sanitari, ma anche, dopo aver coperto le priorità, a chiunque la richieda.

IL COVID

Anche se nei reparti di Malattia infettive i ricoverati per Covid mancano da tempo, il consiglio resta quello di abbinare al vaccino antinfluenzale l'anti Covid. Il monitoraggio effettuato nella settimana dal 14 al 20 agosto evidenzia la crescita dei nuovi casi anche in Friuli Venezia Giulia, passati da 21 a

Degrassi: «Adesione da un centinaio di farmacie»

Il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, è certo di poter confermare l'adesione di un centinaio di farmacisti. «Nelle prossime due settimane dovremmo ricevere le indicazioni

sulla campagna che partirà a ottobre», sostiene Degrassi. La campagna antinfluenzale coinvolgerà il sistema delle farmacie che, lo scorso inverno, ha garantito il 7 per cento delle vaccinazioni.



Cimo-Fesmed: «Proteggere i medici e gli anziani»

«Occorre organizzare una seria campagna vaccinale che protegga il personale sanitario, gli anziani e i pazienti fragili, prevedere presidi territoriali che prendano in carico i casi meno gravi e

organizzare in modo adeguato gli ospedali». Così Guido Quici, presidente del sindacato dei medici Cimo-Fesmed, che lancia l'appello perché sarà «un autunno complicato», dice.



Friuli Venezia Giulia

ALVISA PALESE

«Più attrattivi»



Per Alvisa Palese, storica docente dell'università friulana nell'ambito infermieristico e presidente nazionale della Conferenza delle lauree sanitarie, l'ateneo udinese è «in controtendenza rispetto ai dati nazionali e si dimostra attrattivo, capace di orientare, offrire servizi, accogliere e accompagnare con una forte tutorialità gli studenti delle professioni sanitarie».

LUIGI MURENA

«Competitivi»



Secondo Luigi Murena, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute «per l'ateneo triestino c'è un lieve calo, ma il numero di iscritti del 2024 aveva rappresentato un picco ed è fisiologico che si riscontri una fluttuazione. Per alcuni corsi ci sono degli incrementi, come ad esempio dietistica. L'ateneo triestino resta competitivo».

DA LUNEDÌ

Via a Medicina



Debutta lunedì il nuovo corso di Medicina e Chirurgia senza il test, varato dal ministro Anna Maria Bernini: sono 53.825 gli iscritti in tutta Italia, di cui ben il 70% studentesse. Per poter proseguire, dopo il semestre filtro, gli aspiranti camici bianchi dovranno superare gli esami degli insegnamenti di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

L'8 settembre le prove di ammissione ai corsi di laurea, da Infermieristica a Radiologia medica. Il numero di aspiranti fisioterapisti in Friuli è cinque volte superiore rispetto ai posti disponibili.

Professioni sanitarie: a Udine più iscritti ai test Trieste cala dopo il boom

IL FOCUS

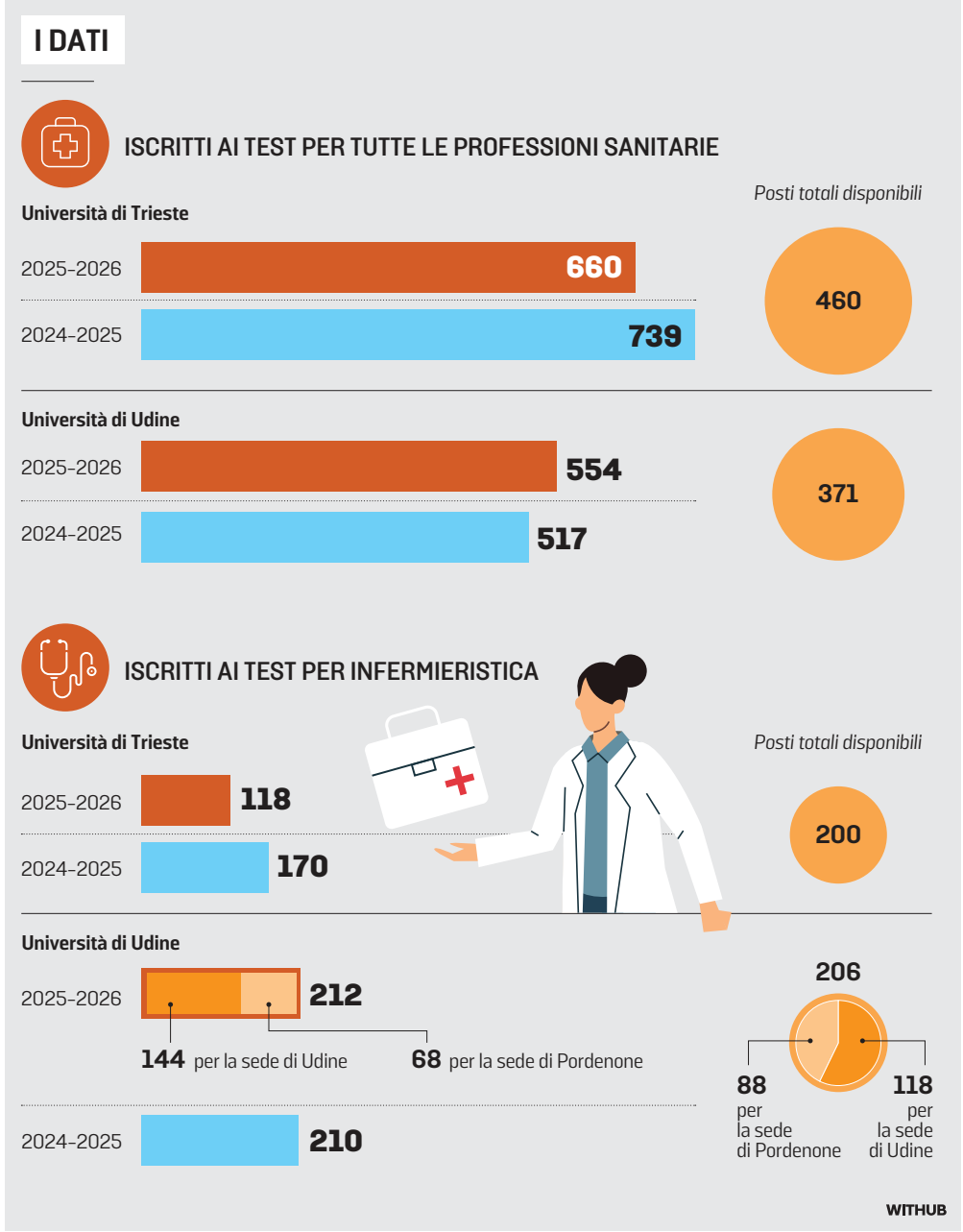
Piero Tallandini

Udine in crescita, Trieste in calo, anche se con numeri che restano soddisfacenti. È il quadro che si delinea confrontando i dati degli iscritti ai test d'ingresso per i corsi di laurea delle professioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia in programma l'8 settembre.

Decisamente positivi i numeri dell'ateneo udinese che nel confronto con l'anno accademico 2024-2025 fa segnare un incremento nel totale di iscritti per tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie: 554 rispetto a 517, su un totale di 371 posti disponibili. Resiste l'attrattiva anche per infermieristica con 212 iscritti ai test rispetto ai 210 dello scorso anno, di cui per la sede di Udine 144 e per la sede di Pordenone 68. I posti totali disponibili sono 206 di cui per la sede di Udine 118 e per la sede di Pordenone 88.

A Trieste per quanto riguarda il totale di iscritti ai test per tutte le professioni sanitarie si arriva a 660 rispetto ai 739 del 2024-2025, per 460 posti disponibili. Il calo tocca in particolare infermieristica: rispetto ai 170 iscritti dello scorso anno, gli aspiranti infermieri pronti a sostenere il test sono 118, su un totale di 200 posti a disposizione.

«Con 554 candidati alle professioni sanitarie rispetto ai 517 dell'anno scorso Udine conferma la sua capacità attrattiva anche nell'infermieristica che conta 212 candidati complessivi – sottolinea Alvisa Palese, storica docente dell'ateneo friulano nell'ambito infermieristico nonché presidente nazionale della Conferenza delle lauree sanitarie –. Siamo in controtendenza rispetto ai dati disponibili a livello nazionale. Questa attrattività, pur in uno scenario di cambiamenti legati in particolare ai sistemi di accesso, basti pensare a quello per medicina, dimostra che l'ateneo di Udine ha la capacità di orientare, offrire servizi, accoglie-



Quest'anno il siero sarà consegnato direttamente negli studi dei medici di medicina generale

Salgono i casi di positività al Covid ma non ci sono ricoverati. Il virus è mutato e meno pericoloso

32, e il tasso di positività da 5,6 a 7,4 per cento, anche se i dati non devono preoccupare. «È preferibile che il virus circoli così continua a immunizzare naturalmente le persone», sottolinea Tascini che conferma l'assenza di ricoveri. «Il virus mutato in un punto in cui dava una risposta infiammatoria fortissima che portava a decessi e gravi – aggiunge il professore –, ora ha perso questa conformazione e, quindi, non attiva più lo stato infiammatorio e non vediamo più le polmoniti. Il virus si è adattato alla specie umana». Sul punto interviene anche Guido Quici, presidente del sindacato dei medici Cimo-Fesmed: «Dobbiamo evitare l'affollamento dei Pronto soccorso e il peggioramento della carenza di personale sanitario a causa delle assenze per malattia di medici colpiti dal virus». —

Friuli Venezia Giulia

Ultimo bollino nero estivo sull'A4 Sotto osservazione anche l'A23

Dall'8 settembre riapertura in anticipo, solo per i tir in direzione Gorizia, della superstrada slovena H4

Ultima giornata da bollino nero dell'estate 2025, nelle previsioni di Autostrade Alto Adriatico, oggi sulla A4. La concessionaria ha infatti prefigurato sia in entrata alla barriera del Lisert sia alle uscite per le località balneari, in entrambi i casi in direzione Venezia e sia al mattino sia nel pomeriggio, un numero di transiti da massima attenzione (nella dicitura collegata "traffico critico"), con tutti i disagi connessi. E con tutte le contromisure del caso, in termini di personale schierato sul campo.

Oggi, per buona parte della giornata, le corsie autostradali verranno almeno alleggiate dall'assenza dei mezzi pesanti (di peso superiore alle 7,5 tonnellate), che non potranno circolare dalle 8 alle 16. Domenica, cioè domani, dalle 7 alle 22.

Bollino giallo da traffico sostenuto invece, oggi, lungo il tratto della A23 fra il no-

do di Palmanova e Udine Sud, porzione che sarà l'unica della rete di Autostrade Alto Adriatico a essere caratterizzata domani dal bollino rosso ("traffico molto intenso"), al mattino e al pomeriggio.

Intanto sul tema H4, che sta impattando in questi giorni sulla circolazione in A4, è arrivata la data della riapertura al transito dei mezzi pesanti sulla superstrada in direzione di Gorizia nel tratto Razdrto-Vipava: l'8 settembre.

Sarà percorribile una sola corsia, riservata ai Tir, ma si tratta indubbiamente di un'ottima notizia visto che così si eviterà che tutto il traffico pesante diretto verso l'Italia gravi esclusivamente sul valico di Ferneti come sta accadendo ormai da quasi due settimane dopo che sono iniziati i lavori sulla H4 che ne hanno resa necessaria la chiusura con



Mezzi pesanti e auto in coda al valico di Ferneti all'ingresso in Italia (FOTO ANDREA LASORTE)

la prospettiva iniziale di una riapertura integrale non prima della fine di novembre.

Era previsto infatti che il tratto della superstrada verso Vipava e il confine di Vrotojba rimanesse completa-

mente chiuso fino al 25 novembre, con il traffico merci reindirizzato su Ferneti per tutta la durata dei lavori.

Insomma, tra pochi giorni i Tir provenienti dalla Slovenia non saranno più obbli-

gati a uscire a Ferneti per poi dover arrivare alla barriera del Lisert, congestionandola con migliaia di mezzi in più al giorno: potranno percorrere la corsia riservata dell'H4 arrivando direttamente a Gorizia, a

tutto vantaggio anche dell'attività dell'area autoportuale del capoluogo isontino. Quanto al traffico pesante verso la Slovenia, continuerà invece a essere instradato verso Ferneti.

La riapertura parziale della superstrada, che costituisce un autentico colpo di scena e dovrebbe contribuire a evitare nuove code chilometriche al Lisert e sulla viabilità ordinaria, è stata decisa ieri in Slovenia in occasione dell'incontro tra i rappresentanti della Dars (la società che gestisce la rete autostradale slovena), i rappresentanti degli autotrasportatori e delle comunità locali.

In base al nuovo assetto della viabilità, i mezzi pesanti e gli autobus di peso superiore a 3,5 tonnellate provenienti dalla Slovenia e diretti in Italia saranno deviati sulla superstrada, dove useranno la corsia esclusiva in direzione Gorizia. Resterà aperta anche un'altra corsia, ma riservata unicamente ai veicoli dei servizi di emergenza come ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco e della polizia stradale. Quanto al traffico non merci, come già stabilito, resterà interamente canalizzato sulla strada regionale slovena parallela alla superstrada fino alla fine della chiusura della H4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAIL DELLE DOLOMITI FRIULANE

31
AGOSTO
2025

20^a EDIZIONE DELLA CORSA TRA LE CIME
PIU' SELVAGGE, PATRIMONIO UNESCO



Forni di Sopra (UD)
Domenica 31 agosto si corre il 20° Trail delle Dolomiti Friulane, una sfida unica lungo il "Truoi Dai Sclops", il suggestivo tracciato che attraversa tre valli e tre forcelle ad oltre 2000 metri di quota.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Forni di Sopra
DOLOMITI IN TUTTI I SENSI



La gara si sviluppa su 21 km di sentieri montani con un dislivello positivo di 1750 metri, toccando tre rifugi alpini: Flaiban Pacherini, Casera Val Menon e Rifugio Giau. La partenza in linea è fissata per le ore 8:00 dalla zona sportiva di Forni di Sopra. Il punto di

massima elevazione è la forcella dell'Inferno posta a 2175 m. La partecipazione è aperta a tutti i maggiori di 16 anni purché in possesso del certificato medico agonistico. I concorrenti avranno 6 ore per completare il percorso. Lungo il tracciato saranno dislocati 4

punti di ristoro. L'evento è organizzato dalla Società Sportiva Fornese con il patrocinio e il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. I favoriti sulla carta sono i vincitori della scorsa edizione: **Michele Sulli** (US Aldo Moro) e **Martina De Silvestro** (Team Scarpa), ma per molti il Trail delle Dolomiti Friulane è molto più di una competizione: è l'occasione per vivere in piena libertà e con il proprio ritmo l'emozione di attraversare le Dolomiti più selvagge tra guglie, forcelle e stambecchi.



MAIN SPONSOR
emkgroup.it

FORNI DI SOPRA - UD
Iscrizioni online sul sito www.for-adventure.it fino alle ore 14 di sabato 30 agosto ma ci si potrà iscrivere anche in loco prima della partenza. I pettorali potranno essere ritirati sabato dalle 16:00 alle 18:30 presso il PalaDolomiti oppure domenica prima della gara. Premiazioni alle 14:30.

Per il ventennale, gli organizzatori premieranno gli atleti presenti a tutte le edizioni e verranno estratti ricchi premi, tra cui un soggiorno per due in un hotel italiano a 4 stelle con centro benessere. I più veloci si contenderanno un montepremi di 1500 Euro e prodotti gastronomici locali.

SHOP & PLAY
Città Fiera
SHOPPING A MISURA DI FAMIGLIA

Speciale
SCUOLA

SHOP & PLAY
Città Fiera
SHOPPING A MISURA DI FAMIGLIA

230 NEGOZI

0432 544568

SEMPRE APERTO

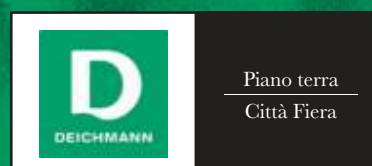
cittafiera.it



RIENTRO IN GRANDE STILE, CON DEICHMANN

Con la fine dell'estate i nostri ragazzi si lasciano alle spalle tante avventure. I piedi dei più piccoli sono cresciuti e le scarpe dei più grandi si sono consumate. È tempo di rinnovarsi!

Da Deichmann i migliori brand sportivi sono disponibili al miglior prezzo. Le sneaker **Nike, adidas, Puma, Fila** e **Skechers** sono garanzia di affidabilità e tendenza, perfette per un rientro in classe in grande stile. L'estate è finita, ma una nuova avventura sta per iniziare. In bocca al lupo!



LOOK DA SCUOLA FIRMATO IDEXE'

Per il Back to School, **IDEXE'** propone una collezione pensata per bambini dinamici. Pratica e comoda, offre capi versatili per le giornate a scuola e il

tempo libero. I materiali di alta qualità garantiscono durabilità, mentre i prezzi convenienti rendono lo stile accessibile a tutti. **Da 0 a 14 anni.**

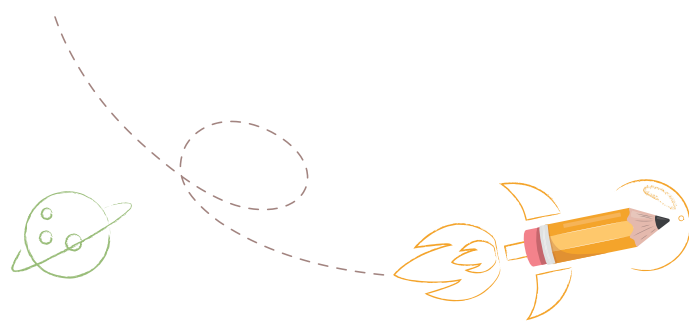


NOVITÀ PER LA SCUOLA DA OFFICE GALLERY

Zaini, astucci, diari e cancelleria delle migliori marche come **Seven, SJ, Eastpak** e **Invicta**: tutte le novità e i colori di tendenza ti aspettano al primo piano di Città Fiera. Tutta la cancelleria che serve: penne, matite, pennarelli, quaderni, copertine, accessori per l'ufficio e la scuola - c'è davvero tutto! Inizia la scuola alla grande!



SHOP & PLAY Città Fiera



Spec SCUOLA

NUOVO ANNO, NUOVI LOOK: LA COLLEZIONE MAYORAL PER PICCOLI GRANDI STILI

Nuovo anno scolastico, nuove sfide... e nuovi look. Mayoral presenta la sua **collezione autunno-inverno 2025: modelli comodi, versatili e funzionali** da indossare tutti i giorni a scuola e nelle occasioni speciali. Una moda per bambini che si evolve con loro, offrendo opzioni da 0 mesi fino alla taglia 18.



mayoral
making friends

Piano terra | Città Fiera



STILE, COMFORT E RISPARMIO: IL RITORNO A SCUOLA FIRMATO KIABI



A SCUOLA CON STILE DA BABY & BOYS + TOYS STREET 1!

Il ritorno tra i banchi si avvicina, ed è il momento giusto per scoprire la nuova collezione autunno/inverno da Baby & Boys: **molti brand** tra cui scegliere per vestire bambini e ragazzi con comfort e stile.

T-shirt, felpe, tute e jeans pensati per la scuola, dove comodità e qualità fanno la differenza. Dai marchi iconici come **Guess, Jack & Jones, Jordan, Nike** e **Adidas**, fino alle ultime novità firmate

Sarabanda, Ducati e Roy Roger's.

Passa a trovarci e prepara il guardaroba per un nuovo anno scolastico all'insegna della moda e della praticità!

BABY&BOYS
Premium United Brands

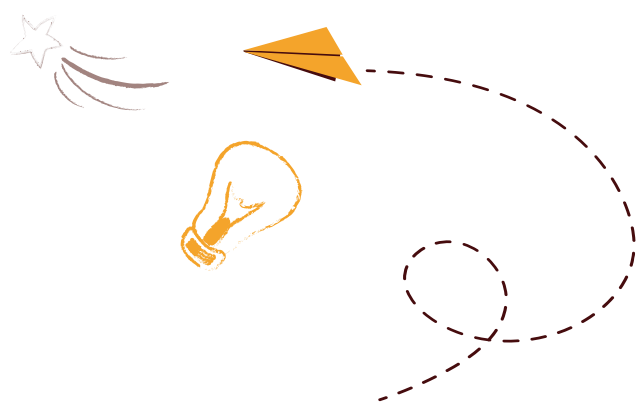
TOYS
Street 1

Primo piano
Città Fiera



JUST > PLAY

iale OLA



SHOP & PLAY Città Fiera



Il **BACK TO SCHOOL** è alle porte e **KIABI** ha realizzato una **collezione** che combina stile e comfort, con attenzione al budget. **KIABI** reinventa i capi essenziali per il ritorno fra i banchi in stile college e aggiunge t-shirt con i personaggi Disney e Marvel più amati, da 3€. Non mancano comfort e praticità con le tute sportive, il pezzo di sopra o il pezzo di sotto a solo 4€. La **collezione** è disponibile in negozio e su kiabi.it

KIABI
la mode à petits prix

Piano terra
Città Fiera

BACK TO SCHOOL: MORE MOVE, MORE LOVE, TO BE FREE!!!

Pronti per ripartire con energia!

La linea **Free Time FW25** di Primigi accompagna il ritorno a scuola con uno stile sportivo e dinamico, pensato per bambini sempre in movimento. Tessuti che garantiscono comfort e versatilità, design funzionale e dettagli active per affrontare ogni giornata con leggerezza e libertà.

Capi facili da mixare per creare il completo ideale di ciascun bambino.

Perché crescere è un'avventura...e con Primigi inizia col piede giusto.

La collezione Primigi è disponibile in Store e su primigi.it

PRIMIGI

Primo piano
Città Fiera



JACK&JONES



SHOP & PLAY
Città Fiera
SHOPPING A MISURA DI FAMIGLIA

Speciale
SCUOLA

SHOP & PLAY
Città Fiera
SHOPPING A MISURA DI FAMIGLIA

230 NEGOZI

0432 544568

SEMPRE APERTO

cittafiera.it



dm
Piano terra
Città Fiera

BACK TO SCHOOL CON GUSTO: PRONTI, MERENDA... VIA!

Preparati al ritorno tra i banchi di scuola con tutto il necessario firmato dm! Per rendere speciale ogni pausa, scegli il **set porta merenda babylove**, pratico e

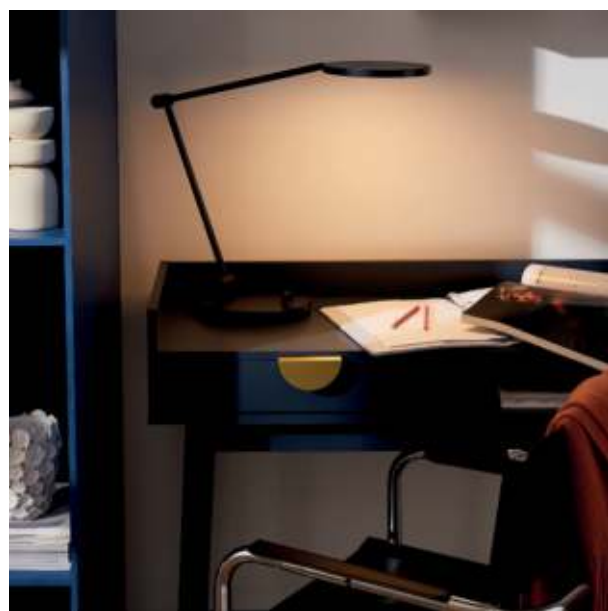
colorato, perfetto per i più piccoli. Abbinalo alle chips di fragole e mango liofilizzate e biologiche dmBio: leggere, 100% frutta e naturalmente dolci, ideali per una me-

renda sana e sfiziosa. Tutti questi prodotti e tanti altri ti aspettano da dm: **rendi ogni rientro a scuola un momento da gustare!**

SCANDISCI IL TUO TEMPO CON LO SMARTWATCH DI BLUESPIRIT

BLUESPIRIT
GIOIELLI
Piano terra
Città Fiera

Pratico, leggero e super resistente: l'orologio perfetto per la scuola! Con quadrante scuro, cinturino regolabile e funzione sveglia, l'orologio **Smartwatch Sector** accompagna ogni studente tra lezioni, compiti e intervalli, aiutandolo a restare sempre puntuale con un tocco di stile.



BACK TO SCHOOL, BACK IN STYLE!

Prepara il rientro con scrivanie funzionali, lampade smart e lavagne perfette per studiare meglio.

Offerte speciali solo per un tempo limitato da Leroy Merlin.

Rendi ogni spazio il luogo ideale per imparare!

LEROY MERLIN
Voglio dire fare casa.
Piano terra
Città Fiera

OGNI **10€** SPESI
PER MATERIALI SCOLASTICI
RICEVI 1 BUONO DA **10€**
UTILIZZABILE SU UNA SPESA MINIMA DI 50€*

spazio
CONAD

Piano terra
Città Fiera

I BUONI PER LA SCUOLA TI ASPETTANO DA CONAD

Dal 17 luglio al 30 settembre 2025, per ogni acquisto di prodotti per la scuola del valore minimo di 10 €* e multipli su scontrino unico, ricevi subito in cassa uno o più **Buoni**, ognuno del valore di 10 €.

Dal 18 luglio al 31 ottobre 2025 puoi spendere un **Buono da 10 €**, nello stesso punto vendita in cui ti è stato consegnato, con una spesa minima di 50 €.* L'impegno di Conad per la scuola si rinno-

va anche con lo sconto del 15% immediato sui libri scolastici prenotati fino al 30 settembre con il progetto **Insieme per la scuola**.

*Regolamento su scuola.conad.it

Il meeting con Alessandria

Aquileia ospita delegati dall'Egitto «Nessun rispetto per il caso Regeni»

Il sindaco Zorino: sosteniamo la ricerca di verità per Giulio. Il collega di Fiumicello e il Pd: inopportuno

Francesca Artico

È bufera sul “Meeting Aquileia + Alexandria” organizzato dal Comune di Aquileia, guidato da Emanuele Zorino, che si terrà dal 2 al 5 settembre, che prevede la partecipazione di una delegazione egiziana. Una scelta ritenuta «inopportuna» dal gruppo del Pd aquileiese, che accusa il sindaco Zorino di non aver tenuto conto della sensibilità di un territorio che ha vissuto il dramma di Giulio Regeni, il giovane ricercatore rapito, torturato e ucciso al Cairo fra gennaio e febbraio del 2016. Nel programma del Meeting, di lui, che viveva a Fiumicello, a cinque chilometri appena di distanza, non si fa cenno, per questo la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, dice che «il Comune di Aquileia ha il dovere di cogliere questa circostanza per trasmettere con chiarezza la richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni, figlio della nostra terra e

vittima di un regime violento. Ce lo aspettiamo dal sindaco». Zorino tiene il punto e categorico rimarca che «il Meeting vuole essere il simbolo di un dialogo aperto e inclusivo, che si realizza nel confronto e nella cooperazione tra Aquileia e Alessandria, città universale per vocazione e madre spirituale del nostro territorio». «La storia millenaria ci insegna che Alessandria, con la sua antica Biblioteca e la sua rinascita nella moderna Bibliotheca Alexandrina – argomenta il sindaco –, incarna uno spirito di ricerca, apertura e conoscenza che trova forte corrispondenza nella tradizione aquileiese». Ma altrettanto categorico ribadisce che «non possiamo ignorare come la storia contemporanea porti ancora una ferita aperta che tocca profondamente la nostra comunità: il caso di Giulio Regeni». «La sua memoria e la lotta per la verità e la giustizia – afferma Zorino – sono parte integrante del no-



EMANUELE ZORINO
PRIMO CITTADINO DI AQUILEIA, SOSTIENE LA CENTRALITÀ CULTURALE DELLE DUE REALTÀ

«La storia contemporanea porta ancora una ferita aperta che tocca nel profondo la nostra comunità»



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE DEL PD SOSTIENE LA NECESSITÀ DI CHIAREZZA

«Trasmettere con chiarezza la richiesta di giustizia per un figlio della nostra terra e vittima di un regime violento»

stro impegno civile. Ho partecipato sempre alla marcia di Fiumicello, convinto che il ricordo di Giulio non debba mai essere sbiadito e che la sua vicenda rappresenti una questione di dignità umana e di rispetto dei diritti fondamentali. Con la delicatezza e la serietà che la situazione richiede, il Comune di Aquileia si impegna a sostenere con chiarezza e fermezza la richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni, rispettando il dolore della famiglia e di chi lo ha conosciuto e amato. È fondamentale che in questa vicenda – ancora caratterizzata da inquietanti ombre e minacce a chi lotta per la verità – la nostra città dimostri attenzione, vicinanza e coraggio, senza lasciare che questa ferita venga ignorata o strumentalizzata», conclude Zorino. Ormella Donat, capogruppo di minoranza ad Aquileia, però ribadisce che «il gruppo consiliare è rimasto sconcertato e indignato dall'apprendere

dall'albo del Comune la notizia dell'organizzazione del meeting». «A quanto pare – spiega Donat – non siamo stati i soli a essere spiazzati dall'iniziativa. Un'iniziativa che è stata decisa e trattata con estrema superficialità e mancanza di sensibilità rispetto all'omicidio di Giulio Regeni, un giovane delle nostre terre, assassinato da un governo che ancora non collabora nella ricerca della giustizia: questione del tutto ignorata dal sindaco. Riteniamo assurdo organizzare meeting e gemellaggi senza stabilire a priori, senza se e senza ma, che la priorità anche per l'amministrazione e i cittadini di Aquileia, è la ricerca della verità su tale delitto, priorità che andrebbe, in caso, declinata e condivisa con le controparti egiziane coinvolte nelle iniziative. L'esigenza di scambi culturali non potrà mai, per noi, superare questo principio». Anche il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Alessandro Dijust, sostiene di trovare «inopportuna» l'iniziativa «per mancanza di vicinanza alla causa della famiglia Regeni e alla nostra comunità, anche perché siamo prossimi a una fase processuale delicata». «Parlare di legami, anche se culturali – aggiunge Dijust –, non può prescindere dai concetti fondamentali di rispetto dei diritti umani sui cui l'Egitto non è mai stato collaborativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



easy fish
FESTIVAL DEL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO

4 — 7
SETTEMBRE 2025
Lignano Sabbiadoro

Lungomare Trieste
Beach Village — Ufficio 7

Ingresso libero - Free entry
easyfish.info

— **SHOW COOKING**
— **AREA GOURMET**
— **FISH & REGIONAL STREET FOOD**
— **ENOTECA REGIONALE**



Inquadra il QR code e scopri il programma



Daniela Persegani — Chef e conduttore televisivo



Giulio Battaglia — Conduttrice televisiva



Andrea Meinardi — Chef e conduttore televisivo



Francesca Marsetti — Chef a domicilio e personaggio televisivo



SPECIAL GUESTS



Presenta e conduce
Fabrizio Nonis



Con il patrocinio di



LIGNANO SABBIADORO



Lignano Sabbiadoro



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



In collaborazione con



Partner



Partner



Partner



Friuli Venezia Giulia

Tirso, nessun lieto fine I licenziamenti per 157 al via dal primo ottobre

Chiusura confermata nell'ultimo vertice fra proprietà, sindacati e Confindustria
Non ci sono realtà pronte a subentrare nel sito dell'azienda tessile di Muggia

Marco Ballico

Nessun lieto fine, nemmeno più la speranza di un imprenditore interessato a salvare la Tirso. Dal primo ottobre, il giorno dopo l'esaurimento degli ammortizzatori sociali, i 157 lavoratori dell'azienda tessile di Muggia saranno licenziati. La cronaca di una crisi senza uscita, dopo un paio di tentativi andati a vuoto. Il confronto all'Urban Center di Trieste, giovedì, davanti a Confindustria Alto Adriatico e ai sindacati, si è concluso senza un accordo. Il proprietario Andrea Parodi, che nell'autunno scorso formalizzò la decisione di chiudere il sito triestino, con contestuale richiesta di accesso alla cassa integrazione straordinaria, non si è presentato. A ufficializzare l'ultimo atto, il responsabile delle risorse umane Federico Cappiotti.

«Tirso – ricostruisce il direttore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi – aveva aperto la procedura di mobilità 45 giorni fa. In assenza di soluzioni, si apre ora la fase amministrativa, con la Regione che nei prossimi 30 giorni convocherà azienda, sindacati e Confindustria per verificare una possibile intesa sulle uscite». In quella sede si discuterà anche di eventuali incentivi economici per accompagna-



LA SEDE DELLA TIRSO
IL COMPRESORIO TRIESTINO
NELLA ZONA DELLE NOGHÈRE

L'assessore Rosolen:
«Pronti a lavorare
su ricollocazioni rapide
Proroga della cassa
a dicembre? Difficile»

re l'interruzione dei rapporti di lavoro, ma non ci sono indicazioni precise. «Prematuro parlarne – chiarisce Ciarrocchi –. La decisione sarà rimessa al tavolo regionale».

La chiusura della Tirso, azienda storica, ma da tempo in gravi difficoltà economico-finanziarie, è dunque da considerarsi irreversibile. «Abbiamo cercato imprenditori disposti a rilevarla – ricorda Ciarrocchi –. Ci sono

stati due tentativi, uno con Roncadin e un altro con un imprenditore triestino, ma entrambi si sono ritirati». Il 30 settembre scadrà la cassa integrazione straordinaria, dal giorno successivo partiranno le lettere di licenziamento. I dipendenti potranno quindi fare domanda di Naspi, l'indennità di disoccupazione erogata dall'Inps.

Per i sindacati – presenti giovedì con Fabrizio Zacchi-

gna (Filctem Cgil), Anna Furlan (Femca Cisl) e Andrea Rizzo (Uiltec Uil) – e la Regione si apre ora un altro momento delicato: gestire la ricollocazione del personale attraverso le politiche attive del lavoro. Sul tavolo una possibile proroga degli ammortizzatori, percorso sollecitato dalle categorie, ma decisamente a ostacoli, a meno di un improbabile progetto di riqualificazione del sito produttivo. «La procedura prevede ora che si apra la fase amministrativa – conferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen –. Noi convocheremo a breve una riunione per capire cosa intenda fare l'azienda. Solo se ci sarà una sua disponibilità potremo, d'intesa con le parti sociali, avviare un'interlocuzione con il ministero del Lavoro per tentare di allungare la cassa integrazione, forse fino a dicembre. Ma si tratta di un percorso molto difficile, con margini tecnici ristretti». Rosolen, detto che la chiusura della Tirso è «determinata dalla scelta dell'imprenditore, maturata negli anni, di cessare l'attività», rivendica le azioni messe in campo, con la collaborazione del collega alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. «Abbiamo stanziato 8 milioni di euro per un nuovo insediamento industriale in area Coselag, attivato contributi per favorire l'assunzione di persone provenienti dalla cassa integrazione straordinaria e aperto un tavolo con diverse aziende triestine: alcune hanno già assunto ex dipendenti Tirso. Le politiche attive del lavoro saranno calibrate al massimo sulle esigenze specifiche delle imprese del territorio, per garantire ricollocazioni il più possibile rapide e concrete». Il giudizio finale? «Non si tratta solo della chiusura di un sito produttivo, ma di un passaggio dentro una vicenda ben più complessa e di difficile lettura, legata alla situazione della casa madre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMCA CISL

«Frustrazione»



«Provo delusione, tristezza, prostrazione, frustrazione per non essere riusciti a trovare una via per risolvere una crisi estrema, ma che sembra offrire qualche spiraglio», dichiara Anna Furlan (Femca Cisl). «Ora la priorità assoluta – prosegue – è aiutare lavoratrici e lavoratori: a ottobre scatteranno le richieste di Naspi e dovremo gestire insieme a Regione e Centri per l'impiego un percorso di tutela condiviso».

UILTEC UIL

«Altri 30 giorni»



Andrea Rizzo (Uiltec Uil) non nasconde l'amarezza, ma tiene ancora viva la speranza: «Discuteremo con la Regione di politiche attive e misure di sostegno, ma ci sono 30 giorni davanti, vediamo se può succedere qualcosa. Parliamo di uno stabilimento storico, quello che sta succedendo non è un bel segnale». Qualcuno ha sbagliato in questi ultimi mesi? «Si può sempre migliorare, ma credo sia stato fatto di tutto».

VISITE E FORMAZIONE: ISCRIZIONI ENTRO IL 22 SETTEMBRE

Insiel apre le sue porte e avvicina gli studenti a digitale e cybersecurity

Roberta Mantini

Un percorso per avvicinare gli studenti ai temi delle infrastrutture digitali, della cybersecurity e delle nuove professioni. È questo l'obiettivo di «Visite didattiche al Data center Insiel e focus sulla cybersecurity», iniziativa lanciata da Insiel con l'Ufficio scolastico regionale e gli assessorati competenti della Regione Fvg, presentata ieri dall'amministratore unico di Insiel Diego Antonini, dall'assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione Alessia Rosolen, da quello ai Sistemi informativi Sebastiano Callari e da Francesca Di Liberti, dirigente dell'Ufficio scolasti-

co regionale.

Il progetto nasce dall'esperienza di una classe di liceo scientifico che, visitando il data center di Trieste, era rimasta affascinata dal «dietro le quinte» delle applicazioni quotidiane. Da lì l'idea di aprire le porte delle strutture regionali e trasformare la curiosità in orientamento, offrendo agli studenti di terza e quarta superiore un'occasione concreta per conoscere da vicino il mondo Insiel. Le scuole interessate potranno iscriversi entro il 22 settembre; da ottobre 2025 ad aprile 2026 si svolgerà una ventina di mezze giornate di visita, con una media di tre al mese. Ogni incontro prevede



Da sinistra Antonini, Di Liberti, Rosolen e Callari. FOTO FRANCESCO BRUNI

un'introduzione in aula, l'accesso alle sale server e un approfondimento curato dalla Divisione cybersecurity e privacy di Insiel.

«Abbiamo voluto creare un percorso strutturato che non sia solo una visita, ma un'esperienza formativa completa», ha spiegato Antonini. «Vogliamo trasmettere ai ragazzi che cosa significa davvero il digita-

le, in Italia e nel mondo, offrendo loro un orientamento utile quando arriverà il momento di scegliere il proprio futuro. Il digitale è una strada concreta, che se intrapresa con entusiasmo può dare grandi soddisfazioni».

Concetti ribaditi da Callari, che ha richiamato i dati del Libro bianco Assinter: il mercato dell'intelligenza artificiale e

del software in Italia vale circa 40 miliardi e raddoppierà nei prossimi cinque anni, ma mancano 900 mila professionisti qualificati. «Portare le scuole a conoscere il mondo digitale – ha detto – è fondamentale: senza competenze non si vincono le sfide del futuro». L'iniziativa si inserisce nel Piano scuola digitale, avviato negli ultimi anni per garantire strumenti, connessioni e infrastrutture comuni. «Il tema dell'orientamento e delle competenze digitali è strategico – ha ricordato Rosolen –. La Regione nel prossimo triennio investirà 1,9 milioni in AI e cybersecurity, coinvolgendo scuole, servizi e imprese». Tra i progetti anche la collaborazione con le università di Trieste e Udine e l'avvio di collegamenti quantistici, prima riservati alle reti accademiche e poi ampliati a tutto il sistema logistico regionale. «La sicurezza dei dati e delle comunicazioni – ha concluso – è la frontiera strategica su cui si giocherà il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILCTEM CGIL

«Ora le tutele»



«C'è grande delusione per la chiusura di un'altra fabbrica, una ferita profonda nel tessuto industriale e sociale triestino», commenta Fabrizio Zacchigna (Filctem Cgil). «È stato fatto tutto il possibile – aggiunge –, ma ci sono dinamiche che non sempre permettono soluzioni positive. Già in primavera con Roncadin avevamo intravisto uno spiraglio che si è poi chiuso. Adesso dobbiamo pensare a garantire tutele e opportunità ai lavoratori».

ECONOMIA

Nell'esercizio 2024 un'accelerazione del fatturato del 5% oltre la quota dei 9 miliardi di euro con margine operativo lordo in flessione del 2% a 634 milioni e profitti scesi a 394 milioni (-7,4%)

Eurospin sempre di corsa ma l'impennata dei costi comprime margini e utili

IL CASO

RICCARDO SANDRE

La grande distribuzione organizzata continua la sua crescita verso nuovi orizzonti di fatturato, complice anche un'inflazione legata al carrello della spesa che lievita mese dopo mese ben oltre l'incremento medio certificato da Istat. L'Istituto di statistica ha certificato infatti nei giorni scorsi un'inflazione per luglio 2025 stabile all'1,7% che raggiunge però il +3,7% se si guarda al solo carrello della spesa. Tra gli alfieri della crescita della Gdo in Italia, una progressione a cui il settore, più di altri, sembra vocato dalla natura stessa del proprio business spicca, ancora una volta un'azienda veneta con sede a San Martino Buon Albergo in provincia di Verona: Eurospin.

L'anno scorso, a fronte di una crescita del segmento dei discount del 2,3% (secondo dati NieslenIQ), Eurospin ha registrato una progressione del fatturato del 5,09% superando i 9 miliardi di euro. E tuttavia l'ottima performance delle vendite ha portato con sé, nel 2024, anche un corrispondente incremento dei costi (+5,08%) che ne hanno ridotto sia il margine operativo lordo (-2% a quota 634,8 milioni di euro) che l'utile di esercizio calato alla comunque ragguardevole cifra di 394,9 milioni di euro (-7,4%).

Una piccola battuta d'arre-



Punto vendita della rete Eurospin

sto che non ferma i piani di sviluppo di Eurospin sia in termini di investimenti, con l'apertura in questo 2025 di nuovi punti vendita su tutto il territorio nazionale (da Malpensa a Bagheria e oltre ancora), sia in termini di vendite. Proprio dal bilancio 2024 della società queste ultime erano segnalate in ulteriore espansione nei primi mesi del 2025. Un risultato, quello del 2024, che conferma un trend di medio periodo per la regina dei discount in Italia.

Secondo i dati dell'Osservatorio sulla Gdo alimentare italiana e i maggiori operatori stranieri realizzato dall'Area Studi di Mediobanca, Eurospin nel 2023 aveva registrato un fatturato di oltre 8,6 mili-



L'ad Romano Mion

Vendite nei primi mesi del 2025 indicate in ulteriore espansione

di di euro, con una quota di mercato, nel segmento, superiore al 31% e vendite la metro quadro per 8.672 euro (secondo solo a quelle di Lidl per poco più di un centinaio di euro). In quell'anno l'azienda veronese era stata la migliore per Roi (il return on investment, uno dei principali indicatori di redditività di un'azienda) rispetto ai principali competitor e la seconda, dopo In's Mercato (realtà i cui fatturati per il 2023 sono significativamente inferiori) per crescita (cagr) tra il 2019 e il 2023 sia in termini di fatturato sia di dipendenti.

Un risultato eccellente che viene riconfermato anche dal bilancio 2024 del gruppo veronese di proprietà di quattro di-

verse società (tutte proprietarie del 25% del gruppo): la Migross della famiglia Mion che attualmente esprime il presidente di Eurospin Daniele Mion e l'amministratore delegato Romano Mion, la Cam Spa, la Sinergia Spa, e Shop Spa della famiglia Pozzi. Tutto ciò nel contesto di un settore che, secondo il Report Gdo di Mediobanca, nel 2024 aveva visto i principali operatori del settore registrare un incremento aggregato dei fatturati intorno al 3% (un po' meglio della media del settore indicata dai dati Nielsen) mentre, sempre a livello aggregato i costi principali registravano una flessione concreta, seppure non particolarmente significativa: per il 2024 report valuta che l'impatto medio sul fatturato del costo del lavoro sia stato del 10% (contro il 9,8% dell'anno precedente), del 2,9% (contro il 3% del 2023) per quanto riguarda trasporti e logistica e dell'1,8% (contro il 2% del 2023) per l'energia. E, secondo lo studio, la componente dei costi legata al lavoro e agli approvvigionamenti è attesa in ulteriore aumento anche nel 2025 (un timore condiviso dal 52,2% degli operatori), solo il 43,5% del campione è preoccupato che gli acquisti di merci possano pesare di più sui bilanci.

In un Paese come l'Italia poi dove si registra una sempre crescente polarizzazione dei consumi, oltre che della ricchezza, a segnare le migliori performance nel medio periodo sono gli operatori del segmento discount. «Dal 2019 al 2023 il loro fatturato è cresciuto ad un tasso medio annuo del 9,3%, rispetto al +5,7% degli altri operatori» spiega Focus Gdo di Mediobanca «La distanza tra i due aggregati si è ridotta nel 2023, quando i ricavi dei discount sono cresciuti del 9,2% e quelli degli altri operatori del 7,3%».

Anche sotto il profilo della marginalità i discount spiccano con un ebit margin del 4,8% che si confronta con il 2,3% degli altri gruppi e un Roi del 16,5% (5,9% gli altri operatori), superiore anche alla media del panel internazionale (9,5%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCIAIERIA IN FRANCIA

Marcegaglia, firmato un accordo con Danieli

BUTTRIO

Una mini acciaieria per prodotti piani da realizzare in Francia, a Fos-Sur-Mer. È l'investimento che si prepara a realizzare Marcegaglia che si è rivolto alla Danieli di Buttrio per avviare la fase di ingegneria del progetto. Nei giorni scorsi i due colossi della siderurgia nazionale hanno firmato un accordo che prevede la fornitura della mini acciaieria da parte della multinazionale friulana: un impianto completamente automatizzato, che includerà tutte le attrezzature per la preparazione del rottame, la produzione di acciaio con forno elettrico, la colata delle bramme e la laminazione a caldo. La formalizzazione della commessa arriverà al termine della fase di ingegneria del progetto per un valore, stando a quanto si è potuto apprendere, che si dovrebbe aggirare intorno ai 200 milioni di euro. Denominato progetto Mistral, il nuovo impianto in Francia produrrà fino a 2,1 milioni di tonnellate all'anno di coils laminati a caldo in acciaio inossidabile e al carbonio, destinati a rifornire il complesso di laminazione a freddo di Marcegaglia a Ravenna. Danieli fornirà anche avanzati sistemi di trattamento delle acque e dei fumi, assicurando pieno rispetto delle normative ambientali. Supportata dai sistemi di controllo di Danieli Automation, l'avvio della mini acciaieria è previsto per la metà del 2028. —

M.D.C.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FOOD&BEVERAGE

Ritorna la kermesse America buys Italian

Si terrà per il secondo anno di seguito a Peschiera del Garda, il 30 settembre e il 1° ottobre, "America buys Italian", la kermesse organizzata da ExportUsa, in collaborazione con la Italy America Chamber of Commerce di New York, dedicata alle aziende italiane dei settori food, beverage e wine che vogliono entrare in contatto con i principali decision maker della

Gdo indipendente americana. Per le imprese partecipanti sarà un'occasione unica per incontrare i buyers americani e valutare l'inserimento dei propri prodotti sugli scaffali dei supermercati statunitensi. Tra le catene a stelle e strisce che parteciperanno si contano Lipari Foods, Sendik's Food Market, Rudy's Market, Gelson's Marke-

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Udine, segnali positivi dall'industria produzione a +0,7% tra aprile e giugno

Lo rileva l'indagine congiunturale di Confindustria Udine. Ancora negativo (-2,4%) il dato tendenziale

IL REPORT

LUCIA AVIANI

Dà segnali incoraggianti il comparto manifatturiero della provincia di Udine, che dimostra di reggere bene e di saper essere reattivo: il quadro che affiora dal report relativo al secondo trimestre del 2025 attesta un incremento dei livelli produttivi rispetto ai tre mesi precedenti nonostante le criticità del contesto macroeconomico internazionale, che resta caratterizzato dalla volatilità della domanda e – inevitabilmente, per effetto dei teatri bellici in essere – da una forte incertezza geopolitica. I dati che emergono dall'indagine svolta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine fotografano una variazione congiunturale positiva della produzione industriale, nella misura di un +0,7% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2025; ciononostante il confronto – su base annua – con il secondo trimestre del 2024 regi-

stra una contrazione tendenziale del 2,4%. Lo stesso vale per le vendite, il cui andamento è di crescita (del 2%) sul primo trimestre 2025, mentre in termini tendenziali accusa un calo del 2,4%. In aumento pure l'utilizzo medio degli impianti, che ha toccato quota 77%, mentre nel primo trimestre si attestava al 75,2% e nel quarto trimestre dello scorso anno al 73,2%: si registra dunque una maggiore intensità produttiva, a tutto beneficio dell'occupazione, che dimostra stabilità con una lieve tendenza al positivo (la variazione congiunturale documentata è del +0,5%). Il mercato del lavoro manifatturiero locale conferma insomma la propria resilienza.

È un panorama eterogeneo quello che si coglie dall'analisi settoriale: nella meccanica, in primis, si riscontra un +2,9% di crescita congiunturale, contro un -0,9% tendenziale, mentre nel ramo siderurgico si parla – nell'ordine di cui sopra – di un -0,5% e di un -3,1%. Il campo del legno-arredo si potenzia, con-



Un dipendente di Abs al lavoro

giunturalmente, del 3,9% ma cala dell'1% su base tendenziale, l'alimentare invece peggiora (4,3%), la sfera della carta registra un -9,1% congiunturale e un -12,1% ten-

denziale. Gomma e plastica: il rapporto è di +5% e +3%; più marcate le distanze nella chimica (-2,5%, -8,6%), ulteriormente nella sfera dei materiali da costruzione: al



LUIGINO POZZO
È IL PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Abbiamo imprese tenaci, ma ora vanno sostenute dal settore pubblico»

-10,1% congiunturale fa da contraltare un +5,8% tendenziale. Segmenti chiave come meccanica, legno-arredo e alimentare, che hanno sostenuto la dinamica complessi-

va del manifatturiero provinciale, vivono pertanto un rafforzamento congiunturale, legato in parte anche ad acquisti anticipati delle imprese in vista dei dazi. A livello di aspettative, prevale la cautela: il 68% delle imprese prevede per i prossimi mesi stabilità dei livelli produttivi, il 22% attende un'espansione, il 10% ipotizza una contrazione. I principali motivi di preoccupazione sono legati all'evoluzione del commercio internazionale, anche a seguito dell'inasprimento dei dazi, considerato che il mercato Usa è per la provincia di Udine il secondo sbocco commerciale dopo la Germania.

«In un anno che si annunciava particolarmente difficile – commenta il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo – il nostro sistema produttivo sta dando prova di capacità di adattamento. Finora ampia parte di questo sforzo è venuto dal settore privato, soprattutto da una base manifatturiera tenace; è rimasto indietro, invece, il pubblico, ed è lì che bisogna avere il coraggio di cambiare marcia. Le nostre imprese stanno facendo del loro meglio, ma vanno accompagnate e sostenute. È indispensabile una politica industriale europea in grado di supportare la competitività del sistema produttivo. La dimensione nazionale e territoriale, che in ogni caso non va mai trascurata, è insufficiente. C'è necessità, subito, di un'Europa protagonista, non comprimaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO

Bottega, al via la vendemmia Al top degli ultimi 20 anni

TREVISO

«Una delle migliori vendemmie degli ultimi vent'anni». Così si annunciano le operazioni in campagna, ormai prossime al via anche nell'area del Prosecco, a sentire Sandro Bottega, imprenditore vitivinicolo che oltre all'omonima azienda trevigiana conta società anche nel pordenonese. Gli ingredienti che promettono un'ottima raccolta delle uve sono state, ancora a sentire Bottega, «la diminuzione delle temperature di questi giorni unitamente alle piogge che sono scese copiose e che hanno permesso una maturazione rapida, omogenea e armonica delle uve». Per l'azienda di Bibano di Godèga di Sant'Urbano la vendemmia avrà un inizio lievemente anticipato «verso l'8 di settembre per l'area Doc e verso il 15 di settembre nell'area Docg di Conegliano» ha annunciato Bottega aggiungendo, a proposito del Prosecco 2025: «Sarà più gustoso e lungo, adatto ad essere conservato, maturato e spumantizzato lungamente per ottenere un grande Prosecco di annata che potrà essere degustato anche tra dieci anni». —

IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO



I nuovi lavoratori arrivati dal Ghana accolti dai vertici di Confindustria Alto Adriatico

Nuovi addetti alla logistica appena arrivati dal Ghana Gli occupati sono già 300

Giorgia Pacino / PORDENONE

Sono già quasi 300 i lavoratori giunti dal Ghana grazie al progetto lanciato da Confindustria Alto Adriatico per formare nel continente africano e importare in Italia manodopera qualificata al servizio delle imprese.

I nuovi arrivati, giunti in questi giorni a Pordenone, sono specializzati in logistica e trasporti e, come i colleghi sal-

datori già arrivati nei mesi scorsi, sono stati formati nelle scuole salesiane di Accra e Sunyani. Saranno occupati in aziende del territorio, anche al di là dei confini del Friuli Venezia Giulia: accanto alla Marine Interiors di Pordenone, tra le imprese che hanno aderito al progetto e in cui saranno inseriti i giovani appena arrivati c'è, infatti, anche la vena Alf di Gaiarine, in provincia di Treviso.

«Il Progetto Ghana, sperimentale e avviato sulla base del Decreto Cutro, sta dimostrando la sua efficacia: offre risposte concrete alle imprese e un modello regolato di formazione e integrazione», ha detto il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che ha incontrato e accolto i nuovi arrivati a Pordenone.

Realizzato in collaborazione con Umana spa e Umana

Tra le imprese che li accoglieranno Marine Interiors di Pordenone e la Alf di Gaiarine nel Trevigiano

Agrusti: «Esempio di cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile per unire formazione lavoro e integrazione»

Forma, che si occupano della selezione e dell'addestramento dei lavoratori, il Progetto Ghana è stato lanciato ufficialmente il 6 aprile 2024 ad Accra alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In quell'occasione il Capo dello Stato ha partecipato all'inaugurazione della Academy Ghana nel Don Bosco training institute salesiano ad Ashaiman, nei cui laboratori si tengono i corsi di saldatura, logistica, montaggio elettrico, ma anche cucina e catering.

Tra le imprese che hanno già inserito i lavoratori ghanesi ci sono gruppi del calibro di Fincantieri e Cimolai. Comemorato dal vicedirettore operativo di Confindustria Alto Adriatico, Giuseppe Del Col, le imprese che hanno già messo alla prova i lavoratori han-

no tutte espresso «valutazioni molto positive sia sul livello delle competenze tecniche sia sulla capacità di inserimento nei contesti aziendali».

Il progetto è finanziato anche con fondi Forma.Temp e prevede un percorso integrato: formazione tecnica nel Paese di origine, un modulo di ulteriore perfezionamento tecnico e orientamento culturale della durata di un mese in Italia e assunzione in somministrazione tramite Umana, che affianca le aziende nella gestione delle risorse e garantisce ai lavoratori tutte le tutele retributive e normative. Centrale è anche l'apprendimento linguistico, curato con il supporto di Vis Ghana e certificato dall'Università per Stranieri di Siena (livello A1), requisito indispensabile per l'ottenimento del visto di lavoro. Al termine della formazione, in linea con le disposizioni dettate dal Decreto Cutro, ai lavoratori ghanesi viene garantito un contratto di lavoro annuale e un alloggio. Le aziende ospitanti contribuiscono agli oneri di sostentamento. Già nella fase di formazione in Ghana, vengono avviati percorsi di inserimento sociale, grazie al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei migranti – tra cui l'Associazione Italia-Ghana – funzionali a favorire la creazione di un clima di accoglienza nei contesti di lavoro e nella vita comunitaria.

«Il progetto – ha concluso Agrusti – si conferma un esempio di cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile, capace di unire formazione, lavoro e integrazione sociale, nel solco degli obiettivi del Piano Mattei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.148	-1,38	2.145	2.176	1,95	6.842,45
Abbott Lab	102,44	0,46	102,28	103,4	-1,08	-
Abitare inc	2,87	0,34	2,915	2,97	-29,81	78,48
Accenture Plc	221,15	-0,27	221,1	222	-12,41	-
Accea	20,22	-0,30	20,12	20,4	9,41	4.334,36
Acinque	2,1	1,94	2,08	2,1	2,18	408,34
Adidas	166,85	-1,27	166,7	168,15	-3,47	-
Adler Group	0,28	0,46	0,28	0,21	-28,64	-
Advec	304,05	0,43	300,2	304,05	-28,19	-
Advanced Micro Devic	139,82	-2,4	138,82	144,2	2,54	-
Aedes	0,204	1,49	0,204	0,204	22,86	6,46
Aeffe	0,0474	-	0,4625	0,478	-45,47	50,57
Aeroporto di Bologna	8,38	0,72	8,28	8,38	12,38	300,77
Air France-Klm	60,2	-0,82	60,2	60,2	30,75	-
Air Products And Chemicals	251,3	-	253,7	253,7	-10,29	-
Airbnb	110,9	-0,05	110,48	110,48	-13,83	-
Airbus Group	179,56	0,30	178,32	180,16	16,85	-
Alerion Cleanpar	187	-2,40	18,7	19,3	19,02	1.038,26
Align Technology	121	-	119,8	121,9	-25,78	-
Allegion Plc	145	-	148	153	0,00	-
Alliant	360,9	-0,39	358,7	368,8	23,32	-
Altea Green Power	78	-1,89	78	797	25,81	145,63
Altria Group	57,13	0,87	57,13	57,18	13,96	-
Amplifon	15,565	-0,54	15,565	15,665	-36,08	3.595,57
Anheuser-Busch	53,46	-0,52	53,36	53,6	12,76	-
Anima Holding	6,35	-1,12	6,345	6,24	-5,93	2.022,68
Antares Vision	4,9	-0,20	4,895	4,95	-57,35	348,1
Aquafil	1,72	4,37	1,698	1,768	13,62	116,05
Arista Networks	116,22	0,6	111	122,58	72,57	-
Ariston Holding	4,464	-1,46	4,452	4,454	33,79	577,60
Ascopiave	3,145	-0,79	3,125	3,205	15,31	74,99
Asimi	638,3	-3,42	637,6	656,8	-2,79	-
Asi Spacecomobile Inc	41,6	-0,48	40	40	14,58	-
Atlassian Corp	152,86	1,08	152,54	152,54	-23,61	-
Autonize	357,9	-0,33	356,9	359	15,26	-
Avio	35,6	0,71	35,35	36,4	19,02	954,97
Axa	39,85	-0,10	39,58	39,94	7,17	-
Axon Ent	648,4	-	669,6	669,6	34,93	-
Axiomat HL	30,68	-1,92	30,66	30,28	30,07	4.468,34
B						
B&C Speakers	19,25	1,05	18,95	19,5	16,04	24,75
B. Cucinelli	98,82	-2,06	98,82	103,7	-36,04	6.932,22
B. Desio	7,33	-1,08	7,28	7,45	11,53	1.002,90
B. Generali	48,76	-0,58	48,52	48,94	11,49	5.845,48
B. Itis	3,31	-0,52	22,86	23,4	9,81	1.249,81
B. Profilo	0,1695	0,9	0,164	0,171	-10,87	102,47
B.Co Santander	8,158	-1,01	8,05	8,166	87,77	132.208,96
B.F.	4,4	0,92	4,38	4,4	0,43	1.144,54
B.P. Sondrio	12,34	-0,56	12,21	12,45	50,78	5.586,95
Banca Mediolanum	17,28	0,12	17,17	17,24	51,74	12.819,74
Banca Sistema	1,624	-2,05	1,624	1,676	32,94	134,08
Banco BPM	11,725	0,13	11,595	11,78	10,14	17.730,27
Banco De Sabadell	3,246	-0,70	3,229	3,229	72,39	-
Basif	4,29	-1,14	45,02	45,7	9,27	-
BasicNet	6,48	-2,55	6,48	6,76	-15,10	360,89
Bastogi	0,692	0,56	0,678	0,708	40,41	76,10
Bayer	27,98	-1,11	27,63	28,34	46,21	-
Biba	15,505	-0,48	15,53	15,53	68,09	48.656,48
Becton, Dickinson And Company	163,9	-0,24	163,2	163,2	-18,96	-
Beehive	0,407	-0,73	0,407	0,407	-76,58	4,58
Berkshire Hathaway	432,6	1,34	428	432,8	-2,07	-
Besthe Holding	0,064	0,79	0,061	0,0645	-83,80	0,50
BFF Bank	11,19	-0,80	11,16	11,36	23,46	2.127,63
Blesse	7,45	-1,32	7,45	7,58	3,15	208,47
Bitcoin Group	99,18	-0,81	37,36	39,8	-22,59	-
Blackrock	962	-0,74	958,3	973,2	-2,83	-
Block	68,73	-0,03	68,49	70,5	-18,54	-
Bmw	89,54	-0,69	89,5	90,18	15,50	-
Bmw Pref	80,8	-2,36	82	82	14,98	-
Bnp Paribas	76,59	-0,37	76,06	76,68	29,83	-
Boeing	202,4	0,55	201,3	202,45	23,58	-
Bper Banca	8,878	-0,05	8,794	8,9	45,11	12.239,77
Brenbio	9,46	-0,37	9,415	9,565	4,18	3.162,19
Brioschi	0,0806	0,66	0,0806	0,0806	4,80	46,81
Broadcom	25,3	-4,02	252,35	264	14,39	-
Buzzi	43,38	-1,45	43,38	44,16	22,65	6.480,08
C						
CS&I Inc	14,84	-	14,77	14,77	-55,84	-
Cairo Comm.	2,88	-	2,855	2,89	10,49	361,81
Caracabank	8,536	0,26	8,494	8,494	65,32	-
Caleffi	0,748	1,08	0,748	0,748	7,65	11,59
Calligone	7,36	-0,27	7,18	7,4	12,53	874,43
Calligone Ed.	1,82	-0,27	1,8	1,83	3,60	227,63
Campani	6,428	-2,18	6,428	6,598	10,16	8.194,46
Carel Industries	23,3	-2,51	23,3	24	29,72	2.899,65
Carl Zeiss Meditec	43,22	-0,48	43,12	43,22	4,30	-
Caterpillar	351,5	-3,80	356	362	4,82	-
Cellularis	3,16	0,32	3,13	3,16	35,76	68,67
Cembre	62,5	1,46	61,2	63,4	48,87	1.045,75
Cementir Hldg	14,04	-0,14	14	14,74	33,68	2.244,84
Centene	24,445	0,74	24,38	24,63	-57,45	-
Centrale Latte Italia	3,14	0,64	3,1	3,14	14,43	43,53
Chevron	137,08	0,8	135,9	137,5	-1,68	-
Cisco Systems	59,09	0,08	59,09	58,23	3,59	-
Class	0,16	-2,74	0,157	0,165	98,34	53,69
Cnh Industrial	9,88	-3,70	9,88	10,38	-3,52	14.029,95
Coeur Mining	10,925	1,9	10,66	10,76	97,27	-
Combase Global	260,05	-2,00	258	263,95	10,92	-
Comer Industries	36,5	-1,88	36,5	36,8	18,04	1.068,80
Commerzbank	32,74	1,21	31,94	32,78	108,60	-
Constellation Brands	137,1	0,73	136,65	138,2	-35,23	-
Corning	57,59	1,64	58,14	58,14	21,58	-
Costco Wholesale	805,3	-	805,7	805,7	8,50	-
Credem	13,44	-0,74	13,4	13,54	25,32	4.626,18
Credit Agricole	15,61	-0,29	15,49	15,605	17,62	-
CrowdStrike Hold	306,3	-1,47	369,35	382,75	8,80	-
Csp Int.	0,366	-1,29	0,3	0,308	-3,20	12,20
Csa Corp	27,645	-	28,09	28,09	14,17	-
CyGate	4,945	-3,23	4,93	5,12	3,31	120,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
D						
Dynokinetics Inc						
Daimlerchrysler	53,29	-0,58	53	53,55	0,13	-
Damico	3,98	0,30	3,968	4,082	-0,86	494,80
Danieli	40	-3,15	39,6	40,35	72,20	1.695,35
Danieli e nc	28,7	-4,74	28,42	30,18	58,38	1.222,35
Datadog Inc	118,02	-0,76	120	123,34	36,57	-
Datalogic	4,47	-1,32	4,47	4,565	-11,33	264,58
De' Longhi	29,94	-1,64	29,94	30,48	1,14	4.620,78
Deckers Outdoor	101,7	0,89	101,45	102,95	3,4	-
Delivery Hero	22,81	1,66	21,8	22,76	-15,76	-
Dexelance	6,6	-0,60	6,6	6,72	-25,05	180,00
Diasorin	86,18	0,21	85,78	86,94	-13,76	4.802,62
Digital Bros	12,28	-2,69	12,28	12,6	11,9	189,25
Digital Turbine Inc	3,644	23,32	3,504	3,504	17,76	-
Digital Value	32,85	-2,39	32,4	34,1	29,58	332,02
dolValue	2,78	-1,35	2,78	2,834	95,94	537,28
D-Wave Quantum Inc	13,375	-0,04	13,4	13,56	104,13	-
E						
E.ON	15,255	-1,71	15,33	15,33	38,03	-
Elbay	77,74	-	77,6	78,5	35,51	-
Echostar Corp-A	49	-	50	50	146,70	-
Edison i nc	2,19	0,23	2,175	2,185	19,05	240,31
Eems	0,1725	-2,54	0,175	0,173	-6,58	2,18
Elfen	11,8	-1,01	11,8	12,16	3,25	989,29
Elj Lilly & Company	626,7	0,06	624	630,4	-15,08	-
Elica	149	0,34	146,5	149	-12,38	93,50
Emak	0,97	-1,72	0,97	0,988	0,86	162,95
Enagias	13,345	-1,07	13,32	13,32	13,70	-
Enav	4,206	-1,13	4,202	4,28	4,19	2.304,86
Enel	7,884	-1,05	7,884	7,961	15,78	80.994,08
Enervit	4,08	-2,39	4,08	4,16	26,04	72,45
Eni	15,242	0,41	15,174	15,32	16,45	42.811,91
Enphase Energy	32,055	-0,08	32,085	32,685	-20,00	-
Equita Group	4,965	-0,40	4,9	5,01	23,08	263,01
Erq	20,66	-1,24	20,56	21,02	6,65	3.155,77
Espritnet	4,545	-3,81	4,515	4,75	10,53	240,51
Essilorluxottica	260,3	-1,25	259,4	263,3	12,95	-
Estee Lauder Companies	78,2	-1,26	78,2	78,2	11,26	-
Eukedos	0,72	1,41	0,705	0,73	-10,19	16,54
Eurocommercial Prop.	27,1	-0,18	26,95	27,1	20,40	1.507,60
EuroGroup Laminations	3,58	-1,21	3,574	3,638	30,81	34,20
Eurotech	10,34	-3,90	10,3	10,77	39,92	4,59
Evolution Ab	74,38	-3,60	74	75,9	51,60	-
Exxon Mobil	97,59	0,97	97,24	98,01	-5,88	-
F						
Facebook	632,8	-1,69	630,6	643,3	12,79	-
Faurecia	11,32	1,48	11,7	11,5	35,49	-
Ferrari	406,7	-0,42	406,7	407,7	-0,53	79.501,69
Ferretti	2,688	-1,75	2,688	2,748	-1,59	935,82
Fidia	0,2948	1,66	0,289	0,295	-93,54	3,29
Fiera Milano	6,33	-1,28	6,3	7,05	58,25	509,03
Fila	8,72	-0,34	8,72	8,84	-14,72	380,01
Fincantieri	20,36	-5,06	19,5	20,74	178,14	6.187,76
Fine Foods & Phltnm	8,88	-0,23	8,59	8,8	71,39	102,80
FinecoBank	18,75	-0,85	18,69	18,75	12,46	115.329,65
Fiserv	179,96	0,44	179,69	179,89	-37,77	-
FNN	0,467	-0,55	0,468	0,514	18,97	225,27
Ford Motor	10,052	0,32	10,054	10,054	3,07	-
Freemart-McMoran	38,11	0,74	38,19	38,18	0,74	-
Fuelcell Energy	3,6025	-3,29	3,642	3,642	-60,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,88	0,29	0,854	0,886	20,19	40,38
Garofalo Health Care	4,83	-0,41	4,805	4,835	-10,70	433,96
Gasplus	5,6	5,26	5,26	5,84	76,16	237,00
Gas De France	17,71	-0,34	17,53	17,805	17,33	-
Ge Vernova Inc	524	-	548	548	66,35	-
Geifran	10,9	1,67	10,65	10,9	16,13	155,69
Generali	33,36	-0,48	33,3	33,59	23,11	52.038,91
Geox	0,3355	-0,79	0,33	0,38	-36,58	107,12
Giglio Group	0,232	-0,43	0,232	0,235	-36,40	

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.24
e tramonta alle 19.52
La Luna Sorge alle 14.09
e tramonta alle 22.30
Il Santo Santi Felice e Adauto
Il Proverbio
Il ben nòl è maitrop.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Gli eventi in città

Oggi la Friuli Doc Run
Sport e inclusione
ricordando LorenzoSi inizia alle 18. Cinque le gare in programma con partenza da piazza Libertà
Testimonial l'argento olimpico Nadia Battocletti. Deviazioni al traffico dalle 16

Chiara Dalmasso

Il cronometro è quello del conto alla rovescia: mancano poche ore alla prima edizione della Friuli Doc Run, la manifestazione podistica dedicata alla memoria di Lorenzo Parello, lo studente diciottenne morto durante l'ultimo giorno di stage nel 2022. Nate dalla collaborazione tra Asd Promorun, con il patrocinio del Comune, della Regione e della Fidal, le cinque gare partiranno alle 18 da piazza Libertà.

LE GARE

Il percorso, omologato Fidal, attraversa il centro di Udine su un anello di 1,1 km: i primi a partire saranno i partecipanti alla 5 km Family run non competitiva e alla camminata; alle 18.50 avrà il via la gara competitiva degli atleti master che correranno sui 5,5 km, con in coda la non competitiva sulla stessa distanza. Alle 19.40 sarà il turno di 200 atleti giovanissimi (nati tra il 2013 e il 2015) che dovranno completare un giro nel minor tempo possibile e, infine, alle 20.15, il tifo si accenderà sulla gara dei 30 atleti élite, tra cui Daniele Meucci e Rebecca Loneda, impegnati a ripetere il percorso fino a raggiungere i 10 km.

UNA MANIFESTAZIONE INCLUSIVA

«Abbiamo lavorato di concerto con Inail e Anmil oltre che con il Comitato italiano paralimpico – dichiara il direttore tecnico ed ex atleta azzurro Michele Gamba – per dedicare la prima Friuli Doc Run al tema della sicurezza sul lavoro». Un ringraziamento speciale, infatti, «va ai genitori di Lorenzo, Dino e Maria Elena, che hanno accolto con interesse il nostro invito, ma anche agli atleti paralimpici e assistiti Inail Rossella Panigutti, Stefano Miolo e Alessandro Michelizza, che parteciperanno alla gara». La gratitudine di Gamba, superate le incomprendimenti delle settimane passate, è rivolta pure al Comune, nelle persone del vicesindaco Alessandro Venanzi e dell'assessora allo sport Chiara Dazzan, nonché del vicepresidente della Regione Mario



I cartelli che indicano le limitazioni a viabilità e sosta /FOTO PETRUSSI

Anzil.

LA TESTIMONIAL

La soddisfazione dell'ex azzurro è anche nel volto che rappresenta la manifestazione, quello dell'azzurra medaglia d'argento olimpica e plurimedagliata Nadia Battocletti. «Che sia lei la testimonial di questa manifestazione ci riempie di orgoglio. Nadia è, infatti, una delle più forti atlete al mondo, siamo certi che abbinare un'immagine così positiva all'evento non possa che costituire un volano per il territorio» commenta Gamba. L'atleta, che ha nel suo ricchissimo palmarès ben sette titoli nazionali, è infatti la seconda donna nel ranking mondiale sui mille metri.

I CAMBI NELLA VIABILITÀ

Per garantire lo svolgimento della manifestazione senza intoppi e in sicurezza, sono previste alcune modifiche temporanee alla viabilità del centro. A partire dalle 16 e fino alle 22 sarà chiusa al traffico piazza della Libertà. Dalle 17 alle 21.30 sarà invece istituito il divieto di transito lungo il percorso di gara e lungo le vie limitrofe. Percorso che attraversa via Vittorio Veneto (nel tratto compreso tra piazza Libertà e piazzetta Bertrando), piazzetta Bertrando, piazza Duo-

IL PERCORSO



mo, via Stringher, piazza XX Settembre (lato est "Palazzetto Veneziano"), via Nazario Sauro, via Cavour, via Canciani (tra via Cavour e piazza Matteotti), piazza Matteotti, via Sarpi, piazzetta Marconi (in prossimità di via Mercatovecchio) e via Mercatovecchio. In piazza della Libertà e in via Sarpi sarà inoltre in vigore, dalle 12 alle 24, il divieto di fermata per tutti i veicoli. Altre modifiche temporanee riguarderanno via Battisti, dove dalle 17 alle 21.30 sarà invertito il senso unico di circolazione in direzione da piazza XX Settembre verso piazza Garibaldi. Inoltre, in via Manin e vicolo Sottomonte, nello stesso orario, sarà istituito il regime di strada senza uscita con doppio senso di circolazione con accesso e uscita rispettivamente da piazza Primo Maggio e piazzetta Marconi. Durante la manifestazione i residenti e i frontisti delle vie e piazze interessate non potranno accedere né uscire con i veicoli dalle aree private di pertinenza. Il Comune invita pertanto i cittadini a pianificare per tempo i propri spostamenti e a prestare attenzione alla segnaletica temporanea posizionata sul percorso di gara.

LE ISCRIZIONI

Chiusa la finestra online
Ci si può segnare in loco

Le iscrizioni online alla gara master ed élite (con tempo di accredito inferiore o uguale a 40'00"/10 km per le donne e 38'00"/10 km per gli uomini), per la 5,5 km non competitiva e per la Family run 5 km per camminatori sono ormai chiuse, con i partecipanti quasi ai blocchi di partenza.

In caso di disponibilità di ulteriori pettorali (nel numero massimo di 400 per la gara master e per le non competitive, di 200 per la gara dei piccoli), sarà possibile iscriversi direttamente oggi, al centro iscrizioni Friuli Doc Run, sotto la Loggia del Lionello, in piazza della Libertà, nei seguenti orari: per la Family run dalle 16 alle 17.30, per le gare competitive e per la non competitiva da 5,5 km dalle 16 alle 18, per la corsa dedicati ai piccoli (con iscrizione gratuita) dalle 16 alle 19. Gli stessi orari e la stessa sede valgono pure per il ritiro dei pettorali.

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

IN VIA CHISIMAIO

Lite e danni all'Immacolata

Lite e danni ieri sera, verso le 22, alla Casa dell'Immacolata. Alcuni giovani ospiti, nel parapiglia, hanno anche svuotato gli estintori. «Da quello che mi hanno riferito, perché anche io sto ancora raccogliendo informazioni – spiega il presidente Vittorino Boem –

si sono affrontati ragazzi di etnie diverse, in particolare tre da una parte e uno dall'altra. Nessuno è rimasto ferito. La polizia sta facendo tutti gli accertamenti. Sono arrivati anche i pompieri, forse perché lo svuotamento degli estintori ha creato del fumo».



Gli eventi in città



Al centro del tavolo della presentazione, il direttore tecnico Gamba

Sul palco di piazza Libertà attesi Giuliano Palma, Joan Thiele e Gaia Degustazioni gratuite di Confagricoltura Fvg ai giardini del Torso

Musica, vini e sapori

Dal 12 al 14 settembre la festa continuerà tra concerti e assaggi

IL CALENDARIO

Tra concerti e degustazioni, Friuli Doc punta ad attrarre tutti i gusti, nel contesto di una grande festa diffusa che colorerà la città tra l'11 e il 14 settembre.

I tre concerti dal vivo, gratuiti e aperti al pubblico, parte della rassegna organizzata dal Comune con la consulenza di Vigna Pr e Fvg Music Live, si svolgeranno in piazza Libertà, con venerdì 12 settembre come prima data da segnare in calendario: a calcare il palco, dalle 21, sarà Giuliano Palma, che ripercorrerà la sua carriera, sin dagli esordi, con un repertorio che spazia dal pop italiano degli anni Sessanta alla musica black, capace di attrarre e far ballare un pubblico eterogeneo. Si prosegue sabato 13 con Joan Thiele, cantante e produttrice italo-colombiana, diventata molto nota grazie alla sua partecipazione all'ultimo festival di Sanremo con il brano "Eco". La musicista, che ha esordito nel 2016, nelle sue produzioni fonde influenze internazionali, elettroniche e acustiche, creando un sound contemporaneo e originale.

Il gran finale di Friuli Doc



Giuliano Palma, Joan Thiele e, sotto, una degustazione ai giardini

2025 è previsto per la serata di domenica 14 con Gaia. Finalista a X Factor nel 2016, vincitrice di Amici di Maria De Filippi nel 2020 e protagonista di due festival di Sanremo, la cantante ha già una forte identità musicale: mescolando più lingue e più sonorità (è italo-brasiliana),

parla a diverse generazioni anche grazie alla scelta dei temi, che spaziano dal multiculturalismo all'inclusione. A poca distanza dalla piazza della musica, i giardini del Torso ospiteranno, dal 12 al 14 settembre, le degustazioni curate da Confagricoltura Fvg: «La passata

esperienza ci ha convinto a ripresentarci in questo luogo magico di Udine – le parole di Nicolò Panciera di Zoppola Gambara, neopresidente regionale –. Chi parteciperà alle nostre degustazioni, sempre gratuite, potrà conoscere di persona i produttori, le loro storie, l'impegno quotidiano necessario per poter garantire qualità e tracciabilità dei prodotti». Dunque, non solo vino, ma anche amari, pesce, prosciutto San Daniele, Montasio, olio, miele, caffè e birra, il tutto accompagnato da momenti musicali, con balli caraibici, il concerto della scuola Manzoni e la voce di Debora Valvason.

Le degustazioni di Confagricoltura saranno all'insegna dell'inclusione attiva, con la partecipazione dei ragazzi con disabilità dell'Anfias – che prepareranno dei finger food – e dell'Andos, madrina della degustazione in rosa e di una passeggiata culturale alla scoperta degli angoli nascosti di Udine, prevista per sabato 13. Il ricco programma, consultabile sul sito e sulle pagine social di Confagricoltura, inizierà venerdì alle 11, con un viaggio verticale nella storia del vino che un tempo veniva chiamato Tocai. Si proseguirà alle 12.30 con Friulano e trota, di cui verranno precisate le qualità organolettiche e la salubrità. Il giorno successivo partirà con una colazione a base di caffè e miele, per continuare alle 10.30 con salsa balsamica e Montasio: poi vini bianchi e salumi e, nel pomeriggio, la birra senza glutine. Altri appuntamenti in serata – degustazioni di vini e trota e poi di amari tradizionali – e la domenica: dopo il risveglio muscolare con la ginnastica dolce delle 8.30, il brindisi conclusivo avrà luogo alle 11 con l'aperitivo solidale in cui saranno protagonisti il vino friulano e i finger food preparati da ragazzi dell'Anfias. —

C.D.

116° CUSSIGNACCO IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

SABATO 30 AGOSTO

18:30 apertura chioschi, cucina e pesca
20:30 si balla con l'orchestra Rita Gessi

La sagra continua fino al 31 agosto!

LINEA di FUGA

LA PUBBLICITÀ CHE LASCIA IL SEGNO

via Cividale, 134, Udine UD
tel. 0432 1353629 info@lineadifuga.it

il tulipano

PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

DAL 21 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

ogni 10€ di spesa* ricevi un

BUONO SCONTO
10€

utilizzabile nel

**REPARTO IGIENE PERSONA
E PULIZIA CASA**

dall'11 al 17 settembre 2025

*vengono emessi fino a un massimo di 5 buoni per spesa.

Il buono è cumulabile nel rispetto del minimo di spesa e non è valido sugli articoli di profumeria, sui prodotti in offerta/promozione e sull'acquisto delle gift card. In caso di reso, il valore del prodotto restituito viene calcolato tenendo conto dell'abbattimento del buono.

Buono non spendibile nelle profumerie Il Tulipano.

IL TULIPANO LO TROVI A

AVIANO - AZZANO DECIMO - CAMPOSAMPIERO - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CODROIPO - CONEGLIANO - CORDENONS
FAGAGNA - FELTRE - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - ISTRANA - MANIAGO - MESTRINO - ODERZO - PONTE DELLA PRIULA - PORCIA
PORDENONE - PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI - ROVIGO - SACILE - SAN MARTINO DI LUPARI - SAN VITO AL TAGLIAMENTO
SPILIMBERGO - SPRESIANO - TAVAGNACCO - TREVISO - TRIESTE (VIA DEI LEO) - UDINE - ZERO BRANCO

NUOVA APERTURA A TOLMEZZO

Sicurezza in città

Molestatore seriale in viale Venezia «Non ci sentiamo più tranquille»

Due donne hanno denunciato ai carabinieri gli episodi avvenuti davanti al loro condominio

Alessandro Cesare

È capitato a due giovani donne residenti in viale Venezia, nello stesso condominio. Molestate da un uomo sulla trentina di apparenti origini balcaniche. Inizialmente avevano lasciato correre, ma quando si sono parlate e hanno capito che poteva trattarsi della stessa persona, hanno cominciato ad avere paura, e si sono decise a denunciare l'accaduto al comando carabinieri di viale Trieste. Si tratta di due giovani donne, una di 23, l'altra di 25 anni, che si sono presentate in caserma domenica, raccontando l'accaduto. «Non ci sentiamo più tranquille in questa zona della città», hanno detto le due ragazze.

Il primo episodio si è verificato all'inizio di agosto e ha visto protagonista la 23enne. «Erano le 14.30, sono uscita per prendere l'auto e andare al lavoro - ha raccontato -.

All'ingresso del mio condominio ci sono delle colonne in cemento e proprio dietro una di queste ho notato con la coda dell'occhio un uomo intento a masturbarsi. Ho fatto finta di nulla continuando a camminare. Ho sentito il rumore dei suoi passi che si avvicinavano e mi sono sentita afferrare. Ho gridato più forte che potevo tentando di divincolarmi». Per la donna sono stati attimi di terrore, interminabili. «In quel momento da un altro palazzo è uscito un ragazzo in tenuta sportiva – ha aggiunto la giovane –. Si è subito avvicinato allontanando l'aggressore e rassicurandomi. L'ho ringraziato e nella concitazione del momento, presa dall'adrenalina, ho raggiunto l'auto e sono andata al lavoro. Senza dire altro». La 23enne ha realizzato dopo cosa le fosse capitato. «Era uno straniero, biondo con gli occhi azzurri. Probabilmente di origini balcaniche. Non l'ho



Viale Venezia, strada in cui si è verificata la doppia aggressione

più rivisto nella mia zona», ha proseguito la donna, che tornata alla sua quotidianità, non ha poi avvisato le forze dell'ordine. «Una settimana fa però – ha precisato – una ra-

gazza che vive nel mio stesso condominio ha raccontato di essere stata avvicinata, di sera, da un uomo che con la scusa di chiederle una sigaretta, l'ha rincorsa fin dentro al ga-

rage. Parlando con lei il protagonista della tentata aggressione è sembrato lo stesso. A questo punto abbiamo deciso di denunciare insieme».

Dopo questi episodi le due donne non si sentono più sicure in viale Venezia. «Non mi aspettavo potesse accadermi una cosa del genere alle due del pomeriggio – ha continuato la 23enne –. La sera la mia zona è particolarmente buia, visto che la luce dei lampioni viene coperta dai rami degli alberi, ma di giorno, con il chiaro, una si dovrebbe sentire “protetta”. E invece non è così. I carabinieri ci hanno detto che intensificheranno i giri di pattuglia e inviteremo il condominio a dotarsi di telecamere di sorveglianza. Speriamo possa davvero servire. Non è normale quello che è capitato», ha chiuso la giovane, che ora sta seriamente pensando di iscriversi a un corso di difesa personale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA RETATA

Sopralluogo di Cisint e Agostinelli in stazione



Cisint insieme ad Agostinelli

L'onorevole Anna Maria Cisin¹ ha effettuato un sopralluogo nelle zone critiche di Borgo Stazione insieme al commissario della Lega di Udine, Giulia Agostinelli. «Quella che abbiamo trovato – ha dichiarato Cisin – è una situazione indegna per una città come Udine». Agostinelli ha ribadito la gravità del problema: «Questa zona, purtroppo, è diventata oggi sinonimo di degrado, paura e abbandono. Senza una vera strategia per la sicurezza, ogni progetto rischia di essere solo un palliativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA SUI DISPOSITIVI A DISPOSIZIONE

Tavolo tecnico senza sindacati Polizia locale verso lo sciopero

Simone Narduzzi

È negativo il responso della SAPoL Fvg al tavolo tecnico che ieri avrebbe dovuto almeno in parte dirimere la spinosa questione legata alle criticità in termini di dotazioni di sicurezza e protezione del personale della polizia locale di Udine. «Ci siamo presentati regolarmente con una delegazione di componenti del comando e di dirigenti sindacali - spiega il vice-segretario regionale SAPoL, Federico Ruvo - ma ci è stato riferito che

la convocazione non era estesa né al sindacato né a parti politiche: sostanzialmente, non eravamo invitati ma potevamo rimanere come semplici uditori».

Non solo: «Al tavolo – prosegue Ruvo – avrebbe dovuto partecipare un collega coinvolto nell'acquisto delle divise, nostro dirigente sindacale, ma questa persona, essendo in ferie, non ha potuto ricevere corretta convocazione né tantomeno prendere parte al tavolo in quanto ancora assente dal servizio. Abbiamo trova-

to un atteggiamento di chiusura che ci ha lasciati profondamente delusi». Da qui, l'ipotesi di uno sciopero che potrebbe essere ufficialmente comunicato nelle prossime ore: «Ci era stato promesso, davanti al prefetto, un tavolo tecnico entro la fine del mese – lamenta il vice segretario regionale –, ma a quanto pare non si farà: la situazione è degenerata».

A porsi da mediatrice nella disputa venutasi a creare, l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano: «Da parte nostra c'è la massima disponibilità a un



Resta ancora in bilico la situazione con protagonista la polizia locale

incontro tecnico per chiarire gli aspetti su cui c'è bisogno di un impegno da parte dell'amministrazione. Il Comune è sempre disponibile al confronto, tanto che provvederà a ri-

convocare il tavolo per questo lunedì». La riprogrammazione, dunque, potrebbe far rientrare l'allarme. Intanto, fino a lunedì (almeno), la situazione rimane in bilico.

Nei giorni scorsi, gli operatori della polizia locale si erano rivolti anche al sindaco Alberto Felice De Toni con una lettera in cui si denunciava, in prima istanza, la carenza di dotazioni: dai giubbotti antiproiettile ai caschi protettivi fino alle protezioni anti-lama e anti-taglio (giubbotti e guanti). Nel testo venivano quindi evidenziate carenze in merito alla formazione del personale, con particolare riferimento al primo intervento e alla sicurezza, nonché all'uso dei taser, nonostante la dotazione di questi strumenti al comando.

Il nuovo tavolo potrà servire a far trovare un punto di incontro alle parti coinvolte in modo che il servizio della polizia locale non subisca variazioni legate a un eventuale sciopero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA TULLIO

Fermato dalla polizia con un chilo di cocaina Convalidato l'arresto

È stato fermato giovedì per un controllo dal personale della Squadra mobile della questura di Udine. Una verifica apparentemente di routine fatta nella zona attorno a borgo stazione, in via Tullio. In realtà il trentenne di nazionalità pachistana è stato trovato con un chilogrammo di cocaina. L'uomo è stato fermato e portato in carcere per la detenzione della sostanza stupefacente.



I controlli in borgo stazione

te. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha convalidato l'arresto.

L'avvocato del trentenne, Maria Elena Giunchi, ha reso noto che il suo cliente, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, ha accettato di collaborare fornendo elementi utili alle indagini portate avanti dalla Squadra mobile. Lo straniero ha affermato di non sapere quale fosse il contenuto della borsa che trasportava, essendosi limitato a portare l'oggetto per conto di terze persone.

Un controllo, quello effettuato dal personale della questura, inserito nell'ambito dell'intensificazione dei servizi straordinari disposti dal questore nei dintorni del quar-

tiere delle Magnolie. Sono state coinvolte anche l'Arma dei carabinieri, le unità cinofile della guardia di finanza e la polizia locale. Nel complesso sono stati controllati 4 esercizi pubblici e sono state identificate 206 persone, con le forze dell'ordine che hanno provveduto al sequestro di un pannello di hashish rinvenuto in strada celato fra i cespugli. Nei giorni precedenti nella zona del parco Martiri delle Foibe e di viale Ungheria, sempre la polizia, aveva fermato un pachistano di 31 anni con due pezzi di hashish per un totale di 74 grammi, 5 dosi di cocaina per un totale di 3 grammi, un bilancino di precisione e 155 euro in banconote di tagli diversi. —

A.C.



Vita nei quartieri

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Una biblioteca a San Domenico «Sarà fulcro culturale e sociale»

Sostituirà l'attuale sede di via Martignacco e ospiterà anche un'area per ragazzi
L'assessore Pirone: «Un investimento». Zini: «Simbolo di rigenerazione urbana»

Nel cuore del Pinqua, il progetto di rigenerazione urbana attivo nel quartiere di San Domenico, sorgerà una nuova biblioteca di quartiere. Il presidio culturale andrà a sostituire l'attuale sede di via Martignacco, molto frequentata dalla comunità ma ormai bisognosa di rinnovamento. La struttura sarà più ampia (oltre 180 metri quadrati), moderna e accogliente, pensata per diventare un fulcro culturale e sociale per il quartiere.

Il progetto, illustrato giovedì scorso al consiglio di quartiere locale, alla presenza dell'assessore alla Cultura Federico Pirone e dell'assessore a Politiche abitative, Edilizia sociale e Pianificazione territoriale Andrea Zini, prevede un'organizzazione capace di accogliere ogni fascia d'età: spazio, dunque, alla "Tana dei piccoli" ma anche a un'area de-



La presentazione al consiglio di quartiere di San Domenico /FOTOPETRUSSI

dicata ai ragazzi, arricchita anche da postazioni video e gaming. Inoltre, gli spazi interni potranno essere riorganizzati per ospitare presentazioni, appuntamenti culturali e incontri pubblici con circa una cinquantina di partecipanti.

Negli spazi interni sarà possibile organizzare incontri pubblici

«Questa biblioteca è un investimento in un quartiere che ha una storia e un'identità da valorizzare – ha detto l'assessore Pirone –, un progetto rivolto a tutte le fasce d'età, dall'infanzia agli anziani. Il Comune di Udine investe oggi in cultura, inclusione e socialità nei luoghi dove la gente vive



Un render di quella che sarà la nuova biblioteca di San Domenico

la propria quotidianità, offrendo a San Domenico non solo uno spazio di lettura, ma anche un luogo fisico di incontro e condivisione».

I dati dell'ultimo anno confermano quanto la biblioteca sia stata un punto di riferimento culturale vivo e partecipato. L'attuale sede di via Martignacco ha messo a disposizione un patrimonio documentario di 13 mila 570 volumi, con 10 mila 800 prestiti complessivi. Nel 2024, inoltre, si sono registrate quasi 6 mila 500 presenze, con più di 1.300 accessi da parte di bambini e ragazzi, mentre le iniziative dedicate alle scuole hanno visto la partecipazione di circa 300 alunni.

Il nuovo presidio culturale si inserisce in un'area viva, caratterizzata da una forte componente associativa e da una comunità che l'Amministrazione

zione comunale intende valorizzare, affidandole un nuovo spazio di aggregazione e cultura pubblica.

«La rigenerazione urbana è anche rigenerazione sociale – il commento dell'assessore Andrea Zini –. La nostra amministrazione ha lavorato a fondo per migliorare e condividere con il quartiere questo progetto di riqualificazione, attribuendo significati importanti per la comunità. La posizione centrale della biblioteca valorizzerà il quartiere e diventerà un simbolo del progetto di rigenerazione urbana».

Esprime soddisfazione la presidente del consiglio di quartiere partecipato Amalfia Rizzi: «La biblioteca, andando a inserirsi in un ambiente residenziale nuovo, arricchirà l'aggregazione sociale del tessuto in cui si collocherà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE CENTRO

Dall'energia alle migrazioni «L'importanza di conoscere»

Energia e migrazione: temi diversi che hanno però trovato un terreno in comune in occasione dell'ultimo consiglio di quartiere partecipato di Udine centro andato in scena mercoledì scorso nella sala riunioni della Protezione civile di via Ciconi. Una quarantina i partecipanti fra esponenti di associazioni in senso lato e "semplici" cittadini. «Si è trattato di un incontro informativo – spiega il coordinatore Umberto Marin –: non c'era nulla da deliberare e quindi, in attesa di riprendere tutte le attività, abbiamo pensato a questo momento per mettere al corrente la cittadinanza su cosa si stia muovendo in questo periodo».

Primo focus dell'appuntamento, allora, quello posto sulla Cers, la Comunità energetica rinnovabile e solidale di quartiere, esperienza già attiva dallo scorso maggio nel quartiere di San Domenico e, in quanto tale, descritta nell'ottica di un possibile coinvolgimento di cittadini residenti anche in altre zone di Udine. A intervenire è stato il vicepresidente Emilio Gottardo, il quale ha descritto ai presenti gli obiettivi della Cers San Domenico, impegnata a creare una rete di solidarietà fra chi possiede un impianto fotovoltaico (prosumer) e chi non ce l'ha (consumer), con particolare riguardo verso persone e famiglie



I presenti al consiglio di quartiere di Udine Centro /FOTOPETRUSSI

che vivono in condizioni di povertà energetica.

La seconda parte dell'incontro è invece servita a introdurre l'iniziativa "Migrante a chi? Migrante perché? Conversazioni nelle piazze di Udine su accoglienza, integrazione e prevenzione della radicalizzazione", organizzata da Oikos e Time for Africa. Tre gli incontri, lo scopo illustrato dallo stesso coordinatore (e presidente di Time for Africa) Marin: «Capire i temi dell'immigrazione, della radicalizzazione, aspetto questo complesso che non riguarda solo le persone musulmane, fenomeno che va capito al fine di poter attivare politiche

sociali educative adeguate».

Dalla spiegazione alla replica di Ester Soramel, segretaria cittadina di Fratelli d'Italia: «Se il pericolo a cui facevamo riferimento gli organizzatori è di una "radicalizzazione" contro lo straniero, allora possiamo tranquillizzarli, perché Udine è ben disposta ad accogliere e includere chiunque voglia parimenti accogliere e includere i nostri principi, in caso contrario non è possibile alcuna inclusione. Ad ogni modo, tra le funzioni dei consigli di quartiere non pare vi sia quella di fare promozione a eventi». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI TUTTO ARREDO GIARDINO

50%

IN COMODE RATE SENZA COSTI NÉ INTERESSI

*PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14 SETTEMBRE



OMBRELLONI
VARI MODELLI E DIMENSIONI



SET DIVANI DA ESTERNO
DIVANETTI E POLTRONE



TAVOLI E SEDIE
PER IL TUO LIVING

CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

SHOP & PLAY
Città Fiera

PIANO TERRA, MONDO CASA - UDINE

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO



Alcune volontarie e la presidente Romanin (in verde, accanto alle bambole) con le pigotte realizzate da loro a mano /FOTO PETRUSSI

Pigotte e ulivi per i diritti Unicef è vicina ai bambini

La presidente Romanin: «C'è bisogno di più fondi e volontari, specie tra i giovani»

Chiara Dalmasso

Indossano abiti colorati, tutti diversi: con le loro chiome bionde, rosse, castane, nere o bianche, realizzate con fili di lana e cucite su bambole di pezza, le pigotte sono le ambasciatrici ufficiali dei valori dell'Unicef, simbolo di solidarietà e dono prezioso sia per chi le crea, sia per chi le riceve. «Uno dei progetti più importanti che promuoviamo, attivo su scala nazionale, ha proprio queste bamboline come protagoniste» racconta Sandra Romanin, volontaria da quasi vent'anni e dall'inizio di questo presidente del comitato

provinciale Unicef di Udine, nato nel 1987.

LE PIGOTTE

Cucite interamente a mano da alcuni dei dieci volontari del distaccamento udinese, le pigotte sono in prima linea nell'iniziativa "Per ogni bambino nato un bambino salvato": i Comuni che aderiscono (Forni Avoltri, Prato Carnico, Palmanova, Fiumicello, Rive d'Arcano, Rigolato, San Giorgio e Socchieve) si impegnano ad acquistare una a ogni nuova nascita, contribuendo così alla vaccinazione di un bambino in un'altra parte di mondo. «Le bambole, vengono poi vendute

te – a un prezzo simbolico base di 15 euro – durante gli eventi e i momenti di incontro, ma anche nella nostra sede di via Larga 36» spiega Romanin, aggiungendo che, per chi volesse donare, oltre al 5xmille, c'è anche la possibilità di ordinare all'Unicef le bomboniere per le proprie ricorrenze.

IL COMITATO PROVINCIALE

Proprio lì, negli spazi messi a disposizione dall'università, i volontari si ritrovano per le attività e accolgono i visitatori due volte a settimana, il martedì e il giovedì mattina, dalle 10 alle 12. «Chiunque necessiti di informazioni o chiarimenti,

oppure abbia desiderio di entrare nel nostro gruppo come parte attiva, può presentarsi in sede in quelle fasce orarie» prosegue la presidente, spiegando che in Friuli Venezia Giulia, oltre al comitato regionale presieduto da Laura Carlon, ci sono altri comitati provinciali a Pordenone, Gorizia e Trieste, per un totale di 101 provinciali e 19 regionali.

LE ATTIVITÀ

«Tutte le iniziative a cui aderiamo – spiega Romanin – devono essere coerenti con lo statuto, che ci impone, per esempio, di non distribuire beni di prima necessità e di non colla-

borare con produttori di armi o, più in generale, con qualsiasi realtà le cui azioni ledano i diritti dei bambini». Fondamentali, sul tema, i protocolli con le scuole: «Gli istituti che aderiscono si impegnano a sensibilizzare studenti, insegnanti e famiglie sui valori dell'Unicef e a partecipare alle varie attività» precisa la presidente, che per diversi anni, da volontaria, si è occupata proprio di questo argomento. Un altro progetto nato per coinvolgere i ragazzi è "Diritti in Comune", che invita le amministrazioni cittadine e le biblioteche a organizzare incontri e iniziative per stimolare il contributo dei più giovani: «Quest'anno ha avuto come focus proprio l'ascolto e la partecipazione, in occasione del 34° anniversario dalla ratifica della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza».

CAMPAGNA ULIVO

In occasione della festa dei

La sede di via Larga 36 è aperta al pubblico i martedì e i giovedì dalle 10 alle 12

nonni del 2 ottobre, l'Unicef di Udine aderirà alla campagna Ulivo, a sostegno del programma "Bambini nelle emergenze". «Con l'acquisto di una piantina di ulivo, a seconda dell'importo che si sceglierà di investire, si potranno donare, rispettivamente, con 15 euro 1.875 compresse per la potabilizzazione dell'acqua, con 30 euro 90 bustine di cibo terapeutico per bimbi malnutriti e con 60 euro 6 kit di emergenza per famiglie sfollate» spiega Romanin, invitando gli interessati a presentarsi in sede dal 27 settembre al 2 ottobre.

L'APPELLO

Per promuovere questa e altre attività, per ottenere nuovi fondi e soprattutto per attrarre volontari – «se coinvolgessimo più giovani, aumenteremmo la nostra forza sul territorio» – l'Unicef udinese punta a organizzare banchetti in città e a coinvolgere associazioni e attivisti per i diritti. Romanin lancia un vero e proprio appello: «Chiunque creda che l'infanzia sia un capitale da proteggere, si faccia avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO MORPURGO

Albino Perosa fra villotte e poesie tradizionali

Un ideale percorso dal passato al presente. Il passato è rappresentato dalla villotta tradizionale, popolare, semplice; il presente invece sta nelle rielaborazioni operate da Albino Perosa nonché nello spettacolo in programma per domani, alle 18.30, nella corte di palazzo Morpurgo. Nell'ambito delle manifestazioni di Udine Estate 2025, ad andare in scena sarà "Cjantis e poesii", con l'esecuzione di villotte da parte della Cappella musicale Albino Perosa di Mortegliano, diretta per l'occasione da Gilberto Della Negra, intervallate da poesie friulane del poeta Laurino Giovanni Nardin. Voce recitante affidata a Marta Daneluzzi.

Durante la serata verrà presentato il libro «pre Albin e lis vilotis» di Albino Perosa (1915-1997) a cura di Gilberto Della Negra. Il libro è una raccolta di tutte le elaborazioni, armonizzazioni di villotte che don Albino ha realizzato nella sua vita compositiva. Idealmente, l'opera è formata da due parti: nella prima sono inserite le villotte armonizzate dal compositore prima del 1970, nella seconda sono compresi tutti i lavori realizzati dopo tale data.

Nei temi popolari raccolti nella prima parte, l'autore mantiene i caratteri originali in tema di dimensioni, di semplicità e di trasparenza al fine di conservare e tramandare le caratteristiche peculiari dell'autentica villotta popolare, un patrimonio della cultura friulana. Nella seconda parte, il compositore presenta diversi temi popolari elaborati con una maggiore articolazione formale e un linguaggio armonico più complesso caratterizzati da frequenti spostamenti del centro tonale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



felici di sapere,
liberi di condividere
scegli con noi il TUO sapere



2025 © UNIVR COMUNICAZIONE VISIVA



scopri l'offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni

Costume & società

Creatori da tutto il Nord Est attesi per due giorni di test e confronto
Il pubblico avrà la possibilità di collaudare i diversi prototipi

Fine settimana di giochi con dadi, pedine e carte

La Ludoteca ospita il workshop del settore

L'APPUNTAMENTO
SIMONE NARDUZZI

Dall'idea al prototipo, finanche alla creazione effettiva. Quello che porta alla nascita di un gioco da tavolo è un percorso lungo, spesso e volentieri impervio. Senz'altro però entusiasmante. Su tale percorso, quindi, sono invitati a muoversi, nel weekend, anche quanti vorranno rendersi parte attiva di questo coinvolgente processo. Fra oggi e domani, la Ludoteca comunale di via del Sale fungerà da casa della creatività ludica per l'undicesima edizione di IDEAG NordEst, un momento che mette

in dialogo chi i giochi da tavolo li inventa con chi li pubblica e con chi, semplicemente, ama giocarli nel tempo libero. La manifestazione, nata dalla collaborazione fra il Comune di Udine – tramite l'Archivio italiano dei giochi e la Ludoteca – e l'associazione Coccinelle Rosa aps, trae fondamento dal desiderio di concedere spazio agli autori di giochi da tavolo per testarli, perfezionarli e, magari, avvicinarli alla pubblicazione grazie all'incontro diretto con gli editori presenti. Tutt'altro che semplici osservatori, in questo speciale contesto i "profani" del pubblico avranno l'occasione di sbirciare dietro le quinte della creazione ludica, scoprendo

come nasce un gioco da tavolo e avendo altresì la chance – rullo di tamburi – di partecipare in prima persona nei panni di "playtester". Sarà pertanto possibile provare in anteprima titoli ancora inediti e contribuire, con tramite i propri feedback, allo sviluppo delle delicate meccaniche di gioco. La Ludoteca resterà aperta al pubblico quest'oggi dalle 10 alle 13, dalle 14.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30, mentre domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. Ospite speciale di questa edizione sarà Paolo "Banda" Andrighetto, grande esperto di giochi di carte, content creator e voce del podcast Dunwich Buyers Club. Al suo fianco, nelle due giornate, ci saran-



Uno scatto dalla precedente edizione di IDEAG NordEst

no ventidue autori provenienti da tutto il Nord Est, pronti a condividere idee, prototipi e passione. La due giorni di full immersion nel mondo del gioco da tavolo è stata preceduta, ieri sera, dall'incontro "Dal tressette al Signore degli anelli": nella sala Maniaco della biblioteca civica Joppi, Paolo Munini, educatore ed esperto di giochi, e lo stesso Andrighetto hanno guidato il pubblico in un viaggio attraverso i giochi di carte, mostrando come una semplice scatola di cartoncino possa racchiudere mondi, storie e trasformazioni culturali. Dal tressette alla briscola fino ai giochi ambientati nei mondi fantastici di Tolkien: un percorso che ha raccontato società, gusti e

immaginario collettivo. «Il primo obiettivo della nostra associazione, fin dalla sua fondazione, è la divulgazione del gioco in tutte le sue forme e, in particolar modo, la promozione del gioco nella sua valenza culturale – spiega il presidente di Coccinelle Rosa aps, Massimo Salvador –. Per questo dal 2013 organizziamo IDEAG NordEst, dove diamo la possibilità a tutti di presentare i propri prototipi di gioco. Fortunatamente, la nostra regione è una fucina di autori e appassionati. Dobbiamo ringraziare l'amministrazione comunale di Udine che fin dalla prima edizione ci ha dato il suo supporto credendo nel progetto e in questo evento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERNISSAGE

Arte sul pezzo nella mostra collettiva in vicolo Pulesi

La galleria ARTtime riparte dopo le ferie con una nuova mostra collettiva. Si intitola "ASSP – Arte sempre sul pezzo" e sarà presentata al pubblico con il vernissage in programma oggi, alle 17.30, in vicolo Pulesi 6. A esporre sono Bruno Azzini, Rainer Bergmann, Katia Bollogova, Paola Caenazzo, Fabio Frabetti, MAJA (Rosa Iacobone & Marcella Sacino) – pittrice a 4 mani, Luca Ripamonti. L'evento è organizzato con il contributo del Comune di Udine. «L'arte – spiegano gli organizzatori – è una presenza costante nella società, gioca un ruolo importante nelle vite di tutti (anche inconsapevolmente) e resta sempre sul pezzo. In questa rassegna si vuole proprio celebrare e onorare l'arte nella sua funzione di arricchimento, una vera amica sempre pronta a rincorare, sollevare, ispirare». Visitabile fino al 18 settembre il lunedì dalle 15.30 alle 19, e da martedì a sabato anche dalle 10 alle 12.30. —

CINEMA

Nuova stagione al Visionario

Campagna tesseramenti al via

Immaginare è come viaggiare: ci porta altrove. E il cinema, che dell'immaginazione è il quartier generale, non ci porta semplicemente altrove: ci porta in tutti i mondi possibili! Siete pronti a sognare? La nuova stagione cinematografica busa alle porte e la campagna 2026 del Visionario è pronta a prendere il via: sarà acquistabile da lunedì 1 settembre la Card "Io sono Visionario" 2026 che accompagnerà gli spettatori dentro un lungo tragitto di prime visioni, film in lingua originale, retrospetti-



L'illustrazione della campagna tesseramenti è di Cristiano Antonutti

ve, eventi culturali e rassegne tematiche. Tanti i titoli in arrivo, a partire da Avatar: Fuoco e Cenere (dal 17 dicembre), terzo, attesissimo capitolo della saga di James Cameron che ci riporterà nel fantastico mondo di Pandora. Sempre nel mese di dicembre arriverà sul grande schermo il nuovo film di Jim Jarmusch, Father Mother Sister Brother, tritico di storie che racconta le relazioni tra figli adulti, i loro genitori e tra fratelli. Ma già a settembre non mancheranno le grandi novità, con l'arrivo il 25 settembre di Una battaglia dopo l'altra di Paul Thomas Anderson. E proprio a Anderson il Visionario dedicherà una mini-rassegna, riproponendo alcuni dei suoi titoli più iconici: Magnolia, Sydney e Boogie Nights! Due le possibilità per chi vuole tesserarsi: acquistare la

sola Card al costo di 15 euro (con un primo ingresso a 3,50 euro) oppure scegliere il vantaggiosissimo pacchetto che, al costo di 50 euro, comprende la Card e 8 ingressi. Una volta esaurito il primo abbonamento, i successivi costeranno 45 euro con 10 ingressi. Gli abbonamenti sono acquistabili solo dai possessori di Card. E la nuova stagione riserva anche quest'anno un'attenzione particolare per i giovani cinefili. Per tutti i giovani appassionati di cinema, la Card "Io sono Visionario" Under 26 costerà 7 euro e offrirà gli stessi benefici! Chi acquista e/o rinnova la Card avrà inoltre sconti al Bookshop del Visionario e presso i teatri e gli esercizi commerciali convenzionati. E a questo proposito, ricordiamo la possibilità di acquistare o rinnovare l'abbonamento del Teatro Nuovo Giovanni da Udine diretta-

mente al cinema Visionario dal 2 settembre, dove troverete un referente Cec per il Teatro Nuovo (il calendario con date e orari è disponibile online sul sito www.visionario.movie). L'illustrazione che accompagna quest'anno la campagna tesseramento è firmata ancora una volta da Cristiano Antonutti, che dà una libera interpretazione dell'aggettivo "visionario": nelle metropoli più affollate, tra grattacieli e metropolitane, un ragazzino lascia completamente libera la fantasia e comincia a volare come un supereroe. Proprio come succede al cinema appena si spengono le luci... Antonutti, architetto e appassionato di arti applicate (dalla musica al disegno a mano fino alle Generative AI), lavora come collaboratore in studi di progettazione ed aziende della provincia di Udine. —

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Syncretika inaugura l'esposizione di Adriano Piu

Oltre 45 anni di ricerca fra pittura, scultura e opere interattive: si è svolta ieri l'inaugurazione del vernissage incentrato sull'arte di Adriano Piu promossa da Syncretika. Presenti al taglio del nastro, nella chiesa di San Francesco, il vicepresidente Fvg Mario Anzil e l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone (foto Petrusi).



GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 29/8/2025

BARI	81	19	78	66	36
CAGLIARI	21	68	61	64	39
FIRENZE	51	74	78	47	24
GENOVA	14	5	8	66	45
MILANO	84	48	42	70	36
NAPOLI	54	3	62	11	32
PALERMO	22	31	78	57	74
ROMA	54	17	30	65	13
TORINO	85	76	67	73	63
VENEZIA	40	3	12	48	22
NAZIONALE	77	13	49	10	84

10 LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	14	17	19
21	22	31	40	48
51	54	61	68	74
76	78	81	84	85

Numero Oro 81 Doppio Oro 81-19

SuperEnalotto

18-22-32-34-52-56

Jolly 62 Superstar 45

JACKPOT 44.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	30.161,69 €
Ai 368	4	341.000 €
Ai 12.915	3	28,84 €
Ai 201.116	2	5,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.100,00 €
Ai 53	3	2.884,00 €
Ai 893	2	100,00 €
Ai 5.997	1	10,00 €
Ai 14.453	0	5,00 €

Il progetto lanciato da Corima

La mappa dei cuori per raccontare gli angoli più amati di Cervignano

Realizzata la piantina grazie al lavoro di bambini e anziani Da Strassoldo a villa Chiozza, le storie di chi ci è cresciuto

Francesca Artico / CERVIGNANO

Una mappa con tanti cuoricini che indica gli “angoli del cuore” di Cervignano. Lo hanno sancito tanti cervignanesi: i bambini delle scuole elementari ma soprattutto i nonni della casa di riposo, rimarcando l’affetto di questa comunità per la loro città. La mappa ora verrà digitalizzata e creata una apposita app, in varie lingue, con l’obiettivo di far conoscere le bellezze storiche, culturali, ambientali, ma anche i personaggi importanti di Cervignano, fruibile dagli utenti siano essi turisti o semplici cittadini, dalle scuole e da chiunque voglia curiosare la storia di questa città, dove ci sarà una apposita sezione degli angoli del cuore con i ricordi dei nonni.

Da questa piantina si evince un amore crescente per la città e ancor di più di alcuni luoghi, quali il fiume Ausa, villa Chiozza, il parco Scout sino al palazzetto dello sport, ma anche piazza San Gerolamo, oltre ai borghi di Strassoldo e Scodovacca. Luoghi di aggregazione e del passato.

I cuoricini sono accompagnati da racconti, ricordi e aneddoti dei nonni, ospiti della casa di riposo Sarcinelli dai quali riaffiorano i posti a loro cari, dando un personale contributo al progetto dell’associazione Corima. Le operatrici della Sarcinelli, che hanno raccolto le loro testimonianze, parlano di una «memoria viva e preziosa».

LA MAPPA
I LUOGHI PIÙ CARI DEI CERVIGNANESI
INDICATI NELLA CARTINA GEOGRAFICA

Ogni punto indicato è accompagnato da racconti e ricordi degli ospiti della casa di riposo Sarcinelli

Come afferma Karin Faggionato, responsabile del settore servizi alla persona del Comune di Cervignano, «accolgo sempre con grande rispetto e affetto le iniziative di Corima per l’attenzione che riserva alla nostra piccola comunità. È stata un’emozione ascoltare i loro racconti e del perché “quello” è il luogo del cuore a partire da dove si è trascorsa l’infanzia, al luogo del primo bacio o dove si trova “pace”».

Nonna Laura dice che il suo “posto del cuore” è via San Martino, ed è legato «alla mia famiglia di origine. Lì – racconta – ho vissuto con la mamma e il papà, nella casa che lui aveva costruito con le sue mani: mi sentivo felice. Durante la Seconda guerra mondiale, un bombardamento l’ha distrutta e noi ci siamo trasferiti a Medea, ma via San Martino sarà sempre nel mio cuore». Per Giordano il suo angolo del cuore si trova tra la stazione e il fiume Ausa che alimentava il Molino Variola, «li andavo da bambino a giocare ai banditi per interi pomeriggi. Quando la mam-

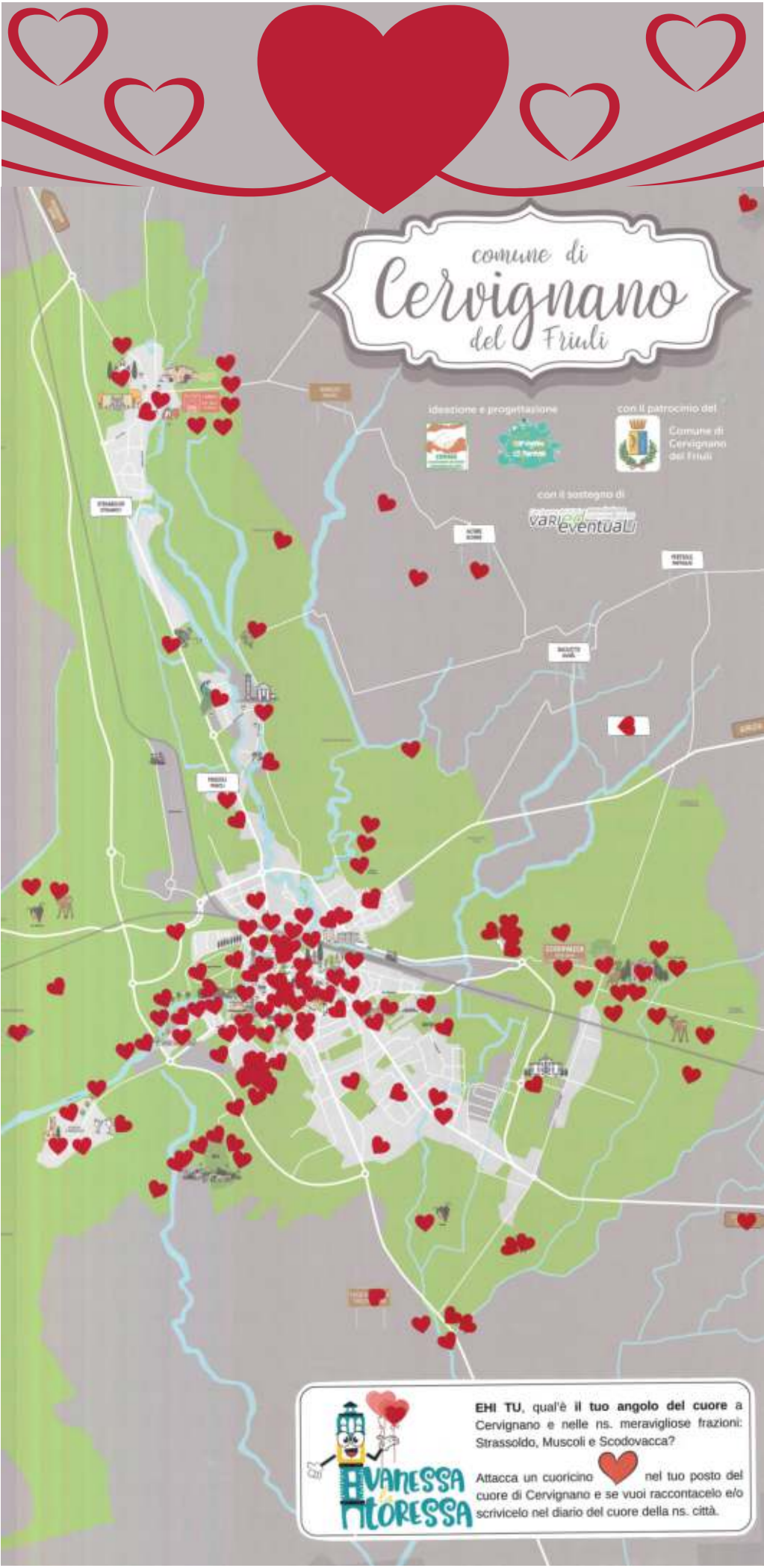
ma veniva a recuperarci – dice –, per non prenderle scappavamo come il vento, ma i mazzetti di bruscandoli che raccoglievamo metteva subito pace e le mamme cucinavano squisite frittate».

Ad Antonino, il lungo Ausa è rimasto nel cuore: «Vedere la barche e specialmente i cigni mi facevano stare bene». Per Carla è Strassoldo, in particolare il parco della contessa, dove ancora oggi c’è il mulino, «ci andavo con mio marito e il nipotino», anche lei ricorda i cigni sul fiume. Per Santina il suo cuore è rimasto in Borgo Modena a Scodovacca, dov’è cresciuta assieme a tanti bambini, con i quali giocava; mentre per Mariucci quel cuore è via Marcuzzi, dove la famiglia aveva gestito tra Trattoria Adua in ricordo della città conquistata da Mussolini, «quando tornavo da scuola la mamma mi toglieva il grembiule e mi faceva servire in trattoria».

Anche per Gianna il fiume Ausa è nel suo cuore, mentre per Maria è in via Mesol, «spesso mi prende la nostalgia di quel luogo in cui avevo casa con mio marito».

Per Miranda invece è Mortesins, dove c’era la sua casa da bambina, invece per Elvina è la pizzeria di viale Stazione che ha gestito con il marito, per Silvana e Francesca è il duomo, e per Dionisio via Gorizia perché lì aveva costruito la casa con il fratello, e per Severino piazza Indipendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente dell’associazione promotrice, Tegon, spiega i dettagli «Condividere questi spazi significa tenerli vivi e donarli agli altri»

Un’idea che unisce le memorie: «La città non è fatta solo di vie»

IL SIGNIFICATO

«Gli Angoli del cuore sono il filo rosso che unisce i ricordi individuali alla memoria collettiva: Cervignano non è fatta solo di edifici e strade, ma di emozioni, racconti e scorci

che hanno segnato la vita di ciascuno di noi. Condividere il proprio angolo del cuore significa tenerlo vivo e donarlo alla comunità». Così, la presidente dell’associazione Corima, Mara Tegon, spiega quello che è la mission del progetto lanciato dal sodalizio in occasione dell’evento Terra e Fiume, che invitava ogni cittadi-

no a segnalare il proprio luogo simbolo della città, scrivendo un ricordo, allegando una fotografia e collocandolo su una piantina di Cervignano.

Un gesto semplice che ha costruito, passo dopo passo, una mappa sentimentale in grado di raccontare la città. «L’idea – ricorda Tegon – trae ispirazione dal percorso di “Cervigna-

no Ce Meravea”, che negli ultimi quattro anni ha dato vita a un calendario tematico dedicato ai luoghi più caratteristici della città. Grazie al talento grafico di Simona Cavatoni, la piantina si arricchirà ulteriormente e in futuro diventerà multimediale, così da accompagnare anche i tanti turisti che attraversano e frequentano Cervignano alla scoperta delle sue bellezze e della sua storia».

La presidente di Corima sottolinea che il progetto non si è fermato qui. A fine settembre infatti l’associazione «ha donato a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie un quaderno didattico illustrato, che raccoglie venti “luoghi del cuore” cervignanesi. Un omaggio alla memoria collettiva ma anche



MARA TEGON
PRESIDENTE
DEL CORIMA

Donati agli studenti quaderni illustrati con le immagini di venti luoghi per fargli scoprire varie aree del territorio

un modo creativo per educare le nuove generazioni alla conoscenza del territorio. Si tratta di un’idea sulla falsariga dei quaderni della Pigna. Parallelamente – conclude Tegon –, grazie alla collaborazione con l’associazione commercianti Vari ed Eventuali, gli stessi quaderni saranno protagonisti dell’iniziativa “Love Cervignano”, in programma a inizio settembre. In quell’occasione, i commercianti che hanno sostenuto l’iniziativa, omaggeranno i loro clienti dei quaderni, rafforzando ulteriormente il legame tra progetto, tessuto sociale e realtà economica locale. Ringrazio di cuore Luca Negro, socio di Corima che, con grande impegno sta portando avanti il progetto». —

F.A.

L'INTERVENTO A PALUZZA

A nuovo l'ex albergo Marconi Sorgeranno sei appartamenti

Investiti circa 2,3 milioni di euro grazie a due fondi regionali per il rilancio turistico
Il sindaco Scrignaro: «Primo passo per la riqualificazione del centro storico»

Tanja Ariis / PALUZZA

Nei prossimi mesi via ai lavori all'ex Albergo Marconi: il Comune di Paluzza ha approvato il progetto esecutivo per ristrutturarlo e crearvi 6 appartamenti per i turisti. Prevede di destinare i quattro piani dello stabile di via Roma, chiuso da anni (salvo l'utilizzo di qualche spazio al piano terra), a uso turistico e polifunzionale.

Un'importante opera di riqualificazione edilizia in pieno centro paese che mira alla rigenerazione urbana passando dalla creazione di nuovi posti letto e servizi. Il primo lotto riguarderà innanzitutto la completa sistemazione strutturale dell'edificio e la realizzazione di 6 appartamenti a uso turistico. È possibile grazie a due contributi concessi dalla Regione, uno per le spese di progettazione e uno per il finanziamento del progetto "Vivi Zoncolan, ricettività e servizi per le co-



Il rendering del progetto di riqualificazione della parte retrostante dell'ex Albergo Marconi

munità e il turismo", presentato coi comuni di Ravascletto, Sutrio e Cercivento, per un totale di oltre 2 milioni e 290 mila euro.

I lavori saranno affidati in autunno e richiederanno due anni per avere gli appar-

tamenti pronti all'utilizzo, spazi al piano terra per servizi ai turisti, e un ultimo piano come spazio polifunzionale.

«Il recupero dell'Albergo Marconi – commenta il sindaco, Luca Scrignaro – è un primo passo importante per la

riqualificazione del centro storico di Paluzza e della sua via principale. L'intuizione di intervenire su un edificio storico privato risale ai primi anni 2000 da parte dell'amministrazione Maieron. Fino a oggi però non si erano tro-

vati i fondi. Siamo felici e orgogliosi di poter avviare questi lavori, così significativi e attesi da tutta la comunità che vede in quell'edificio uno dei simboli del capoluogo del nostro bellissimo Comune».

«Il lavoro dell'amministrazione – aggiunge l'assessore al Turismo, Michael Plazzotta – è ben orientato a far sì che il settore turistico possa continuare la sua crescita sul territorio di Paluzza aumentando il suo contributo sull'economia locale e più in generale il suo peso nel comprensorio dello Zoncolan. La ristrutturazione dell'Albergo Marconi, e in generale l'azione dell'amministrazione che ha perseguito con il finanziamento degli ultimi progetti integrati di Albergo Diffuso, dà la cifra di quanto si voglia puntare sul settore ricettivo mediante la rigenerazione urbana (quindi senza ulteriore consumo di suolo) come volano anche per gli altri settori economici, da quello agro-pastorale, al ristorativo a quello commerciale».

«Nei prossimi anni – prosegue – accanto all'iniziativa privata che si sta dimostrando vivace, verranno creati decine di nuovi posti letto. Sarà importante sostenere questa crescita con un'uguale attenzione sui servizi intermedi ma anche lavorando sul patrimonio comunale per far sì che le opportunità generate dal turismo abbiamo le dovute e giuste ricadute positive sui residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Fine settimana con la sagra a Camporosso

La tradizione torna protagonista a Camporosso con la sagra di Sant'Egidio, in programma dal oggi a domani in canonica. L'evento rappresenta uno dei più attesi dell'estate nella Valcanale, capace di unire musica, folklore e momenti di aggregazione. Il programma ha avuto ieri un'anteprima con l'apertura dei chioschi alle 18 e, a seguire, l'happy hour. La serata è stata animata dall'esibizione musicale dei Caramel.

Oggi, alle 16, si rinnova l'attesa tradizione del "taglio della Maja", seguita alle 18 dalla gara di sfalcio. La giornata si concluderà con il concerto dei Bierbusters dalle 21. La domenica sarà all'insegna della tradizione con la tradizionale sfilata che partirà dal bar Lory. Seguirà la messa e il pranzo comunitario sotto il tendone. Nel pomeriggio spazio ai più piccoli con il truccabimbi, mentre alle 15 si terrà il torneo di schnaps. Alle 18.30 è in programma la vendita all'asta della "Maja" e il gran finale musicale con Tirock band che chiuderanno i tre giorni di festa.

A.S.

IN BREVE

Tolmezzo

Comunità di montagna
Mainardis è in giunta

Il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, ha indicato l'ottavo assessore che mancava nella giunta dell'ente comprensoriale: è il vicesindaco di Amaro, Edi Mainardis. Quest'ultimo è poi stato votato favorevolmente all'unanimità dai sindaci di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis. De Crignis ha anticipato che conferirà a breve all'assessore allo sport, Lorenzo Longo, anche la delega sulle ciclabili per la manutenzione, in condivisione con Claudio Coradazzi.

Tolmezzo

De Stalis presenta
il suo libro-biografia

Sarà presentato oggi alle 18.30, nella sala conferenze al secondo piano dell'Albergo Roma a Tolmezzo, il libro "Tre vite in valigia" di Stefano De Stalis. Marco Craighero dialogherà con l'autore. Seguirà un aperitivo per tutti i partecipanti. De Stalis, 65 anni e carnico doc, nove anni fa rimase senza lavoro. Decise così di lasciare la sua terra e di partire con la famiglia per Malta, in ricerca di fortuna. Ha deciso di rendere pubblica questa sua avventura. Anticiperà anche i contenuti del suo secondo libro, in pubblicazione, Beautiful Malta.



Un tratto della futura pista ciclabile in territorio di Socchieve, già frequentata da alcuni ciclamatori

Individuati i tracciati dei prossimi collegamenti nella val Tagliamento
L'obiettivo è quello di far partire i primi cantieri già dal prossimo anno

Piste ciclabili in Carnia tra Socchieve e Ampezzo In bici fino a Cima Corso

IL PROGETTO

Sono stati individuati i tracciati delle piste ciclabili da Mediis di Socchieve ad Ampezzo e poi fino a Cima Corso. In una riunione del vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia,

Claudio Coradazzi, dello staff tecnico dell'ente e coi Comuni interessati si è trovata la quadra.

«I due punti problematici – spiega Coradazzi – erano: il tratto per arrivare ad Ampezzo dalle frazioni socchievine di Mediis e Priuso e quello per arrivare a Cima Corso da Ampezzo. Ci sia-

mo concentrati proprio sui collegamenti da e dopo Ampezzo e su quelli che permetteranno di collegare l'abitato di Enemonzo con Socchieve e l'abitato di Socchieve con Preone. È stato un passaggio importante».

Per la tratta Enemonzo-Socchieve si è scelta una bretella di quasi un chilome-

tro che collega Enemonzo (a fianco del caseificio salendo) per collegarsi al tratto già asfaltato nel 2024 sulla parte alta di Socchieve che incrocia Viaso, Lungis e Mediis con un collegamento di 800 metri. Inoltre da Enemonzo, salendo per la vecchia strada statale 52 si arriverà al rettilineo che porta all'abitato di Socchieve per poi svoltare verso sinistra e arrivare alla zona sportiva e al municipio di Preone. Un tratto di 3 km tra viabilità esistente e nuova.

«Con ciò si collega – rileva Coradazzi – anche Preone alla rete ciclabile della Val Tagliamento. In più si è discusso appunto del punto più delicato: la via di collegamento tra Mediis e l'abitato di Socchieve. Inizialmente si prevedeva di salire a nord della strada statale arrivando verso il cimitero di Ampezzo. Ora si cambia: da Mediis si sale, passando attraverso Priuso, per poi salire a sud della statale, all'altezza dei due tornanti che entrano ad Ampezzo per arrivare al ponte Teria e alla zona sportiva di Ampezzo. Quindi la parte bassa è stata risolta in questo modo con una viabilità di 4 km circa, quasi del tutto ex novo».

Per salire dall'abitato di Ampezzo verso Cima Corso è stata individuata una viabilità alternativa alla precedente (che seguiva quasi tutta la strada comunale già esistente ma ha troppa pendenza e troppo traffico di veicoli): «Ora – aggiorna Coradazzi – ci si terrà nella parte bassa della zona sportiva di Ampezzo, tutto a valle della strada statale fino

all'incrocio tra vecchia strada comunale e attuale statale, poco prima di località Pura, dalla quale poi si supera la statale e si sale tutto a monte, arrivando fino a Cima Corso, utilizzando anche viabilità abbandonate. Così si arriva fino alla zona del biotopo di Ampezzo». Ora i progettisti lavoreranno agli elaborati definitivi per poi far partire varianti urbanistiche e fasi espropriative.

«Puntiamo a far partire i primi cantieri da valle – prevede Coradazzi – già col 2026. I fondi ci sono già tut-

Attesi gli elaborati definitivi per avviare fasi espropriative e varianti urbanistiche

ti: da Enemonzo ad Ampezzo 2 milioni di euro per "cucire" tra loro tratte esistenti, da Socchieve in poi 500 mila euro, sempre per le finiture. Vogliamo viabilità che abbiano pendenze del 6-8%, massimo 10%, le asfalteremo il più possibile, compatibilmente con quanto consente la Soprintendenza». Per le tratte successive c'è 1,5 milione di euro su Ampezzo, 4 milioni su Forni di Sotto, 2 su Forni di Sopra: «Lì – segnala – abbiamo già individuato i tracciati. Abbiamo diviso, per procedere più spediti, la val Tagliamento in due blocchi: uno da dopo Enemonzo all'abitato di Ampezzo e uno da Ampezzo a Forni di Sopra al confine col Veneto».

T.A.

I PREPARATIVI A SAN DANIELE

Accoglienza, mensa e trasporto scolastico In classe 580 alunni

Pronti a partire i servizi del Comune per aiutare le famiglie
L'assessore Pischiutta: confermati anche i nonni-vigile

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tutto pronto, a San Daniele, per l'avvio del nuovo anno scolastico, che sarà contraddistinto – in particolare – dal ritorno in funzione del plesso delle primarie di Villanova, interessato nell'ultimo biennio da un corposo intervento di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Cir-



L'assessore Massimo Pischiutta

ca 580, complessivamente – dalla scuola dell'infanzia alle medie –, gli alunni dell'Istituto comprensivo che si apprestano a tornare sui banchi. «Come sempre – informa l'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta – il Comune mette a disposizione una serie di servizi complementari all'attività didattica, per farsi incontro alle necessità del-

le famiglie». «Centotrentacinque – rende noto – gli allievi che fruirono del trasporto a mezzo scuolabus, con assistenza sul pulmino; è stata poi confermata la pre-accoglienza per chi utilizzando il bus arriva a scuola in anticipo sull'orario di inizio delle lezioni: quest'anno, come già nel precedente, avevamo aperto le iscrizioni alla preaccoglienza anche per i bambini che vengono accompagnati dai genitori, ma non sono stati raggiunti i numeri minimi necessari per attivare l'opzione: non c'era richiesta, dunque il servizio continuerà a valere solo per chi, appunto, si avvale dello scuolabus». C'è poi la post-accoglienza, che viene erogata per le primarie e per le medie e che si struttura in due fasi: fino alle 16.30 è offerto supporto nello svolgimento dei compiti per casa, mentre nell'ora e mezza successiva (chi lo desidera può infatti rimanere nell'ambiente scolastico fino alle 18) vengono proposte agli studenti attività ludiche e sportive. Settantacinque, in totale, gli iscritti. Il quadro è completato, naturalmente, dalla mensa, con relativa assistenza. «I servizi – spiega l'assessore – sono gestiti in modalità “mista”: in parte sono affidati a una cooperativa (confermato l'incarico alla Coop Sprint, visto il gradimento dimostrato dall'utenza) e in parte a volontari». È il caso dei nonni vigile, che ormai da anni garantiscono sicurezza al momento dell'ingresso a scuola degli allievi, e di altre persone che presidiano la discesa dallo scuolabus; gli alpini, infine, sono attivi all'esterno delle medie, per controllare fino all'entrata nel plesso i ragazzini che arrivano con il bus. «A tutte le persone che si mettono a disposizione per vegliare sui nostri bambini e ragazzi – conclude l'esponente della giunta comunale – va il nostro ringraziamento per l'impegno profuso e per il prezioso supporto offerto al Comune e alle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DI MARTIGNACCO

Botta e risposta sulla rotonda Delendi smentisce l'imprenditore

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

«Lasciano stupefatti le dichiarazioni di Troiani, non si capisce se dettate da ignoranza di fatti e norme o malafede». Il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, sulla rotonda da realizzare presso Edilmartignacco e Città Fiera, replica al titolare della Mobil Troiani che, sulle nostre pagine, lamentava differenze rispetto alla rotonda Sme-Troiani costruita nel 2004. «Il piano particolareggiato del centro commerciale Città Fiera – dice il sindaco –, approvato dall'allora amministrazione comunale nei primi anni 2000, prevedeva a carico del Città Fiera la creazione di una rotonda in quella sede, ed esisteva iter realizzativo già avviato. Al tempo contrasti sopravvenuti con frontisti e, poi, una complessa vicenda legata anche all'agibilità dell'inse- diamento Leroy Merlin ostacolarono il percorso: questa ultima esigenza imprenditoriale portò dopo il 2010 allo stralcio della rotonda». Delendi sottolinea che la rotonda della Sme «fu imposta da Anas, al tempo proprietario della strada, nell'attuale forma con oneri, a carico del lottizzante, in quanto la Sme era di nuova realizzazione e quindi con previsti oneri di costruzione e urbanizzazione: la realizzazione della rotonda è andata a scampo degli oneri che l'imprenditore avrebbe dovuto versare al Comune; non si è trattato del regalo di un privato al Comune, bensì di un onere versato sotto for-

ma di opere anziché denaro». La nuova rotonda, invece, è stata assunta in proprio dalla Regione che, attraverso Fvg Strade, ne sta curando progettazione e realizzazione «a conferma del valore strategico e di rilevanza sovracomunale – precisa il sindaco –, con principali obiettivi di rallentare la velocità e decongestionare i flussi verso Udine, che intasano la viabilità in direzione Udine via Cormôr-Rizzi. Incomprendibili paiono i rilievi del “microimprenditore” (come egli stesso si qualifica) sul fatto che la procedura urbanistica applicata sia di “li-

**Il primo cittadino:
«Le dichiarazioni
di Troiani
lasciano stupefatti»**

vello comunale”, si può solo rispondere che non ci sono “agevolazioni”: le leggi urbanistiche regionali parlano chiaro e devono essere applicate». Per quanto riguarda il miglioramento della viabilità che collega Martignacco alla 464 Troiani «si riferisce evidentemente – conclude Delendi – al breve tratto che collega la rotonda Sme a via San Biagio, che faceva parte delle opere a scampo oneri già richiamate, mentre tutte le altre opere sulla via che interessano la zona prospiciente il plesso sportivo (fognature e asfaltatura) sono state finanziate grazie agli introiti versati dal Città Fiera». —

L.A.

SAN DANIELE

Contributi per affreschi, crocifissi ed edicole

SAN DANIELE

In linea con quanto annunciato nei mesi scorsi, il Comune di San Daniele ha predisposto due bandi – che sono stati appena approvati dall'esecutivo e che a stretto giro saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente – per contributi alla manutenzione o al restauro di affreschi visibili dalla pubblica via, ubicati su edifici privati, e di capitelli, edicole, ancone e crocifissi con le medesime caratteristiche. L'importo a disposizione ammonta nel primo caso a 25 mila euro, nel secondo a poco meno di 10.500. «Il termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, che dovranno essere corredate dagli allegati indicati nel bando – informa l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta –, è fissato al 22 settembre». La somma complessiva trova copertura nel bilancio di previsione 2025/2027, per l'annualità in corso: le risorse sono state incamerate dall'ente locale tramite contributi regionali per la tutela e la valorizzazione di testimonianze artistiche. Grazie all'iniziativa hanno trovato risposta, in particolare, gli appelli lanciati nei mesi scorsi per il recupero dell'edicola votiva detta “della peste”, considerata l'ancona più antica conservata in Friuli e da lungo tempo bisognosa di un intervento di messa in sicurezza e risanamento. «Si tratta di due importanti linee contributive – commenta l'assessore Pischiutta – che permetteranno di proteggere, promuovere e tramandare preziosi beni del passato, patrimonio della collettività». —

LA DELEGAZIONE DI VENZONE



La delegazione di Venzone ospite del comune austriaco Preding

La Festa della zucca unisce tre Stati Amicizia rinsaldata

Sara Palluello / VENZONE

Dal Friuli alla Stiria, passando per la Slovenia, c'è un filo che lega comunità diverse ma accomunate da simili tradizioni. È il gemellaggio che unisce Venzone a Preding (Austria) e Starše (Slovenia), un legame che negli anni è cresciuto e che trova nella “Festa della zucca” il suo simbolo più forte. Il primo passo di questo percorso fu compiuto il 9 novembre 1998, quan-

do l'allora sindaco di Venzone Sergio Cescutti sottoscrisse il gemellaggio con la cittadina austriaca di Preding. A distanza di oltre 25 anni, il rapporto continua a rafforzarsi, con scambi istituzionali, visite reciproche e iniziative culturali che coinvolgono delegazioni dei tre Paesi. «I festeggiamenti sono iniziati il 23 e 24 agosto a Preding, proseguiranno il 20 e 21 settembre a Starše per chiudersi il 25 e 26 ottobre a

Venzone, salvo diverse comunicazioni – fa sapere il sindaco Mauro Valent –, Un tritico capace di valorizzare prodotti locali, artigianato e tradizioni popolari, ma anche di favorire lo scambio tra amministratori e cittadini». Proprio in Austria, negli scorsi giorni, si è svolto un incontro istituzionale a cui per Venzone hanno preso parte il sindaco, la vicesindaca Corinna Madrassi e la consigliera Daniela Pascolo. Momenti di convivialità e scambio di doni si sono alternati a discussioni sulle politiche comunali con il nuovo primo cittadino di Preding, Andreas Stangl, eletto nel 2025. «Abbiamo trovato grande cordialità e disponibilità – sottolineano gli amministratori venzonesi – e un forte apprezzamento per la nostra Festa della Zucca, per la suggestiva cornice del borgo medievale». Resta ancora da definire se la Festa della zucca di Venzone verrà riproposta quest'anno. La manifestazione, che nei decenni ha richiamato migliaia di visitatori, rappresenta l'occasione per mettere in mostra le eccellenze del territorio e, al tempo stesso, rinsaldare il legame con le comunità gemellate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUSEVERA

Cade in moto nella galleria: ferita

Una 49enne olandese è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri verso le 17 sulla regionale 646, a Lusevera, nella galleria vicino alla sorgente del Torre. La donna, per cause da chiarire, è cadu-

ta in moto, riportando diverse contusioni. È stata soccorsa e accompagnata in ospedale per accertamenti. Sul posto, oltre al personale sanitario, vigili del fuoco di Gemona, carabinieri e Fvg Strade.

L'IMMOBILE A GEMONA

Rigenerato l'ex palazzo Scarpa Pronti gli spazi per l'Università

L'edificio era stato comprato all'asta dal Comune nel 2021 per un milione di euro. Il sindaco Revelant: «Darà nuova centralità e sviluppo al nostro centro storico»

Sara Palluello / GEMONA

Sarà inaugurato lunedì 8 settembre il nuovo polo dell'Università di Udine a Gemona, ospitato nello storico ex Palazzo Scarpa, che l'amministrazione comunale intitolerà ufficialmente al cavaliere del lavoro Marco Fantoni. L'edificio, già sede della Banca popolare di Gemona e progettato dall'architetto veneziano Carlo Scarpa, diventerà un hub civico, educativo e lavorativo grazie a un articolato percorso di riqualificazione sostenuto da Comune, Regione e la Fantoni di Osoppo.

L'immobile era stato acquistato dal Comune all'asta nel 2021 per 1,07 milioni di euro. Contestualmente, la famiglia Fantoni aveva annunciato una donazione di un milione di euro per la progettazione e i lavori iniziali, in memoria del fondatore dell'azienda Marco Fantoni, scomparso nel giugno dello stesso anno. Una scelta non casuale: fu pro-



Una delle sale interne, diventata aula a disposizione dell'Università

prio lui, negli anni Sessanta, a convincere l'istituto di credito ad affidare a Scarpa il progetto della sua nuova sede.

Il primo stralcio dei lavori, del valore di 1,45 milioni di euro, ha riguardato i piani inferiori e si è concretizzato nella realizzazione di due aule universitarie e spazi a servizio del corso di laurea in Scien-

La ristrutturazione resa possibile grazie alla donazione della famiglia Fantoni

ze motorie dell'Ateneo friulano, e ad eventuali futuri potenziamenti dell'offerta formativa. L'intervento è stato finanziato in gran parte grazie alla sponsorizzazione Fantoni (1,11 milioni di euro), con il resto coperto da risorse comunali e contributi regionali.

Parallelamente, la Regione ha garantito un contributo

straordinario di 1,8 milioni per il pieno recupero funzionale del sito, inserendo il progetto nel quadro più ampio di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio pubblico, con il possibile trasferimento dell'archivio del terremoto. Il futuro del palazzo non si limita alla sede universitaria: al primo piano troverà spazio il nuovo Centro per l'impiego, frutto di un investimento da poco più di un milione di euro (800 mila euro fondi nazionali e 250 mila regionali). La sede, moderna e priva di barriere architettoniche, sarà concessa in uso gratuito alla Regione per 25 anni e diventerà un riferimento per le politiche attive del lavoro sul territorio.

«Con questa inaugurazione – ha sottolineato il sindaco Roberto Revelant – Gemona si dota di un polo che unisce formazione universitaria, servizi pubblici e memoria storica. Un progetto nato dalla collaborazione tra istituzioni e mondo privato, ai quali esprimiamo sincera gratitudine, reso possibile dal legame profondo tra Marco Fantoni e Carlo Scarpa, alla famiglia Fantoni, Regione Fvg e Università di Udine che darà nuova centralità e sviluppo al centro storico di Gemona e all'intera cittadina, oltre che al territorio contermino». Alla cerimonia sono attesi il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il rettore Roberto Pinton, il primo cittadino e i rappresentanti della famiglia Fantoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CPIA DI GEMONA

Istruzione per adulti Ripartono i corsi in sede

GEMONA

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, riparte l'offerta formativa del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Udine, presente con una sede associata a Gemona e ospitata all'Isis D'Aronco di via Battiferro. Il Cpia è una scuola pubblica dedicata a giovani dai 16 anni in su e ad adulti che desiderano conseguire titoli di studio, migliorare le proprie competenze o acquisirne di nuove. Previsto, nel primo periodo didattico, il conseguimento della licenza media e, nel secondo, il biennio delle scuole superiori. Poi corsi di lingua italiana per stranieri (da PreA1 fino al B1) e corsi di ampliamento culturale: lingue straniere, informatica e cittadinanza digitale.

Le lezioni si tengono martedì e mercoledì dalle 14 alle 16, venerdì dalle 11 alle 13. Per informazioni è possibile contattare la sede gemonese al numero 0432 1638179 o scrivere all'indirizzo gemona@cpiaudine.edu.it. —

S.P.

Larredopiù

BASILIANO

SOLO AD AGOSTO

— 30% — SU TUTTO!!!

Larredopiù

larredopiu.it | ☎ 338 6710050 | web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | SS13 | Basagliapenta di Basiliano

L'INVESTIMENTO A CIVIDALE

Più sicurezza in centro e frazioni L'illuminazione sarà potenziata

Tra i punti critici ci sono il parco di San Guarzo e Stretta San Valentino. Dal Comune 50 mila euro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica in vista, a Cividale, «per dare risposta – informa l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – a una serie di carenze e per rafforzare, di conseguenza, la sicurezza». Circa 50 mila euro la somma stanziata allo scopo in sede di assestamento di bilancio. «Stiamo completando gli ultimi passaggi – informa l'esponente dell'esecutivo – per implementare i punti luce sulla strada di Sant'Elena, intervento sollecitato dai cittadini da parecchio: avevamo richiesto da tempo le risorse necessarie, ma dal momento che le operazioni dovranno svilupparsi anche su alcune proprietà private l'iter burocratico è stato piuttosto lungo. Ora, ripeto, siamo in fase conclusiva». «Per altri lavori nel settore – prosegue – abbiamo stanziato i fondi nell'ultima variazione di bilancio, lo scorso mese di maggio: un obiettivo prioritario è illuminare il parco della



La Stretta San Valentino dove i residenti chiedono un potenziamento dell'illuminazione

frazione di Sanguarzo, al momento sprovvisto di punti luce (proprio in questi giorni, fra l'altro, si sta procedendo al rifacimento del campetto di gioco). Analoga urgenza si manifesta in Stretta San Valentino, in pieno centro storico: le criticità determinate dalla scarsa illuminazione presente in tale

contesto sono state ripetutamente segnalate». In quel caso, puntualizza l'assessore, vanno probabilmente preventivate tempistiche un po' più ampie, perché trattandosi di un'arteria che si sviluppa, appunto, nel nucleo urbano andranno chiesti i necessari pareri alla Soprinten-

denza: i fondi, comunque, sono già in cassa. Nel frattempo si stanno studiando migliorie in via Marconi, la strada che costeggia parco Italia, le cui alberature coprono in parte i lampioni. «Dovremo muoverci, nel caso specifico – anticipa Ruolo –, come è stato fatto in via Rualis, ambito per il quale

è stata studiata e trovata una soluzione ad hoc, adatta alla situazione. Altri interventi – aggiunge – sono in programma su via Berengario, dove i pali della luce aumenteranno di una o due unità». Tutte le attività citate saranno a carico del Comune, trattandosi di un "rinforzo" della rete esistente; parallelamente, la ditta che si occupa della gestione del sistema dell'illuminazione pubblica (cui competono, invece, le manutenzioni ordinarie e non) eseguirà una serie di opere manutentive a carattere straordinario, appunto, previste da contratto: l'elenco include la sostituzione di pali (una quarantina) e corpi illuminanti in tutta la zona di piazza XX settembre e la riattivazione di luci posizionate a terra, come quelle che delimitano il sagrato della chiesa di San Biagio, in Borgo Brossana, o che garantiscono un'illuminazione ad effetto al palazzo del liceo classico o al torrione antico affacciato su Largo Boiani. —

TORREANO

Il disastro della diga Oggi si ricordano i morti a Mattmark

Ricorre oggi l'anniversario della catastrofe di Mattmark: erano le 17.15 del 30 agosto 1965 quando una colossale valanga – più di 2 milioni di metri cubi di ghiaccio – investì il cantiere per la costruzione della diga di Mattmark appunto, in Svizzera, travolgendo le baracche degli operai. I morti accertati furono 88, fra cui 56 italiani, 23 svizzeri, 4 spagnoli, 2 tedeschi, 2 austriaci e un apolide. Fra le vittime italiane c'erano anche due emigranti che provenivano dal comune di Torreano, Alessio Ceccon e Luciano Specogna: nella ricorrenza del sessantesimo l'intera comunità, dunque, rende così omaggio alla loro memoria. «Non sono state organizzate cerimonie ufficiali in ricordo dei nostri sfortunati concittadini – commenta il sindaco Francesco Pascolini –, ma il pensiero di tutti, in questa triste ricorrenza, correrà a loro, alle loro famiglie, e a tutte le altre persone che sono morte in quel disastro». Come nel caso di Marcinelle, la tragedia segnò un momento di cesura nella storia dell'emigrazione italiana.

L.A.

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE 4.200€
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Istruzione



LE ATTIVITÀ

Attrezzature moderne ed esperienze nei boschi

All'istituto agrario Sabbatini (in alto) sono tante le attività in cui vengono coinvolti gli studenti come quelle nel bosco (qui a sinistra) oppure, sotto, nella trasformazione dei prodotti coltivati e raccolti



Laboratori e coltivazioni A lezione di sostenibilità al Sabbatini di Pozzuolo

L'istituto superiore presenta i progetti attivati per il nuovo anno scolastico. Duecento gli studenti iscritti con a disposizione convitto e azienda agricola

Maristella Cescutti / POZZUOLO

Tutto è pronto per l'avvio dell'anno scolastico 2025/26 all'istituto professionale per l'agricoltura Stefano Sabbatini fiore all'occhiello del comune di Pozzuolo con il quale ha in atto una convenzione per il mantenimento del verde pubblico con progetti Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). L'avvio delle lezioni dall'8 settembre si distinguerà per l'arrivo di nuovi mezzi come un pulmino che sostituirà quello ormai vetusto e un piccolo furgone "Scudo" acquistati grazie a un contributo regionale di 300 mila euro come anticipano i due coordinatori di sede: il professor Mario Battistuta (uscente) e la professoressa Francesca Scalon. Saranno in uso all'istituto anche le nuove attrezzature acquistate di recente con fondi Pnrr a controllo satellitare, per una agricoltura sostenibile, di precisione, come trattori, seminatrici, macchine per la preparazione del letto di semina dotate dalle ultime novità in campo costruttivo e tecnologico.

I NUMERI

Lo storico istituto agrario di Pozzuolo nato nel 1881 celebrerà 150 anni dalla sua fondazione tra 6 anni. Attualmen-



L'ORTO DELL'ISTITUTO
UNA DELLE ATTIVITÀ IN CUI SONO COINVOLTI I RAGAZZI

I prodotti ottenuti come il farro e l'orzo sono a disposizione nel punto vendita

te è associato all'istituto d'istruzione superiore Linussio di Codroipo diretto dalla dirigente scolastica Ornella Michelizza: conta 200 studenti, 13 classi e una quarantina di docenti. I ragazzi e le ragazze provengono da tutta la regione e dal Veneto orientale. A loro disposizione ci sono un convitto annesso all'istituto con una sessantina di posti disponibili, una mensa interna, un coordinatore ed educatori

che li seguono durante le ore pomeridiane.

SCUOLA-LAVORO

Gli agrotecnici diplomati sono molto richiesti. «Se un ragazzo desidera subito lavorare trova immediatamente posto perché nel settore agricolo c'è tanta richiesta – spiegano i coordinatori – chi desidera può continuare gli studi all'università frequentando prevalentemente la facoltà di Agraria qui a Udine». La scuola può contare anche su un'azienda agricola di proprietà costituita da 18 ettari di terreno intorno all'istituto e a distanza di qualche chilometro dalla sede centrale. Il nuovo pulmino verrà quindi usato per trasportare gli studenti a seguire l'evoluzione delle loro colture cerealicole, il meleto, il vigneto e il nocciolo didattico.

LABORATORI E PERCORSI

A disposizione degli allievi ci sono inoltre degli attrezzati laboratori di informatica, scienze, chimica, di trasformazione di prodotti agroalimentari, oltre a una fornita aula multimediale e tre serre, di cui una didattica. Al termine del biennio gli studenti possono scegliere tra tre percorsi diversi: il primo riguarda la gestione delle risorse forestali e montane, con a disposizione

un bosco dove gli studenti svolgono le attività connesse tra le quali uscite per la frequentazione di corsi al Cefam di Paluzza per ottenere il patentino per l'uso di prodotti fitosanitari, decespugliatore, macchine movimento terra, piattaforme, guida del trattore, drone, e tanto altro. La seconda declinazione riguarda la produzione animale e vegetale indirizzata a chi già possiede un'azienda agricola (il 30, 40% degli studenti). Il terzo indirizzo riguarda la produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari: gli studenti impareranno quanto sia importante non solo la produzione ma anche la trasformazione del prodotto per ottenere un maggior guadagno.

AZIENDA AGRARIA

L'azienda agricola dell'istituto è seguita da docenti delle materie agronomiche affiancati da collaboratori dell'istituto stesso. I prodotti ottenuti, come il farro, l'orzo, il luppolo vengono poi trasformati in un consorzio e a disposizione nel punto vendita dell'istituto stesso a cui vanno i proventi. L'istituto di Pozzuolo si distingue infine per una particolare attenzione verso gli studenti fragili ed è all'avanguardia con la mobilità all'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISCARDIS SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DI QUESTI STRUMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE

Multe per autovelox a Bertiole Il sindaco: non servono a fare cassa

BERTIOLO

Il sindaco di Bertiole Eleonora Viscardis vuole fare chiarezza sulle sanzioni incassate da violazioni del Codice della strada da parte dei comuni del Fvg, in cui Bertiole primeggia per entrate pro capite. «Nei comuni che hanno importanti introiti dalle violazioni, esclusi i capoluoghi – afferma – sono situati gli autovelox a rilevazione istantanea, o media/tutor come quello di Bertiole che rileva la violazione se perpetrata mediamente su un percorso di 4,7 km e che interessa la strada ex provinciale Ud95. L'installazione di questi rilevatori viene fatta dove si è registrato un alto tasso di incidentalità e mortalità. Prova che sono efficien-

ti lo dimostrano i numeri: nel 2021, dall'accensione a Bertiole avvenuta a giugno fino a dicembre i verbali sono stati 15.000, in poco più di 6 mesi, con buona parte delle infrazioni che superavano i 40 km orari. Oggi in un anno le infrazioni sono scese da 10/12.000 annue, con infrazioni entro i 10 km orari di superamento dell'limite. Questo a testimoniare che il ruolo di deterrente alla velocità dell'autovelox è stato centrato».

Per quanto riguarda le cifre che si riversano sui bilanci del Comune (in termini arrotondati) «gli incassi lordi sono dati dal numero dei verbali emessi per le sanzioni piene: perciò con 15.700 verbali emessi annui dal nostro comune (massi-



Eleonora Viscardis

mo realizzato) gli incassi lordi medi ammontano a 880.000. Gli incassi effettivi accertati mediamente risultano dell'80% con un pagamento entro cinque giorni e quindi

con un abbattimento del valore delle infrazioni del 30%, pari a minori introiti lordi di 212.000, mentre il 20% viene congelato e non entra nell'avanzo di bilancio, se non come crediti di dubbia esigibilità per 176.000 euro per futuri incassi tramite recuperi coattivi con costi aggiunti. Così le entrate effettive si riducono a 492.000 euro». A questi introiti sono da togliere le spese di gestione dell'autovelox e per l'emissione dei verbali. «Bertiole ha una rilevazione media/tutor perciò i rilevatori sono in due punti distanti l'uno dall'altro 4,7 km – prosegue Viscardis – con un costo della locazione annua di 70.000 euro. Il costo per l'elaborazione di ciascun verbale è di 15 euro e perciò

per 15.000 verbali ammonta a 225.000 euro annui. A questo si devono aggiungere i costi di banca dati motorizzazione per rilevazione dati conducenti di 8.000 euro e il costo dell'agenzia di polizia locale che deve validare i verbali, per Bertiole circa un 50% del costo di un'agenzia pari a 17.000 euro. L'avanzo dell'operazione autovelox ammonta così a 172.000 euro, di cui il 50% va al Comune e il 50% è accantonato perché da Cds compete all'Ente di proprietà della strada. Per i comuni dove ci sono gli autovelox queste entrate non fanno la differenza nei bilanci, ma spesso la loro gestione complica il lavoro degli uffici di polizia locale e ragioneria». «Gli autovelox – conclude – sono importanti e i Comuni se ne fanno carico perché rappresentano una forma di deterrenza alla conduzione pericolosa ed è provato che l'incidentalità e la mortalità sulle strade monitorate è diminuita, e questo è un valore che non ha prezzo. Parlare in termini di "cassa per i comuni" non è corretto e né corrispondente alla realtà». —

CAMPOFORMIDO

Festa degli 80enni con messa e pranzo

Un gruppo di coetanei di Campoformido ha deciso di dare vita a una iniziativa speciale: la festa degli ottantenni sarà dedicata ai residenti che nell'anno hanno compiuto o compiranno ottant'anni. La festa nasce dal desiderio di rafforzare i legami tra le frazioni e sarà «anche una occasione per ritrovarsi, celebrare insieme un traguardo importante e rendere omaggio alla generazione che ha contribuito a costruire il tessuto sociale e culturale del nostro territorio». L'evento si terrà domani con la celebrazione di una messa seguita da un pranzo conviviale. Gli organizzatori, coetanei e amici di lunga data, hanno lavorato con entusiasmo e dedizione «per offrire a tutti una giornata indimenticabile all'insegna della gratitudine, dell'amicizia e della condivisione».

Tragedia sfiorata a Talmassons

Sfiorato da un fulmine mentre fuma in terrazza «Faticava a respirare»

La disavventura ha coinvolto un giovane di Flambro, già rientrato a casa
L'ultimo ricordo prima di finire a terra è una luce bianca molto intensa

Alessandro Cesare
/ TALMASSONS

Dopo aver cenato, come da abitudine, è uscito sulla veranda di casa e si è acceso una sigaretta. Il meteo è incerto in quel momento, con il cielo coperto di nuvole ma senza pioggia. Sono le 20.15 di giovedì sera. Luca Sioni, 27enne residente in via Pastrengo 23, a Flambro di Talmassons, insieme alla compagna e al figlioletto, avverte un tuono particolarmente forte prima di essere abbagliato da una luce bianca. È l'ultimo ricordo che ha. La scarica di un fulmine lo investe in pieno. Quando riprende conoscenza si ritrova sul pavimento del terrazzino della sua abitazione, circondato da familiari, vicini e dai sanitari giunti nel frattempo sul posto. Ammaccato e intontito, ma vivo.

Da una prima ricostruzione dell'accaduto pare che la saetta sia caduta nel giardino a poca distanza dalla veranda in cui si trovava Sioni. Dopo aver toccato il terreno una parte dell'energia sprigionata ha colpito in pieno il 27enne, che è stato scaraventato sul muro e poi sul pavimento.

«Ho sentito un grande trambusto, sono uscita in



LA VERANDA DI CASA
LUCA SIONI ERA USCITO SUL TERRAZZINO PER FUMARE

La perturbazione di giovedì sera è stata caratterizzata dalla caduta di centinaia di saette

fretta e furia dalla doccia e ho trovato Luca a terra – è il racconto di Lisa, compagna dell'uomo –. Ho subito avvisato il 112 che in breve tempo ha fatto arrivare sul posto un'ambulanza da Codroipo e l'elisoccorso. Luca era irrigidito e faticava a respirare. Era sotto shock».

I sanitari inviati dalla Sores hanno subito preso in carico l'uomo, monitorandone la frequenza cardiaca. Porta-

CHIAMATA AL 112
A DARE L'ALLARME È STATA LA COMPAGNA DELL'UOMO

La preoccupazione del sindaco Pitton: «Faccio a Luca gli auguri di una pronta guarigione»

to in ospedale a bordo dell'ambulanza, è rimasto ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza per quasi ventiquattro ore per essere sottoposto agli accertamenti del caso. Ha potuto fare ritorno dalla sua famiglia nel tardo pomeriggio di ieri. «È ancora intontito ma le sue condizioni sono decisamente migliorate – ha aggiunto la compagna –. Giovedì sembrava una serata come tante, il cielo era nuvoloso ma non c'erano lampi e tuoni in cielo. Quindi non si può dire che Luca sia stato imprudente o inco-sciente. Si è limitato a uscire sul terrazzino».

Appena in paese si è sparsa la notizia di quanto successo a Sioni le chiamate fatte e i messaggi mandati alla sua famiglia sono stati numerosi. L'uomo è il titolare dell'azienda agricola «La Cjavrute», specializzata nell'allevamento di caprini e nella vendita di prodotti derivati. Oltre a questo è molto attivo nel gruppo comunale di Protezione civile, coordinato dal fratello Daniele.

«Quando ho saputo cosa era successo – ha commentato il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton – mi sono subito voluto sincerare delle condizioni di Luca sentendo la famiglia. Si tratta di una persona molto attiva nel volontariato e sempre disponibile a dare sostegno a chi ne ha più bisogno. Il mio augurio – ha concluso – è che possa guarire in fretta tornando alla sua attività quotidiana in azienda e al servizio della comunità di Talmassons».

La perturbazione che ha attraversato il Friuli giovedì notte è stata caratterizzata dalla caduta di centinaia di fulmini. Una delle aree più colpite dal fenomeno, come ha reso noto la Sala operativa regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, è stata quella del Medio Friuli, con oltre 70 saette rilevate nella notte nell'area del Codroipese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE A LIGNANO Ombrellone in spiaggia colpito da una scarica



Il fulmine sulla spiaggia

LIGNANO

Un fulmine si è abbattuto sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro nella mattina del 21 agosto. La scarica ha colpito con tutta la sua violenza l'area degli ombrelloni, tutti chiusi, di uno stabilimento balneare, per fortuna deserto a causa del maltempo: in quel momento infatti era in corso un temporale.

Nelle immagini rallentate del video, che è stato realizzato da una turista in quel momento affacciata dal balcone di un albergo sul litorale della riviera friulana, si può osservare lo spettacolare gioco di luci generato del fulmine.

Nel video, infatti, diventato ben presto virale, si vede distintamente la scarica che si abbatte al suolo e poi, in mezzo agli ombrelloni, una sorta di fiammata: è stato danneggiato e deformato il tubo dell'ombrellone e un tavolino di plastica. Come detto, nessun bagnante è rimasto coinvolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A CODROIPO

Festa dello sport ai campetti con la grande corsa colorata

CODROIPO

Una festa dello sport e delle associazioni. Una festa, quella promossa dalla Pro loco di Passariano in collaborazione con il Comune e con altre associazioni, per tutta la comunità codroipese che domani vedrà nell'area dei campetti base il luogo principale di tutte le attività.

Un'occasione per ritrovarsi, per stare insieme, per divertirsi. Si inizierà alle 10 con «Campetti open day»: i bambini e i ragazzi avranno così la possibilità di conoscere le varie attività proposte dalla Polisportiva di Codroipo, per i piccoli partecipanti poi sarà preparata una pastasciutta gratuita-



L'area dei campetti a Codroipo che domani ospiterà la festa dello sport

mente.

La giornata proseguirà alle 14.30 con l'apertura delle iscrizioni e la consegna del kit per partecipare alla «Holi splash run», la corsa

colorata lungo le vie del capoluogo e il parco delle Risorgive del Medio Friuli che poi prenderà il via alle 18 con animazione e tanta musica.

Cinque i punti in cui verranno «lanciati» i colori che renderanno questa iniziativa ancora più divertente: il percorso è adatto a tutte le età.

Al termine sono previste le premiazioni per il gruppo partecipante più numeroso, per l'iscritto più giovane e per quello meno giovane. Una trentina i volontari della Pro loco Passariano e delle altre associazioni coinvolte che saranno operativi tutta la giornata per consentire la realizzazione di questo appuntamento che si svolgerà, come ha sottolineato la presidente della Pro loco Cinzia Venuto, «all'insegna dello spirito di collaborazione, della sinergia e dell'amicizia tra le associazioni che operano sul nostro territorio per regalare a tutti i partecipante una occasione per scoprire le varie discipline sportive, per stare assieme e per divertirsi durante la corsa colorata lungo le vie di Codroipo». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Danzando tra i popoli: esibizioni e sfilata

BASILIANO

Fino a domani Blessano di Basiliano sarà il cuore pulsante del folklore internazionale grazie a Danzando tra i popoli, il festival organizzato dal gruppo folkloristico Danzerini udinesi, in collaborazione con la Pro loco Blessano, giunto quest'anno alla XXIII edizione. Nato per custodire e trasmettere le tradizioni friulane, i Danzerini udinesi ospitano ogni anno formazioni provenienti da diverse regioni italiane e da paesi di tutto il mondo, offrendo vitto e alloggio ai partecipanti e coinvolgendo comunità e associazioni locali. Un evento che è un ponte culturale capace di trasformarsi in una vetrina turistica per il Fvg. Dalle colline marchigiane giunge

il gruppo folkloristico Colle del Verdicchio di Staffolo (Ancona) e dal cuore dell'America Centrale, precisamente da Chitré (provincia di Herrera, Panamá), arriva invece il gruppo Andrés Castillo Araba. Dalla Lituania sarà presente il gruppo Žilvita di Vilnius, mentre a fare gli onori di casa ci sarà il gruppo dei Danzerini udinesi. Oggi, alle 11, a Basiliano la sfilata dei gruppi; alle 20.30, sempre a Blessano, nella sala polifunzionale, l'esibizione di tutti i gruppi. Domani a Blessano alle 11 sarà celebrata la messa, alle 18.30 l'aperitivo tra i popoli e alle 20.30 in piazza a Nespolo l'ultima esibizione del festival, con i gruppi Andrés Castillo Araba da Panama, Žilvita dalla Lituania e Danzerini Udinesi. —

A SAN GIORGIO DI NOGARO



Scene da San Giorgio di Nogaro, dove è stata creata una chat vocale su WhatsApp per segnalare situazioni spiacevoli per le donne

Sicurezza per le donne Nasce una chat d'aiuto

Ancora casi di signore inquisite mentre camminano da sole
Segnalato un senzatetto, il Comune: «È regolare e seguito»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'ennesimo caso di donne che, mentre camminano sole per il paese, sono inquisite da qualche straniero in bicicletta mobilita i cittadini di San Giorgio di Nogaro, che creano una chat di mutuo soccorso per le donne in difficoltà. Una chat su WhatsApp che in poche ore ha superato i trecento componenti, ovvero persone resesi disponibili ad aiutarle quando sono in difficoltà: basta una chiamata e chi è vicino va ad accompagnare la donna a destinazione, senza per questo sostituirsi alle forze dell'ordine. Una situazione, questa, che si accompagna anche a quella della presenza di un clochard straniero che in pieno giorno cura l'igiene intima al-

la fontana pubblica, segno di un malessere che sta attanagliando il paese e sul quale i consiglieri di minoranza hanno presentato una interrogazione al sindaco Pietro Del Frate.

Ed è proprio la consigliera di opposizione Arianna Dreossi, che sottolinea come «la percezione della sicurezza a San Giorgio è profondamente cambiata: molte donne e ragazze dichiarano di sentirsi a disagio quando camminano da sole o rientrano dal lavoro, soprattutto nelle ore serali. È fondamentale – dice – che episodi di molestie vengano sempre segnalati alle autorità competenti. La sicurezza, reale e percepita, rappresenta un elemento essenziale per la qualità della vita di una comunità, e l'amministrazione co-

munale non può ignorare questo tema né delegarne il peso unicamente ai cittadini».

A parlare della situazione sono gli assessori ai Servizi sociali Daniele Salvador e all'Inclusione sociale Antonella Xodo, intervenendo però soltanto sulla vicenda del senzatetto, il cui caso stanno seguendo su segnalazioni di cittadini. «Comprendiamo la preoccupazione dei nostri concittadini per la presenza di un clochard nel nostro comune – affermano –. L'amministrazione comunale attraverso i Servizi sociali e le forze dell'ordine sta facendo tutto il possibile per regolarizzare questa situazione, in accordo con i protocolli che riguardano casi come questo. Ci troviamo comunque di fronte a un caso particolare in quanto il senza-

tetto, a seguito di un controllo, è risultato provvisto di regolare permesso di soggiorno, di status di rifugiato e non ha compiuto reati. A queste condizioni soltanto attraverso il Servizio sociale è possibile intervenire fornendogli una sistemazione diversa da quella attuale ma senza alcuna coercizione. In tal senso la struttura destinata ad accoglierlo è stata da tempo preallertata. Il servizio di assistenza sociale ha più volte cercato di intercettarlo ma senza alcun risultato a seguito dei continui spostamenti di quest'ultimo».

Ritornando alla chat di mutuo soccorso, gli organizzatori hanno posto delle regole, rimarcando che «il gruppo è stato creato con il solo scopo di aiutare con la sola presenza qualcuno in difficoltà», dissociandosi «da atti di eroismo, fare del male a gente o incitare all'odio. In parole povere: se una donna viene seguita e si trova in pericolo, manda un messaggio che arriva subito a tante persone che hanno aderito all'iniziativa e che abitano in zona, e con una alta probabilità che qualcuno che è vicino possa intervenire in tempi brevi. Comunque, quando capita una situazione di emergenza si raccomanda prima di tutto chiamate le forze dell'ordine se la una situazione lo prevede». —

IL CASO PALMANOVA-VALVASONE

Martines: calendarizzare le rievocazioni storiche

PALMANOVA

«Serve una calendarizzazione delle Rievocazioni storiche, al fine di evitare sovrapposizioni (come tra Palmanova e Valvasone) che attualmente ci sono e che in parte sviscerano il lavoro dei gruppi storici». A dirlo è il consigliere regionale Francesco Martines a margine della presentazione della più grande rievocazione storica napoleonica d'Italia che si terrà dal 5 al 7 settembre a Palmanova.

Martines rimarca che una calendarizzazione porterebbe vantaggi «soprattutto ai tanti visitatori italiani e stranieri che potranno godere tutto l'anno delle tante offerte culturali e storiche del Fvg. Servono un coordinamento e un serio programma di marketing territoriale riprendendo il progetto Cluster rievocazioni storiche. Ben venga allora la proposta di legge regionale per certificare le rievocazioni storiche del Fvg». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

È morta di malattia Sophie aveva 12 anni

SAN GIORGIO DI NOGARO

È volata in cielo tra le sue stelle Sophie Bob, 12 anni, deceduta per malattia dopo mesi di sofferenze giovedì all'ospedale di Udine. La piccola lascia la mamma Ioana, il papà Vlad e il fratello Lukas. I funerali si terranno lunedì alle 16 in duomo a San Giorgio, un rosario la ricorderà domenica alle 18 in Duomo. «Sophie ha ricevuto amore – dice monsignor Iginio Schiff – ma lascia anche tanto amore».



Sophie Bob aveva 12 anni

L'EVENTO A CERVIGNANO

Ritorna il Motor festival con bolidi e spettacoli

CERVIGNANO

Quasi tutto pronto per il Cervignano Motor festival: due giorni di spettacolo e divertimento che inizia il 6 settembre. La zona commerciale le Rogge si trasformerà in piste per enduro, fuoristrada, auto di drift e rally, che correranno alternandosi alle esibizioni dei stuntman della Ts Team Monfalcone e ai kart del J team asd di Cervignano. Impedibile lo spettacolo di freestyle di Mattia Cavalli. Il chiosco dei volontari

della Pro loco farà da contorno all'evento del Motoclub bassa friulana, corso stradale con le bici per bambini di quarta e quinta elementare, pista di prova per bambini con kart, simulatore di kart a cura del J team. Ci sarà la possibilità di iscriversi per un giro con il taxi Drive: anche i ragazzi dell'associazione ProMeteo 87 lo potranno provare, quale momento di inclusione e socializzazione. E poi i viaggi in elicottero, sabato con EliFriulia. —

F.A.

INCONTRO AD AIELLO

La missione umanitaria a Gaza di De Filippi

Il circolo culturale Navarca di Aiello ha organizzato un incontro con Loris De Filippi, operatore umanitario dell'Unicef che ha lavorato a lungo a Gaza. De Filippi, che ripartirà a breve, in dialogo con il vicedirettore del Gruppo Nem-Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, ha ripercorso i mesi nella Striscia a prestare soccorso.



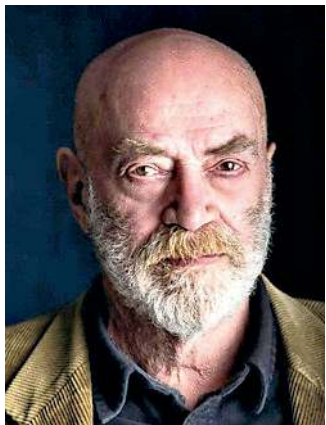
La petizione sulla sicurezza del Tagliamento



ROSI BRAIDOTTI
VOCE INTERNAZIONALE, FILOSOFA,
TEORICA FEMMINISTA



ANNA BONAIUTO
UNA DELLE PIÙ NOTE
E INTENSE ATTRICI ITALIANE



TONI CAPUOZZO
FU TRA COLORO CHE SPALARONO IL FANGO
ASSIEME AI COMPAGNI DELLO STELLINI

Raccolte 65 simboliche sottoscrizioni da presentare al Parlamento europeo Giorgio Mattassi: «Le prime firmatarie sono state due latisanesi di prestigio»

Opere anti alluvione Firmano Braidotti, Bonaiuto e Capuozzo

LE TESTIMONIANZE

MARTINA DELPICCOLO

Sono 65 le firme per la petizione “No Alluvione”, che verrà presentata al Parlamento Europeo. Un numero simbolico, che rimanda al 2 settembre del '65, quando il Tagliamento si prese tutto: vite, ricordi, anni di lavoro. «Le prime firmatarie sono state due latisanesi di presti-

Il popolare giornalista, all'epoca adolescente, fu tra coloro che spalarono il fango

Il comitato: «Basta dopo sessant'anni di progetti rinviati e tanta paura»

gio: Rosi Braidotti e Anna Bonaiuto», precisa con orgoglio Giorgio Mattassi, promotore e coordinatore del comitato che ha raggiunto 1.800 adesioni e che collabora con l'amministrazione comunale per la manifestazione del 2 settembre: «È la gente a dire basta, dopo 60 anni di progetti rinviati e tanta paura. Sembra il gioco dell'oca, sempre da capo. Inizialmen-

te c'era chi opponeva controproposte consapevoli, oggi c'è chi nega, chi ritiene che un intervento possa distruggere il fiume e chi consiglia di spostare Latisana. La gente deve vivere insieme al fiume, che va regimato qui come lo è dai monti al mare. Chiediamo la sicurezza e la rinaturalizzazione del canale cementato: difesa “dal” e “del” Tagliamento».

Rosi Braidotti, voce internazionale, filosofa, teorica femminista e del soggetto nomade post-umano, ha raccontato in “Il ricordo di un sogno” (Rizzoli) anche le due alluvioni che hanno messo in ginocchio Latisana. Oggi aggiunge: «Forse non si è mai ripresa del tutto». Anche per lei è stata una cesura: «Nel '65 avevo 11 anni. C'era un allarme, ma la gente non era preparata. Hanno iniziato a suonare le campane a martello: bisognava fuggire. Ho guardato il corridoio, dove c'erano il cappellino e la borsetta: una parte della mia vita persa per sempre insieme a tutti i miei quaderni di scuola. Siamo sfollati a Muzzana, come la gran parte dei latisanesi. Al ritorno, la scena era apocalittica: il tonfo di morte, le case distrutte, i cadaveri delle mucche gonfie d'acqua».

Poi di nuovo nel '66: «L'abbiamo vista arrivare, rifugiati al secondo piano. Non potevamo muovere il nonno Augusto, troppo vecchio. Durante l'allu-

vione, ha avuto una crisi cardiaca. In fondo, è stato portato via da quelle acque gelide e tenebrose. Per la mia famiglia è stata la rovina. Il terrore è rimasto per anni come l'odore delle mura che continuavano a sudare. Un dolore trattenuto dal pudore friulano. La mia famiglia, come tante, scelse di emigrare».

Forte arriva il suo pensiero: «Ostacolare gli interventi per difendere la sacralità del Tagliamento è paganesimo, feticismo del greto. Conservare a tutti i costi è ecofascismo. Sacrificare Latisana, magari per salvare le fabbriche sul greto, è razzismo ecologico. L'ecologia deve essere sociale oltre che ambientalista. C'è la gente di mezzo. Io vengo da lì. Il post-umano significa che diamo valore ai fiumi, alla terra e all'ecologia. Ma non ci scordiamo che oggi non si può staccare l'ambiente dalla tecnologia e dalla dimensione socio-economica. Sono tre assi che vanno coniugati insieme».

Per Anna Bonaiuto, una delle più note e intense attrici italiane, la firma è “un gesto di memoria”: «Firmo perché non ci si dimentichi ancora una volta del Friuli. Il Tagliamento per i friulani è come il Gange per gli indiani. Ma non può essere mitico. Se si costruiscono ponti sullo Stretto, si possono trovare anche soluzioni che rispettino il Tagliamento. Bisogna attuare una mediazione ragione-



Tagliamento osservato speciale dalla Protezione civile

vole, una soluzione che salvi luogo, uomo e attività».

Quel 2 settembre era andata in bici con la sorella a Bibione, dalla nonna: «La sera ci telefonarono da Latisana per avvertirci di non rientrare, perché il fiume era uscito in prossimità del ponte. I miei parenti fuggirono dall'acqua salendo sul cassone del camion della ditta vinicola di famiglia, guidato da mio padre».

L'alluvione è nelle immagini e negli odori: «Gente ammutolita, occhi increduli, puzzo di fogna e di mucche morte, con le gambe all'aria. Ho visto per la prima volta gli uomini piangere, mio padre con le lacrime: vent'anni di lavoro spazzati via. La nafta fuoriuscita dipingeva le case di nero man mano che l'acqua scendeva. Il fiume, che era bellezza, si era trasformato in un mostro. Lo stupore della prima alluvione divenne

rabia nella seconda».

Ha firmato la petizione anche il giornalista Toni Capuozzo, che ha saputo raccontarci vite attraversate da confini, conflitti, ferite. Nato a Palmanova, fu tra coloro che spalarono il fango insieme ai compagni dello Stellini. Aveva diciassette anni. «Dormivamo nell'oratorio di Latisana. Ricordo di aver spalato in particolare la piazza principale». Spiega di aver firmato per “continuità”: «Ho visto con i miei occhi quello che può succedere. Il paesaggio italiano è disegnato dall'uomo. Non possiamo essere contrari agli interventi, purché non violentino l'ambiente. Non possiamo portare indietro l'orologio della storia con una “bacchetta magica”. Dobbiamo portarlo in avanti con la “parola magica”: sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

L'attesa mareggiata: già tolti gli ombrelloni nelle prime due file



Le prime file di ombrelloni in un tratto di Lignano Sabbiadoro

LIGNANO

L'erosione c'è stata, in misura inferiore a quanto temuto, ma in alcune aree si sta lavorando per ridisegnare l'arenile. Le previsioni di maltempo con il vento di scirocco che ha iniziato a soffiare già da giove-

di pomeriggio nella località balneare friulana hanno portato i concessionari più vicini all'area di Terrazza a mare e quelli di Pineta a correre ai ripari. Mentre iniziava a scendere la pioggia, nel pomeriggio di giovedì, il personale delle spiagge ha iniziato a rimuov-

vere le prime due file di ombrelloni in queste aree, al fine di limitare eventuali danni. Fortunatamente ieri mattina la prevista mareggiata si è presentata in maniera meno aggressiva del previsto, erodendo una porzione minore di sabbia, al punto che, soprattutto a Pineta, sono iniziati subito i lavori sull'arenile.

Intanto, come ogni estate, si inizia a pianificare proprio la protezione ed è stato ieri che Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva ha dato il via alla progettazione. «Anche quest'anno, di concerto con la Regione, stiamo lavorando per proteggere l'arenile e, considerati i risultati dello scorso anno, la scelta è ricaduta nuovamente sulla costruzione delle dune di sabbia che proteggeranno la spiaggia». Per il secondo anno, quindi, a stagione conclusa, una parte della sabbia verrà spostata verso la terraferma e verranno quindi costruite delle dune che dovrebbero proteggere l'arenile dalle mareggiate. —

S.D.S.

LATISANA

Furto e danneggiamento alla scuola di via Verdi



Nelle scorse settimane ladri vandali nelle scuole di via Verdi

LATISANA

Hanno danneggiato parte del controsoffitto e gettato a terra un computer. Poi hanno rubato un pc e una macchina fotografica (per un ammanco stimato di circa duemila euro). Ladri

vandali in azione, nelle scorse settimane, all'interno delle scuole secondarie di primo grado di via Verdi.

«Non sappiamo — spiega Giovanna Crimaldi, dirigente dell'istituto comprensivo Deganutti — come

abbiano fatto ad entrare perché non sono stati trovati segni di forzatura. In ogni caso, ciò che dispiace, più che il furto in sé, è il fatto che sia stato violato un luogo che non solo è pubblico, ma è dei ragazzi, è dedicato alla loro formazione e alla crescita. Sono ormai otto anni che sono qui a Latisana e una cosa del genere non era mai accaduta».

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che hanno avviato un'indagine per cercare di risalire al responsabile (o ai responsabili). Gli investigatori esamineranno anche i video delle telecamere. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

British School FVG: da oltre 50 anni l'eccellenza nell'insegnamento dell'inglese in Friuli Venezia Giulia

In un mondo sempre più internazionale, conoscere l'inglese non è più solo un vantaggio, ma una necessità. Dai bambini ai ragazzi, dagli universitari ai professionisti, chi vuole distinguersi nello studio, nel lavoro e nella vita deve poter contare su una formazione linguistica di qualità. E la qualità, in Friuli Venezia Giulia, ha un nome preciso: British School FVG.

Con 54 anni di esperienza, tre sedi (Trieste, Udine e Gorizia) e oltre 50.000 studenti e 50.000 certificazioni rilasciate, la British School FVG è da sempre la scuola di riferimento per chi vuole imparare l'inglese seriamente. Non siamo una delle tante scuole che promettono risultati "veloci": siamo gli unici a unire professionalità, riconoscimenti internazionali e un corpo docente di madrelingua qualificato, costantemente aggiornato e selezionato con criteri rigorosi.

PERCHÉ SCEGLIERE LA BRITISH SCHOOL FVG: LA DIFFERENZA CHE CONTA

La vera forza della British School FVG non sta soltanto nei numeri o nella sua lunga storia, ma nell'approccio che mette sempre al centro le persone. Qui non si parla di corsi standardizzati e impersonali, ma di un investimento reale su docenti e studenti. Gli insegnanti sono tutti madrelingua qualificati, tutti in possesso del diploma per insegnare di Cambridge CELTA e/o DELTA, selezionati con criteri rigorosi e costantemente aggiornati per garantire un insegnamento autentico ed efficace.

La qualità dell'offerta formativa è certificata da enti prestigiosi a livello nazionale e internazionale: essere membri fondatori di AISLI e di EAQUALS significa rispettare i più alti standard globali, gli stessi seguiti da istituzioni come il British Council, Cambridge English e Trinity College London. A questo si aggiunge una didattica moderna e innovativa, che utilizza le tecnologie più avanzate - dalle lavagne interattive ai sistemi multimediali -

sempre però guidata dall'esperienza di un docente sempre presente. Ogni percorso è costruito su misura, con test di livello e colloqui orientativi gratuiti, per accompagnare ciascun allievo nel corso più adatto alle sue esigenze. È questa combinazione di serietà, innovazione e attenzione personalizzata a rendere la British School FVG diversa da tutte le altre: una scuola che non promette scorciatoie, ma risultati concreti e duraturi.



BAMBINI E RAGAZZI: IMPARARE DIVERTENDOSI, CRESCERE SICURI

I corsi Happy English accompagnano bambini dai 4 anni fino agli studenti delle superiori. Le lezioni, sempre condotte da insegnanti esperti, uniscono giochi, musica, attività interattive e studio guidato per consolidare grammatica, pronuncia e comprensione.



I gruppi sono omogenei per età e livello, garantendo un percorso graduale e motivante.

L'obiettivo è che ogni ragazzo viva l'inglese come un'esperienza positiva, utile e stimolante, acquisendo competenze che rimarranno per la vita e che diventeranno un vero vantaggio negli studi futuri.

UNIVERSITARI E ADULTI: L'INGLESE COME INVESTIMENTO PER LA CARRIERA



Per gli studenti universitari e per gli adulti, la British School FVG rappresenta molto più di un semplice corso di lingua: è un vero e proprio investimento per il futuro. L'offerta formativa copre tutti gli undici livelli del Quadro Comune Europeo, permettendo a ciascuno di trovare il percorso più adatto, dal principiante assoluto a chi desidera perfezionarsi ai massimi livelli. Non si tratta solo di acquisire grammatica e vocabolario: le lezioni sono pensate per sviluppare la capacità di comuni-

care in maniera fluida e sicura in ogni contesto. Dai corsi di inglese generale a quelli intensivi o personalizzati, fino ai programmi specialistici - come il Business English, l'English for Tourism and Commerce, il Legal o il Medical English - ogni studente può costruire un percorso che risponde alle proprie esigenze personali, acca-

demiche o professionali. A rendere ancora più preziosa questa esperienza c'è l'attenzione alle competenze trasversali, quelle che oggi fanno davvero la differenza nel mondo del lavoro: creatività, pensiero critico, capacità di presentare e di collaborare in team internazionali. Non è un caso che molte aziende e professionisti del territorio scelgano la British School FVG per formare i propri collaboratori: perché qui l'inglese non è solo una lingua, ma uno strumento strategico di crescita personale e professionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: IL PASSAPORTO PER IL FUTURO

Dal 1973 siamo centro autorizzato in regione per gli esami Cambridge English (Key, Preliminary, First, Advanced, Proficiency, TKT). Per i più giovani, proponiamo gli esami Cambridge Young Learners (YLE) e Key, Preliminary, e First for Schools, un modo efficace per motivarli, accrescere la loro autostima e costruire solide basi per il futuro. Tutti gli esami Cambridge possono essere svolti, in sede, sia nella versione cartacea, che nella versione digital. Siamo anche sede ufficiale IELTS a Trieste e Udine, in collaborazione con il British Council. L'unica in Friuli Venezia Giulia a poter vantare questa collaborazione con l'ente culturale britannico. Le certificazioni ottenute alla British School FVG sono riconosciute in tutto il mondo da università, enti e aziende: titoli che aprono porte concrete, dalla carriera accademica a quella professionale, in Italia e all'estero.



UNICI NEL SETTORE: LA DIFFERENZA STA NELLA COMPETENZA

La British School FVG è molto più di una scuola di lingue. È un centro internazionale di know-how e innovazione: abbiamo guidato progetti per il Consiglio d'Europa, formato docenti per il PNRR, sviluppato strumenti pionieristici come il primo Portfolio elettronico validato a livello europeo. Questa esperienza, unita al riconoscimento di enti indipendenti e alla professionalità del nostro staff, ci rende gli unici nel territorio a garantire uno standard così alto. Non a caso, da oltre mezzo secolo, famiglie, studenti e aziende si affidano a noi con la certezza di un investimento sicuro.

Trieste, Udine e Gorizia: tre sedi, un'unica missione. Che tu sia genitore di un bambino alle prime parole, uno studente universitario che sogna l'estero o un professionista che vuole crescere, alla British School FVG troverai sempre la qualità, l'affidabilità e i risultati che fanno la differenza.



BEST ENGLISH IN TOWN

VICOLO PULESI 4, UDINE

0432 - 50.71.71



SICUREZZA SUL LAVORO ► GRAZIE ALLA LEGGE N.21 DEL 2025, LE CONOSCENZE DI BASE SU DIRITTI, DOVERI E POTENZIALI RISCHI ENTRANO A FAR PARTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La prevenzione comincia fra i banchi di scuola

A partire da quest'anno, all'interno del macrocontenitore conosciuto come educazione civica, gli alunni di tutte le scuole d'Italia potranno entrare in contatto anche con norme e raccomandazioni in materia di sicurezza sul lavoro. Il 4 marzo 2025, attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrata ufficialmente in vigore la Legge n. 21 del 17 febbraio 2025, che introduce un importante aggiornamento: l'inserimento delle conoscenze di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui principi fondamentali del diritto del lavoro e sulle testimonianze dirette di vittime di infortuni, al fine di far comprendere concretamente a ragazzi e ragazze i rischi e l'importanza della prevenzione. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sempre più persone su una piaga che, ancora nel 2025, colpisce soprattutto i più giovani. Inoltre, questo permetterà agli studenti di essere preparati in caso di stage o percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), di comprendere i propri diritti e doveri in ambito lavorativo, nonché promuovere una vera cultura della sicurezza.

IL MODELLO DIDATTICO

Contribuire a formare, attraverso interventi che coinvolgono le nuove generazioni, cittadini consapevoli dell'importanza e della rilevanza di questi temi sul piano della cultura personale e sociale, è lo scopo primario della scuola. Per decenni, purtroppo, la sicurezza sul lavoro è stata relegata ai margini oppure affrontata solamen-



DIRITTI E DOVERI IN AMBITO LAVORATIVO VENGONO MESSI AL CENTRO

te dopo incidenti particolarmente gravi. Per diffondere una nuova mentalità orientata alla prevenzione, il Governo ha messo in campo strumenti concreti quali la promozione di progetti didattici e incontri con esperti del settore e con vittime di infortuni, ma anche l'obbligo di collaborazione con enti e

È fondamentale spiegare ai ragazzi che un lavoratore produttivo è in primo luogo un lavoratore consapevole

associazioni specializzati. Tutto ciò per far capire che prevenire è meglio, e che molti dei troppi incidenti che ancora si verificano nei luoghi di lavoro potevano essere evitati. Ascoltare le testimonianze degli esperti del settore, ma soprattutto delle vittime, può contribuire a far risvegliare un senso di responsabilità sia verso noi stessi che nei confronti degli altri. Insomma, quella sulla sicurezza sul lavoro vuole essere una formazione in grado di andare oltre la semplice teoria, e raggiungere i giovani con qualità ed efficacia. Lo stanziamento messo in campo è di 33,4 milioni annui.



GLI INFORTUNI POSSONO ESSERE RIDOTTI SE SI CONOSCONO I RISCHI



► DATI AGGIORNATI

Infortunati "in itinere": aumentano i decessi

Il confronto tra i dati INAIL relativi ai primi cinque mesi del 2025 e quelli dello stesso periodo del 2024 evidenzia una flessione sia delle denunce di infortunio (-2,2%) sia dei casi mortali (-3,2%). Diversa la tendenza per la componente "in itinere", dove si registra un incremento dei decessi (+30,5%).

PH. MATTIA CARRARETTO

SCAN ME

BACK TO SCHOOL

Sei uno studente? Sottoscrivi la nostra **a/card young** per avere sempre lo sconto su tanti brand selezionati!

DA SETTEMBRE ► IL MINISTRO ALL'ISTRUZIONE GIUSEPPE VALDITARA HA SANCITO IL DIVIETO DI UTILIZZARE I DISPOSITIVI ANCHE IN QUESTE SCUOLE

Cellulari off limits alle superiori

La stretta del divieto è arrivata a ridosso della fine dello scorso anno scolastico: a partire da settembre 2025, nemmeno gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado potranno entrare a scuola e in classe con i cellulari accesi.

UNA FORMA DI PREVENZIONE

I ragazzi dovranno dunque lasciare a casa i dispositivi o, in alternativa, spegnerli all'ingresso della scuola. Per il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara, che ha sancito il divieto attraverso una circolare ad hoc, il provvedimento si è reso "improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche". All'interno del documento, a supporto di questo intervento vengono citati studi dell'Ocse Pisa afferente all'OMS, secondo i quali l'uso problematico del telefonino colpisce oltre il 25% degli adolescenti e può essere annoverato tra le dipendenze comportamentali. La palla passa ora alle singole scuole superiori, le cui dirigenze sono chiamate a rivedere il patto di corresponsabilità educativa che istituzioni e genitori firmano all'avvio dell'anno, con l'impegno reciproco di mantenerne obblighi e finalità. Ciascuna di esse valuterà inoltre in autonomia le misure organizzative volte a far rispettare il divieto, oltre alle sanzioni da applicare in caso di trasgressione.

La disposizione non riguarda gli ausili inseriti nel Pdp di studenti con disabilità o DSA



IL 25% DEGLI UNDER18 SOFFRE DI DIPENDENZA COMPORTAMENTALE CORRELATA ALL'USO DELLO SMARTPHONE

Un discorso a parte vale per i cellulari il cui uso è previsto dal Piano didattico personalizzato quale supporto per studenti con disabilità o disturbi di apprendimento. La circolare, infine, non riguarda l'uso della lavagna interattiva multimediale (Lim) dei pc e dei tablet integrati con la didattica.



► OLTRE I CONFINI

Restrizioni e giri di vite anche negli altri Paesi

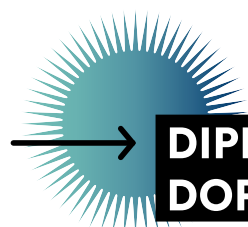
La circolare ministeriale ricalca il modello già in essere in diversi Paesi dell'Unione europea. Un numero crescente di nazioni sta infatti applicando un giro di vite all'uso dei cellulari in aula da parte degli studenti, rimodulando anche il suo impiego nell'ambito della didattica digitale.

CRITICITÀ

Educazione affettiva: i corsi non decollano



La scuola italiana vanta un triste primato: è tra i pochi Paesi in Europa a non aver avviato corsi di educazione all'affettività, prima ancora che alla sessualità. Eppure, l'OMS afferma che questi possono aiutare nella prevenzione delle violenze di genere, fin dalle scuole dell'infanzia utilizzando il giusto approccio e metodo. A dicembre 2024, con l'approvazione della Manovra, si era intravisto uno spiraglio poiché erano stati stanziati 500mila euro proprio per attivare corsi del genere, salvo poi dirottare la cifra sulla formazione inerente alla prevenzione delle infertilità. Un altro vulnus è rappresentato dal fatto che, qualora i corsi di educazione all'affettività dovessero essere organizzati dalle scuole, l'avvio sarebbe subordinato al consenso espresso da entrambi i genitori di tutti gli alunni.



DIPLOMI PROFESSIONALI DOPO LE MEDIE

**Mettici
la testa
Ma anche
le mani**

Scegli tra:

- > MAKER 3D
- > INFORMATICA IOT
- > MECCANICO D'AUTO
- > RISTORAZIONE E TURISMO
- > ACCONCIATORE - ESTETISTA
- > COMMERCIO E VENDITA

Trovi lo IAL a:

AVIANO, GEMONA, GORIZIA
LATISANA, PORDENONE
TRIESTE E UDINE



f @ ialweb
f @ alberghiera.it
ialweb.it

Qualifiche e Diplomi Professionali - Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IALFVG
LA SCUOLA DEL SAPER FARE DAL 1955

CENTRO STUDI EXCOL, TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!



- Assistenza scolastica specializzata
- Doposcuola
- Centro scolastico recupero anni
- Orientamento scolastico
- Scuola di lingue
- Scuola di informatica
- Assistenza universitaria
- Centro formazione permanente

PALMANOVA - Contrada Savorgnan, 9

UDINE - Via T.Ciconi 22

Tel. 0432 237462 • www.excol.net



**DON MILANI,
NEL CUORE
DI UDINE,
IL LICEO CHE
VALORIZZA
I TUOI TALENTI**

**ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it

M Liceo
Scientifico
Paritario
Don L.Milani

PROFESSIONALE ► TANTE BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE UN PERCORSO A LUNGO SOTTOVALUTATO

Da scuola di “serie B” a indirizzo fra i più richiesti

La narrazione dominante secondo la quale la formazione professionale sia una strada riservata solo a “chi non ce la fa” è ormai una lontana diceria. I confini fra i tre tipi di percorso scolastico di secondo grado (licei, tecnici e professionali) vanno sempre più assottigliandosi e con essi anche i pregiudizi che si portano dietro. Anzi, al giorno d'oggi, complice una performatività che viene richiesta già in età scolastica e un mercato del lavoro che fatica a trovare posti per tutti i laureati, spesso viene esaltata una formazione di tipo professionale, in quanto più concreta, pratica e con uno sbocco diretto.

Ottime opportunità di carriera, numerose attività pratiche e laboratoriali e tante specializzazioni

SAPER FARE VS SAPERE TEORICO

Partendo dal presupposto che ogni studente dovrebbe scegliere il percorso che ritiene più affine alle proprie aspirazioni, passioni e interessi, è altrettanto impossibile non guardare ai numeri: i giovani che scelgono percorsi tecnici hanno tassi di occupazione più elevati rispetto a molti laureati (specialmente se in discipline umanistiche). Il mercato del lavoro - segna-



LE FIGURE PIÙ RICHIESTE? TECNICI MECCATRONICI, MANUTENTORI E OPERAI SPECIALIZZATI

to da una carenza di nuove leve e da un'avversione nei confronti dell'immigrazione - ha nuove esigenze: necessità di operai specializzati, tecnici mecatronici, esperti in automazione industriale, manutentori e così via. E dove trovarli? Naturalmente fra i banchi dei tanti istituti professionali che ab-

biamo nel nostro Paese. La formazione professionale è dunque un'opportunità concreta per il futuro dei giovani e per il mercato del lavoro, in una società che dovrebbe saper valorizzare il “saper fare” pratico, tanto quanto il “saper teorico”.

IL PERCORSO

Un ponte fra scuola e lavoro

Rimane in vigore anche per quest'anno la formula 4+2 per tutti gli istituti tecnici e professionali d'Italia. Questo modello implica che gli studenti seguiranno inizialmente un percorso quadriennale per poi decidere se accedere o meno direttamente ai corsi biennali degli Its (Istituti Tecnici Superiori) Academy, che prevedono una formazione pratica e specialistica in diversi ambiti: dalla meccanica alla cultura e alla tecnologia. In caso alternativo, il percorso quadriennale si concluderà comunque con l'ottenimento di un diploma dello stesso valore di uno quinquennale, che consentirà l'accesso ai normali corsi universitari o direttamente al mondo del lavoro. L'obiettivo? Avvicinare sempre più formazione e comparto operativo. La riforma prevede anche l'istituzione di “campus”, ovvero reti che collegano l'offerta didattica degli Istituti tecnici, degli Its Academy e dei



centri di formazione professionale; l'introduzione della figura del tecnico superiore per offrire nuove possibilità di carriera agli studenti e un aumento del numero di ore di lezione, con particolare attenzione alle materie Stem, ovvero tutte le discipline scientifiche e tecniche come scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, nonché alle lingue straniere.

► UN PO' DI NUMERI

Triplicano le iscrizioni. Molto apprezzato il 4+2

Secondo gli ultimi dati del Ministero dell'istruzione, le famiglie sembrano apprezzare la riforma 4+2 sperimentata nella filiera tecnologico-professionale, con un numero di iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 più che triplicato rispetto allo scorso anno. Si tratta di 5.400 iscritti contro i 1.669 del 2024.



percorso
edile e
artistico
dopo le
medie

RISPARMIA 1 ANNO DI SCUOLA

In soli 4 anni entri nel mondo del *Lavoro* o accedi, con l'esame di Stato, direttamente all'*Università*.

Qui hai più info



Chiamaci
0432 44411

SCUOLA CEFS

Edilizia & Arte a Udine

scuolacefs.it

LA PROPOSTA ► DAL CLASSICO AL LINGUISTICO, DALL'ARTISTICO AL COREUTICO, UNA GAMMA DI SOLUZIONI CHE COPRE DIVERSI AMBITI

Decidere assieme il giusto liceo

L'obiettivo principale dei licei in Italia è da sempre quello di fornire agli studenti iscritti gli strumenti culturali e le metodologie necessari per interpretare la realtà, offrendo loro l'opportunità di acquisire conoscenze, competenze e abilità per affrontare in modo razionale, creativo, progettuale e critico diverse situazioni e problematiche. Una volta concluso il percorso liceale, infatti, gli alunni possono proseguire gli studi nelle università, sia italiane che straniere, in base alle proprie attitudini e capacità, oppure entrare nel mondo del lavoro.

UN'OFFERTA VARIEGATA

Il nostro Paese propone un'ampia offerta formativa che copre praticamente ogni area di interesse. Tra le opzioni disponibili, è possibile scegliere tra sei indirizzi principali, ciascuno della durata di cinque anni: liceo artistico, liceo classico, liceo linguistico, liceo musicale e coreutico, liceo scientifico con l'indirizzo di scienze applicate e liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale. Questi percorsi sono da sempre progettati per sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'impor-

Per una scelta consapevole è necessario informarsi al meglio, anche attraverso eventi ed open day



SONO SEI GLI INDIRIZZI LICEALI PRINCIPALI TRA I QUALI SCEGLIERE

tanza di informarsi prima di esprimere un'opinione e di saper argomentare le proprie idee in modo efficace. I licei, infatti, intendono fornire una solida base culturale e gli strumenti necessari per compiere scelte consapevoli sul proprio futuro. Se si desidera continuare gli studi all'università, è fondamentale scegliere un liceo che possa supportare le proprie aspirazioni future, ma è altrettanto importante considerare le proprie attitudini e passioni personali. Per questo motivo, è utile informarsi su tutte le opzioni disponibili, partecipando, quando possibile, agli open day.



► SCIENTIFICO

L'opzione di alto livello che apre al mondo

Fondato nel XIX secolo e ancora oggi un baluardo dell'istruzione di alto livello, il liceo scientifico aiuta lo studente a sviluppare pensiero critico, analitico e di problem solving. Inoltre, grazie alle attività laboratoriali gli alunni possono sviluppare le loro capacità a livello pratico.

I BENEFICI

L'importanza delle lingue per il cervello



Conoscere una o più lingue straniere offre numerosi vantaggi sia in ambito accademico che professionale, ma i benefici non si fermano qui. Forse non tutti sanno che imparare una lingua straniera può avere effetti positivi anche sulla salute. Diverse ricerche scientifiche hanno evidenziato come il bilinguismo possa influenzare profondamente l'individuo, ampliando la sua visione del mondo, stimolando la creatività e facilitando la comunicazione con culture diverse. È consigliabile iniziare lo studio delle lingue fin da piccoli, quando il cervello è particolarmente ricettivo e in grado di assorbire un gran numero di informazioni. Come spiega una ricerca dell'Ospedale San Raffaele di Milano, infatti i benefici sono molteplici: in primo luogo, imparare una nuova lingua aiuta a potenziare la memoria e a ridurre il pericolo di Alzheimer.

SportAmbiente

Sabato 6 settembre, dalle 14.30 alle 18.30, alla sede dell'ASU, in via Lodi 1 (Udine)
prove sportive gratuite e eco-giochi a tema educazione ambientale
dedicati a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni!

Sarà possibile provare le discipline dell'ASU e di tante altre società sportive ospiti:
un pomeriggio all'insegna dello sport, del gioco e del divertimento!

GADGET
OMAGGIO
PER TUTTI



Prenotazione obbligatoria su www.asu1875.it,
pulsante verde Prenotazioni, SportAmbiente

evento organizzato da



con il patrocinio di



e realizzato in collaborazione con



BILANCI ► PER IL SECONDO ANNO SCOLASTICO CONSECUTIVO, LA PROPOSTA MINISTERIALE INGLOBA UN PERCORSO AFFASCINANTE NELLA TEORIA, MA NON COSÌ TANTO PER GLI STUDENTI

Licei, il Made in Italy non convince del tutto

I dati e le statistiche vanno letti sempre avendo un riferimento complessivo della situazione. Altrimenti, può capitare che si racconti di un "positivo incremento del 10%" che, però, si traduce solo in un numero esiguo di iscrizioni. Con il percorso Made in Italy, introdotto con l'anno scolastico 2024/2025, è andata proprio così: 506 le domande presentate allora, aumentate di appena 85 unità per quanto riguarda l'anno scolastico che inizierà tra una manciata di giorni. Insomma, il percorso Made in Italy continua a non convincere studenti e famiglie.

IL DETTAGLIO DELL'OFFERTA

A onor del vero, consultando i dati pubblicati sulla piattaforma Unica che raccoglie le iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a non credere fino in fondo al Made in Italy sono anche le stesse scuole. Sono infatti solo 32 gli istituti superiori italiani, tra statali e paritari, che hanno attivato questo tipo di percorso, con classi composte in media da 16 studenti. Eppure sulla carta il liceo - fortemente voluto dal ministro Giuseppe Valditara e appoggiato dalla maggioranza del Governo Meloni - si presenta come un quinquennio innovativo. Un aspetto frutto soprattutto dell'introduzione di materie come scienze giuridiche e scienze economiche entrambe per il Made in Italy (al triennio), oltre a un monte ore incrementale di laboratori interdisciplinari sempre correlati al Made in Italy: si



LE SCIENZE ECONOMICHE SI IMPARANO DALLA TERZA

inizia al secondo anno con 20 ore annue, si termina in quinta con 60. Anche il PCTO segue questo tipo di approccio e, contrariamente agli altri istituti di secondo grado dove viene attivato in terza e quarta superiore, qui è possibile prendervi parte già in seconda, per un totale di 20 ore du-

Il percorso è stato attivato da 32 realtà scolastiche, statali e paritarie, con classi composte da 16 studenti

rante l'anno scolastico. Tuttavia, per ora non sussiste il rischio che il Made in Italy venga depennato dalle proposte didattiche dei prossimi anni. Nel decreto interministeriale è stato infatti inserito forzatamente un passaggio che obbliga a formare le classi prime dei nuovi percorsi liceali e delle sperimentazioni dell'offerta formativa tecnologico-professionale. Una deroga che, di fatto, salva sia il Made in Italy sia la proposta 4+2, anch'essa presentata come un successo dal ministero ma che, nei fatti, non può certamente essere definita come tale.



LABORATORI E PERCORSI PCTO ATTIVATI GIÀ AL SECONDO ANNO



► SUI LIBRI

Al biennio e triennio, le materie peculiari

Come si presenta complessivamente il carico didattico del liceo? Geografia, scienze naturali, diritto ed economia insegnati solo al biennio, filosofia e fisica al triennio. Storia dell'arte e del design, che in molti licei viene insegnata solo nel triennio, qui rientra già nell'offerta biennale.

LUCKY/DESIGNASSOCIATES



CENTOVENTUNO
70
PER LA FORMAZIONE

**ISCRIZIONI SEMPRE APERTE:
LA FORMAZIONE
PER GIOVANI E
ADULTI.**

DA 70 ANNI CREDIAMO FORTEMENTE NEL TUO FUTURO.

CIVIFORM.it

inquadra il QR!



Udine capitale europea del talento digitale:

Arrivano le finali delle Olimpiadi Italiane e Balcaniche di Informatica dal 23/09 al 01/10

Udine capitale dell'informatica europea: in arrivo le Olimpiadi di Informatica

Dal 23 settembre al 1° ottobre 2025, Udine ospiterà un evento di portata internazionale: le Olimpiadi Italiane di Informatica e, per la prima volta in Italia, le Olimpiadi Balcaniche di Informatica (BOI). L'iniziativa, promossa da AICA con il supporto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, vede annualmente la partecipazione di circa 15.000

studenti e più di 600 scuole italiane. L'evento porterà in città oltre 1000 tra studenti, docenti ed esperti da tutta Europa e oltre.

Oltre ai migliori studenti italiani, *Parteciperanno delegazioni da Albania, Bosnia e Herzegovinia, Slovenia, Cipro e Grecia, Moldavia, Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Bulgaria, Turchia e Paesi opiti come Svizzera, Algeria, Ucraina, Kyrgyzstan, Turkmenistan e persino Arabia Saudita e Ucraina.* Gare di altissimo livello,

momenti culturali e conviviali come le visite ad cornice a un evento che Aquileia, Grado e il centro di Udine faranno da cornice unisce competizione, scambio e innovazione Il centro operativo sarà l'ISIS Arturo Malignani, cuore logistico dell'evento. Attesi ospiti di rilievo, tra accademici, rappresentanti istituzionali e testimonial dell'innovazione digitale. Un'occasione unica per valorizzare i giovani talenti dell'informatica.



I partecipanti durante una delle prove ufficiali della passata edizione, concentrati e pronti alla sfida.

Alla realizzazione dell'evento collaborano importanti realtà istituzionali e associative del territorio: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Confindustria Udine, IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, CEPIS, Digital Security Festival, Fondazione Pensiero Solido, BRICKS, AIPSI e Alsi.

A sostenere le Olimpiadi numerosi sponsor di prestigio, tra cui: Bending Spoons, Jane Street, ACCREDIA, ICDL Foundation, Banca 360 FVG, INSIEL, beanTech, Centro Studi Excol e Liceo Scientifico Paritario Don Milani.

Il Presidente di AICA, Antonio Piva, desidera rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli sponsor e partner che, con il loro prezioso supporto, stanno contribuendo alla realizzazione dell'Olimpiadi di Informatica 2025. La loro fiducia e collaborazione sono fondamentali per rendere possibile un evento di grande valore educativo e tecnologico.

Con AICA le competenze digitali si trasformano in valore!

Ogni anno vengono rilasciate oltre 2 milioni di certificazioni in 2.500 scuole ed enti con 200.000 esami effettuati e con validità in più di 100 stati al mondo



PASSAPORTO INDISPENSABILE PER IL MONDO DEL LAVORO

PARTECIPA AI BANDI DI CONCORSO

SCOPRI LE CERTIFICAZIONI DIGCOMP 2.2

SCOPRI LE CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI DI AICA



AICA



È possibile ottenere la certificazione presso i principali Test Center AICA del Friuli Venezia Giulia. **Non perdere l'opportunità di attestare le tue competenze digitali con AICA.**

Raggiunto il traguardo dei 102 anni,
è mancato serenamente



**I'Alpino-Cavaliere
ALBANO CASTELLAN**
ex internato

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli Marina, Marco e Fabrizio con le rispettive famiglie, i fratelli Lisetta e Silvano, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 15.30 nella chiesa del Cristo, via Marsala, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 30 agosto 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:

- I nipoti Sandro, Liviana assieme alle rispettive famiglie

Ci stringiamo attorno ai familiari per la perdita del caro

ALBANO CASTELLAN

pilastro della nostra associazione che ha dedicato buona parte della sua vita al servizio della stessa sull'Altopiano del Montasio.
Associazione Friulana Tenutari Stazioni Taurine.

Udine, 30 agosto 2025

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati



ANNA ELENA MORAES LAGO
in LOVATO

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giampiero, i figli Davide, Marta, Andrea e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 30 agosto alle ore 15 in Duomo a Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento al dott. Paduano, alle infermiere di Comunità, alla sig.ra Nadia Donghi, al dott. Tuniz e al reparto di neuro chirurgia dell'ospedale di Udine, al reparto di fisioterapia dell'ospedale Gervasutta di Udine, al reparto di Oncologia dell'ospedale di Palmanova, al dott. Maschio e al dott. Panizzo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Per chi ne avesse piacere, chiediamo non fiori ma donazioni al Centro di riferimento Oncologico IRCCS di Aviano.

Palmanova, 30 agosto 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

A Gianpiero e figli, i figli del tuo amato zio Antonio, con la sua grande famiglia si stringono tutti e 27 a voi.

ANNA ELENA MORAES LAGO

Grado, 30 agosto 2025

Ci ha lasciati



MARIO DELLA NEGRA

di 68 anni

I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 15.00 a Villa di Verzegnis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Riviasio di Verzegnis, 30 agosto 2025

OF PIAZZA

Mandi None, grazie di dut.

Circondata dall'affetto della sua famiglia si è spenta



**GILDA FAVOTTI
MAMMA CIGLIANI**

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giaco con Elio, Bibi e Mirco con Anita, il genero Gianni, gli amatissimi nipoti Giovanni, Giuseppe con Angela, Steven con Lucia, Emily, Valeria con Loris, Gabriele, Lorenzo e i piccoli Denise, Erasmo ed Elisabeth; la cara amica Clamira, i parenti tutti e i tantissimi che le hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Piano d'Arta partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo in via Candoni 70. Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato domenica 31 agosto alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

La famiglia desidera ringraziare di cuore la dottoressa Nicole Strizzolo e il dottor Dario Cappello per la professionalità e l'amorevole presenza.

Piano d'Arta, 30 agosto 2025

OF PIAZZA

I figli Giovanni e Mario, le nuore Olivia, Gloria e Maria, i nipoti Lucrezia, Edoardo e Niccolò annunciano con profondo dolore che è mancato all'affetto dei suoi cari il caro papà e nonno



N. H. PAOLO GILARDENGHI
Maggiore in congedo della Guardia di Finanza

di 91 anni

Lo accompagnino nel ricordo la certezza che ora raggiunge l'amata moglie Freda e il caro figlio Andrea, ai quali si ricongiunge nella pace del Signore.

I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 15:30 presso la chiesa di S. Giuseppe viale Venezia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 30 agosto 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la numerosa partecipazione i familiari del caro



GIUSEPPE DENTESANO

Ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno partecipato al loro dolore.

Terenzano, 30 agosto 2025

O.F. Gori

ANNIVERSARIO



ERMANO BUSOLINI IMELDE SILVESTRI

21/04/1999

31/08/2024

Il vostro amore e il vostro sorriso non si sono mai spenti, ma vivono in noi.
Una Santa messa in suffragio sarà celebrata sabato alle ore 18:30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Martignacco.

Martignacco, 30 agosto 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco -Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



**TERESA MASOTTI
ved. PICCO**

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 1 settembre alle ore 16 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Un grazie sentito alla casa di riposo di San Daniele.

Cisterna di Coseano, 30 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata all'affetto dei suoi cari



**MILDA TREPPO
ved. COMELLI**

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 1° settembre, alle ore 11, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sedilis di Tarcento, 30 agosto 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

L'intervento

**PORDENONELEGGE:
MANIFESTO RIUSCITO**

GIULIO GOI



Il manifesto di Pordenonelegge 2025

«Non poteva esserci miglior messaggio simbolico!».

Sgranando gli occhi, nell'osservare il manifesto di Pordenonelegge 2025, mi è sorto naturale esclamare questo, insieme ad un sonoro “Bravi!”.

Perché in un'epoca caratterizzata dal virtuale istantaneo, che per sua stessa natura è un influencer al contrario, in quanto non influisce proprio su nulla di permanente, invece i simboli hanno un senso, perché pervadono l'eternità.

Simbolo, dunque. La bandiera europea, che sorge dal giallo nascondimento della cultura, alzato da un amo da pesca. Ebbene sì, geniale (ma sappiamo che sono bravi, questi ragazzi di Pordenonelegge, ed il loro presidente). Un amo che apre ad un futuro comune sempre più convinto, o un amo che scopre che alla base della cultura, della società, di noi stessi, ci sono valori europei? Direi entrambi, perché senza

Europa, saremmo un paese ancor più irrilevante, e perché senza futura Europa, non saremo neanche quello (sovrastati da un debito pubblico di 3.300 miliardi o giù di lì, e tralascio gli argomenti valoriali, che a mio modesto avviso rimangono di primaria rilevanza in questo caos globale).

Rinnovare i valori, seppur da un angolino, quasi con timidezza, è l'archetipo di una rinascita che tutti evocano a parole (ne abbiamo recenti prove al Meeting di Rimini), ma sono convinto che solo i fatti (e questo è un fatto) possano rendere reali le alte motivazioni espresse da palchi importanti. Un solo consiglio. Il coraggio sia totale, per far sì che a fine manifestazione non solo un angolo, ma tutta la pagina sia completamente scoperta, mostrando un cerchio di stelle a sfondo blu.

Pordenone legge. E stavolta, forse, insegna. Per essere una città europea, verso la capitale della cultura italiana. —

LE LETTERE

Turismo
Spiaggia accessibile
anche ai disabili

Gentile direttore, recentemente con una persona anziana con la carrozzina ci siamo recati a Marina Julia (Monfalcone). Appena arrivati abbiamo trovato uno spazio e gratuito parcheggio e comodi accessi alla spiaggia per disabili e bambini. Sull'arenile oltre a tutti i servizi per i bagnanti, si trova un'area giochi e un invitante pontile di recente realizzazione accessibile a tutti, dove poter fare due passi circondati dal mare, e per i più giovani, la possibilità, tramite un'apposita piattaforma, di potersi tuffare in sicurezza. Tramite il vostro giornale vorremmo invitare anche il sindaco e l'amministrazione di Grado a prendere visione del pontile di Marina Julia per valutare se sia possibile eventualmente realizzarne uno anche a Grado Pineta, offrendo così un ulteriore servizio e attrazione ai numerosi turisti che frequentano la nota località balneare friulana.

Raffaella Pompei
e Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Immigrazione
Mentire con rabbia
al di là del ridicolo

Gentile direttore, dopo aver ascoltato il premier israeliano Benjamin Netanyahu (Bibi, per gli amici) che con rabbia ha sostenuto che nella Striscia di Gaza solo gli ostaggi soffrono la fame, e dopo aver sentito la portavoce del ministro degli Esteri della Russia, la loquace Marija Zacharova, ac-

cusare con rabbia i Paesi europei di diffondere volantini nazisti, mi sono tornate in mente le parole di un autore francese che a proposito della guerra ha scritto: «Si mente con rabbia al di là dell'immaginabile, molto al di là del ridicolo e dell'assurdo, nei giornali, sui manifesti, a piedi, a cavallo, in automobile». Céline, autore del celebre Viaggio al termine della notte, negli anni Trenta del secolo scorso, non poteva immaginare le incredibili e vili falsità diffuse ad arte da televisioni e social. Siamo in guerra; quotidianamente si aggiorna il tragico bollettino delle vittime che affogano in prossimità delle nostre coste. Abbiamo dichiarato guerra ai trafficanti di persone: «La tratta di esseri umani è perseguibile con un reato universale». E ancora: «Questo governo andrà a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terraqueo» ha solennemente dichiarato, con rabbia, la premier Giorgia Meloni. Se fosse una guerra vera dovremo fare come Israele che dà la caccia ai nemici anche in capo al mondo, li individua e li neutralizza, in un modo o in un altro. Invece noi, nonostante gli altisonanti proclami, preferiamo agire diversamente: dopo aver arrestato il più feroce dei trafficanti di uomini, un comandante libico divenuto il trafficante di esseri umani per antonomasia oltre che noto assassino, torturatore, violentatore e rapitore, pare fosse in vacanza a Torino con amici per assistere a una partita di calcio, lo abbiamo immediatamente liberato. È un personaggio su cui pende un corposo mandato di arresto internazionale (documento pervenuto in inglese che il nostro ministro della Giustizia, per sua stessa ammissione, non ha ben compreso). Secon-

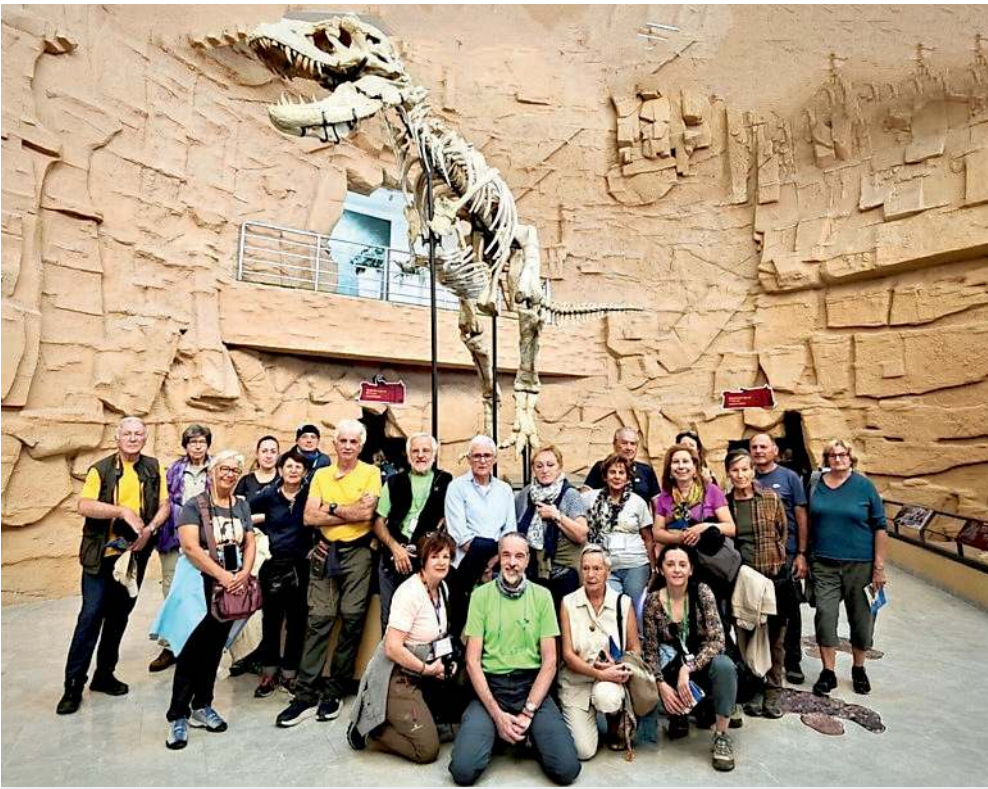
do una delle numerose versioni "ufficiali" lo abbiamo lasciato andare per un vizio di forma dei documenti, un disguido burocratico a cui non è stato possibile porre rimedio, evidentemente da noi le carte contano molto più della sostanza, non meraviglia nel Paese di Azzecagarbugli. Il ricercato era talmente pericoloso che per sbarazzarsene il più rapidamente possibile, nonostante la solenne promessa di dargli la caccia «lungo tutto il globo terraqueo», è stato messo a disposizione un aereo, pare ancor prima della scarcerazione, per un bel sorvolo della parte di globo che separa da casa l'ufficiale libico. Le immagini della trionfale accoglienza del ricercato al rientro in patria, con la bandiera italiana in bella vista sulla fusoliera del velivolo dell'Aeronautica militare che faceva da sfondo ai festeggiamenti, hanno rapidamente fatto il giro dell'intero globo terraqueo. L'impressione è che nella nostra guerra ci siamo spinti molto al di là del ridicolo e dell'assurdo (con rabbia).

Giancarlo Mauro
Camporformido

I versi
Il vecchio noce
si dondola senza fretta

Gentile direttore, dedico a tutti i lettori questi versi: Il vecchio noce. Il vecchio noce getta la sua ombra sul prato abbandonato le sue gronde si abbassano scendono fino a sfiorarmi la fronte, il viso. Un mormorio si propaga fra le foglie. Mi raccontano di quando bambino, felice salivo fra i suoi rami e cantavo come un uccellino. Ora sono vecchio come il noce e stanco. E vengo qui a riposare alla sua ombra e qualche volta piango ricordando le illusioni perdute, i sogni spezzati, gli amici che non ci sono più. Lui il vecchio noce si dondola come una culla mossa dal vento, ma senza fretta, senza fretta. Dino Menean Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



Il viaggio e la visita al museo di Dalanzadgad

Claudio Dallolio di Gemona, che ha anche inviato la foto, scrive: «In Asia, al di fuori delle mete più frequentate, la Mongolia, un grande paese dalla storia antica. Dagli Unni a Gengis Khan fino ai giorni nostri un popolo che conserva gelosamente le sue più autentiche tradizioni. Nella foto, il nostro gruppo, friulani e triestini, in visita all'interessantissimo museo di Dalanzadgad, nei Gobi meridionali, dove sono esposte uova e giganteschi scheletri dei dinosauri che milioni di anni fa popolavano la regione».



La terza edizione di Orsaria in bianco

L'immagine immortala i partecipanti alla 3ª edizione della "Orsaria in bianco" che si è svolta il 9 agosto. «L'iniziativa – racconta Michela Orgnacco, presidente della Somsì Orsaria, che ha anche inviato la foto – è stata organizzata dalla Somsì di Orsaria in collaborazione con l'Udinese Club Arthur Zico di Orsaria ed è stata anche l'occasione di incontro, o reincontro, per gli abitanti della frazione e per coloro che in qualche modo sono legate a questa frazione, ma rigorosamente vestiti di bianco con cibo e bevande al seguito».

LE LETTERE

Torna “Barcolana Lake up”: le vele sul lago dei Tre Comuni

I sindaci di Bordano, Cavazzo e Trasaghis hanno presentato recentemente l'iniziativa “Barcolana Lake Up”, due giornate a inizio ottobre dedicate agli sport outdoor e acquatici sul Lago dei Tre Comuni e lungo il Tagliamento, con attività diversificate, dal kayak al parapendio acrobatico, fino alla “Barcolana in miniatura”, una regata di modelvela, che vedrà sfrecciare sul Lago imbarcazioni radiocomandate fino a due metri di lunghezza. Il legame tra il lago e le vele, non è comunque una novità: si può farlo risalire al 1951, quando l'Ente Lago Tre Comuni, nato nel 1947 per rilanciare la zona, organizzò con l'Ept il “Campeggio dei Canottieri”. L'evento riunito società remiere e veliche del Triveneto, che per la prima volta solcarono le sue acque con barche a vela, suscitando stupore nella popolazione: «Per la prima volta da che mondo è mondo le acque del lago dei Tre Comuni

sono state solcate da imbarcazioni a vela. Più che una novità è stato quasi un miracolo per la gente del luogo, rimasta a bocca aperta ad osservare l'incrociarsi di parecchie imbarcazioni staglianti i bianchi triangoli delle loro tele contro i toni cupi della montagna», scrissero i giornali. Il programma prevedeva gare, escursioni, incontri culturali e una mostra pittorica. Il direttore del campeggio, Dino Barattini, si lanciò con entusiasmo a immaginare un futuro in cui il lago potesse diventare «un piccolo Garda», con barche a vela sul lago ed il volo a vela dal Monte Festa. Tuttavia, i lavori della Sade-Enel negli anni '50 legati alla costruzione della centrale di Somplago ne peggiorarono le condizioni naturali, riducendo drasticamente le prospettive turistiche. Le regate tornarono solo nei primi anni '70, grazie soprattutto all'ingegner De Olazabal e ai suoi contatti con le società veliche tri-

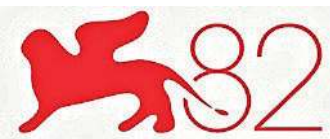
stine e monfalconesi. Il primo agosto 1976, pochi mesi dopo il terremoto, una regata con 33 imbarcazioni rappresentò un piccolo ma significativo segno di rinascita per una comunità che cercava di rialzarsi. Negli anni successivi, associazioni come la Nautilago hanno mantenuto viva la tradizione, organizzando corsi e manifestazioni e continuando a formare, ogni anno, decine di velisti di tutte le età, non solo bambini, ma anche adulti che si avvicinano alla vela in un ambiente perfetto per imparare. La proposta di “Barcolana Lake Up” del prossimo ottobre sarà dunque un'occasione ulteriore per rilanciare le potenzialità turistiche della zona, auspicabilmente all'interno di un progetto coordinato finalizzato alla restituzione del Lago alle sue originarie condizioni di naturalità. Pieri Stefanutti Centro di Documentazione sul Territorio, Trasaghis



Partecipanti alle gare di vela sul lago di Cavazzo con il presidente della Pro loco Stefanutti. (Foto M. Cosi il Messaggero Veneto raccontava la rassegna organizzata il 1° agosto 1976)

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Julia Roberts una regina a Venezia

Protagonista del film di Guadagnino, è stata accolta sul carpet dalle urla dei fan "After the Hunt" (fuori concorso) è una storia di molestie, dubbi e ambigua verità



MARCO CONTINO

È lei la regina della Mostra del Cinema. Julia Roberts, per la prima volta al Lido, incanta. Sin dal suo arrivo, martedì scorso, ha fatto tendenza, con le sneakers nere e un cardigan bianco "tempestato" di facce di Luca Guadagnino che l'ha diretta nel suo nuovo film, Fuori Concorso, "After the Hunt". Ieri, è salita ufficialmente sul trono, portando lo scettro con disinvoltura e ironia, a dispetto di un ruolo che fa vibrare le sue corde più ciniche e fredde. L'eroina del film è lei e lo ribadisce, scherzando, in conferenza stampa, in un elegante tailleur blu con una camicia color crema, seduta insieme al regista e agli attori Ayo Edebiri (la star della serie "The Bear"), Andrew Garfield, Michael Stuhlbarg, Chloë Sevigny e alla sceneggiatrice Nora Garrett.

Tutti sono ammaliati e

pronti ad assecondarla quando apre la sua lattina di acqua minerale prima di rispondere alle domande dei giornalisti.

«Facciamolo tutti ora, in modo che lo schiocco della linguetta interrompa la conferenza una sola volta». Non suona come un ordine, ma il piglio, marziale e sorridente allo stesso tempo, fa sì che i colleghi la seguano, mentre Garfield confessa: «Sul set era sempre così. Quando Julia stappava una lattina dovevamo farlo tutti». Risate.

Poi si comincia a fare sul serio. Del resto "After the Hunt" è un film complesso, multiforme, quasi un pamphlet filosofico che affronta temi cruciali della contemporaneità, partendo dalla storia di Alma, una affermata e sofisticata professoressa di Yale, costretta a fare i conti con un trauma del passato e, soprattutto, con se stessa, dopo che una studentessa del suo dipartimento di filosofia le confessa di essere stata molestata da

Scherza in sala stampa: «Apriamo la lattina d'acqua tutti insieme». E precisa: «Non è una pellicola antifemminista»

Hank, collega e amico intimo di Alma. Guadagnino riflette sul concetto di verità, ma anche su quello di ambizione (tutti i personaggi, tranne il devoto marito di Alma, che sembra l'unico "giusto" in una terra di "ingiusti", lotta, infine, per mantenere o acquisire uno status) e della percezione del nostro essere da parte degli altri e di noi stessi. C'è (forse) il comportamento molesto e predatorio di Hank sul banco degli imputati, ma c'è anche l'ambiguità di Alma di fronte alla confessione della studentessa (che la fa facil-

lare nel sentimento di solidarietà femminile) e lo scontro con una generazione più giovane così pigra da ambire, al massimo, alla mediocrità.

Ci sono le dinamiche di potere (uomo-donna; mentori-pupilli) e dissertazioni sul vecchio e nuovo patriarcato. Alcuni critici hanno intravisto nel ruolo della Roberts una minaccia al femminismo. L'attrice non si scompone: «Adoro le domande complesse al mattino (quasi parafrasando il tenente di "Apocalypse Now" che assaporava l'odore del napalm). Non credo che sia così, però. Il film non mette in discussione le conquiste del femminismo. Piuttosto rianima vecchi argomenti e vecchie tensioni. La forza di questa storia risiede nella capacità di incrinare convinzioni consolidate. Non ti dice cosa pensare. Ti mette alle emozioni, ti costringe a chiederti in cosa credi davvero. Il cinema per me è questo: discutere, litigare,

persino arrabbiarsi. Non siamo qui per imporre un messaggio, ma per restituire l'arte della conversazione».

Anche Guadagnino allontana l'idea che "After the Hunt" sia un film-manifesto. «Ognuno dei personaggi ha la sua verità. Ho messo in scena uno scontro, una conflittualità

ma anche la volontà di ciascuno di loro di fare di tutto per il potere». "After the Hunt" scomoda i grandi filosofi della storia (a volte eccedendo nello sfoggio di argomentazioni accademiche) anche se, infine, nessuno dei personaggi agisce davvero per un ideale più grande, come se la meschi-

"NO OTHER CHOICE" IN CONCORSO

Per lavorare bisogna uccidere Park Chan-wook non delude

CRISTIANO CADONI

C'era grande attesa al Lido per il ritorno del regista coreano Park Chan-wook (amato per la sua Trilogia della Vendetta) e per il lavoro al quale ha confessato di aver dedicato oltre quindici anni. E *No other choice*, tratto dal romanzo *The Ax* di Donald Westlake non ha deluso le attese, portando in sala un'opera che

è al tempo stesso thriller nero e grottesco e satira tagliente sul mondo del precariato e sul rapporto fra benessere e povertà, che in Corea ha a che fare con l'autostima e la vergogna.

You Man-su (il Lee Byung-hun di *Squid Game*) è capo reparto alla cartiera Solar Paper, ha una famiglia modello - moglie, due figli e due cani - e la casa dei suoi sogni. «Sentito che ho tutto», si lascia andare in un momento di perfezio-

ne domestica. Ma quel tutto cambia velocemente: gli americani comprano la fabbrica e tagliano teste, compresa la sua. Dopo 25 anni, You Man-su non ha più niente e la sua famiglia entra in crisi: via la carne dalla zuppa, via i cani («Bocche in meno da sfamare»), niente più Netflix. E quando arriva la prima rata del mutuo non pagata e vendere la casa sembra inevitabile, l'intera architettura familiare scric-



Lee Byung-hun, protagonista di *No other choice* di Park Chan-wook

chiola. Man-su si arrangia con lavoretti, la moglie Lee Miri (Son Ye-jin) ne trova uno part-time. Ma lui continua a guardare al mondo della carta e presto capisce che in altre fabbriche potrebbe forse aprirsi

qualche possibilità. Il problema è la concorrenza: per il posto da capo reparto ci sono altri candidati, almeno cinque. Che vanno eliminati. E qui, fra momenti esilaranti e altri che sanno essere anche poetici,

Park Chan-wook rispolvera la sua propensione per il thriller, benché in certi passaggi questo assuma toni grotteschi. Alti e bassi familiari fanno da cornice ai rocamboleschi tentativi di liberarsi degli "avversari", mentre You Man-su scopre (o riscopre) qualcosa di sé. Fra dramma sociale e denuncia, *No other choice* induce a una riflessione sulle nuove frontiere del lavoro. Riflessione che il regista ieri ha rilanciato: «Quando finisce un film anche per noi è come andare in disoccupazione, una disoccupazione che può essere breve, lunga o definitiva. E così anche noi registi ci ritroviamo, come il protagonista del film, a proporre i nostri progetti ai produttori sperando che li accettino e ci facciano lavorare». —

OGGI
AL LIDO

Frankenstein di Del Toro

Arrivano i mostri. C'è grande curiosità per la nuova versione di "Frankenstein" di Guillermo Del Toro (foto). L'idolo della GenZ Jacopo Elordi è la "creatura".



L'horror girato in Friuli

"La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli (foto) porta l'horror al Lido. Girato in Friuli, racconta l'inquietante segreto custodito dagli abitanti di un piccolo paese di montagna.



La Napoli di Rosi

Film italiano in concorso: Gianfranco Rosi (già vincitore di un Leone d'oro) presenta il documentario su Napoli "Sotto le nuvole". Tutto il programma sul nostro sito.



Venezia 82



Julia Roberts sul red carpet con il suo celebre sorriso. In alto a destra in regista Luca Guadagnino abbraccia l'attore Andrew Garfield. A destra la Roberts tra i fans (foto Agf e Ansa)



nità fosse diventata il verbo di oggi. Julia Roberts si muove sulla scena, quasi sempre vestita in bianco, ma il suo è un finto candore e la sua Alma (che, per antifrasi, richiama l'epiteto che veniva usato per le divinità romane, per indicare la loro benevolenza) è tutt'altro che benigna. Ma è

solo un ruolo. L'attrice torna di nuovo radiosa, parlando del suo rapporto con Venezia: «Ho avuto la fortuna di lavorare qui in passato. È una città magica, uno dei luoghi più inspiegabili del mondo». E sul red carpet, quell'incantesimo lo assorbe e lo restituisce al pubblico in delirio.

Fa smettere di piovere e, avvolta in un vestito blu notte accollato ed elegantissimo, firma autografi ai fan che la acclamano, scandendo il suo nome come, pochi minuti prima, avevano fatto per l'arrivo di Andrew Garfield e Luca Guadagnino. Ma la regina della Mostra resta lei. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
LA BELLEZZA
ESSENZIALE
DI UNA DIVA

10 JULIA ROBERTS Finalmente, lo possiamo dire, lo possiamo urlare. Questo è un red carpet da Mostra del Cinema, da Hollywood allo stato puro, da folle accalcate con gli ombrelli ancora zuppi, coi cartelli "Julia, Julia" ormai macerati. Magnetica, ironica, seducente: non sbaglia un colpo. Invece di schivare domande, chiede spiegazioni. Invece di cercare attenzioni, ne dà. Invece di ostentare, dimostra che cos'è la bellezza essenziale di una diva. Sul sorriso, poco da aggiungere: ma la voglia di scherzare passa anche sui vestiti, vedasi il maglione custom con il volto del regista Luca Guadagnino, che la dirige in *After the Hunt*, sfoggiato atterrandolo al Marco Polo. Battute affilate: «Visitare Venezia? Avevo in programma un tour, ma invece sono qui al Lido»; «I problemi? Sono il succo che ha tenuto unito il nostro gruppo». Poi, il volo leggiadro sul tappeto rosso, l'abito minimale, abbracci e autografi che proseguono nel percorso fino in Sala Grande dove percorre le scale fino in poltroncina accanto a Guadagnino e Garfield. «Ok, sit down!», «ok, sedetevi!», invita a voce alta. Insomma, l'abbiamo capito: la chiave per essere divi è l'ironia. E, al terzo giorno di Mostra, vale il primo dieci.

8 ANDREW GARFIELD Che fine ha fatto il costume di Spiderman? Nell'ombra - inevitabile - di Julia, Garfield gioca casual, con una camicia a righe e tutto è azzurro. Tagliata la barba, però, la tentazione è di avvicinarlo urlando "Peter Parker".

5 LUCA GUADAGNINO "No Dior, no Dietrich", recita la t-shirt indossata alla presentazione del film. Sempre ironico, sempre sbarazzino. Peccato per perenne visiera calata sul volto. Poi colpisce e zittisce: «Anche le bugie delle persone raccontano verità».

7 AYO EDEBIRI Solare, energica, brilla di luce propria anche di fianco alla diva delle dive. Stella in ascesa, idee chiare, super attiva sui social. Pure il rosso sul carpet le dona.

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

Delicata Donzelli
per una storia
di lavoro sfruttato

MICHELE GOTTARDI

Nella giornata del lavoro sfruttato e delle guerre tra sottoproletari, "À pied d'oeuvre" di Valerie Donzelli si stacca per delicatezza e profondità, con un tocco che richiama i maestri del cinema transalpino, ma anche con una straordinaria attenzione verso la condizione umana. La regista e attrice francese ("Il coraggio di Blanche, 2023), attraverso una storia radicale (realmente vissuta e narrata dal fotografo Franck Courtès) disegna un quadro sottile e drammatico della situazione lavorativa del mondo occidentale, che non si arresta alla denuncia sociale alla Stéphane Brizé, ma fa vero cinema in spazi angusti, sottoscala, monolocali, interni d'auto, piccoli cantieri. È qui che si muove Paul Marquez (Bastien Bouillon), un ex fotografo di una certa fama («guadagnavo 3 mila euro al mese, a volte anche 8 mila»), che lascia il fotogiornalismo per la scrittura. Ma dopo i primi due romanzi di un certo successo - 5 mila copie vendute, interviste e passaggi televisivi - il terzo, di svolta, non decolla. Inizia invece un percorso veloce verso la bancarotta che porta con sé anche la solitudine affettiva, il divorzio, la perdita di un'abitazione borghese per uno scantinato. Per vivere, visto che coi diritti d'autore non si campa, decide di iscriversi a un portale per "jobbeurs", lavoratori interinali sottopagati che giocano al ribasso per poter portare a casa poche decine di eu-



Valerie Donzelli

ro per sgomberare cantine, fare i taxisti di notte, i giardinieri, i manutentori. Sbattuto sulla strada quasi fisicamente, Mark viene a contatto con un dramma, che anziché abbatterlo, lo fortifica, perché, ricorda, gli scrittori sublimano ansie e dolori nella scrittura e non si aspettano gioie particolari dalla vita. Valerie Donzelli sceglie un linguaggio narrativo fatto di piccoli particolari intriganti, quelli che lo scrittore fa suoi giunto in fondo all'abisso, mostrando attenzioni che richiamano due maestri come Eric Rohmer, nel delineare personaggi in cerca di una dimensione esistenziale, sospesi sul crinale dell'infelicità, o come François Truffaut, nello sguardo disincantato che la regista pone verso la varia umanità di contorno, inquadrata spesso all'altezza delle caviglie, con un'attenzione (sua e dello scrittore) verso le scarpe viste da vicino o attraverso la grata del seminterrato come Truffaut in "Finalmente Domenica!". —

FUNGHI
ITALIANI
Conoscerli e riconoscerli



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 28 agosto in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{di} Alpi ^{Veneto} Messaggero IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Libri

Quando al confine metti l'IA

Fabio Chiusi racconta l'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale e automazione per il controllo delle migrazioni

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

Provate a immaginare di voler fare un viaggio all'estero. Prima di partire dovete però scaricare una app tramite la quale un avatar vi interogherà per capire le ragioni del vostro viaggio e quali rischi potrebbe correre il Paese che vi ospiterà.

Poi immaginate di arrivare al confine dove non ci saranno addetti ma soltanto telecamere puntate sul vostro volto per valutare le vostre emozioni e capire, tramite un software, se costituisce un pericolo.

Fantascienza? Realtà, purtroppo. Già sperimentata o in fase di introduzione come ci ricorda il giornalista Fabio Chiusi: ricercatore e docente universitario all'Università di San Marino per i corsi di Giornalismo e nuovi media ed Editoria e media digitali, Chiusi si occupa da anni delle conseguenze sociali delle nuove tecnologie, dell'automazione e dell'Intelligenza artificiale.

Da ieri è nelle librerie il suo ultimo saggio, *La fortezza automatica. Se l'IA decide chi può varcare i confini* (Bollati Boringhieri) in cui Chiusi analizza l'uso crescente delle tecnologie di intelligenza artificiale e automazione per il controllo delle migrazioni e dei confini, evidenziando le implicazioni etiche, politiche e sociali di questa tendenza. E lanciando un messaggio: la tecnologia non risolverà il problema delle migrazioni e non ci garantirà la sicurezza assoluta. Il libro sarà presentato sabato 20 a Pordenonelegge.

Soluzioni che promettono di risolvere problemi complessi come la mobilità



App che controllano e raccolgono i nostri dati: un'immagine realizzata tramite l'intelligenza artificiale

umana attraverso soluzioni tecnologiche, ma che spesso si traduce in discriminazione, violenza e opacità...

«È così. Un aspetto di cui si parla poco e soltanto tra addetti ai lavori quello dei controlli automatizzati ai confini, che si applicano a popolazioni già terrorizzate».

Ma quali sono le tecnologie utilizzare?

«Sono di vario tipo. Ci sono quelle per trasformare in automatici i controlli di confine. Da ottobre anche l'Unione Europea adotterà un sistema di riconoscimento faccia-

le, per una valutazione immediata. Questo con la scusa ufficiale di diminuire le code. Poi ci sono le infrastrutture di sorveglianza lungo i confini, dai droni ai sensori, dalle torri di sorveglianza alle fototrappole. E infine le applicazioni procedurali, per valutare le richieste di asilo (sistemi che fanno uno screening automatico) o per predire, tramite algoritmi, i flussi dell'emigrazione».

Ma quali sono allora i rischi dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata ai confini?

«Sono tanti. A partire dalla

protezione dei dati personali che vengono raccolti per un fine e non per altri. E poi c'è il discorso della discriminazione automatica: i pregiudizi che hanno le persone e le società e che vengono incorporati negli algoritmi, i quali dovrebbero essere invece oggettivi e neutri. Grande parte di queste tecnologie si basa su sistemi di riconoscimento biometrico. Tutte cose che, è dimostrato, tendono a funzionare male verso popolazioni già discriminate».

Nel libro lei parla di comunità empatiche del coraggioso...



La cover del libro di Fabio Chiusi

«Sono l'antitesi di quello che associamo all'automatizzazione. Le IA non fanno comunità, non sono empatiche fra di loro, non hanno nulla di coraggioso. Tendono a ripetere sempre le stesse cose. Una visione paradossalmente conservatrice della realtà. Con l'introduzione di tutte queste tecnologie, non stiamo progredendo: è un regresso, stiamo costruendo nuovi muri, non solo fisici ma ora anche virtuali. Stiamo per dimenticare Schengen».

Ma a che punto siamo con l'introduzione di queste tecnologie?

«Sta crescendo vertiginosamente, principalmente negli Stati Uniti di Trump. Ma anche in altre zone del mondo, dalla Nigeria all'Australia, dal Canada alla Cina e al confine tra India e Pakistan. Abbiamo sempre più terrore dell'altro e quindi ci saranno sempre più controlli automatici e la situazione andrà peggiorando. Da ottobre ai confini dell'Unione Europea si dovrà lasciare un'immagine facciale. Se un algoritmo ti identifica come una persona "problematica", questa cosa ti può rovinare la vita per sempre».

IL SAGGIO

Tra le tensioni e le guerre ecco cosa resta dell'Europa

Il mondo è in preda a tensioni e conflitti che ne minano gli equilibri. Molti analisti paventano il rischio di una nuova guerra mondiale. In tutto questo l'Unione europea, che pure dovrebbe avere un ruolo importante, sembra aver perso completamente peso e voce. Per capire cosa sta succedendo all'Ue, nata per garantire la pace, e per rilanciare un dibattito critico sul senso e sul ruolo dell'Unione, arriva un check up sul suo stato di salute dal responso poco rassicurante, accompagnato dall'indicazione di una terapia d'urto che permetta di superare l'impasse attuale di Bruxelles e recuperare i valori fondanti del sogno europeo. A misurare la febbre che mina questa istituzione e che, partendo da palazzo Berlaymont, si diffonde tra gli Stati membri e i cittadini, è il saggio di Pierluigi Franco *Cosa resta dell'Europa. Il destino dell'Unione tra crisi e rilancio* (Rubbettino, 168 pagine, 16 euro).

Il saggio mette a fuoco le vulnerabilità dell'attuale Ue partendo da una serie di quesiti ai quali l'Europa deve dare risposta in fretta per uscire dal pantano e riprendere la strada della crescita, dell'integrazione e della pace per le quali era nata. —

LA PRESENTAZIONE DOMANI A CIVIDALE

Le Orsoline, la scuola, Lignano L'albero delle matite di Ada Iuri

MARTINA DELPICCOLO

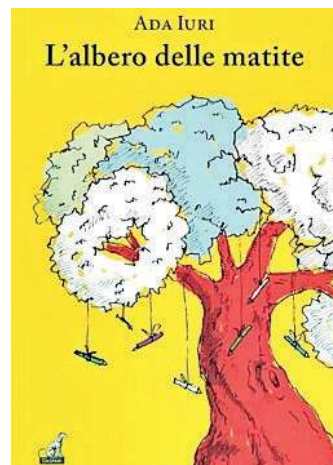
Verrà presentato domani alle 19, a Cividale, nel Monastero delle Orsoline, dove tutto è cominciato, *L'albero delle matite* (Gaspari Editore) di Ada Iuri. Interverranno il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e l'assessore alla Cultura, Angela Zappulla.

L'autrice ha frequentato il prestigioso "Istituto Orsoline", faticando a sopportare «rimproveri, castighi e pentimenti inutili». Un po' ribelle, ma molto studiosa. La vediamo, tra le pagine del libro, nel

monastero silenzioso, svuotato dalle altre studentesse a fine scuola, preparare la tesina su Cividale per la maturità. Qualche capitolo più in là, la ritroviamo maestra, nell'istituto in cui era stata allieva. Al rigore delle regole delle Orsoline fa da contrappunto il mare di Lignano, la libertà e la tenacia della duna, che per Ada Iuri custodisce e protegge emozioni e storie. «È nella colonia vicino alla duna che ho imparato a stare con le persone».

Una forma di allenamento mentale per i successivi 44 anni di insegnamento, a Cividale, a Lignano e anche a Forni

Avoltri, accompagnata dalla «voce argentina del torrente Degano». Insegnare, per lei, è stato «credere negli altri». Ne è valsa la pena, anche se a volte gli adulti l'hanno tradita. Non i bambini. Ada Iuri racconta con umiltà ciò che le persone le hanno dato: «angeli della didattica», artisti, genitori, colleghi, come la maestra Rita con il suo sorriso disarmante, capace di mille sfumature. Maestri sono stati i bambini: «Ho sempre cercato di imparare da loro, perché sono liberi, obiettivi, spesso spietati, ma sempre giusti». Insegnare è non barare: «Insegna ciò che



La copertina del libro *L'albero delle matite* e l'autrice, Ada Iuri

sei, non ciò che sai». Il libro invita a cogliere il valore della condivisione, ma anche dell'unicità: ogni bambino custodisce «capacità e meraviglie» come ogni «piccolo fiore capriccioso che trasforma la sabbia in un paesaggio irripetibile». Troviamo una sorta di didattica delle storie: lette, ascoltate,



sioni e insegnare ai ragazzi il senso della Comunità».

Nella prefazione, Daniele Castellani definisce il libro «un'idea compiuta di scuola e di comunità: un progetto senza fine, in continua evoluzione». Nell'introduzione, Luca Fanotto, ex alunno di Ada, ricorda le aule senza pareti e i valori trasmessi: la cura reciproca, la geografia delle emozioni, l'atlante di possibilità: «Lezioni che continuano a fiorire». Il libro è dedicato alla nipote Matilde, «perché anche la sua scuola sia un mondo meraviglioso». Per Ada Iuri, i disegni dei bambini sono l'essenza del loro pensiero. Il titolo del libro è essenza, pensiero: «L'albero delle matite», «con le fronde basse, raggiungibili dai bambini», è la pianta magica dell'accoglienza. Eccoli cercare i frutti. La vita stessa forse è la ricerca di quell'albero, della propria matita per tracciare un segno. —

Agosto d'autore



Il grande letto era di noce scuro. Faceva rumori che sembravano provenire dal secolo scorso. La fatica del legno. Federico aveva intrecciato le mani sulla nuca, fissava il soffitto.

“La smetterà mai di piovere secondo te?”. L'alloggio era al terzo piano di un condominio di fresca costruzione, 60 metri quadrati, sufficienti per due persone che solo occasionalmente dormivano assieme. Patrizia non rispose, restò con la testa appoggiata sullo stomaco dell'uomo, indifferente. Anche lei guardava il soffitto. Patrizia Melluci era una contadina che parlava poco. Quando la vena di Federico si inaridiva tra i due potevano instaurarsi periodi di silenzio più o meno lunghi e imbarazzanti. Se erano in auto lui scrutava con ostinazione la strada, lei sfiorava il paesaggio dal finestrino, come quando da bambina sul treno veniva rapita dai fiocchi di neve che galleggiavano nell'aria. Se si trovavano seduti al tavolino di un bar Federico giocherebbe con la bustina dello zucchero, Patrizia rovistava nella borsa fingendo l'urgenza di un inventario delle cose smarrite.

Avevano la stessa età e stavano assieme da dodici anni. Si erano conosciuti subito dopo l'università, laurea in giurisprudenza per entrambi, idee ancora confuse sul futuro. Patrizia era di Isola di Grontone, poche case nella valle del fiume Taro. Un luogo apolide dove si sentono le nebbie della pianura padana e il mare della Liguria. Un luogo molto verde e molto buio dove tutto odora di pioggia. Per alcune persone, un destino.

Era il culmine dell'estate. Federico stava tornando da Roma lungo la via Francigena. Allora coltivava la passione delle vacanze lungo gli itinerari storici. Viaggiava da solo. Renault 5, cartine stradali, libri di storia e guide turistiche. Incontrò Patrizia alla mostra mercato del cavallo di Berceto. Pioveva a dirotto, naturalmente. Si ritrovarono uno di fianco all'altra sotto un tendone militare. Attesero che il rombo del temporale rallentasse prima di rompere il silenzio. Si presentarono con pudore, scambiarono parole di circostanza ma non ci misero molto a intuire quanto le loro rispettive solitudini si completassero. Tre giorni più tardi lui se ne andò. Lei rimase. Non si fecero promesse.

Federico se la ritrovò davanti cinque anni dopo, un sabato di metà maggio. Patrizia suonò alla porta della casa del Ponte delle Capre verso le 11 del mattino. Sulle spalle aveva uno zaino gigantesco che la superava di oltre mezzo metro.

“Mi fermo qui. Alla stazione meteorologica c'è uno che va in pensione, prendo il suo posto”.

“Ah, bene”.

Nient'altro. Restarono in piedi sulla soglia, immobili.

“Tu non sai parlare alle donne”.

Lo disse senza sarcasmo né rimprovero, con tono piatto.



Dario Cresto-Dina

Il grigio verticale e la ragazza della pioggia

«Ogni tempesta è una storia unica e irripetibile». Intanto un'indagine si dipana
Una stanza, i suoi silenzi, e le sue ombre. Passato e presente si intrecciano

L'AUTORE

Vicedirettore storico di Stampa e Repubblica

Dario Cresto-Dina, classe 1960, torinese di origine (di Cuorgnè), è stato vicedirettore di due grandi quotidiani italiani, prima La Stampa per vent'anni e poi (dal 2000) Repubblica. Ha scritto “Sei chiodi storti”, incentrato sulla vittoria italiana



della Coppa Davis di tennis in Cile nel 1976, affidando alla letteratura il resoconto di una cronaca che la storia aveva penalizzato. Il libro è edito da 66thand2nd. I suoi articoli compaiono, tra gli altri, sui quotidiani di Nord Est Multimedia.

I PROTAGONISTI

“

FEDERICO

Poliziotto alla stazione, riflette sul passato. «Chi è la vittima? Non lo sappiamo ancora»

PATRIZIA

Meteorologa di montagna, vissuta tra silenzi, interpreta dati e precipitazioni

“Come funziona cosa?”.

“Voglio dire... sono già dieci giorni di diluvio”.

“Non lo so, ogni tempesta è una storia unica e irripetibile”. E Patrizia voltò la testa verso di lui, ma per qualche secondo non lo riconobbe e si sentì perduta, poi distolse il pensiero e la sensazione di straniamento si dissolse. Ma il messaggio del subconscio era chiaro, doveva andare via al più presto.

“Chi è la ragazza ammazzata?” Domandò all'improvviso. Federico si sollevò dal letto e si premette una mano sulla pancia, come per spingerla indietro. Non gli sfuggì il sorriso della donna.

“Non lo sappiamo ancora. Addosso non aveva documenti e non risultano denunce di persone scomparse. Potrebbe essere una ragazza dell'est. Albanese, moldava o ucraina”.

“Una prostituta?”.

“Non credo, troppo giovane per venire quassù a fare il mestiere... Sai, ho pensato che potrebbe essere una baby sitter. L'autopsia ha trovato sulla pelle tracce di biscotti grattugiati, quelli che si spezzano nel latte del biberon”.

Federico si era spostato davanti alla finestra.

“Vieni a vedere il fiume. Cazzo, fa paura. Qui va a finire che porta via tutto e tu te ne stai lì tranquillo. Sei o no la mia donna della pioggia?”.

Patrizia scese dal letto, raccolse i vestiti e si avvicinò alla finestra. La pioggia aveva scaraventato nel fiume la terra e il cielo, unendole in un solo grigio verticale. Le venne in mente il trattato del Laurencin, un testo stampato a Parigi nella seconda metà dell'800 che rappresentava la bibbia per chi faceva il suo lavoro. Laurencin scriveva che le rivoluzioni sono quasi sempre scoppiate sotto il sole, capace di infondere con i suoi raggi ardore e coraggio ai combattenti e che, invece, alla rovinosa battaglia di Napoleone sui campi e le colline di Waterloo contribuì non poco la giornata funestata da un'incessante pioggia a dirotto. Guardando il fiume pensò che il Laurencin aveva ragione. Sotto la finestra incombeva un'aria di sciagura imminente. Un tempo, disse Patrizia, all'inizio e alla fine di ogni ponte un cartello blu indicava il nome del fiume o del torrente che vi scorreva sotto. Oggi molti torrenti sono morti, nessuno si occupa più dei fiumi se non quando distruggono e uccidono, i loro nomi sono stati tolti dai ponti come pena accessoria.

“Ecco perché non so rispondere alla tua domanda. Nulla è più prevedibile”.

Federico le si avvicinò e le sfiorò i capelli con le labbra.

“Devo andare”.

“Mettili gli stivali di gomma soldato e cerca il tuo assassino, io mi occuperò del mio”.

Mentre lo guardava vestire la divisa si chiese che cosa voleva dire amare una persona. Da quando aveva conosciuto Federico se l'era domandato in molte occasioni. Anche questa volta non fu capace di trovare una risposta. —

Gli voltò le spalle e se ne andò. Un grande sacco con le gambe.

Gli incontri successivi andarono meglio. Non sempre il tempo che ci lasciamo scorrere addosso è tempo sprecato. Patrizia e Federico, ciascuno per conto proprio, affidandosi soltanto a qualche amichevole telefonata notturna avevano elaborato l'immagine dell'altro, creando uno spazio comune senza porte e finestre, pavimenti e pareti. Una convivenza a distanza che si

reggeva sullo stesso modo di sentire e sulle difficoltà di mischiarsi con gli altri, forse perché avvertiti come reietti.

Si misero assieme con discrezione. Patrizia si sistemò nel bilocale ammobiliato sopra gli uffici della stazione meteo. Federico lasciò la casa della madre per il condominio Cervo Bianco. Le montagne sono sempre state popolate da animali favolosi. Stambecchi barbuti, i dahu, con due zampe più corte costretti a camminare in una direzione

sola, le faine che razziano le conigliere e divorano i gattini appena nati, i mazariol rossi e dispettosi, i krampus che rubano i bambini dalla culla, i lupi dagli occhi di bragia capaci di assalire gli automobilisti nelle notti di neve e luna piena. Per quasi tre anni, tanto era durato il cantiere, un cerchio bianco, così giuravano i muratori, aveva seguito ogni giorno il procedere dei lavori. Come se vigilasse su una sua proprietà o sul suo passato. Non si lasciò mai avvicinare.

Scompare lo stesso giorno in cui fu smontata l'ultima impalcatura. Come risarcimento gli intitolarono il condominio. Improvvisamente Patrizia si rianimò.

“E' una perturbazione che arriva dall'Atlantico. E' molto robusta. L'ultima rilevazione fatta dai pluviometri ci preoccupa. Pensa che su a Cles hanno raccolto 150 millimetri di acqua nelle ultime trentasei ore, quanti di norma ne cadono in un mese e mezzo”.

“Com'è che funziona?”

GLI APPUNTAMENTI

Malborghetto
L'Ensemble Lumière
a Palazzo Veneziano

Tre concerti nel fine settimana con il festival della montagna Carniarmonie. Oggi, sabato 30 alle 18, a Palazzo Veneziano di Malborghetto Valbruna, l'Ensemble Lumière darà suono e voce al concerto dal titolo "Vuelvo al Sur". Domani, invece, c'è un doppio appuntamento. Alle 10.45, per il format "Dopo Messa" nel Duomo di San Martino a Tolmezzo, il giovane organista Raimondo Mazzon eseguirà un vario programma di composizioni sacre. Alle 20.30 invece, nella chiesa di Sant'Osvaldo a Cleulis di Paluzza, sarà protagonista il duo pianoforte a quattro mani composto dalla giapponese Wakana Marlene Tanaka e dal friulano Alessandro Del Gobbo.

Udine
Ultimi incontri
per Vento d'estate

Ultimo appuntamento per Vento d'Estate, rassegna del circolo Arci. Si comincia oggi, sabato, alle 18 con "Poesie e manovella", alle 20.30 spazio alla musica al parco Martiri delle Foibe con The Network. Con il buio si svolgerà la proiezione di un film d'animazione sul muro di una casa disabitata.

Udine
Il film di Sidney Lumet
al cinema all'aperto

Con Quel pomeriggio di un giorno da cani Sidney Lumet firma un altro capolavoro del cinema poliziesco, ancora una volta ispirandosi a un fatto di cronaca. Un cult, nominato a sei Oscar (vincendo il premio per la miglior sceneggiatura), che a cinquant'anni dalla sua uscita torna sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna oggi, sabato 30, alle 21.15.

Tolmezzo
Eolotti e Scarabottolo
per "Di tanti volti"

Il ritratto è ancora una volta protagonista dei laboratori che accompagnano la mostra di tanti volti promossa dal Comune di Tolmezzo e visitabile a Palazzo Frisacco fino al 26 ottobre. Oggi, sabato 30, alle 10.30 a Palazzo Frisacco, Eolotti, artista oggi attiva nel mondo dell'illustrazione digitale, propone il laboratorio dal titolo "Disegnare sul volto: disegniamo ispirati dalle linee del nostro volto". Lunedì 1° settembre, Guido Scarabottolo è al centro di due appuntamenti: alle 10.30, una visita guidata alla mostra a Palazzo Frisacco e, alle 15 al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, il workshop "Un volto di tanti".

Lignano
Pietro Spirito
presenta il suo giallo

Sarà un appuntamento che porterà i presenti all'interno di pagine di Storia non molto frequentate quello di domani, domenica 31, alle 11 al Kursaal per la rassegna "Un libro...un caffè". A presentare il suo ultimo romanzo "E' notte sul confine" sarà il giornalista e scrittore Pietro Spirito. Un giallo che pare da Trieste, città in cui i destini da sempre si intrecciano in trame inusuali ed imprevedibili, per muoversi in quel confine con le terre dell'est che nel 1970 erano anche solo geograficamente diverse da quelle di oggi. In questa città, in cui si sente tutto il peso della Guerra Fredda, il giornalista Ettore Salassi, svagato, disordinato e con un formidabile istinto per i guai, accetta di collaborare con i servizi segreti. alla vigilia del tentato golpe Borghese, nel dicembre del 1970, e per il giornale inizia a seguire il caso di un giovane militare di stanza in una caserma sul Carso che viene trovato morto.

RAVASCLETTO

Da Pozzo, ultimi giorni per la mostra



Sarà visitabile fino a domani la mostra "Il sogno delle cose - echi del tempo", esposizione di scatti della fotografa Ulderica Da Pozzo, allestita negli spazi della Cjsa da Duga - Borg da Memoria a Salàrs di Ravascletto. Nelle ultime giornate di apertura al pubblico si aggiungono due appuntamenti: si comincia oggi, sabato 30 agosto alle 17.30, con l'incontro dal titolo "Dal frazionamento fondiario alla condivisione - esperienze dalle montagne friulane". L'evento si aprirà con l'introduzione della guida alpina e cartografo Attilio De Rovere, e vedrà poi lo storico dell'Università degli Studi di Udine Andrea Zanini dialogare con il Sindaco del Comune di Stregna, Luca Postregna, il Sindaco del Comune di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli e la Presidente dell'Associazione Fondiaria Camp'One di Tramonti di Sotto, Adriana Vicentin sul recupero dei terreni montani incolti. Parteciperà all'incontro anche l'Istruttore direttivo tecnico del Consorzio Boschi Carnici, Sara Di Menna, Secondo appuntamento domani, sempre alle 17.30, con il finissage della mostra di Cjsa da Duga, una passeggiata con la fotografa Da Pozzo al borgo fantasma di Campivolo, fotografato per anni fino alla sua scomparsa, e la proiezione del video "Borg da Memoria", per la regia di Paolo Comuzzi.

AI COLONOS DI VILLACACCIA

Prove aperte di cultura friulana



Oggi, sabato 30, alle 21, ai Colonos di Villacaccia, appuntamento con "Provis viertis di culture furlane" (Prove aperte di cultura friulana), a cura di Federico Rossi, presidente dell'Associazione Culturale Colonos e direttore artistico di Avostanis. Una serata dedicata ai nuovi progetti di cultura friulana, dalla musica al teatro, dal documentario al gioco e all'attività editoriale: idee e lavori in divenire che stanno prendendo forma in Friuli e che verranno raccontati in anteprima, in un incontro presentato da Martina Delpiccolo. Protagonisti sul palco gli autori dei progetti con le loro inedite "creature": Davide Degano, Roberto Foglietta, Franco Sarcinelli, Nicola Pinton e Piera Patat, Leo Virgili e Valter Colle. Le musiche saranno eseguite da Alessio de Franzoni, Luca Degrassi e Federico Canciani. Nel corso della serata verrà svelato un progetto editoriale, narrativo e visivo, frutto di una ricerca attorno ai temi dell'identità, della memoria e delle geografie linguistiche minoritarie del Friuli Venezia Giulia. Si parlerà poi del progetto di un recital per raccontare l'anima di un paese e di una nuova produzione discografica di musica friulana. Si esprimerà un gioco di società con i benandanti. E infine verrà presentato il progetto di un documentario tra le tende del sisma del '76.



UDINE

Nove eventi
al Palamostre
con gli Amici
della musica

Concerti anche alla Torre di Santa Maria
Si parte con il pianista Sandro De Palma

GIAN PAOLO POLESINI

Non è affatto un vezzo avviare i concerti degli "Amici della Musica" alle 19.22, semmai è la Storia a imporre la scelta proprio su quella data: il 1922, appunto, è l'anno della prima stagione e questa del 2025 è la 104, oltre un secolo di musica d'eccellenza a Udine sotto la stessa insegna luminosa. È il più antico cartellone cittadino quello degli "Amici" di un suono puro ed elegante, com'è la concertistica da camera.

«Una specificità che richiede grande esperienza — spiega il direttore artistico Luisa Sello — e non è affatto scontato che un orchestrale, seppure di livello internazionale, possa affrontare un repertorio così particolare. Altresì strumentisti esperti di quegli autori offrono sonorità uniche. Ciò che manca ai grandi teatri noi ce l'abbiamo sotto forma di incontri a tu per tu con gli specialisti: al Palamostre con nove appuntamenti "in onda" da venerdì 17 ottobre fino a mercoledì 8 aprile e nella Torre di Santa Maria, il venerdì alle 17, con i "Con-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
I Roses		17.15-21.10	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore			
		19.20	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		16.55-21.20	
Boléro			
		19.00	
Troppo cattivi 2			
		16.50-19.00	
Enzo			
		16.55-19.00-21.10	
L'ultimo turno			
		16.00-17.50-19.40	
Warfare - Tempo di Guerra V.O.			
		21.30	
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazzal Maggio)			
		0432/299545	
Quel pomeriggio di un giorno da cani V.O.			
		21.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34			
		0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5			
		348/8525373	
Chiuso			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12			
		0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2			
		0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Troppo cattivi 2			
		14.25-15.40-16.25-18.00-19.15-20.35	
I Puffi - Il film			
		14.00-14.05-15.30-16.00-17.00-18.25-19.30	
Weapons VM14			
		18.45-22.00	
I Roses			
		14.30-18.20-19.00-21.30-23.30	
Dangerous Animals VM14			
		21.00-23.15	
Locked - In Trappola			
		14.00-16.35-20.50-21.45-23.10	
Warfare - Tempo di Guerra			
		16.45-19.05-21.55-23.50	
I fantastici quattro - Gli inizi			
		17.10	
Enzo			
		16.15-20.00	
Jurassic World - La rinascita			
		14.25-22.35	
Tutta colpa del rock			
		14.05-18.50-21.20	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		16.10-21.50	
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario			
		17.30-21.00	
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4			
		199198991	
Tutta colpa del rock			
		16.00-18.30-20.45	
Enzo			
		15.30-17.45-20.30	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
		15.30	
Warfare - Tempo di Guerra			
		18.30-21.00	
Troppo cattivi 2			
		15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	
Weapons VM14			
		15.30-18.15-20.45	
I Puffi - Il film			
		15.30-17.30-20.00	
I Roses			
		16.00-18.30-21.00	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		16.00-18.30-21.00	
I fantastici quattro - Gli inizi			
		17.45	
Locked - In Trappola			
		17.45	
Harry Potter e il calice di fuoco			
		20.00	
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41			
		0481/530263	
I Roses			
		15.45-17.45-20.20	
Troppo cattivi 2			
		15.30-17.30	
L'ultimo turno			
		16.00-20.30	
Boléro			
		18.00-20.00	
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50			
		0481/712020	
I Puffi - Il film			
		15.30-17.15-18.50-21.00	
Enzo			
		15.30-17.20-19.20	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		17.20-21.10	
I Roses			
		15.45-17.45-21.10	
Troppo cattivi 2			
		15.30-17.30-21.00	
Tutta colpa del rock			
		15.40-19.30	
Warfare - Tempo di Guerra			
		19.20	
Weapons VM14			
		21.20	
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
I fantastici quattro - Gli inizi			
		20.20	
I Puffi - Il film			
		14.30-14.50-15.40-16.50-18.00-19.10	
Jurassic World - La rinascita			
		14.10	
I Roses			
		16.00-20.50	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		17.30-21.00	
Locked - In Trappola			
		20.00	
Troppo cattivi 2			
		14.00-15.10-16.40-17.20-17.50-19.30	
Warfare - Tempo di Guerra			
		18.30	
Weapons VM14			
		20.30	
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3			
		0434/520404 - 520527	
I Roses			
		17.15-19.00-21.15	
Enzo			
		17.00-19.15-21.00	
L'ultimo turno			
		17.15-19.15-21.15	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		17.00-21.30	
Boléro			
		19.15	
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Troppo cattivi 2			
		14.10-14.45-15.10-16.30-17.00-17.30-19.20-20.00	
Harry Potter e il calice di fuoco			
		21.00	
Dangerous Animals VM14			
		22.30	
Warfare - Tempo di Guerra			
		19.30-21.30	
Tutta colpa del rock			
		17.20-19.40	
Locked - In Trappola			
		22.20	
I Puffi - Il film			
		14.30-15.30-16.10-16.50-17.50-19.10-19.50-21.30	
I Roses			
		15.00-16.40-21.40	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
		18.30-22.00	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O.			
		19.10	
Weapons VM14 V.O.			
		18.50-21.50	
Weapons VM14			
		22.10	



"Incanti e incantesimi" è il titolo de recital pianistico di Roberto Cappello

certi Torriani": il 31 ottobre sarà il pianista Sandro De Palma a battezzare la serie con il suo recital. Una lunga maratona fino al 3 aprile, data del fine corsa a cura di Miranda Mannucci (violino) e Sofia Dindo (piano) con brani di Respighi, Pizzetti e contemporanei.

Tradizione e modernità. I due poli di un progetto vincente che l'assessore e vicepresidente Mario Anzil ha definito «il linguaggio universale della musica che ha il potere di far evadere nell'impossibile». Aggiungendo: «La nostra Regione è quella che maggiormente investe in sapere e basta guardarsi attorno per accorgersene». Il sostegno a questa unicità musicale arriva anche da Mauro Bordin, presidente del Consiglio Regionale: «Siamo una realtà vivace e piena d'energia e questo non fa che promuovere la nostra identità».

L'assessore alla cultura del Comune Federico Pirone, da sempre un attento osservatore delle metamorfosi della conoscenza, usa il termine "pluralismo" che dà il senso preciso «di un luogo abituato a conversare con il vasto patrimonio intellettuale». Al fianco della presidente degli "Amici", alla conferenza stampa, erano presenti il direttore di Confindustria Michele Nencioni, Francesca

Venuto, rappresentante della Fondazione Friuli e il delegato del Rettore di UniUd Fabio Alessi.

Ogni serata avrà un titolo, un marchio distintivo. "Eterno" identificherà il debutto, comes'è detto, del 17 ottobre con musiche di Schumann, Mendelssohn e Granados: al pianoforte, Nareh Arghanyan. A piè pari si salta al 19 novembre: "Danze" a cura del "Quatuor Solem" con Nadeja Dimitrova al piano.

Dici dicembre e pensi a Vienna. Detto, fatto. Il 2 sarà tempo di "Mostly Mozart" con l'orchestra "Euro Sinfonietta" della capitale austriaca. "180 in due" è la scritta dell'appuntamento del 13 gennaio 2026 con il mitologico Bruno Canino e Antonio Ballista. Oltre al duo Rigo/de Franzoni sarà della partita l'ensemble di danza del Liceo Coreutico Uccellis di Udine. I "Capolavori cameristici" arriveranno il 28 gennaio, mentre il 18 febbraio comparirà "Meraviglie", atteso ritorno dell'Orchestra Goldoni. Tutti in piedi l'11 marzo per "Tango per Astor" il monumento Piazzolla con l'orchestra Nao-nis. Il 25 toccherà a "Incanti e incantesimi", il recital pianistico di Roberto Cappello. Botti finali l'8 aprile, si diceva, con "Mostly Paganini" e il titolo già dice tutto. Con l'Ensemble di Vienna. —

CANEVA

La poesia protagonista a Stevenà



Dal 2 al 5 settembre Stevenà di Caneva si anima con la nuova edizione di Poesie al muro, rassegna nata nel 2021 grazie alla Pro loco. Trenta testi, scelti da una commissione esterna fra quelli inviati da abitanti del paese, saranno esposti lungo le vie e raccolti in un libretto da Samuele Editore. Il tema di quest'anno è "Futuro", inteso come tensione vitale fra passato, presente e ciò che ancora deve accadere. La manifestazione si apre martedì 2 settembre con Tommaso Di Dio, poeta e traduttore che dialogherà con il pubblico sulle sue opere, da "Verso le stelle glaciali" ad "Ardore". Mercoledì 3 sarà la volta di Flavio Santi, voce friulana che ha intrecciato lingue e registri diversi fino a conquistare il Premio Viareggio-Rèpaci. Giovedì 4 arriva Madalena Lotter, veneziana, con il suo recente "Non è la fine del mondo", un canto poetico che guarda agli abissi e allo spazio. Venerdì 5 chiude Andrea Longega, muranese che vive a Creta, autore di "Istà", un libro che celebra la pienezza estiva e i ritmi lenti della vita. Tutti gli incontri, curati da Roberto Cescon, iniziano alle 19.45 con una passeggiata fra i muri del borgo, durante la quale vengono lette alcune poesie, e si concludono in un giardino, con un momento conviviale. In caso di pioggia gli appuntamenti si terranno a Villa Frova. (c.s.)

POLCENIGO

Gli 800 anni del Cantico delle creature



Si inaugura oggi a Polcenigo, alle 17.30, nel chiostro del convento di San Giacomo, la mostra dal titolo "800 anni del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi", esposizione che si snoderà fino a novembre in diverse parrocchie della diocesi di Concordia-Pordenone che recano tracce storico-artistiche del francescanesimo. Visitabile fino al 14 settembre, organizzata dall'associazione Eventi di Pordenone a latere della 19ma edizione di "Ascoltare, leggere, crescere" - rassegna di incontri con l'editoria religiosa che si terrà in autunno - intende ricordare l'ottavo centenario del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi, rimarcando la presenza francescana nella Destra Tagliamento e ricordando alcune figure di francescani illustri della diocesi: il Beato Odorico da Pordenone, padre Marco d'Aviano e il Servo di Dio Bernardino da Portogruaro, insieme ad altre due santità locali. La mostra commemora inoltre la Regola Bollata del Santo Poverello, approvata da Papa Onorio III il 29 novembre 1223. Dopo Polcenigo, farà tappa a San Vito al Tagliamento nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti (18 settembre - 8 ottobre) a Spilimbergo nella Chiesa di San Giovanni dei Battuti (10 - 26 ottobre) e infine a Portogruaro nel Duomo di Sant'Andrea apostolo, dal 15 al 30 novembre. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Midge Ure a Pordenone e l'Accademia Arrigoni a San Vito al Tagliamento



L'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason

CRISTINA SAVI

È ricca di musica la giornata di oggi, a Pordenone e in provincia. Oltre all'attesa esibizione di Midge Ure, protagonista questa sera al Parco IV Novembre di Pordenone, alle 21.15, per la chiusura del festival Music in Village, a San Vito al Tagliamento, con inizio all'insolito orario delle 23.59, sulle gradinate del castello, l'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason incontra i fratelli Massimiliano e Christian Pio Nese, rispettivamente al trombone e al flauto, nel concerto dal titolo **Tra un giorno e l'altro**. Entrambi giovanissimi ma già forti di esperienze in sale prestigiose come la Carnegie Hall e il Concertgebouw, i due musicisti saranno interpreti di un raffinato percorso fra Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart, accostando alla Sinfonia n. 29 in la maggiore e al Concerto KV 313 per flauto e orchestra, il Concerto per trombone contralto in mi♭ maggiore e un divertito intermezzo comico di Henri Kling.

A Sacile, in piazza del Popolo, alle 21, la Banda musicale Vadese diretta da Roberto Rossetti proporrà **Morricone Live**, una serata interamente dedicata alle musiche immortali del maestro romano. L'ingresso è li-

bero, in caso di maltempo l'evento sarà annullato. Sempre in ambito classico-contemporaneo, Piancavallo ospita in Sala convegni, alle 20.45, **Beyond the sounds - Oltre i suoni**, con Aleksandra Kornowicz al violino e Maurizio de Luca alla fisarmonica: un itinerario fra Schnittke, Saunders, Ivcevic e Ysaye che supera il concetto tradizionale di concerto.

A Polcenigo, dalle 17.30, nella chiesa di San Giacomo, il festival Femart rende omaggio ad Alessandro Scarlatti nel tricentenario della morte con **Tu resti o mio bel lume**, le cantate per basso interpretate da Patrizio La Placa con il Cenacolo Musicale.

Ancora musica a Pordenone, alle 21.30, nell'ambito della Sagra di Sant'Agostino, con il concerto del gruppo **Exes**, garanzia di energia travolgente.

Fra le altre proposte, alle 11, nella Libreria Giunti, sempre a Pordenone, sarà presentato il libro **Briganti veneti & masnadieri friulani**, edito da Storie, di Pompeo Molmenti, intervengono Giovanni Santarossa e Simonetta Venturin.

Infine San Quirino celebra il vino e le stelle nel Centro dei Magredi con **Le Notti del vino**: dalle 19 degustazioni, spettacolo di varietà con Edoardo Nardin e osservazioni con l'Associazione sacilese astronomia. —

DANZA

Il primo ballerino Nicola Biasutti protagonista di uno stage a Udine

Dall'1 al 3 settembre ritorna in Friuli il Primo ballerino e Maître de Ballet alla celebre John Cranko Schule di Stoccarda, Nicola Biasutti, protagonista presso la Scuola di danza classica e moderna "Ceron" di uno stage di inizio anno di alto livello.

L'artista, nato a San Daniele, che proprio dalla scuola udinese ha spiccato il volo per una carriera internazio-

nale, sarà affiancato da due giovani e promettenti ballerini, anch'essi friulani: Giorgio Lori dalla International Ballet Company di Londra (danza classica e punte livello medio) e Luca Marchi (danza contemporanea livello intermedio e avanzato), proveniente da Agora Coaching Project di Reggio Emilia e già selezionato dal noto coreografo Mauro Bionzetti per la sua nuova produzione, Lo Schiacciano-

ci. La presenza di Nicola Biasutti sarà un forte catalizzatore per tutti i giovani tersi-corei del territorio che avranno l'opportunità di confrontarsi con uno dei didatti più esperti a livello europeo: ammesso all'età di 14 anni alla Scuola del Teatro alla Scala di Milano, Biasutti riceve una borsa di studio per perfezionarsi alla Scuola del Bolshoi di Mosca.

Le sue esperienze profes-



Nicola Biasutti è il protagonista di uno stage alla Scuola di danza Ceron

sionali lo vedono debuttare nel corpo di ballo scaligero poi all'Opera di Zurigo sotto la direzione di Uwe Scholz e infine all'Opera di Dresda nell'era di Vladimir Derevianko.

Conclusa la carriera di danzatore si dedica all'insegnamento e grazie agli studi di pedagogia conseguiti alla National Ballet School di Toronto vanta un ventaglio di collaborazioni di prim'ordine al Teatro di Friburgo, al Teatro di Basilea e al Balletto di Stoccarda. Negli ultimi anni è Maître ospite del famoso Prix de Lausanne.

Per avere ulteriori informazioni sullo stage si può scrivere all'indirizzo mail info@ceron.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Zanoli
è in arrivo

L'Udinese ha trovato l'accordo con l'esterno, adesso manca solo l'ok del Napoli. Il club bianconero ha già fissato per stamattina le visite mediche a Villa Stuart

Stefano Martorano / UDINE

Manca solo un unico tassello, il "via libera" del Napoli atteso per questa mattina, per far indossare il bianconero a Alessandro Zanoli, che ha già le visite mediche prenotate per oggi a Villa Stuart da parte di un'Udinese che non vede l'ora di portare alla firma il 24enne esterno destro ancora legato al Napoli. È il club di Aurelio De Laurentiis che si è fatto davvero attendere negli ultimi giorni febbrili di trattativa, e che ieri ha promesso ai bianconeri il "via libera" all'operazione, ma è anche quello che adesso dovrà mantenere la parola data agli emissari di mercato di Gino Pozzo, bravi a raggiungere un accordo reso complicato dai tentativi della Roma prima e della Fiorentina. I termini d'ingaggio sono già stati raggiunti sulla base di un'operazione da 5 milioni, con un possibile obbligo di riscatto che presuppone un acquisto definitivo, esattamente come voleva il presidente del Napoli, deciso a cedere il contratto di un esterno che non serve più, o per lo meno che non serviva fino all'arrivo del suo sostituto. È qui che è sorto l'inghippo, con un Antonio Conte per nulla tranquillo



Zaniolo è del Galatasaray

Zaniolo
La trattativa col Gala è in stand by lo vogliono anche Trabzonspor e Parma

lo fino a quando non ha saputo dell'arrivo in città di Elmas, che oggi sosterrà le visite mediche. Zanoli è dunque a un passo dall'Udinese, dove è destinato a rilevare Kingsley Ehizibue, il 30enne olandese, uno dei pretoriani di mister Kosta.

Nella giornata che ha segnato l'affare Zanoli non si è sbloccato invece quello per Nicolò Zaniolo, sul quale si è registrato uno stand by altrettanto significativo. La forbice tra la richiesta del Gala-



Rui Modesto non piace a Runjaic

Modesto
È richiesto da tante squadre di B italiane dai polacchi del Rakow Czestochowa

tasaray e l'offerta dell'Udinese resta ampia soprattutto nei termini delle condizioni d'acquisto, al punto che ieri l'Udinese ha cercato di capire se i turchi stiano tirando la corda perché forti anche di altre richieste e quindi di possibili soluzioni, come quella del Trabzonspor. La soluzione non sarebbe però gradita dal 26enne mancino che invece ha una voglia matta di rientrare in Italia, là dove anche il Parma ha fatto un sondaggio. L'ex roma-

nista si è già promesso all'Udinese, anche per voce del suo procuratore Claudio Vigorelli con cui si è sarebbe già trovata la quadra sulla base di un lungo contratto con l'Udinese. Tutto si deciderà quindi negli ultimi tre giorni di mercato, con la consapevolezza che il "Gala" dovrà comunque fare spazio e quindi "liberarsi" di Zaniolo visto che deve osservare il numero dei tesserati stranieri in lista.

Gli ultimi tre giorni di mercato saranno decisivi anche per alcuni esuberanti in chiave bianconera. Il portoghese Rui Modesto, ad esempio, è vicino al passaggio in prestito. È richiesto da squadre di B in Italia e dai polacchi del Rakow Czestochowa. Per la cessione del laterale angolano classe '99 la trattativa è avviata, ma ancora lontana dalla conclusione.

Tornando ai movimenti in entrata, va registrato il nome di Jaouen Hadjam, difensore francese naturalizzato algerino classe '03 dello Young Boys. Il laterale mancino è anche nazionale algerino, con spiccata propensione offensiva. L'Udinese sarebbe interessata al pari di Roma, Torino, Porto, Benfica e Lille. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Zanoli, 25 anni il prossimo 3 ottobre, ha giocato l'ultima stagione con la maglia del Genoa segnando un gol proprio all'Udinese. Nella gara d'andata, invece, provocò l'autorete di Giannetti

IL PUNTO

Kamara al posto di Zemura
unica possibile novità

UDINE

Kosta Runjaic ha giocato quasi a carte scoperte parlando di formazione durante la conferenza, annunciando la difesa "a 3" e ben poche possibili variazioni rispetto all'undici varato col Verona all'esordio.

Complice il mancato recupero di Matteo Palma, che resterà ancora a riposo dopo un problema accusato al soleo, in difesa si rivedranno quindi Nicolò Bertola, Thomas Kristensen e Omar Solet davanti a Razvan

Sava. La linea a cinque in mediana verterà su Kingsley Ehizibue, Sandi Lovric, Jesper Karlstrom e Arthur Atta, libero di spaziare da mezz'ala, mentre a sinistra è vivo il ballottaggio tra Jordan Zemura e Hassane Kamara, col secondo che potrebbe scalare le gerarchie, come ha fatto capire il tecnico. In attacco Keinan Davis e Iker Bravo partono favoriti, con Adam Buksa (avrà il 18 sulla schiena) pronto a subentrare in corso d'opera. —

S.M.

L'ex ds dell'Udinese Giaretta protagonista con i ciprioti del Pafos

«Finalmente potrò ascoltare
l'inno della Champions League»

IL FOCUS

«Finalmente potrò ascoltare l'inno della Champions», ha scritto Cristiano Giaretta sulla sua pagina Facebook, ricordando a tutti che lui, cresciuto e maturato sotto l'ala di Gino Pozzo nel ruolo di direttore sportivo, in Cham-

pions ci è appena arrivato in sella a un club che non esisteva nemmeno fino a undici anni fa. I ciprioti del Pafos, di cui l'ex ds dell'Udinese e del Watford è l'architetto dal gennaio del '23, sono infatti approdati alla fase principale della coppa più ricca dopo un'escalation sensazionale avviata dalla conquista del primo titolo nazionale, arrivato a maggio, e proseguita poi nei tre turni

preliminari in cui hanno eliminato Maccabi Tel Aviv, Dinamo Kiev e Stella Rossa.

L'approdo in Champions è stato festeggiato a suon di feste e fuochi d'artificio nella piccola e ridente località cipriota di Pafos, nota per le spiagge fino a quando due miliardari russi hanno voluto lanciare in orbita internazionale il club, puntando proprio sul dirigente vicentino

che ai tempi del Novara portò in Italia un certo Bruno Fernandes, subito dirottato all'Udinese quando nel '13 Giaretta fu chiamato da Pozzo. Dopo tre anni in Friuli arrivò l'Ascoli, ma fu nel '19 che il Giaretta lasciò la confort zone del calcio nostrano per mettersi in discussione in Bulgaria, contribuendo a rilanciare il glorioso Csk Sofia, prima di tornare poi alla corte di Pozzo al Watford, dove è rimasto fino a quando non ha potuto dire di no al progetto russo ora passato alla ribalta perché sulla "spiaggia" di Pafos se ne vedranno delle belle, e non saranno solo turiste.

«Sulla carta Bayern Monaco, Chelsea e Juventus saranno partite quasi impossibili», ha commentato dopo il sorteg-



Il ds Cristiano Giaretta lavora a Cipro dal gennaio del 2023

gio Giaretta, che sull'isola di Afrodite ha costruito una squadra solida sotto la guida del tecnico spagnolo Juan Carlos Carcedo, ex assistente di Unai Emery. Mattone dopo mattone, è arrivata anche la folta chioma di David Luiz, il 38enne difensore brasiliano ex Chelsea. Il valore dell'intera rosa non arriva neanche a 21 milioni di euro, una cifra ridicola se messa confronto con le multinazionali del pallone che affronteranno il Pafos, uno dei quattro club su cui ha investito il consorzio russo Total Sports Investments che fa capo a Sergej Lokmak, nome che figura tra i duemila più ricchi del mondo secondo Forbes. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inter, c'è traffico in mediana: Susic favorito su Mkhitarian, il Newcastle vuole Frattesi

È la mediana il settore "caldo" dell'Inter prima del posticipo di domani sera con l'Udinese. È il reparto dal quale potrebbe uscire Frattesi, pressato dal Newcastle

disposto a pagare 40 milioni l'ex Sassuolo, ma è soprattutto il reparto in cui domani sera tornerà Calhanoglu, assente per squalifica la prima giornata col Torino. È

tutto pronto per il turco che a suo fianco dovrebbe trovare ancora il croato Petar Susic, in vantaggio nel ballottaggio con Mkhitarian. L'altra mezzala della me-

diana a cinque sarà Nicolò Barella. Sono attese conferme anche negli altri reparti, con la coppia d'attacco Lautaro-Thuram. Oggi il tecnico Cristian Chivu presen-



terà la sfida in conferenza stampa alle 14, prima dell'allenamento dei nerazzurri. Sarà anche l'occasione per capire se in difesa sarà Bisseck e non Pavard a giocare sul centro destra.

S.M.

Serie A



Il tecnico dell'Udinese tra Inter e mercato
Runjaic: «Difficile non impossibile e Solet resta qui»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Ha assicurato che Solet resterà, che Buksa potrà giocare in coppia con Davis, ma ha anche chiesto tempo perché la vera Udinese si vedrà solo con la rosa al completo, quando si potrà anche tornare al 4-4-2. È un Kosta Runjaic a 360 gradi quello che ieri ha presentato la trasferta di domani con l'Inter. «Sappiamo di non essere i favoriti e non ab-

biamo nulla da perdere, ma non vogliamo andare a Milano solo per fare esperienza. Anzi, vogliamo essere un avversario scomodo per una squadra che gioca insieme da anni. Nell'ultima occasione ci è mancato poco per fare punti, quindi è fattibile».

Realismo e speranza si fondono così nei pensieri di mister Kosta, urticato poi dall'inocua domanda su chi veda meglio tra Kamara e Zemura: «Lei chi farebbe giocare?», è stata la risposta alla giornalista, più volte chiamata a dire la sua dal tecnico che poi ha



L'allenatore dell'Udinese, Kosta Runjaic

elencato i fattori di rischio della sfida al Meazza: «Dobbiamo stare attenti ai calci piazzati perché sappiamo quanto siano forti loro sui corner e le punizioni». Giusto il rimando, soprattutto al pensiero del gol concesso al Verona nell'unico corner battuto dai veneti nel corso di una partita in cui il gioco è stato carente. «Non è stata la nostra miglior prestazione,

ma non è andata nemmeno così male – ha replicato Runjaic –. Abbiamo fatto degli aggiustamenti rispetto allo scorso anno con Kristensen centrale, Bertola titolare, e c'era Bravo. Abbiamo una squadra giovane, dobbiamo crescere e lavoriamo su questo. Contro il Verona ci è mancato un attaccante in più e ora lo abbiamo con Buksa, che può dare il suo con-

tributo anche dalla panchina. Non voglio stravolgere la squadra. Il suo ruolo? Può occupare più posizioni, ha già giocato in coppia con Lewandowski quindi non vedo perché non possa farlo con Davis». Poi, ecco l'ammissione forse più importante, in risposta al timore di perdere Solet e Kristensen nelle ultime ore di mercato: «La questione Solet è chiusa. Abbiamo giocatori di talento che vengono a Udine per crescere e anche per lui è così, ma le offerte devono essere soddisfacenti. Non ho seguito la vicenda in prima persona, ma so che si parlava di Inter e che l'offerta non è stata ritenuta soddisfacente. Ho parlato con Oumar e mi ha detto che resterà qui. Non cederemo né lui né altri. Quando Solet sfrutterà tutto il suo potenziale diventerà uno dei migliori centrali della Serie A e avrà più interesse su di sé. Il giocatore conosce i propri mezzi e faremo di tutto per portarlo a quel livello, fino a quando non arriverà un'offerta irrinunciabile che soddisfa tutte le parti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Km ZERO

**BENZINA o GPL ALLO STESSO PREZZO
SCEGLI TU!!**

RENAULT CAPTUR
Captur Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO	25.150 €
SCONTO	-6.250 €
PREZZO DI VENDITA	18.900 €*



*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Calcio - Serie A

Il Diavolo respira

Milan corsaro a Lecce grazie alle reti di Loftus Cheek e Pulisic
La Cremonese batte il Sassuolo e per una notte è sola in testa

Massimo Meroi

Il Milan vince a Lecce e tira un sospiro di sollievo. I tre punti regalano un po' di ossigeno ai rossoneri che però confermano di non essere all'altezza di Napoli e Inter. Il ds Tare prima del match ha parlato di un possibile scambio Gimenez-Dovbyk con la Roma e di attendere una risposta dal difensore del Manchester City Akanji. Basterà? La notizia del giorno, però, è la vittoria della Cremonese sul Sassuolo che regala ai grigiorossi almeno per una notte il primato solitario.

Allegri ha gli uomini contati in attacco. Oltre a Leao deve rinunciare inizialmente anche a Pulisic (l'americano va in panchina) e la maglia di centravanti è di Gimenez che però offre il peggio di sé nei primi 45'. Il messicano fatica a tenere palla per far salire la squadra e quando ha l'occasione per rompere il ghiaccio (capita poco prima dell'intervallo) la spreca malamente. Eppure il Milan il gol l'aveva trovato subito grazie a un colpo di testa di Gabbia. Il Var, però, interviene rilevando una spinta con due mani del difensore rossonero ai danni di un avversario. Anche lo scorso anno nella stessa por-

LECCE	0
MILAN	2

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Kaba (18' st Berisha), Ramadani (37' st Helgason), Coulibaly; Pierotti (18' st Sottill), Camarda (1' st Stulic), Morente (37' st N'Dri). All. Di Francesco.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Musah, Loftus-Cheek (31' st Ricci), Modric, Fofana, Estupinan; Saelemaekers (31' st Pulisic), Gimenez (43' st Balentien). All. Allegri.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatori Nella ripresa, al 21' Loftus-Cheek, al 41' Pulisic.

Note Ammonito Gaspar per gioco falloso. Angoli 5-4 per il Milan. Recupero 4' e 5'. Note: Spettatori 28.227 (22.179 abbonati) per un incasso totale di 719.498 euro.

ta Gabbia si vide annullare una rete ma per fuorigioco.

Nella ripresa il Milan si vede togliere un altro gol, stavolta di Gimenez, per un fuorigioco di pochi centimetri. Allegri a bordo campo manda un applauso di incoraggiamento ai suoi, ma forse incomincia a vedere le streghe. Le scaccia via al 66' Loftus Cheek che spizzica una puni-

CREMONESE	3
SASSUOLO	2

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Bianchetti, Baschirotto; Zerbin (36' Floriani Mussolini), Colloco, Bondo (21' st Grassi), Van de Putte (29' st Payero), Pezzella; Vazquez (29' st Okereke), Sanabria (36' st De Luca). All. Nicola.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig (1' st Candè); Vranckx (23' st Lipari), Matic (36' st Iannoni), Boloca (1' st Volpato); Berardi, Pinamonti, Laurienté (23' st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatori Al 37' Terracciano, al 39' Vazquez; nella ripresa, al 18' Pinamonti, al 28' Berardi (rig.), al 47' De Luca (rig.).

Note Ammoniti Sanabria, Doig, Grassi e Iannoni. Angoli 5-4 per la Cremonese. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 10.311.

zione di Modric sorprendendo Falcone. E pensare che l'inglese stava per essere sostituito. Nel finale arriva anche il raddoppio di Pulisic a evitare un finale da batticuore ai tifosi rossoneri.

Partita ricca di emozioni a Cremona. I padroni di casa vanno all'intervallo avanti di due reti, ma nella ripresa soffrono il ritorno del Sassuolo



Loftus-Cheek ha segnato il primo gol del Milan a Lecce

La situazione 2ª GIORNATA

Ieri	
Cremonese - Sassuolo	3-2
Lecce - Milan	0-2

Oggi	
18.30 Bologna - Como	
18.30 Parma - Atalanta	
20.45 Napoli - Cagliari	
20.45 Pisa - Roma	
Domani	
18.30 Genoa - Juventus	
18.30 Torino - Fiorentina	
20.45 Inter - Udinese	
20.45 Lazio - Verona	

La classifica
Cremonese 6; Inter, Napoli, Como, Juventus, Roma e Milan 3 punti; Fiorentina, Pisa, Verona, Atalanta, Udinese, Cagliari, Genoa e Lecce 1; Bologna, Lazio, Parma, Torino e Sassuolo 0.

che rimonta e va addirittura vicino al 3-2. Prima del recupero in contropiede la Cremonese fallisce il sorpasso con De Luca, ma lo trova con lo stesso attaccante grazie a un calcio di rigore procurato dal neo entrato Floriani Mussolini. E per almeno una notte Nicola si gode il primato solitario in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

Strada in salita per la Roma Il Bologna con il Maccabi

MONTECARLO

Un'Europa League dura per la Roma, una più abbordabile per il Bologna che però pesca il Maccabi Tel Aviv (con seguito di inevitabili polemiche, anche se la partita sarà in trasferta). «Ci sarà da battere da subito, perché Lilla e Stoccarda, anche se le affronteremo all'Olimpico, sono ottime squadre», il commento del tecnico giallorosso Gian Piero Gasperini. Nel girone della Roma oltre a francesi e tedeschi ci saranno due squadre scozzesi (Rangers e Celtic), i cechi del Viktoria Plzen, i danesi del Midtjylland, i francesi del Nizza e i greci del Panathinaikos.

Non è finito nei gironi delle squadre italiane il Fenerbache, la squadra turca che ieri mattina ha annunciato l'esonero di José Mourinho dopo l'eliminazione dai preliminari di Champions per mano del Benfica. In Inghilterra da giorni i quotidiani scrivono che lo Special One potrebbe approdare al Nottingham Forrest.

Infine la Fiorentina, che continua a rincorrere la propria "ossessione", ovvero la Conference: una squadra che punta dichiaratamente a conquistare questo trofeo non può farsi impressionare, con tutto il rispetto, da Rapid Vienna, Magonza e Losanna, da affrontare in trasferta, e Dinamo Kiev, Aek Atene e Sigma Olomouc che riceverà sul proprio terreno di gioco. —

EUROBASKET

Azzurri, cercasi riscatto oggi contro la Georgia Fontecchio: «Siamo pronti»

Giuseppe Pisano

L'Italbasket cerca il riscatto oggi contro la Georgia a Limasol. Si gioca alle 14 ed è una gara da vincere a tutti i costi, anche perché Shengelia e compagni hanno battuto la Spagna all'esordio e sono a +2 sugli azzurri nel girone C degli Europei.

La sconfitta di giovedì contro la Grecia ha lasciato un sapore amaro in bocca. Non tanto per la prestazione stellare di Giannis Antetokoumpo, che è difficilissimo da limitare, quanto per la serata grigia di troppi giocatori azzurri: Fontecchio non pervenuto, Spissu e Thompson evanescenti, Gallinari sotto tono. Anche Spagnolo, uno dei migliori nelle



Simone Fontecchio

amichevoli di preparazione alla rassegna continentale, ha giocato al di sotto dei propri standard.

In avvicinamento alla partita odierna hanno parlato Fontecchio e Spagnolo. «Una sera-

ta storta al tiro può capitare — ha affermato Fontecchio — e giovedì è successo a me: nessun dramma. La Georgia è una squadra ostica e molto fisica; sarà una battaglia sportiva ma ci faremo trovare pronti». A ruota Spagnolo: «Non sono sorpreso dalla vittoria della Georgia contro la Spagna ma per noi l'importante è giocare insieme, correre e passarci la palla come stiamo facendo. Ci fidiamo l'uno dell'altro e siamo compatti». Il match contro la Georgia verrà trasmesso in diretta su Rai 2, Rai Play, Dazn, Sky Sport Basket e Now.

Ieri si è disputata la seconda giornata nei gironi A e B. Nel girone A: Turchia-Repubblica Ceca 92-78, Lettonia-Estonia 72-70 e Serbia-Portogallo 80-69. Classifica: Serbia e Turchia 4, Lettonia e Portogallo 2, Estonia e Repubblica Ceca 0. Girone B: Germania-Svezia 105-83, Lituania-Montenegro 94-67 e Finlandia-Gran Bretagna 109-79. Classifica: Germania, Lituania e Finlandia 4, Svezia, Gran Bretagna e Montenegro 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Darderi si ferma contro Alcaraz Paolini eliminata

Niente impresa per Luciano Darderi che è costretto a lasciare strada al n°2 del mondo Carlos Alcaraz nel terzo turno degli Us Open. Lo spagnolo si qualifica così agli ottavi di finale dopo aver dominato un match che lo ha visto in difficoltà solo al termine del secondo set quando ha subito un contro break dall'azzurro ed ha chiamato un medical time-out per un piccolo problema alla coscia. È finita con il punteggio di 6-2, 6-4, 6-0 a favore di Alcaraz. Oggi tocca a Sinner che affronterà il canadese Shapovalov. Nel torneo femminile non riesce a conquistare gli ottavi Jasmine Paolini superata nettamente e a sorpresa dalla ceca Vondrousova per 7-6, 6-1.

PALLAVOLO FEMMINILE

Italvolley, oggi c'è la Germania Fuori la Serbia

La Serbia campione del mondo in carica (vincitrice sia nel 2022 che nel 2018) è la prima vittima illustre nel mondiale di pallavolo femminile. Senza Tijana Boskovic, vittima di un infortunio che l'ha tenuta fuori nell'ottavo di finale disputato ieri, la squadra ha perso al tie break contro l'Olanda (27-25; 26-24; 22-25; 20-25, 15-11).

Oggi alle 12 (diretta Rai, Dazn e Vbw) tocca all'Italia. L'avversaria è la Germania, battuta nell'ultima partita del girone dalla Polonia al tie break. Le azzurre partono favorite. Sul loro cammino in caso di vittoria dovrebbero trovare la Polonia nei quarti e il Brasile in semifinale. —

NUOTO

Pilato e Tarantino ipotesi di furto a Singapore

È servito l'intervento della Farnesina per liberare Benedetta Pilato e Chiara Tarantino, le nuotatrici della nazionale italiana ferme per ipotesi di furto a Singapore. La polizia, in possesso di un filmato registrato da telecamere di video-sorveglianza avrebbe pizzicato Tarantino nell'atto di infilare nella borsa dell'altra nuotatrice azzurra oggetti sottratti senza pagare. Pilato, su instagram, si è detta «indirettamente coinvolta». Con loro anche altre due colleghe, Anita Bottazzo e Sofia Morini, anche loro interrogate ma subito lasciate andare in quanto palesemente non coinvolte. La Federnuoto si è riservata di valutare la vicenda. —

Basket

Mister esperienza

L'Apu ieri sera ha abbracciato il lituano Bendzius, ex Sassari. Oggi con l'arrivo di Mekowulu la squadra sarà al completo

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Mentre la Lituania festeggia la seconda vittoria ai Campionati Europei, Eimantas Bendzius atterra sul pianeta Apu. L'ex Dinamo Sassari è arrivato a Udine nella serata di ieri, oggi invece sarà il turno di Christian Mekowulu. Due ore e mezza di volo da Vilnius a Treviso per Bendzius, che alle 20.15 ha trovato ad attenderlo il team manager bianconero Roberto Gavazza, che lo ha accompagnato fino all'abitazione udinese messa a disposizione dalla società. Oggi per l'ala grande lituana è giornata di visite mediche, se non ci saranno intoppi lunedì potrà sostenere il suo primo allenamento con i nuovi compagni. In netto anticipo rispetto alle previsioni, visto che in pochi si aspettavano che Bendzius sarebbe stato escluso dai dodici della Nazionale lituana per gli Europei. Buon per Vertemati, che dalla prossima settimana potrà inserire Bendzius, uomo di grande esperienza, nei propri schemi. Un arrivo tira l'altro, og-



Il coach dell'Apu Adriano Vertemati in ritiro a Tarvisio

gi è il turno di Christian Mekowulu, atteso a Udine nel pomeriggio dopo aver risolto senza problemi la pratica burocratica per il visto lavorativo. Anche per lui visite mediche a stretto giro di posta e probabile primo allenamento lunedì agli ordini di coach Vertemati, che così avrà tutto il roster a sua disposizione. Volge al termine la parentesi tarvisiana dell'Apu. Ieri

pomeriggio capitano Alibegovic non si è allenato con i compagni a causa di un lieve risentimento al tendine, ma niente di preoccupante. Il gruppo bianconero farà ritorno a Udine dopo l'allenamento pomeridiano: domani giorno di riposo per tutti, si riprende a sudare in palestra lunedì, con l'esordio davanti ai tifosi venerdì sera in occasione del 9° Memorial Pajetta contro gli sloveni dell'He-



Prima foto friulana per il lituano Eimantas Bendzius

L'EX

Xavier Johnson giocherà in Israele con l'Hapoel Haifa

È il campionato israeliano la prossima meta di Xavier Johnson. L'ex giocatore dell'Apu Old Wild West, fra i protagonisti della promozione in serie A, ha firmato infatti per l'Hapoel Haifa, compagine appena retrocessa dalla prima lega. L'ala grande californiana lascia il basket italiano dopo cinque anni: prima di Udine aveva giocato a Capo d'Orlando, Verona e Forlì.

G.P.

lios Domzale. Il giorno dopo altro test, contro una fra Reggiana e Trapani Shark. L'Apu ha annunciato ufficialmente l'accordo con Credifriuli, che entra a far parte della famiglia bianconera in qualità di "Official financial partner" per la stagione 2025/2026. Il presidente Apu Alessandro Pedone ha accolto così così la new entry: «Credifriuli è una realtà leader nel settore bancario del nostro territorio che ha scelto il nostro club per esordire insieme in Serie A. Questa partnership certifica il grande lavoro svolto dalla società nel costruire legami profondi con le eccellenze della nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Ecco la Ötztaler Radmarathon con tre friulani

Fa tappa domani in Italia la 44ª Ötztaler Radmarathon, grande classica ciclistica di gran fondo. Al via ci sono anche tre friulani: Dario Delli Zotti di Udine, Marco Boscarol di Terzo d'Aquileia e Elio Ius di Rivignano Teor. Con loro anche gli isontini Igor Turco (Villesse) e Massimo Paganini (Monfalcone). In totale ci saranno 4000 partecipanti da tutto il mondo. Spiccano Germania (2520 iscritti), Austria (1218), Italia (563), Svizzera (122) e Paesi Bassi (72). Il tracciato è di 227 chilometri, con 5500 metri di dislivello e 4 passi alpini. Partenza da Sölden (1377 metri), in Tirolo, alle 6.30, poi prevalenza di discese fino a Oetz (800) e salita fino al Kühtai (2020). Si esce a Kematen e si prosegue in direzione Innsbruck (600), poi risalita al Brennero (1.377). Una breve pausa e poi nuova discesa fino a Vipiteno (960), salita al Passo Giovo (2.090), discesa fino a San Leonardo in Val Passiria (700 m) e gran finale con il Passo Rombo (2.474 m), e la discesa al traguardo di Sölden. Dalle 6.15 alle 21.30 sono previste 15 ore di diretta tv: si possono seguire online sul sito www.oetztaler-radmarathon.com/live-stream.

G.P.

SERIE A2

La Gesteco è più pronta e supera il Kapfenberg con Redivo e Mastellari

Gabriele Foschiatti / GEMONA

Terzo test amichevole e seconda vittoria per la Gesteco Civile, che nella gara inaugurale della 22ª Basketball Summer League si è imposta con un netto 96-80 sui Kapfenberg Bulls, formazione militante nella massima serie austriaca. Assente Luca Cesana, per una piccola distorsione alla caviglia; tenuto ieri a riposo in via precauzionale, sarà in campo oggi alle 19.30 per l'amichevole di Spilimbergo contro la Rucker San Vendemiano, formazione di B Nazionale, in occasione del 2° memorial "Maurro Frandoli". Bene ricordare

che i risultati in questa fase passano in secondo piano, condizionati dal lavoro di preparazione; gli austriaci, per esempio, erano alla prima gara estiva e dovevano rinunciare a due infortunati, Grgic e Schrittwieser. La Ueb è parsa più pronta, anche grazie ad un ottimo avvio nel segno di Lucio Redivo, autore di 15 dei 30 punti segnati dai suoi nei primi 10'. Quanto visto in campo è piaciuto a Stefano Pillastrini: «Queste sono importanti tappe di avvicinamento alla prossima stagione – ha commentato –, sono allenamenti. Ho visto qualche progresso, in una

GESTECO	96
KAPFENBERG	80

30-20, 48-41, 69-57, 96-80

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 24, Alessandro Ferrari 6, Mastellari 16, Rota 12, Marangon 16, Brizzi, Berti 7, Francesco Ferrari 8, Freeman 7. N.e. Galassi, Cesana. Coach: Pillastrini.

KAPFENBERG BULLS Cvetkovski 3, Zotov 15, Green 18, Vincze, Krstic 12, Bajramovic, Votsch 2, Okoro 4, Fields 7, Jones 19. N.e. Grgic, Schrittwieser. Coach Artanov.

Arbitri Morassutti, Pellicani e Spessot.



Capitan Rota evita un avversario con una acrobazia. A destra, il nuovo americano Freeman. FOTOPETRUSSI



gara fisica, in cui ci hanno messo molto le mani addosso, una cosa che un po' soffriamo e a cui dobbiamo abituarci. C'è molto da lavorare, ma è inevitabile sia così; in campo ho visto tanto entusiasmo, la squadra in allenamento lavora bene e sono convinto che continuare così porterà a qualcosa di buono». Il tecnico ha iniziato la gara con il quintetto di riferimento: Redivo, Leonardo Marangon, Francesco Ferrari, Deshawn Freeman e Martino Mastellari

al posto di Cesana. Dopo i primi scambi, in un avvio equilibrato con i tifosi ospiti a scaldare l'ambiente suonando trombette e tamburi, l'argentino ha preso le redini della squadra, segnando a ripetizione dalla lunga distanza e fissando il punteggio sul 20-12. Cambi frequenti da entrambe le parti, per tenere alta l'intensità e sperimentare con tutti i giocatori. Nel secondo coach Artanov ha aggiustato le cose in difesa e Kapfenberg ha trovato maggiore efficacia, riportan-

dosi sotto la doppia cifra di svantaggio. Eccezion fatta per qualche amnesia difensiva – sinora la squadra ha lavorato unicamente sui giochi d'attacco, da lunedì aggiungerà la componente mancante –, la Gesteco ha retto bene quando i Bulls hanno alzato l'intensità nel terzo periodo, riportandosi sul 54-51, grazie a una fiammata di Mastellari (16 punti) che una gestione finale senza preoccupazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

SERIE D - COPPA ITALIA

C'è il Cjarlins Muzane ai blocchi di partenza a Montecchio Maggiore

Con l'Unione La Rocca Altavilla gara a eliminazione diretta I veneti nel turno preliminare hanno eliminato la Clodiense



Il centrocampista Matteo Gabrielli sarà assente oggi per squalifica

Simone Fornasiero / CARLINO

Parte dal campo di Montecchio Maggiore, questo pomeriggio alle 15, la stagione ufficiale del Cjarlins Muzane, ospite dell'Unione La Rocca Altavilla nel primo turno della coppa Italia di serie D. Sarà gara secca, al cospetto dei vicentini che nel turno preliminare hanno eliminato a domicilio l'Union Clodiense, sfatando ogni pronostico, con rigori in caso di parità al termine dei 90' di gioco.

LA MANIFESTAZIONE

E proprio ai tiri dal dischetto, la scorsa stagione, si era chiuso lo splendido percorso di coppa Italia del Cjarlins Muzane di mister Mauro Zironelli, sconfitto ai quarti di finale

dal Ravenna, poi vincitore della competizione, che all'ultima azione di gara aveva rimesso in parità una sfida che la compagine friulana sembrava avere ormai in pugno. «È stato un peccato uscire in quel modo – le parole del tecnico – ma ormai dobbiamo guardare avanti e tuffarci subito bene in una manifestazione che ha valore. Il Ravenna, grazie anche a quella vittoria, ha aumentato il suo punteggio in chiave ripescaggio a fine stagione ed è riuscito così a mettersi al primo posto di quella speciale classifica che gli ha permesso di essere ora tra i professionisti. Personalmente mi piace molto la coppa, ma so che questo vale anche per i ragazzi: ci teniamo a fare una buona prestazione per consolidare un lavoro partito ormai oltre un mese fa».

LE SCELTE

Curiosità, in casa Cjarlins Muzane, per vedere quello che sarà il primo undici iniziale scelto da mister Zironelli, con il tecnico che non potrà contare sul solo Gabrielli, arrivato in estate dal Calvi Noale, assente per squalifica. Appare certa, in quello che è ormai un marchio di fabbrica, la difesa a tre, per un modulo, il 3-5-2, che davanti dovrebbe vedere l'esordio ufficiale di Marangon: al suo fianco balottaggio tra il confermato Camara e l'altro nuovo arrivato, Silenzi. Possibile prima convocazione, invece, per il classe 2006 Tommaso Anzolin, trequartista aggregatosi da qualche giorno al gruppo, proveniente dalla Spal Ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.S

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano domani alle 16 con il Portogruaro

Il Brian Lignano si prepara all'esordio in Coppa Italia di serie D previsto per domani pomeriggio alle 16 contro il Portogruaro. Si giocherà a Precenico ed è il primo impegno ufficiale della stagione. Per accedere al turno successivo i friulani dovranno imporsi nei 90 minuti: in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, la qualificazione sarà decisa ai calci di rigore.

COPPA DI PROMOZIONE

Ol3 e Deportivo sarà una sfida tra nuovi mister

Renato Damiani / UDINE

Prima giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia riservata alla diciotto squadre che compongono il girone unico di Promozione e che il Consiglio Regionale della Figc ha voluto intitolare a Fabio Rosa e Danilo Boz i diciannovenni giocatori del Maniago Vajont tragicamente scomparsi in un incidente stradale. Più che giustificata, quindi, la scelta di far disputare la finalissima a Maniago con data ancora da decidere.

Sei i triangolari con i quarti di finale che vedranno in lizza le vincenti dei rispettivi gironi e le due migliori seconde classificate (andata mercoledì 29 ottobre e ritorno mercoledì 19 novembre). Sarà L'Union Martignacco il primo avversario della corazzata Teor assoluto protagonista del mercato con in panca la novità Fabio Pittilino. I risultati delle amichevoli hanno avvalorato la



Marco Machina (Ol3)

sensazione di una squadra prima candidata alla promozione ma quando in palio ci sono punti che contano le motivazioni assumono ben altra importanza.

In trasferta anche gli esordienti delle altre due matricole con il Centro Sedia ospite del Corno Calcio: «Tre gli arrivi e tre le partenze – ammette il confermato mister Pino Cortiula del Corno – per il resto solo conferme ed il rammarico di non poter

utilizzare giovani del 2005 in possesso di notevoli doti tecniche».

Tra Ol3 e Deportivo Junior sarà anche una partita che vedrà sulle rispettive panchine le news di Marco Marchina (Ol3) e Ernesto Candon (Deportivo). «Sarà una squadra arancione con molte novità – ammette il tecnico dell'Ol3 Marco Marchina – ma contando molto sulla esperienza acquisita nel tempo dai molto giovani presenti in organico. Contro il Deportivo Junior sarà test significativo per valutare il nostro potenziale. Resto però convinto che le squadre che possiedono fuori quota di qualità partiranno con i favori del pronostico e per la mia squadra la Coppa sarà banco di prova verso un campionato che avrà la salvezza quale obiettivo principale».

Sarà il retrocesso Casarsa il primo ospite del Sevegliano Fauglis reduce da una campagna rafforzamento molto oculata, quindi per il Fiumicello del confermato mister Marco Paviz la trasferta nella tana del Sistiana Sseljan.

Le partite (17.00). Corno calcio 1929-Centro Sedia (18.30), Un. Martignacco-Teor (a Colloredo di Prato), Corva-Maniago Vajont, Sistiana Sseljan-Fiumicello, Ol3-Deportivo Junior, Sevegliano Fauglis-Casarsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Nei sei anticipi di oggi comanda la zona salvezza

TOLMEZZO

Nei sei anticipi della quinta di ritorno è la zona salvezza che prende il palcoscenico con un derby di «San Floreano» tra Real Ic e Illegiana determinante per conoscere quale sarà la sorte dei biancorossi di Imponzo e Cadunea. Per la Pontebbana, solo un punto nel ritorno, match alquanto delicato in casa del fanalino Viola con in palio punti davvero pesanti. Per la neo capolista Cavazzo la trasferta in ca-



Francesco Marini (Real I.C.)

sa dei Mobiliari già battuti all'andata per 4-0, mentre la Folgore è attesa dalla perico-

lante Ovarese. Esordio difficile per Michele Pignata neo mister del Campagnola nella tana di uno scatenato Cedar-chis.

In Seconda categoria si giocherà in anticipo il confronto tra la capolista Velox e l'inguaiato Val Resia mentre per l'Amaro si prospetta una trasferta non propriamente abordabile nel covo della Stella Azzurra. In zona salvezza match casalinghi da sfruttare per Ampezzo (con il Sappada), Ancora (con il Cercivento) e Ardita (con la Moggeese) ma gli esiti non sono affatto scontati.

Gli anticipi (17.30). Ovarese-Folgore, Real Ic-Illegiana, Viola-Pontebbana, Velox-Val Resia (18), Paluzza-Edera, Comeglians-Timaucleulis. —

R.D.

ARTI MARZIALI

De Cillia, da domani in Brasile i Mondiali di wushu-sanda

Enzo de Denaro / UDINE

L'udinese Vittoria De Cillia è volata in Brasile dove, a partire da domani, si disputeranno i campionati del mondo di wushu-sanda a Brasilia. L'evento è storicamente significativo in quanto è la prima volta che i Campionati Mondiali di Wushu si tengono in America Latina, ma per la portacolori della Asd Corpo Libero Udine si tratta della prima esperienza oltre oceano oltre all'opportunità di



Vittoria De Cillia (al centro)

arricchire un palmares in cui già brilla il terzo titolo italiano vinto di recente, ma anche l'oro e l'argento agli europei del 2022 e 2024.

Specializzata nel sanda, combattimento cinese caratterizzato da tecniche di calcio pugno e proiezione, Vittoria è stata salutata dalle ragazze del team agonisti della Corpo Libero con una festa a sorpresa che, prima della partenza, le hanno riservato un allenamento intensivo con circuiti di sparring, lavoro ai colpitori, studio alle entrate per le proiezioni e sessioni di combattimento, con il più grande in bocca al lupo pronunciato da Francesco Callegari, Francesco Pecol e Aurora Paolini, rispettivamente presidente e consiglieri della società sportiva udinese. —

NUOTO

La Luca Dotto Academy per cinque giorni a Lignano

LIGNANO

Luca Dotto, uno degli stileliberisti più forti del nuoto azzurro arriva a Lignano con la sua Luca Dotto Swim Academy, progetto alla settima edizione al via da domani fino a giovedì. «Si inizia domenica a Montegrotto Terme, dove i partecipanti effettueranno esercizi di respirazione dentro e fuori vasca con Mike Maric, già campione del mondo. Poi ci stabiliremo

nel Bella Italia Village a Lignano».

La proposta è per i nuotatori agonisti dai 7 ai 19 anni, per vivere un'esperienza con alcuni grandi del nuoto, nutrizionisti, fisioterapisti e psicologi. Campioni qualificati come Alberto Razzetti, Giacomo Carini, Silvia Di Pietro ed Emma Virginia Menicucci proporranno in cinque intensissime giornate lezioni di nuoto e perfezionamento tecnico, sessioni per il poten-

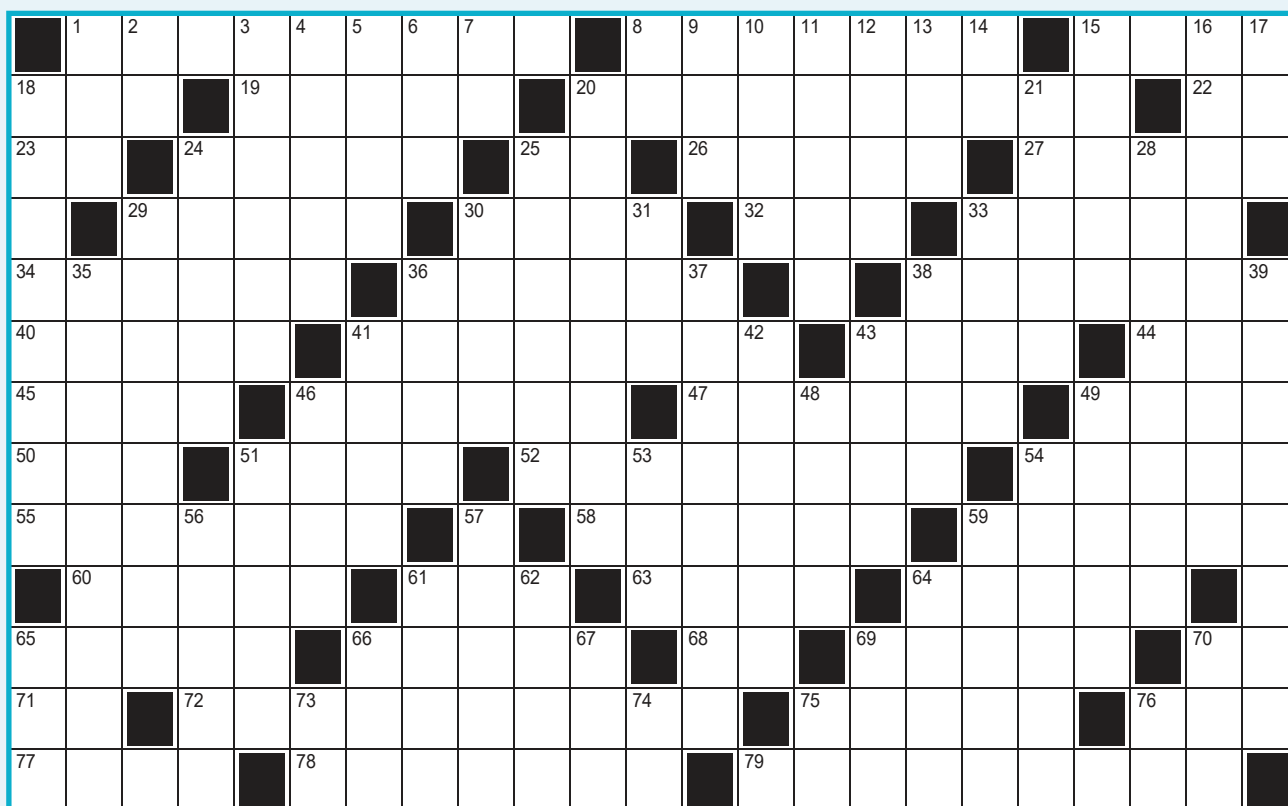
ziamento fisico, preparazione mentale con lo psicologo sportivo, dialoghi con un nutrizionista specializzato, approfondimenti sulle tattiche di gara e lezioni di respirazione e apnea statica. «L'obiettivo è il miglioramento dei dettagli tecnici – spiega ancora Dotto – ma accompagnati sempre dal focus sul lato umano del nostro sport tramite la condivisione delle nostre esperienze, vittorie e sconfitte, difficoltà vissute in adolescenza e nell'ambiente del nuoto. Come ogni anno proveremo a dare ai partecipanti nuovi strumenti per essere maggiormente consapevoli dei propri mezzi e di cosa desiderano seguire nel percorso sportivo». —

E.D.D.

ORIZZONTALI: 1. Assicurati, attendibili - 8. Monte umbro - 15. Il comico in coppia con Lillo - 18. Il Boone cantante statunitense - 19. Rifugio ad alta quota - 20. Vendono poco in estate - 22. Le hanno mani e savi - 23. Sono doppie nei rimorchi - 24. Un ricamo sul fazzoletto - 25. I limiti, del governo - 26. Stragi negli allevamenti - 27. Condimento per vivande - 29. Puro come un giglio - 30. Il successore di Nixon - 32. La dea greca della terra - 33. Bomboletta a spruzzo - 34. Lo è la zolla arata da poco - 36. Il Klimt che dipinse *Il bacio* - 38. Contengono le frecce - 40. Luigi, compianto cantautore - 41. Come dire bolognese - 43. Li spendiamo dal 2002 - 44. Il regista Burton - 45. Pieno di difficoltà - 46. Grosso pesce oceanico - 47. I perni su cui poggiano i remi - 49. Giudizio di un arbitro neutrale - 50. Un gigante sulle strade - 51. È d'Azur quella tra Nizza e Cannes - 52. Matite colorate - 54. Azzerà la memoria del Pc - 55. Assunta per aspirazione - 58. Un'arteria del corpo umano - 59. Diradano i concorrenti - 60. Una materia da liceo classico - 61. Un avviso acustico - 63. Sono simili ai frassini - 64. Uomo... da venerare - 65. Un film di Rossellini - 66. Eva, attrice francese - 68. Decisa affermazione - 69. Ha un morso mortale - 70. Poco conosciuto - 71. Ci seguono in società - 72. Inclini a non fidarsi - 75. Un amico di Charlie Brown - 76. Il Diesel attore della saga *Fast & Furious* - 77. Una frazione del pagamento - 78. Discepolo, alunno - 79. Normalmente si celebra quattro volte in un secolo.



VERTICALI: **1.** Il Mattiolo stilista - **2.** In auto e in kart - **3.** Una profondità inesplorata - **4.** Alimenta certi motori - **5.** Uno scherzo che irrita - **6.** Andata via in breve - **7.** Simbolo chimico del tantalio - **8.** La particella condizionale - **9.** La città natale di Albert Einstein - **10.** Un diario online - **11.** La Buenos capitale argentina - **12.** La lascia la nave - **13.** Il ghiaccio inglese - **14.** La fine di tutti gli eroi - **15.** Vasi di terracotta - **16.** Un noto film di Dennis Hopper - **17.** Appunto! - **18.** Lo sono le somme da restituire - **20.** Custodi di palazzi - **21.** Ruvido, agro - **24.** L'elmetto del centauro - **25.** Indiscrezioni e news sui vip - **28.** Un tipo di zucchero - **29.** Così i venti che

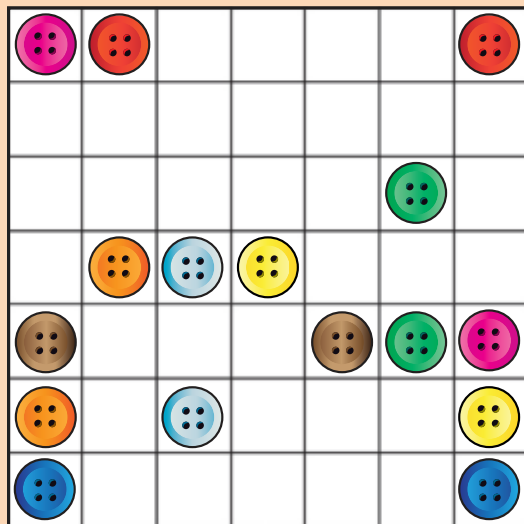


investono la nave a prua - **30**. Lo batte il poker - **31**. Un grado per judoisti - **33**. La veste tipica indossata dalle donne indiane - **35**. Torta a base di chiare d'uova - **36**. Richard, il protagonista di *Franny* - **37**. Prepararsi per uscire - **38**. Quelli del vino danno alla testa - **39**. Le faccine che... scriviamo - **41**. Quella turchina proteggeva Pinocchio - **42**. Bagnano i continenti - **43**. Un pronomine di riguardo - **46**. Si consiglia ai sedentari - **48**. Cervi nordici - **49**. Rapida scorsa a un libro - **51**. Un albero tropicale - **53**. Sigla della Slovenia - **54**. Inaridita, secca - **56**. Fernanda, showgirl brasiliana - **57**. Lo sono i giorni che si ricordano più volentieri - **59**. Un enigma illustrato - **61**. Jacques che cantava *Ne me quitte pas* - **62**. Il Sampras del tennis - **64**. Il Vox degli U2 - **65**. Preposizione che moltiplica - **66**. Un gas per riscaldamento (sigla) - **67**. Novembre sul

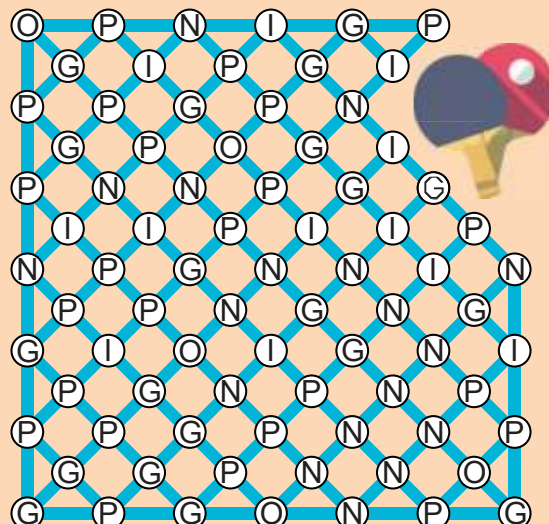
datario - **69**. Si ripete... col calice in mano - **70**. Si usa come questo e quello - **73**. Rendono stonato il tonto - **74**. Ultime nel concorso - **75**. Luna Nuova - **76**. Le consonanti in vita.



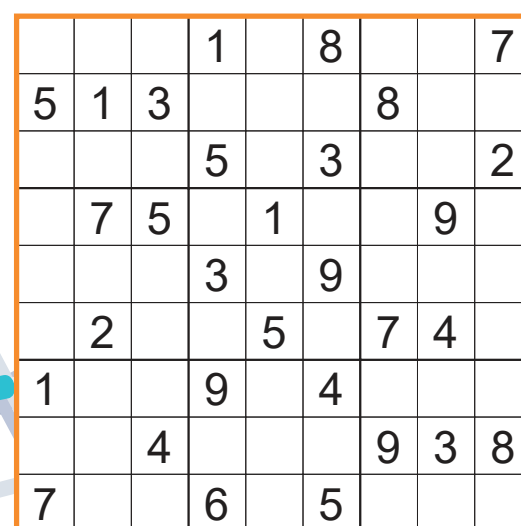
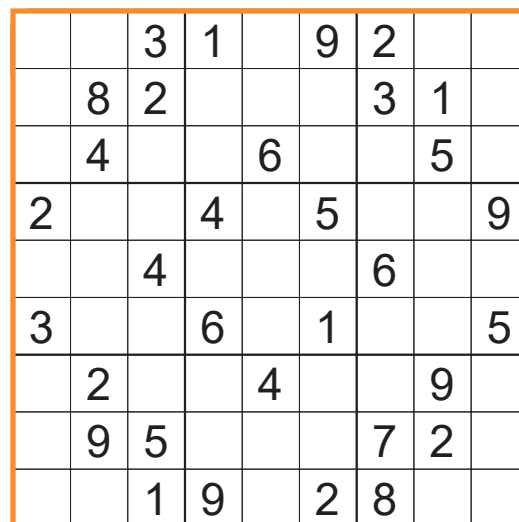
Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



In questa “ragnatela” è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.



Le soluzioni

7	3	1	0	5	2	8	6	4
8	2	6	3	4	7	5	9	1
4	9	5	8	1	6	7	2	3
5	1	4	7	8	6	3	2	
1	4	5	4	3	1	7	9	
2	6	3	4	2	5	1	8	
9	8	7	2	5	4	3	1	6
0	5	1	3	6	4	2	7	1

[illegible]

Scelti per voi



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



Folle ossessione
RAI 2, 21.20
Ava, decoratrice segnata da un'infanzia difficile, si invischia in relazioni tossiche. Il suo nuovo obiettivo è Jim, un editore sposato. Per conquistarlo, è pronta a tutto, anche a soluzioni estreme.



Volare
RAI 3, 21.20
Anna B., attrice affermata, ha un film da girare in Corea ma è bloccata da una profonda aviofobia, ereditata dal padre. Per superarla, si iscrive a un corso anti-stress e prova a decollare davvero.



Finalmente la felicità
RETE 4, 21.30
Benedetto (**Leonardo Pieraccioni**) è un professore di Lucca. Un giorno partecipa al programma "C" è posta per te" e scopre che la madre, morta da poco, aveva adottato Luna, una bambina brasiliana.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

TIENI IL TEMPO

con Alexis Sabot e Renato Pontoni

telefriuli

Alle 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Verde Estate Lif.	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly Att.	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att.	
11.25 Linea Verde Strade d'Italia Lifestyle	
12.00 Vista mare Lifestyle	
12.30 Linea Verde Sentieri Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua Immagine Att.	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Mediterranea Lifestyle	
17.55 Azzurro - Storie di mare Documentari	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Evviva! Spettacolo	
23.30 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Il velo nuziale - Una dolce attesa Film Commedia ('22)	
8.25 Che Todd ci aiuti Serie Tv	
9.50 I mestieri di Mirko Lif.	
10.20 Bellissima Italia... Lifestyle	
10.50 Tg Sport Attualità	
11.05 Felicità Attualità	
11.50 Ottavo di Finale: Italia - Germania Pallavolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.50 Italia - Georgia Basket	
16.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle	
17.20 Da Aosta ai 4000 Doc.	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
18.35 Radio2 Social Club... Spettacolo	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Folle ossessione Film Thriller ('21)	
23.00 90° ... del sabato Att.	

RAI 3	Rai 3
8.00 Cronache di poveri amanti Film Dramm. ('54)	
9.55 I Giganti Documentari	
10.25 Pianeta Sofia Lifestyle	
10.45 SkillZ - Competenze per il futuro Attualità	
11.05 Mi Manda Rai Tre Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.30 Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Estate Att.	
15.00 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)	
16.45 Geo Documentario Doc.	
17.10 Presa Diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.20 Volare (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.05 TG 3 Sera Attualità	
23.20 Venezia daily Attualità	

RETE 4	
6.00 4 Di Sera News Attualità	
6.55 La promessa Telenovela	
7.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.50 Endless Love Telenovela	
9.55 Assassino sul palcoscenico Film Giallo ('64)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Dynasties Documentari	
15.40 Boccaccio '70 Film Commedia ('61)	
16.35 Per grazia ricevuta Film Commedia ('71)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Finalmente la felicità Film Commedia ('11)	
23.25 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari	
9.45 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni Doc.	
10.30 Le storie di Melaverde Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.30 If You Love (1ª Tv) Soap	
15.45 Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia ('22)	
17.45 Innocence (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.20 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
8.00 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni	
8.45 The Middle Serie Tv	
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint Spett.	
14.40 Drive Up Summer Edition Attualità	
15.20 Person of Interest Serie Tv	
17.55 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)	
23.05 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)	
0.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 In Onda Attualità	
8.50 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)	
10.55 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)	
17.30 Eden - Missione Pianeta Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia Spett.	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)	
23.30 American Gigolo Film Drammatico ('80)	
1.45 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.00 Pechino Express Spett.	
16.35 4 ristoranti Lifestyle	
18.00 F1 Paddock Live Autom.	
18.25 GP Olanda: Qualifiche	
19.50 F1 Paddock Live Autom.	
20.30 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 4 ristoranti Lifestyle	
0.05 Un sogno in affitto Lif.	
1.10 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)	

NOVE	NOVE
14.55 La Corrida Spettacolo	
18.05 Comedy Match	
20.05 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Delitti in famiglia Documentari	
23.40 Delitti in famiglia Documentari	
3.40 Nudi e crudi Spettacolo	
5.25 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.45 Dr. House - Medical division Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 Security Film Azione ('17)	
22.50 Mine Film Thriller ('16)	
0.45 Batwoman Serie Tv	
2.05 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.00 Show Reel Attualità	
3.55 Taken Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Palma - Un amore di cane Film Dramm. ('21)	
22.55 Avanzi il prossimo Lifestyle	

RAI 4	Rai 4
14.20 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)	
16.00 Private Eyes Serie Tv	
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 The Whiskey Bandit Film Azione ('17)	
23.30 Maximum Risk Film Avventura ('96)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Talk to me Film Horror ('22)	
2.45 Kidnap Film Azione ('17)	

LA7 D	7d
17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.20 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)	
0.05 Questo e quello Film Commedia ('83)	
2.15 La Mala Educaxxion Attualità	

IRIS	IRIS
11.45 Four Good Days Film Drammatico ('20)	
13.55 Facile preda Film Azione ('95)	
16.00 Dr. Knock Film Commedia ('17)	
18.20 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
21.15 L'ultimo appello Film Drammatico ('96)	
23.30 Paura Film Thriller ('96)	
1.30 Dr. Knock Film Commedia ('17)	
3.25 Ciak News Attualità	

LA 5	5
16.35 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	
17.35 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
18.50 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.15 La casa tra le montagne - Le famiglie di nuovo insieme Film Commedia ('22)	
23.00 Amiche di sangue Film Thriller ('17)	
0.35 The Royal Saga Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Kilimangiaro Collection Documentari	
17.40 American Genius Doc.	
18.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
19.25 L'uomo dei boschi Documentari	
20.20 Meraviglie naturali della Danimarca Documentari	
21.15 Nel secolo breve Documentari	
22.45 Cronache dall'antichità Documentari	

REAL TIME	Real Time
9.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv	
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
16.25 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
18.10 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 Il mio pene XXL Doc.	
1.20 L'uomo senza pene Attualità	

RAI MOVIE	Rai
12.25 Solo 2 ore Film Azione ('06)	
14.10 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)	
15.45 Remi Film Drammatico ('18)	
17.35 Se Dio vuole Film Commedia ('15)	
19.05 Transcendence Film Fantascienza ('14)	
21.10 Medicus Film Avventura ('13)	
23.50 Venezia daily Attualità	

GIALLO	Giallo
10.15 Body of Proof Serie Tv	
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Van Der Valk Serie Tv	
15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	
17.10 Tom e Lola Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Sorelle Serie Tv	
21.20 Fuochi d'artificio Serie Tv	
22.15 Fuochi d'artificio Serie Tv	
23.10 Resta con me Serie Tv	
1.00 La nuova squadra Fiction	
2.40 La scalata Serie Tv	
4.15 Allora in onda Spettacolo	
5.00 Piloti Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
16.00 Poirot Serie Tv	
17.45 Il giudice Mastrangelo Serie Tv	
19.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.00 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)	
22.50 Perry Mason: il caso Jokerster Film Giallo ('95)	
0.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 Antonino Chef Academy Lifestyle	
18.05 Cucine da incubo Lif.	
21.20 Contract to kill Film Azione ('16)	
23.05 La liceale Film Commedia ('75)	
0.45 Saucy! Secrets of the British Sex Comedy Lifestyle	
2.20 Il porno messo a nudo Lifestyle	
3.10 Planete Kinbaku Documentari	

DMAX	DMAX
15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo	
16.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 L'occhio del ciclone Documentari	
22.20 L'occhio del ciclone Documentari	
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00 Mountain Monsters Documentari	

TWENTYSEVEN	27
15.05 La signora del West Serie Tv	
16.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Beverly Hills Cop III Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)	
23.00 Space Jam Film Animazione ('96)	
0.25 Supercar Serie Tv	
2.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
17.20 Speciale Tg Sport Scudetto Verona	
18.05 Pallavolo Femm.le: Camp. Mondiali 2025 Ottavi di Finale: ITALIA	
20.20 Pallavolo. Fipav Cup Men Elite Torino: Italia-Germania	
23.00 Italia - Georgia. EuroBasket M Basket Fipav Cup Men Elite Torino: Paesi Bassi-Turchia	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25 I Podcast di Radio1	7.00 Annie Mazzola
14.00 Sabato sport	10.00 DeeJay Best
18.30 Serie A: Bologna-Como e Parma-Atalanta	12.00 Ciao Belli
20.40 Serie A: Napoli-Cagliari e Pisa-Roma	14.00 DeeJay Stories
	19.00 Gibi Show
	20.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic
13.45 Tutti Nudi	12.00 Capital Hall Of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Radio Capital Yacht Rock
19.45 Il Doposole di Radio2	22.00 Capital Party
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
18.00 La musica di Piazza Verdi	11.00 Patrizia Prinziwalli
19.00 Hollywood Party	15.00 Giorgio Dazzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two con Wad
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Handel's "Alexander's Feast"	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: "L'America di Irene" di Paola Creppo	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornal Radio de buinore + Il metro; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenal; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il metro; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babèl Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Ce crodistu di fà?!", pontade 2	
14.05 Marimont: Lis miôr pontadis	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG	12.00 Start
7.00 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo News	13.00 Settimana Friuli
7.45 Effemotori	13.30 Telegiornale FVG
8.15 Un pinsir par vuè	13.45 Screenshot
8.30 Telefruits - cartoni animati	14.15 Isonzo News
9.00 Screenshot	14.30 Miss in onda - finale regionale
9.45 Lo Scrigno	16.45 Rugby Magazine
11.15 Bekér on tour	17.45 APU - Da Cussignacco all'Olimpo della A - diretta
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	10.00 Musica E
8.00 Star Trek Classic	10.30 I Grandi Portieri Bianconeri
9.30 Sherlock Holmes	11.00 L' Alpino
10.00 Il13 Telegiornale	11.15 Cook Academy
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	11.45 Anziani In Movimento
11.20 Controaltare	12.00 Tg Friuli In Diretta
12.00 Aria Pulita (Live)	13.45 Borgo Italia
	14.15 Agricoltura
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R

13.00 Tv13 con Voi (Live)	16.40 Basketball Summer League 2025
14.00 Charlie's Angel	18.10 Anziani In Movimento
16.00 Film Classici	18.30 Tg Regionale News
18.30 Tv13 con Voi	19.00 Tg Udine News
20.00 Sherlock Holmes	19.30 Tg Regionale News
21.00 Star Trek Classic	20.00 Tg Udine News
23.30 Il13 Telegiornale	20.30 Tg Regionale News
24.00 Il Film della notte.	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	23	28 Km/h
Monfalcone	19	23	16 Km/h
Gorizia	19	23	16 Km/h
Udine	17	20	12 Km/h
Grado	19	22	14 Km/h
Cervignano	19	22	14 Km/h
Portonovo	18	21	14 Km/h
Tarvisio	13	15	23 Km/h
Lignano	18	21	13 Km/h
Gemona	16	19	10 Km/h
Tolmezzo	16	19	15 Km/h
Forni di Sopra	11	15	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,26 m	23,9
Grado	poco mosso	0,46 m	24,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	24,8
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenaghen	15	19	Mosca	14	29
Atene	19	28	Ginevra	14	19	Parigi	13	23
Belgrado	20	34	Lisbona	16	26	Praga	16	23
Berlino	14	23	Londra	11	20	Varsavia	19	31
Bruxelles	13	23	Lubiana	16	23	Vienna	19	25
Budapest	19	28	Madrid	14	30	Zagabria	15	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	24
Bari	22	30
Bologna	17	24
Bolzano	14	22
Cagliari	21	28
Firenze	18	22
Genova	20	23
L'Aquila	13	21
Milano	17	24
Napoli	21	26
Palermo	23	29
Reggio C.	23	29
Roma	18	26
Torino	15	25
Venezia	19	22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata occasionalmente instabile e temporalesca al Nordest, sarà più soleggiata altrove.
Centro: Instabile con rovesci temporaleschi dai settori occidentali verso quelli orientali nel pomeriggio. Calo termico.
Sud: Temporalmente sulle regioni peninsulari, soleggiata su Sardegna e Sicilia. Temperature in diminuzione.
DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso, soprattutto in montagna e al Nordovest. In tarda serata peggiorerà su Piemonte e Val d'Aosta.
Centro: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo più nubi, innocue, sulla Toscana settentrionale.
Sud: Giornata soleggiata su gran parte delle regioni, solo su alta Calabria e Salento ci saranno più nubi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi è il momento di rallentare e goderti piccoli piaceri. Una passeggiata, un caffè con amici o un momento di hobby creativo ti aiuteranno a recuperare energia.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi puoi concederti un po' di piacere personale senza sensi di colpa. Cura di te, piccoli sfizi o momenti di creatività saranno fonte di gioia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il sabato è perfetto per esplorare e muoverti, anche solo mentalmente. Una passeggiata all'aperto o una piccola avventura ti daranno energia positiva.

TORO
21/4 - 20/5
Il sabato invita a coccolarti e ritrovare calma. Dedicati a ciò che ti fa sentire bene, senza fretta, e lascia che la giornata scorra con piacere.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi è sabato, non riempire l'agenda: dedica spazio a ciò che ti fa stare bene. L'autenticità sarà la chiave per sentirti davvero in armonia con chi ti sta vicino.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Weekend di tranquillità e recupero. Puoi usare la giornata per rilassarti e goderti momenti di comfort domestico o hobby rilassanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata leggera e divertente. È il momento ideale per fare cose spontanee o incontrare persone che ti fanno sorridere. Lascia spazio alla leggerezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata armoniosa e piacevole. Attività leggere, arte, musica o passeggiate contrubuiranno a creare un weekend sereno e rigenerante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi è il momento di seguire l'istinto e fare ciò che ti diverte. Libertà e spontaneità saranno le chiavi per un sabato piacevole.

CANCRO
22/6 - 22/7
Weekend di recupero emotivo. Attività rilassanti come leggere, ascoltare musica o passare tempo con i tuoi cari ti porteranno armonia e serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi puoi staccare la spina dai pensieri più pesanti. Attività rigeneranti e tempo per te stesso ti aiuteranno a ricaricare mente e corpo.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata dolce e rilassante. Concediti pause rigeneranti, momenti di contemplazione o attività che nutrono la tua creatività.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Belvars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Antonio Colutta
P.zza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beltrame
P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Londro
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Cervignano del Friuli Lovisoni
P.zza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Palazzolo dello Stella Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

Rive d'Arcano Micoli
P.zza Italia, 15 Tel. 0432630103

San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tavagnacco Comunale Tavagnacco
P.zza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

Tolmezzo Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Trasaghis Lenardon
P.zza Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it **Numero Verde 800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 agosto 2025 è stata di 26.069 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Dottor
Nicola Londero
Audioprotesista

Dottorssa
Tamara Gregori
Audioprotesista

NOVITÀ

• ● ● nuance audio



**Vieni a scoprire gli occhiali
che ti aiutano a sentire meglio.**

Gli occhiali eleganti di EssilorLuxottica
con **tecnologia integrata per
l'amplificazione sonora.**

Vuoi sentirci bene? Otolink Clinica Acustica è la soluzione!

Gli Audioprotesisti di Otolink, con oltre 20 anni di esperienza sono a tua disposizione con la massima professionalità per consigliarti e guidarti a trovare la soluzione ideale per i tuoi problemi di udito. Con test audiometrici specifici e prove personalizzate sono in grado di individuare il prodotto e il percorso più adatto per le tue esigenze sia dal punto di vista funzionale che estetico!

Scopri di più su www.otolink.it



Campagna Autunno Sereno

Per sentirci meglio!



**RISPARMI TEMPO
E SCARICA QUESTO COUPON!**

Inquadra il QR code,
compila il form
e ricevilo via email.

Presentando questo coupon presso
i nostri studi **dal 1 al 30 settembre 2025**
avrà in omaggio:

- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.A.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.O.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Vocale**
- ✓ Per i portatori di apparecchi acustici di qualsiasi marca, pulizia, manutenzione ed eventuale taratura degli apparecchi acustici in base ai test effettuati
- ✓ Sconto del **15%** sui nuovi apparecchi acustici con intelligenza artificiale

otoLink
CLINICA ACUSTICA

STUDIO DI UDINE
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

STUDIO DI PORDENONE
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

www.otolink.it

Si riceve su appuntamento anche presso

FARMACIA GRILLO - P.zza Libertà 3 - 33040 - Povoletto

FARMACIA MICOLI - Via Nazionale 32/A - 33030, Rive d'Arcano

